





IL CASO  
ETICOIl presidente Belletti in vista dell'appuntamento milanese  
di lunedì dove è previsto l'intervento del premier

## Il Forum delle famiglie al Cavaliere: ci imbarazza

«Non siamo in sintonia, deve mandare un segnale diverso da quanto ha fatto»

**ROMA** La presenza del premier alla Conferenza nazionale della famiglia «ci imbarazza»: l'ammissione di Francesco Belletti, presidente del Forum delle associazioni familiari - organizzatori del Family Day all'epoca del governo Prodi e protagonisti dell'evento che si terrà la prossima settimana a Milano - è caduta come un sasso in uno stagno. «La presenza del presidente del Consiglio alla Conferenza - ha precisato Belletti - era prevista fin dall'inizio ed era un fatto che abbiamo sempre giudicato come un segno di grande attenzione alla famiglia». Ma alla luce degli ultimi eventi «questa presenza ci imbarazza, è un fatto delicato. Il dibattito sui comportamenti pubblici e privati del premier non ci vede in sintonia». «Non ce la sentiamo», precisa - di dire non si deve presentare ma da qui a lunedì, quando è in programma il suo intervento, deve mandare un segnale diverso da quanto ha fatto finora. Deve fare una dichiarazione di impegno forte di distinzione fra la vita privata e l'impegno pubblico».

«È il minimo che Belletti potesse dire» commenta il segretario Pd, Pierluigi Bersani. Che aggiunge: «Le affermazioni di Berlusconi sono di una gravità assoluta e testimoniano che per salvarsi Berlusconi punta alle idee più retrive».

«Berlusconi se ne stia a casa» rincara la dose il portavoce Idv Leoluca Orlando.

«L'unica cosa che può imbarazzare chi sostiene



La protesta delle associazioni gay l'altra sera a Roma

la famiglia sono le prese di posizione e gli attivismi dei politici contro l'accoglienza della vita, a favore dei matrimoni omosessuali e delle adozioni da parte di coppie gay, per la fecondazione eterologa, le pillole abortive e l'introduzione dell'eutanasia, ovvero tutti i provvedimenti che indeboliscono la cultura della vita e la famiglia descritta dalla nostra Costituzione» è la replica del sottosegretario alla Salute Eugenia Roccella. «All'epoca del Family Day - sottolinea Roccella - era molto imbarazzante che la proposta sul Dico, tesi a indebolire la famiglia in cui crediamo, fosse partita proprio da ambienti della sinistra cattolica».

Si preannuncia insomma movimentata la Con-

ferenza nazionale della famiglia che si terrà la prossima settimana a Milano: la presenza, in apertura dei lavori, lunedì 8, del premier Berlusconi, sta dunque scatenando polemiche alla luce delle dichiarazioni del capo di governo sul suo stile di vita e delle notizie sui suoi rapporti con alcune escort. E già i radicali hanno indetto un sit-in fuori dalla Conferenza che vedrà protagonista anche la vicepresidente del Senato Emma Bonino. Proteranno soprattutto per le parole di Berlusconi sugli omosessuali. E a movimentare la conferenza ci saranno anche le associazioni degli omosessuali, Arcigay in testa, che - non invitati - desiderano far sentire la loro voce e quella delle famiglie «diverse».

## Martelli: si muove da impresario cinematografico

L'ex leader socialista: il premier in altri Paesi avrebbe dovuto lasciare, da noi e in Francia non è così

di MARCO BALLICO

**TRIESTE** Silvio Berlusconi? «Si muove come un impresario cinematografico». La seconda Repubblica alla fine della corsa? «Quando mai è iniziata?». Il futuro del Paese? «L'Italia è destinata ad andare a picco senza vere riforme delle pensioni e del fisco». Claudio Martelli è caustico con la politica di oggi. I partiti, dice l'ex leader socialista, «saranno anche diventati in passato strumenti di corruzione, ma assolvevano un'enorme funzione democratica. Adesso siamo allo sfascio».

**Da dove partiamo?** Dalla legge elettorale. Per responsabilità di tutti si è sovvertito uno dei cardini della democrazia, e cioè che in Parlamento siedono i rappresentanti del popolo. Al contrario, il nostro è un Parlamento di nominati dai vertici. Siano Berlusconi, Bossi, Bersani, Di Pietro, Casini, cambia poco. Mi stupisco che ristabilire le regole e restituire il diritto ai cittadini di scegliere gli eletti non sia al primo punto dell'agenda politica.

**E la Casta che riproduce sé stessa?**

Peggio di una Casta. Siamo di fronte a un pugno di persone che nomina le due Camere. Ai cittadini resta solo il diritto di ratifica, mentre la democrazia è andata a farsi friggere. Dopo di che c'è un aspetto di costume.

**Come si manifesta?**

Con la privatizzazione di ciò



L'ex ministro della Giustizia Claudio Martelli: è stato il defino di Bettino Craxi

che è pubblico. Se vengono affidate all'esterno troppe funzioni che prima erano gestite dalle amministrazioni pubbliche, si sperperano risorse e si moltiplicano i fenomeni clientelari che favoriscono parenti, amici, compagni di partito, segretarie, amanti. Parallelamente si assiste alla pubblicizzazione di quello che era privato, in particolare nelle sfere intime e personale. Avviene attraverso le intercettazioni ma anche attraverso l'esibizione di sé e di presunte capacità amorose.

**Colpa dei diretti interessati o, come sostiene Berlusconi, di intercettazioni troppo estensive?**

Le colpe sono molteplici. La sovversione democratica e la privatizzazione della cosa pubblica sono innanzitutto responsabilità di chi fa politica, destra e sinistra pari sono. Quanto alla pubblicizzazione del privato, è tendenza non solo italiana che però da noi giunge a for-

me aberranti a causa anche di intercettazioni buttate non sempre lecitamente in piazza. **Che ne pensa del rapporto tra media e politica?**

La politica moderna è tutta mediata. I politici di oggi pensano, sbagliando, che l'apparire in televisione sia tutto. Succede perché sono venuti meno i partiti. Con tutti i loro difetti, i partiti erano centri di democrazia, spazi pubblici di discussione e formazione di idee e gruppi dirigenti. Funzioni, oggi, non assolve da alcun organismo.

**Partiti anche corrotti, a dire il vero.**

Le indagini sul finanziamento illecito colsero i partiti con le mani nel sacco. Spariti i partiti, non è scomparsa la corruzione. Secondo le denunce della Corte dei conti, delle Procure, degli eroi di Mani Pulite, i reati di corruzione, ascrivibili ai singoli, sono aumentati. **Siamo alle fine della seconda Repubblica?**

La seconda Repubblica non è mai davvero iniziata. E piuttosto una forma degradata e contraddittoria della prima. C'è chi esalta il bipolarismo ma, se il bipolarismo è questo, gli italiani ne fanno volentieri a meno. Altra cosa poco seria sono le primarie «fai da te». Le primarie vanno regolate per legge, e poi servono preferenze e collegi uninominali.

**Berlusconi si dovrebbe dimettere?**

Dipende spesso dall'aria del Paese. Se in Inghilterra un ministro ha tradito la moglie se ne va. E così anche negli Stati Uniti e in Germania. Da noi, e pure in Francia, non è così. Credo che Berlusconi sia vittima di se stesso. Vertice della privatizzazione della politica, perfino delle relazioni internazionali del Paese, si comporta come un produttore cinematografico, un impresario di teatro o di tv, per i quali è naturale fare feste, circondarsi di belle donne, entrare e uscire come gli pare dai matrimoni. Il problema è che, nel contempo, Berlusconi si dimentica di essere il presidente del Consiglio. E un presidente del Consiglio, quelle cose, non le può fare.

**Sono auspicabili le larghe intese?**

A un governo con Pdl e Pd non credo. Sarebbe augurabile però che, in breve, si capisse l'urgenza delle riforme delle pensioni e del fisco. Altrimenti l'Italia cola a picco.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA RAGAZZA DELLO SCANDALO: «PORTO ANCORA I SEGNI DELLE FRUSTATE DI MIO PADRE»

## A Ruby il permesso di soggiorno

La procura sull'inchiesta: perseguiamo i reati, non le vite private

**MILANO** «Porto ancora sulla schiena i segni delle frustate che mi ha dato mio padre». «Di quella non voglio più sentir parlare». È il botta e risposta fra Ruby e suo padre Mohamed, venditore ambulante di tappeti a Letojanni, in provincia di Messina. Ruby, la ragazza del nuovo scandalo con al centro la figura di Silvio Berlusconi, ritorna a dire che suo padre l'aveva promessa in sposa a un uomo di 49 anni e che lei è fuggita dalla Sicilia per questo. «Se mia moglie fosse qui - risponde l'uomo - si sarebbe uccisa per il dolore e la vergogna».

Intanto Ruby, proprio ieri, ha ottenuto dal tribunale di Milano il permesso di soggiorno per motivi di giustizia. Dunque, pur avendo compiuto

nei giorni scorsi i 18 anni, Ruby non è più rimpatriabile. Dove vive? Cosa fa? È ancora a Genova dove, nei giorni scorsi, gli agenti del nucleo di polizia giudiziaria della procura di Milano le hanno sequestrato conti bancari, alcuni documenti e anche alcune foto scattate in ambiente privato e scambiate, tramite sms, con un'altra ragazza coinvolta in un giro di prostituzione d'alto bordo. Si vuole capire come faccia, Ruby, ad avere a disposizione tutto quel denaro. «Si prostituiva in un grande albergo del centro di Milano», dice un rapporto della polizia.

E le serate ad Arcore, nella villa del premier? Ruby aveva detto di essersi stata la sera di San Valentino, il 14 febbraio

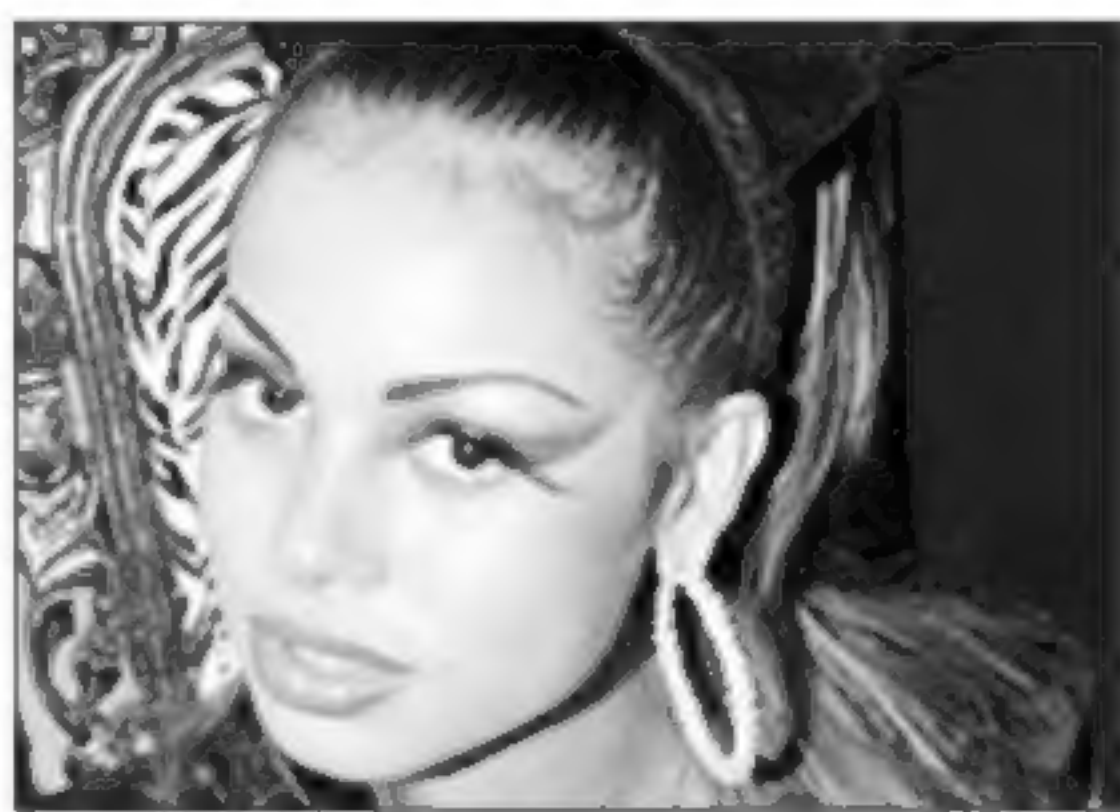
scorso, insieme alla sua amica brasiliana Priscilla. «Mai stata a casa di Berlusconi - dice ora Priscilla - e tanto meno il 14 febbraio perché, in quel giorno, mi trovavo in Brasile».

E si fa avanti Lele Mora: «Non ho mai portato Ruby da Berlusconi e non ho mai fatto prostituire qualcuno. Ruby l'ho vista ad Arcore ma non è venuta con me e a prima vista mi sembrava una ragazza di 23-24 anni». Mora dice di frequentare la villa del Cavaliere dal 1986: «Si cena e ci si rilassa bevendo qualcosa. Lui è il più grande dei re perché ti fa divertire con le barzellette». E le accuse di favoreggiamento della prostituzione? «C'è gente che pur di arrivare è disposta a tutto. Tutto il mondo funziona così:

Paese che vai, zoccola che trovi».

Sul piano delle indagini la procura precisa di perseguire solo i reati, senza interessarsi della vita privata delle persone. Intanto a Milano sono arrivati i fascicoli (trasmessi da Palermo) sulle confessioni di Nadia Macri, la escort di Reggio Emilia che dice di aver avuto due incontri sessuali con Berlusconi (per 10 mila euro complessivi) e di essere stata presentata al premier da Lele Mora e da Emilio Fede.

Oggi, spiega la Macri, dirà tutto in una conferenza stampa fissata d'intesa con l'avvocato, Domenico Noris Bucchi. «Non ha bisogno di un avvocato perché è stata sentita solo come teste, non è un'indagata - sottolinea



Un'immagine di Ruby

il legale, - si è rivolta a me per gestire l'assalto mediatico. Fino a quando non decideremo che fare, non ha intenzione di parlare». A Nadia, comunque, ha raccomandato «di non parlare di quanto ha rivelato agli inquirenti di Palermo». Da Bucchi niente dettagli sul colloquio con la sua assistita né notizie del figlio della ragazza - arrestate nel 2005, ma poi assolta per maltrattamenti - affidato a un'altra famiglia: «Posso solo dire che tutti gli aspetti del caso

sono stati affrontati». I due non avrebbero nemmeno parlato di eventuali quantitativi di droga visti dalla escort ai festini, né di testimoni che potrebbero confermare i suoi racconti. Al momento dagli inquirenti di Milano non sarebbe arrivata ancora alcuna convocazione. La ragazza spiega di aver fatto la escort «fino a poco più di un anno fa» perché «avevo bisogno di soldi» e si dichiarerà tranquilla perché «quando uno dice la verità non può che esserlo».

L'AVVOCATO

## Taormina: Brunetta spesso nel mio studio con la Macri

**ROMA** «Renato Brunetta mi caldeggiò moltissimo la causa di questa ragazza, che mi portò in studio non una volta sola, ma più volte. Si trattava di una vicenda molto delicata perché le era stato tolto il bambino in seguito a maltrattamenti che lei avrebbe esercitato su questo bambino di un anno e procedeva il tribunale di Modena». Così l'avvocato Carlo Taormina - intervistato da Teleradiostereo - ha confermato l'incontro con Nadia Macri, la donna che ha affermato di aver avuto rapporti sessuali a pagamento con Silvio Berlusconi e Renato Brunetta.

Di Brunetta e Nadia Macri, Taormina parla anche, con maggiore dovizia di particolari, in un'intervista a «Il Fatto Quotidiano», in cui descrive la ragazza come «molto appariscente» e «provocante nei modi». «Mi disse che era una sua amica» riferisce l'avvocato, secondo il quale Brunetta seguiva le vicende personali della Macri «come se fosse una sua problematica personale, altro che conoscenza di un giorno». Inoltre, l'attuale ministro gli telefonava «in continuazione» perché Taormina ottenesse dal tribunale ciò che la ragazza desiderava. Il rapporto («professionale, beninteso») tra l'avvocato e Nadia Macri è poi finito, racconta, perché «dopo un colloquio con un magistrato di Modena che mi spiegò bene i termini della sua situazione legale, ho preferito lasciare la difesa».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## IL PICCOLO

Inalato nel 1883

Direttore responsabile: PAOLO POSSAMAI

Vicedirettore: ALBERTO BOLLIS

Ufficio del caporedattore: FULVIO GON (responsabile), LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TREBICIANI

Editoriale FVG Società per azioni

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo De Benedetti (Presidente), Monica Mondadori (Vicepresidente), Marco Morani (Amministratore Delegato), Alessandro Alacchi, Giovanni Azzano, Cantarutti, Pierangelo Cologari, Enrico Tommaso Cucchiari, Luigi De Puppi, Giovanni Gabrielli, Adriano Luci, Maurizio Martinetti, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Roberto Moro, Giannola Norino, Gianfranco Pavan, Andrea Pittini

Quotidiani Locali Gruppo Espresso

Direttore Generale: MARCO MORONI Direttore Editoriale: LUIGI VICINANZA

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia: 34123 Trieste, via Guido Reni 1

Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: www.ilpiccolo.it

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con prelievo e consegna decurtata agli uffici P.T.: 7 numeri settimanali annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61 (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedite in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,50, Croazia KN 13, gratuito in abbonamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo e Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A. MANZONI &amp; C. S.p.A.

Trieste, via Guido Reni 1, tel. 040/6728311, fax 040/366046

PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestra 1 a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 561,00 - Necrologio € 4,10 - 5,20 - 8,00 per parola; croce € 27,00; Partecip. € 5,00 - 7,50 - 9,50 per parola - Avvisi economici vedi rubriche (iva). Mancantesse 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 3 novembre 2010 è stata di 48.200 copie

Certificato n. 6795 dell'11/12/2009



Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 n. 196) PAOLO POSSAMAI

## DALLA PRIMA

## L'anatra zoppa

Quanto alla politica, le urne hanno fatto di Obama un'anatra zoppa. Argomento di utili riflessioni su chi, da questa parte dell'Atlantico, crede che "presidenzialismo" equivalga a "governo forte".

Certo, rapportato alla dimensione geopolitica degli States, la Casa bianca pesa più degli altri governi occidentali. Nel senso che la cosiddetta "presidenza imperiale" nasce nel '900, quando Washington sostituisce la "caltante" Inghilterra come genitore e garante militare del

capitalismo di mercato dell'Occidente. Resta, però, che ai Padri costituenti degli States era aliena l'idea di "governo forte". E questo filo ideale permane ad oggi: in fondo, è una debolezza "voluta" del presidenzialismo quella che l'attuale vittoria del Gop evidenzia alla perfezione. Cosa è successo, infatti? Che il Presidente si trova la Camera dei rappresentanti ostile; e che così sarà costretto a continui compromessi e/o a scontri paralizzanti. Il fatto è che, diversamente che nei parlamentari, smo inglese ed europeo/continentale, l'inquilino della Casa Bianca, seppure col Parlamento contro, resta in carica perché oltreatlantico manca il nesso fiduciario tra Legislativo e governo.

Ma, come accadde a Clinton

e Bush, così l'Amministrazione perde la capacità di realizzare il proprio programma. Il concetto di "anatra zoppa", nel brusco ma efficace linguaggio politico statunitense, indica esattamente questo. Ed oggi è il turno di Obama. Nel parlamentarismo, dall'Inghilterra all'Italia, il collegio elettorale del governo (si chiama "fiducia parlamentare") è il Parlamento; quindi, è fuori dalla sua logica l'idea della convivenza tra un governo di Sinistra con un Parlamento di Destra; o viceversa. Insomma, un "esecutivo parlamentare" governa solo se ha una maggioranza. Mentre Obama deve governare con una maggioranza che gli è "contro": di qui la sua "debolezza politica".

In altri termini, al presidenzialismo manca quello che ha

fatto il potere di una Thatcher; di un Blair; di un Kohl; di una Merkel come del premier Berlusconi: l'essere il "capo" di una maggioranza. Ed analogamente vale per il semipresidenzialismo francese dove l'Eliseo è il dominus del governo solo se lo è della maggioranza all'Assemblea nazionale. Tant'è che, proprio per evitare il cosiddetto "governo diviso" (che è la situazione odierna di Obama), la Francia, accordando assieme l'orologio elettorale delle elezioni presidenziali e parlamentari, tende a far assomigliare sempre più il suo Presidente ad un leader di tipo parlamentare. Certo, a Reagan, che pure subì il "governo diviso", andò bene riuscendo ad avere consenso bipartisan: però allora c'era l'interesse comune a pie-

gare definitivamente l'Urss. Per Obama è diverso. Salvo che, riprendendo il tipico espansionismo bellico dei democratici, decida di giocarsi la rielezione come il "capo militare della Guerra al terrorismo": perché qui maggioranze bipartisan sono possibili. Insomma, il governo degli States, almeno in politica interna, fin dalle origini è concepito "debole", cioè equilibrato/controllato da altri poteri. Il fatto è che oltreatlantico il Big Government è visto, anche a costo di sacrificarvi un po' di governabilità, come minaccia alla libertà. Ed oggi tocca ad Obama, suo malgrado, svelare l'illusione che "presidenzialismo" e governo forte coincidano.

Francesco Morosini

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LE FESTE  
DEL PREMIERIl Comitato parlamentare di controllo sui Servizi conferma la richiesta di audizione  
Sfogo dei carabinieri che scortano le escort. Di Pietro: non possono essere impiegati così

# D'Alema convoca Berlusconi al Copasir

«Riferisca sulla sua sicurezza». Il Pdl: non strumentalizzare, il caso Ruby non c'entra

**ROMA** L'Italia dei Valori parla di «problema di sicurezza nazionale», il Pdl invita a evitare «indebite strumentalizzazioni». Ma con il caso Ruby, dopo quello giudiziario, per il premier si apre un altro fronte: Berlusconi sarà invitato a riferire al Copasir sulla sua sicurezza personale. «A occuparsi della sicurezza del presidente del Consiglio sono i servizi segreti, e noi riteniamo giusto sentirlo su questo e altre questioni», ha detto Massimo D'Alema, presidente del Comitato di controllo sui servizi al termine della riunione di ieri, ricordando che il Copasir aveva chiesto da tempo, ma finora senza esito, di incontrare il premier. Un annuncio accompagnato da una battuta sulle condizioni degli uomini della scorta di Berlusconi, il cui sfogo è stato raccolto ieri dal quotidiano "Il fatto", in un articolo in cui i carabinieri hanno espresso la loro amarezza: «Non siamo qui per fare la guardia alle escort». «Le notizie di cronaca suggeriscono un sentimento di umana solidarietà verso i carabinieri, di cui comprendiamo la stanchezza» ha commentato tagliente D'Alema.

A chiedere immediate spiegazioni sui malumori della scorta al ministro della Difesa è stato il leader dell'Idv Antonio Di Pietro in una interrogazione urgente a Ignazio La Russa: «Come può permettere che difensori dello Stato vengano usati per fare da autisti, da guardaspalla, a signorine "utilizzate" per il diverti-



A sinistra, Nadia Macri, la escort emiliana che dice di aver avuto 10 mila euro per prestazioni sessuali con il premier. Sopra, Silvio Berlusconi, a destra Massimo D'Alema, a capo del Copasir



mento dei potenti, in primis Silvio Berlusconi? È una cosa indegna». Preoccupato l'eurodeputato IdV Luigi De Magistris: «Berlusconi accoglie nelle sue residenze un variegato universo femminile che, a quanto si apprende, non è estraneo alla prostituzione e che dispone del numero di cellulare del caposcorta del presidente. È evidente il sospetto che Berlusconi possa essere ricattabile e si pone un problema per la sicurezza nazionale». Richieste di chiarimenti

anche dal Pd: «Non pensa La Russa che i carabinieri siano costretti a subire vere e proprie umiliazioni?» ha chiesto Sesa Amici.

«Vogliamo avere informazioni sulla sua sicurezza e sull'uso del personale messo a sua disposizione» ha sottolineato Ettore Rosato, deputato Pd e componente del Copasir, mentre il senatore Giuseppe Caforio ha chiarito: «Laddove il premier decidesse di riferire al Comitato, è evidente che ogni componente è libe-

ro di spaziare con le domande su qualsiasi tema». Dunque anche sul caso Ruby e sui presunti festini a luci rosse.

Una ipotesi che ieri gli esponenti del Pdl si sono invece affrettati a escludere: «Sull'audizione del premier a proposito delle ultime vicende, chiesta da alcuni componenti, non è stata presa alcuna decisione. Diversa questione è l'eventuale audizione su temi relativi alla sicurezza nazionale» hanno chiarito Fabrizio Cicchitto, Giuseppe

Esposito e Gaetano Quagliariello. «Non è prevista un'audizione sul caso Ruby» ha confermato il finiano Carmelo Briguglio, sottolineando però: «Altro è il problema di come funziona il dispositivo di sicurezza del presidente e del ruolo quantomeno improprio che ha avuto, nei contatti con la questura, la scorta di Berlusconi e, in particolare, il caposcorta». Una questione, ha detto, rispetto alla quale «è opportuno comprendere alcune dinamiche».

IL LEGHISTA: DANNO D'IMMAGINE PER I BOT

## Bossi: il governo reggerà avanti con il federalismo

**ROMA** «Io non tradirei mai un amico» e la Lega Nord non tradirà mai Silvio Berlusconi. Umberto Bossi rompe gli indugi e interviene ancora una volta a sostegno del premier e rimarcando la priorità della riforma federale. «Abbiamo deciso che andiamo avanti a tutta forza», dice a Montecitorio il Senatur che spazza il campo dai dubbi sulla fedeltà del Carroccio e snobba l'ipotesi di appoggio esterno di Fli con una battuta: «Vedremo, per il momento il governo è questo». Poche parole che lasciano intendere quanto il rapporto personale tra i due leader conti per la tenuta dell'esecutivo. Il Carroccio tiene in forte considerazione i segnali che arrivano dal territorio.

«La nostra gente vede di cattivo occhio le manovre di palazzo» spiegano nel partito - e teme che quelli in atto siano tutti tentativi di bloccare il federalismo». Il timore è che il governo vada in crisi e possa essere sostituito da un esecutivo tecnico o di transizione che accantoni le riforme tanto a cuore ai leghisti. «Il governo va avanti finché regge... e reggerà a lungo», spiega Bossi che non a caso rilancia immediatamente l'istanza federalista. «Iniziamo a fare il federalismo e poi vediamo» dice a Montecitorio a chi gli chiede quali siano le intenzioni della Lega - Ci aspettiamo possa arrivare a fine gennaio».

Una presa di posizione arriva però sul caso Ruby, un danno di immagine per l'Italia in quanto - spiega - «siamo un Paese che deve vendere i titoli di Stato». Al Pdl, poi, Bossi rimprovera di «non saper fare bene i conti», commentando con una battuta il passaggio di altri due parlamentari, Daniele Toto e Roberto Rosso, dal Popolo della libertà a Fli. La Lega attende di conoscere l'esito della direzione Pdl di oggi a Roma e le mosse di Gianfranco Fini que-

sto fine-settimana alla Convention di Fli a Perugia.

Giorgio Napolitano auspica intanto che sulle tensioni fra i protagonisti politici, come avvenne nel Risorgimento, prevalga il senso dell'unità. Il Presidente della Repubblica lo ha detto nel corso dell'inaugurazione della mostra "Gioventù ribelle" che rievoca gli episodi di eroismo del Risorgimento ed è ospitata al Vittoriano. Ha ricordato che ci furono «anche tensioni personali tra i protagonisti del movimento unitario, ma esse furono superate nel nome dell'interesse comune». «Vorrei - ha aggiunto - che anche nell'Italia di oggi, di fronte a tante tensioni che sono in qualche misura fisiologiche, ma lo sono solo in qualche misura, non esageriamo, prevalga sempre il senso dell'unità che abbiamo conquistato».

«L'appoggio esterno al governo è una delle opzioni, ma, personalmente, credo che le vicende di martedì e ieri allontanino questa prospettiva» ha affermato Roberto Menia (interventando ad Ancona a un'iniziativa futurista) sottosegretario all'Ambiente e responsabile nazionale dell'organizzazione di Fli. «Ad ogni modo - ha aggiunto - sarà Fini stesso, a Perugia, a dire che cosa accadrà: ubi major minor cessat». In precedenza, Menia aveva detto: «Le opposizioni non possono chiederci di staccare la spina, di fare noi il lavoro che non sanno fare loro». «Noi - ha sottolineato - da un canto non dobbiamo regalare nulla all'opposizione, dall'altro dobbiamo rimodulare il centrodestra, con una fase dapprima di "scomposizione" e poi di "ricomposizione"». «La notizia di ieri - ha concluso - è il messaggio del presidente Napolitano, con l'invito a recuperare tutto ciò che unisce, e noi questo siamo, con il senso di responsabilità che abbiamo verso il Paese».

Napolitano: prevalga l'unità  
Dal Pdl altri due con Fini  
Menia: il Colle ha ragione

**vodafone**

Vodafone Partita IVA

**"Per il mio studio ho scelto l'unica ADSL con un super centralino incluso"**

ADSL & Centralino

**Centralino da grande azienda e ADSL senza limiti**

- Centralino evoluto e personalizzabile
- navigazione ADSL e chiamate nazionali incluse
- una casella di posta elettronica certificata, caselle e-mail e spazio web inclusi

Scopri le offerte e le promozioni all'800-127-777 o vieni su [www.partitaiva.vodafone.it](http://www.partitaiva.vodafone.it)  
**power to you**

Luca Commercialista

Monica Assistente

Vodafone Partita IVA



UN'ALTRA GIORNATA DI TENSIONE NELLA PROVINCIA DI NAPOLI

## Rifiuti, nuovi scontri a Giugliano: dieci feriti

Riapre Terzigno. Un richiamo dell'Ue: «La situazione in Campania ci preoccupa»

**GIUGLIANO** Un'altra giornata di scontri e tensioni a Giugliano contro la riapertura del sito di stoccaggio di Taverna del Re mentre a Terzigno nella notte si è ripreso a sversare. L'Ue lancia un richiamo. «La situazione dei rifiuti in Campania ci preoccupa ancora e chiediamo azioni immediate per far fronte all'emergenza» ha detto il commissario europeo all'Ambiente, Janez Potocnik.

A Giugliano gli irriducibili della protesta sono

decisi a non mollare, nonostante gli interventi delle forze dell'ordine che con il passare delle ore diventano sempre più decisi. La settima giornata di battaglia, combattuta alla periferia di Giugliano sulle barricate della spazzatura, si è conclusa con un bilancio grave: cinque poliziotti feriti, tra cui un funzionario, altrettanti manifestanti che hanno avuto necessità di far ricorso alle cure dei sanitari (senza contare però quanti hanno preferito

non recarsi in ospedale) e cinque persone condotte in commissariato per essere identificate. Una è stata denunciata.

All'interno del sito a fine giornata sono entrati 27 autocompattatori che hanno depositato poco meno di 1000 tonnellate di spazzatura tal quale, in un'area che già contiene 6 milioni di tonnellate di rifiuti. Alla fine il sito dovrebbe ospitare altre 10mila tonnellate di rifiuti. Un quantitativo modesto ma la riapertura, deci-

sa dal presidente della Provincia di Napoli, Luigi Cesaro, è inaccettabile per i manifestanti perché quell'area, dicono «doveva essere soggetta solo alle bonifiche». Quindi sotto accusa è finita l'amministrazione comunale la cui posizione è ritenuta «troppo morbida». I consiglieri dell'opposizione hanno firmato un documento con le dimissioni. Anche alcuni consiglieri della maggioranza si sono detti pronti a lasciare.

Da un capo all'altro del



Rifiuti a Napoli

la provincia di Napoli si vivono le stesse inquietudini. A Terzigno si è ripreso a sversare nella cava Sari. I manifestanti hanno tentato di bloccare i camion: un mezzo è stato dato alle fiamme e ora la gente del posto confida solo nell'intervento della magistratura per bloccare le attività: è stato deciso che devono sversare solo i Comuni della zona (che in gran parte fanno la raccolta differenziata) ma la gente continua a non fidarsi.

A Taverna del Re, invece, in mattinata sono arrivate le scolaresche mentre al Comune di Giugliano il presidente della Provincia di Napoli, Luigi Cesaro, ha ribadito che l'apertura del sito è stata una scelta inevitabile.

## ALLARME TERRORISMO

# Pacchi bomba, Maroni aumenta i controlli negli aeroporti italiani

Circolare inviata ai posti di polizia di frontiera degli scali



Controlli di sicurezza all'aeroporto di Fiumicino

e pacchi in partenza e in arrivo in Italia. Al presidio doganale si chiede in particolare di «intensificare le verifiche» adeguando alla situazione attuale le «procedure di controllo» che riguardano pacchi e merci utilizzando anche «sistemi di controllo con apparecchiature radiogene di esplosivo e loro tracce residua-

li». La circolare spiega anche che nel caso in cui ci si dovesse imbattere in un plico con una provenienza, un mittente o anche un destinatario sospetto, l'operatore deve bloccare immediatamente la spedizione e procedere ai controlli per rilevare la positività o meno del contenuto del pacco a determinati ele-

menti e sostanze.

Il ministro dell'Interno aveva puntato molto sui body scanner per garantire alti livelli di sicurezza negli aeroporti. Ma la sperimentazione, «anche per le restrizioni imposte dal garante della privacy», non ha dato risultati positivi. «Continuiamo tuttavia a rilevare Maroni - ad essere interessati a nuove tecnologie che possano migliorare la sicurezza dei nostri scali». Il ministro ha quindi visitato l'aeroporto Ben Gurion di Tel Aviv, caratterizzato da controlli ferrei ed ha è stato favorevolmente impressionato dall'Hbs (Hold baggage screening), un sistema che diventerà operativo nella primavera del 2012.

Entro la fine di dicembre, ha fatto sapere, «si riunirà il comitato interministeriale sulla sicurezza dei voli per fare una valutazione dopo i risultati poco positivi del body scanner».

Un'ipotesi, ha osservato, «potrebbe essere quella di riservare il passaggio sotto il body scanner soltanto agli individui considerati sospetti». E non si può escludere che ci sia una mano italiana dietro i pacchi esplosivi. «È possibile - ha infatti osservato Maroni, che gli anarchici italiani siano coinvolti, visti i noti rapporti di collaborazioni tra i gruppi anarchici di Italia e Grecia. Sarà quindi da verificare se ci sia stato un coinvolgimento di nostri connazionali in questi ultimi episodi».

Dell'allarme si occuperà anche il Copasir, come ha detto il presidente Massimo D'Alema, che ha annunciato prossime audizioni dei capi dei servizi. La minaccia, ha aggiunto «esiste e vi è l'attenzione dei nostri servizi anche al di là degli ultimi attacchi recenti». D'Alema ha sottolineato che la minaccia era già all'attenzione del comitato dopo il warning arrivato dagli Stati Uniti e adesso, alla luce dei pacchi bomba, «dobbiamo vedere se ci sono collegamenti tra il terrorismo internazionale e gli anarchici».

Maroni ha infine espresso la sua preoccupazione per l'alto tasso di scontro politico nel Paese, ulteriormente inaspritosi con il caso Ruby. «C'è da temere un clima esasperato e su Berlusconi si sta concentrando una polemica senza fine, con attacchi continui che possono anche favorire certe azioni».

## » IN BREVE

A BARI: 6 GIUDICI INDAGATI

## Pilotavano sentenze tributarie: 17 arresti

**BARI** Sono sei i giudici tributari indagati dalla Procura di Bari nell'indagine sul pagamento di presunte tangenti per aggiustare sentenze della Commissione tributaria regionale. Solo uno dei sei magistrati onorari indagati, il commercialista barese Oronzo Quintavalle, è stato arrestato. Con lui in carcere anche i commercialisti Gianluca Guerrieri, Michele Di Fonzo e Franco Balducci, tutti componenti della commissione tributaria. Per i cinque giudici tributari indagati a piede libero, la procura di Bari ha chiesto al gip l'interdizione dai pubblici uffici. Il giudice per le indagini preliminari Sergio Di Paola fisserà nei prossimi giorni l'udienza nel corso della quale procederà all'interrogatorio degli indagati.

ROMA

## Notai, concorso truccato: si indaga per abuso d'ufficio

**ROMA** Abuso d'ufficio. Commesso da chi ha diffuso le tracce della prova d'esame per il concorso per notai. E questa la nuova ipotesi di reato che la procura di Roma ha messo in rubrica nel fascicolo d'indagine relativo alle presunte irregolarità nel concorso da notaio, sospeso pochi giorni fa nella capitale. Inizialmente gli accertamenti degli inquirenti, per resistenza a pubblico ufficiale e rifiuto di comunicare le proprie generalità in relazione ai disordini avvenuti nel salone della fiera, sono iniziati la scorsa settimana, dopo che alcuni candidati hanno scoperto che il quesito dell'esame era già noto ad alcuni di loro.

PALERMO

## Processo Coop rosse: 7 anni a ex sindaco

**PALERMO** Antonino Fontana, ex vicesindaco del Pci di Villabate, è stato condannato a 7 anni di reclusione per concorso in associazione mafiosa nell'ambito del processo «Cooperative rosse». La sentenza è stata emessa dalla quinta sezione penale del Tribunale di Palermo, presieduta da Piero Falcone. Un anno e otto mesi la pena inflitta a ciascuno degli altri tredici imputati tutti imprenditori accusati di turbativa d'asta. Il pubblico ministero Paci aveva chiesto 8 anni per Fontana e tra i 4 anni e mezzo e i 4 anni per gli altri. Fontana era un esponente storico del Pci siciliano, e il segretario regionale del partito, Pio La Torre, ucciso dalla mafia nel 1982, ne aveva chiesto invano l'espulsione.

LIVORNO

## Uccide la moglie malata e poi va dai carabinieri

**LIVORNO** Da molti anni sia la moglie sia il figlio erano alle prese con disturbi psichici. Una situazione che lui, livornese, 66 anni, idraulico in pensione, non sarebbe riuscito più a sostenere. Per questo ieri ha ucciso nel sonno la moglie 60enne nella loro abitazione di Antignano, una frazione di Livorno. L'omicidio è avvenuto nella prima mattinata: il pensionato si è presentato ai carabinieri della vicina stazione di Ardenza per costituirsi e confessare. Lui avrebbe colpito la donna quando questa ancora stava dormendo: le avrebbe coperto la testa con il lenzuolo e avrebbe iniziato a sferrare martellate. Poi si è diretto dai carabinieri.

DANNI PER DECINE DI MILIONI DI EURO. LA PIOGGIA SI È SPOSTATA AL SUD

## Maltempo, il Veneto chiede aiuto

Zaia: «Siamo in ginocchio e dobbiamo farlo sapere». Allarme Po

**VENEZIA** Il Veneto grida aiuto. La pioggia si è spostata al Sud e ha lasciato il posto a un pallido sole, ma non ci sono urla di vittoria nella terra del «modello» economico che ha fatto storia. C'è la conta dei tributi umani, con due vittime e un disperso. Ci sono i danni per decine e decine di milioni di euro, le famiglie che aspettano ancora l'elettricità nelle abitazioni, le strade invase ancora dall'acqua e ettari di terreno agricolo che sembrano piscine.

«Siamo in ginocchio e dobbiamo farlo sapere» dice senza giri di parole il governatore Luca Zaia per sintetizzare il quadro regionale e quasi a fargli eco, su un piano nazionale, il ministro dell'ambiente Stefania Presti-

giacomo parla dei fondi contro il dissesto idrogeologico programmati un anno fa in finanziaria e dice che è ora di aprire il capitolo risorse per dare attuazione di fatto al piano. Un richiamo forte, come è forte il tono della lettera inviata da Zaia al premier Silvio Berlusconi: «Chiedo al Consiglio dei Ministri un intervento immediato, che riconosca compiutamente la situazione di crisi che si è determinata in Veneto, decidendo uno stanziamento straordinario per aiutare l'economia veneta a risollevarsi».

Zaia plaude all'impegno di tutte le forze scese in campo per i soccorsi; ma non basta, come non basteranno - spiega - nemmeno «le ordinarie risorse che, in conseguenza dello stato di emere-

genza, il governo stanzerà, come di consueto».

A Vicenza, Caldogeno, Montebelluna, D'Alpone, e negli altri oltre cento comuni veneti colpiti, l'opera per tornare alla normalità è in moto. A dare una mano, nella città berica, ci sono anche decine di volontari, di normali cittadini, che hanno accolto l'invito lanciato dal sindaco Achille Variati ad armarsi di stivali e vanghe per rimuovere la coltre di fango lasciata dall'acqua. Nel tardo pomeriggio di ieri è stata riaperta la A4 tra Verona e Vicenza e la Regione non è più tagliata in due. Il livello dei fiumi intanto scende ovunque, anche se nel padovano ci sono problemi per alcuni canali. Uno è esondato e ci sono 800 sfollati a Ronchi di Casalserrug. Più a

Sud, a cavallo tra rodigino ed Emilia Romagna, invece, si guarda con un certo timore alla piena del Po. In un giorno, secondo la Coldiretti, il livello idrometrico è cresciuto di due metri. La protezione civile emiliana, intanto, ha attivato la fase di preallarme per una decina di comuni, tra cui Rovigo e Ferrara.

Come da previsioni, il maltempo, intanto, dopo aver lasciato dure ferite al Nord - dalla Liguria al Friuli - è andato a colpire dalla serata di martedì le regioni meridionali. A farne le spese soprattutto la viabilità in Calabria, specie nel reggino e vibonese. La Provincia di Reggio Calabria ha istituito un'unità di crisi per fronteggiare i danni. Problemi anche in Sicilia.



Gli effetti del maltempo in provincia di Vicenza

UN SISTEMA INVIA E PROIETTA IMMAGINI IN 3D

## Guerre stellari, da ologrammi a realtà

Collaborazione fra l'Università dell'Arizona e l'azienda californiana Nitto Denko Technical

secondo gli esperti promette molte applicazioni: dalla telemedicina, alle videoconferenze, alla realizzazione di mappe tridimensionali, alla pubblicità e all'intrattenimento. Il cuore del sistema è uno schermo fatto di un nuovo materiale foto reattivo capace di rinnovare gli ologrammi ogni due secondi. La registrazione delle immagini tridimensionali è affidata a una schiera di telecamere ognuna delle quali

vede l'oggetto da più angolazioni.

L'informazione viene quindi spedita tramite una connessione veloce internet a un dispositivo laser che la «scrive» sullo schermo che poi la proietta.

«Se voglio fare una videoconferenza con questo tecnologia dal mio ufficio di Tucson in un ufficio di New York per esempio - ha osservato il coordinatore dello studio il fisico Nasser Peyghambarian dell'università

dell'Arizona - a Tucson ho bisogno delle telecamere e della connessione internet a New York invece bisogna avere il display e il sistema laser. Appena la mia immagine ripresa dalle telecamere trasmessa via internet arriva a New York, il laser trascrive le informazioni sul display che a sua volta proietta la mia immagine 3D in movimento e parlante».

Gli ologrammi sono a colori e visibili a occhi nudi senza la necessità

di indossare speciali lenti o altri dispositivi. Il prototipo per ora si avvale di un display largo 25 centimetri (anche se i ricercatori sono al lavoro per realizzare uno schermo di 43 centimetri). Ma assicurano Peyghambarian «questo risultato ci porta a un passo dal realizzare una realistica telepresenza olografica, ad alta risoluzione, a grandezza umana con ologrammi che possono essere spediti in tempo reale da un capo all'altro del mondo».



La principessa Leila

senza olografica» si deve a una collaborazione fra l'università dell'Arizona e l'azienda californiana Nitto Denko Technical e

Informazione Pubblicitaria  
In Farmacia

## Dimagrire? Arriva l'Idrogel Intragastrico per Perdere Peso

**LONDRA** - È iniziata in questi giorni la commercializzazione di una pillola che dà vita a un aiuto in più per perdere peso. La capsula, una volta ingerita, assorbendo il liquido gastrico si auto-rigonfia adattandosi temporaneamente alla cavità del lume dello stomaco, assumendo la forma e le dimensioni di una palla da tennis: da qui la definizione di «palloncino sante» ad azione reversibile di durata temporanea. L'idrogel intragastrico si degrada seguendo il normale percorso alimentare, per poi essere eliminato naturalmente.

La pillola di gomma naturale ad azione Bulking Agent (Agente Riempitore), denominata Dimagenina®, va assunta come complemento coadiuvante della dieta ipocalorica in associazione a un'adeguata attività fisica e a un sano stile di vita, potendo contribuire, in virtù della perdita di peso corporeo ottenuta, a migliorare sia il normale stato di buona salute che il proprio aspetto estetico. Dimagenina® è già disponibile o prenotabile in tutte le farmacie italiane, per soddisfare le numerose richieste, formulato secondo le diverse entità di sovrappeso: lieve, moderato o forte, da assumere con il consiglio del farmacista. Leggere attentamente le avvertenze e le istruzioni d'uso. Dimagenina®

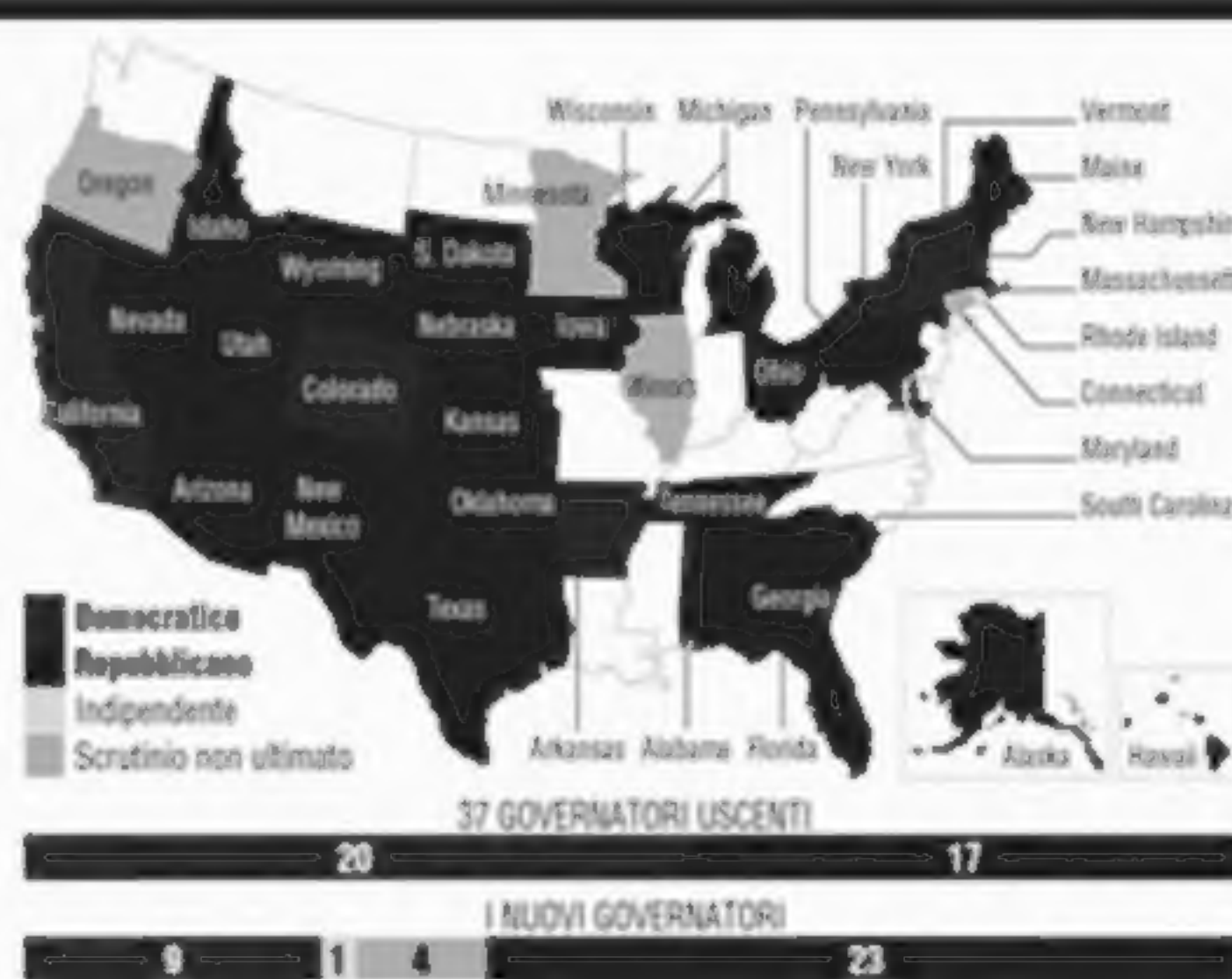
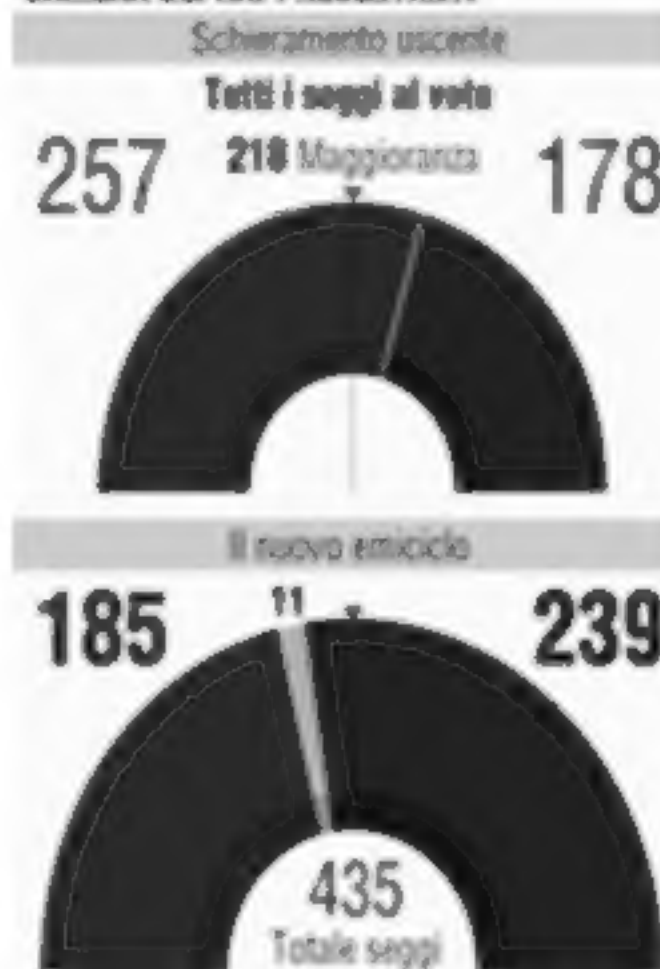




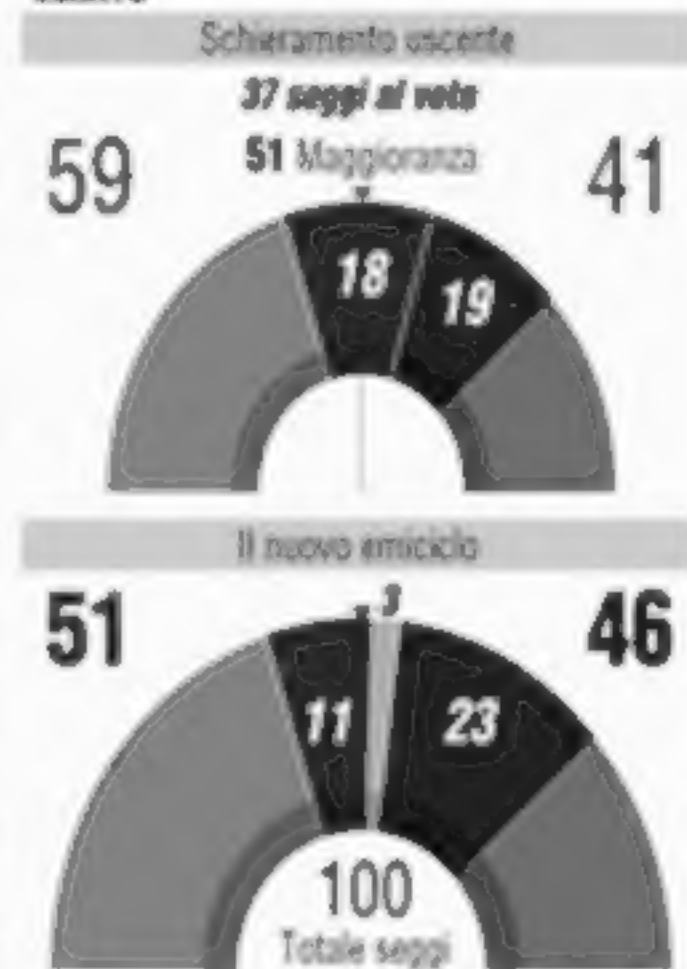
Il presidente Usa Barack Obama mentre sta per pronunciare il discorso dopo l'esito delle elezioni di Mid Term

## I risultati

### CAMERA DEI RAPPRESENTANTI



### SENATO



È LA PIÙ CLAMOROSA VITTORIA DI UNO DEI DUE PARTITI DAL 1948 A OGGI

# Usa, Obama perde la Camera: «È colpa mia»

I repubblicani hanno adesso 239 deputati contro 185 dei democratici che resistono al Senato

di ANDREA VISCONTI

**NEW YORK** Responsabilità, nuove idee e cooperazione. Sono queste le parole che Barack Obama, addossandosi la colpa del rovescio elettorale, ha ripetuto diverse volte ieri nel corso della conferenza stampa che ha tenuto alla luce della sconfitta. «E' stata una lunga notte, e ho preso una bastonata», ha ammesso. I risultati hanno visto i repubblicani, spinti dal vento dei Tea Party, ottenere la maggioranza alla Camera, consolidare il potere al Senato e assicurarsi un numero crescente di governatori.

Si ribalta così il potere politico a Washington. I repubblicani hanno ora 239 seggi alla Camera contro i 185 dei democratici (11 in bilico). Si tratta della più clamorosa vittoria di un partito dal 1948 a oggi, una rimonta di sessanta seggi che supera di gran lunga il minimo necessario per avere la maggioranza. Per Obama è andata male in Illinois dove il suo ex seggio senatoriale è passato ai repubblicani e male nel decisivo Ohio dove il governatore uscente non è

stato rieletto. E male infine nell'altrettanto decisiva Florida, dove è passato Marc Rubio, 39 anni, astro nascente e possibile prossimo candidato alle presidenziali. Insieme a lui brilla la stella del giovane medico Rand Paul, 47 anni, che in Kentucky ha battuto con estrema facilità il candidato democratico Jack Conway. Per i democratici buone notizie dalla California, invece, dove l'era di

Schwarzenegger finisce con la vittoria di Jerry Brown.

La rimonta repubblicana si spiega con la frustrazione dell'elettore americano nei confronti delle politiche dell'amministrazione Obama. In particolare per le scelte economiche che non sono state sufficienti a fermare la recessione e creare nuovi posti di lavoro per una fascia più ampia di americani.

I democratici mantengono tuttavia il controllo del Senato con 51 seggi contro i 46 dei repubblicani (due devono ancora essere assegnati e l'ultimo spetta sempre al vicepresidente in carica). Questo significa che per i prossimi due anni il Congresso è diviso e rischia la paralisi.

È su questo punto che ha insistito molto Obama. «Gli americani non vogliono vederci litigare per i

prossimi due anni come abbiamo fatto nei due anni precedenti», ha detto il capo della Casa Bianca riferendosi alla riforma sanitaria. I repubblicani, infatti, hanno già fatto capire che vogliono far fare marcia indietro rispetto a certe misure già approvate. «Se i repubblicani hanno delle buone idee da proporre si facciano avanti», ha detto Obama invitando l'opposizione ad assumersi la responsabilità della situazione.

A sua volta il presidente si è assunto la responsabilità per non essersi «impegnato abbastanza per far sì che i passi avanti che abbiamo fatto nel settore economico si tradussero in un beneficio per tutti gli americani». Ma ha respinto le accuse di essere isolato dai reali problemi dell'americano medio. Obama ha concluso il mea culpa sottolineando che c'è un motivo per cui ci sono due partiti in America. «Nonostante il nostro desiderio di arrivare al compromesso, democratici e repubblicani sono fondamentalmente differenti e ci sono dei valori fondamentali che riteniamo siano irrinunciabili. Ma nessuno dei due partiti ha l'esclusiva sulla saggezza».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Veltroni: «Successe anche a Clinton, che poi rivinse»

**ROMA** «È successo quello che successe nel '94 con Clinton che ebbe un insuccesso paragonabile a quello che ha avuto Obama. Obama ha ereditato una situazione drammatica determinata dalla crisi finanziaria, dalle crisi internazionali come quella dell'Afghanistan e dell'Iraq molto difficili e per di più ha fatto una politica coraggiosa, una politica riformista e innovatrice molto forte che ha determinato delle resistenze». È il parallelo che Walter Veltroni fa sull'esito delle elezioni di mid-term negli Stati Uniti.

«Io non ho ovviamente - afferma l'ex leader Pd - consigli per Obama. Nello stesso periodo in cui noi facevamo il lodo Alfano e il legittimo impedi-

mento, lui ha fatto la riforma sanitaria che ha consentito a molti poveri di avere l'assistenza, la riforma delle istituzioni finanziarie, ha cambiato la politica estera, ha preso iniziative importanti nel campo della riduzione degli armamenti e dell'ambiente, ha cominciato a cambiare gli Stati Uniti dopo il lungo inverno di Bush. Ha sfidato resistenze conservatrici che si sono manifestate attraverso le lobby ma credo sia giusto che il riformismo abbia quell'ambizione e quella forza». E sulle possibilità di vincere di nuovo nel 2012, Veltroni ricorda che «Clinton vinse nel '96. Io penso che i Democratici abbiamo le giuste soluzioni per garantire agli Stati Uniti ripresa economica e occupazionale».

PARTE L'INVERSIONE DI MARCIA RISPETTO ALLE POLITICHE ECONOMICHE DEGLI ULTIMI DUE ANNI

# «E ora abrogheremo la riforma sanitaria»

Le prime dichiarazioni di John Boehner che sostituirà Nancy Pelosi nel ruolo di Speaker

**NEW YORK** «Noi siamo la vera voce del popolo americano, e come tale siamo pronti a riportare il Paese nella giusta direzione»: in questi termini il leader dei deputati repubblicani, John Boehner, si è presentato ieri a Washington nella prima conferenza stampa post elettorale.

Parlando da nuovo speaker della Camera in pectore (sarà lui, in quanto leader della nuova maggioranza, a prendere il posto di Nancy Pelosi), Boehner ha sottolineato che la priorità dei repubblicani è quella di ridurre la spesa pubblica. «Perché questo ci chiede la gente, ed è questa la ragione per cui noi siamo al Congresso: far sentire la voce della gente», ha detto.

Ma ha evitato di scendere nello specifico delle voci di spesa, limitandosi a sottolineare un unico punto fer-



John Boehner, il futuro Speaker repubblicano della Camera mentre interviene dopo la vittoria

mo: i repubblicani intendono collaborare con il presidente e con i colleghi democratici. Ma solo se saranno varate politiche di contenimento e riduzione della spesa.

«Lavoro, lavoro, lavoro -

ha detto Boehner - questa è la priorità. Dovremo prendere molte decisioni importanti nei prossimi mesi». Tutte orientate a questa linea guida: cambiare in modo radicale la ricetta economica finora seguita dal pre-

sidente Obama, che si basa su una spesa pubblica giudicata dai repubblicani non solo eccessiva ma "anti-americana".

Bohner, e con lui il capogruppo dei senatori Mitch McConnell, hanno evitato

toni trionfalistici. Hanno accolto la vittoria alla Camera con legittima soddisfazione, ma senza enfasi. «Il popolo americano ha fatto sentire la sua voce, e l'ha fatto in modo chiaro. Ora ci aspetta del lavoro concreto da fare. Questo non è il tempo delle celebrazioni», ha detto Boehner. E McConnell ha aggiunto: «Quello ottenuto ieri è il primo passo nella direzione del cambiamento».

I repubblicani hanno vinto in modo chiaro, ma questo non significa che di punto in bianco i problemi che l'America ha di fronte siano ora più facili da risolvere. Ieri, quando mancavano ancora i dati da alcuni Stati, i risultati ufficiali davano alla Camera 239 seggi ai repubblicani, 185 ai democratici e 11 seggi ancora da assegnare. Al Senato i democratici mantengono 51 seg-

gi, i repubblicani 46, 3 restano da assegnare. Alla luce di questi rapporti di forza, il primo obiettivo repubblicano sarà questo: smantellare la riforma sanitaria varata dall'amministrazione Obama. «Faremo tutto ciò che potremo per abrogare la riforma - ha sottolineato Boehner - E la gente che lo chiede».

Una visione diametralmente opposta a quella espressa dal riconfermato capogruppo democratico al Senato, Harry Reid, che dopo la vittoria in Nevada ha commentato: «Siamo pronti a collaborare con i colleghi repubblicani, nell'interesse del Paese. E siamo orgogliosi di aver varato la riforma sanitaria, una legge che evita al Paese di andare in bancarotta».

Bohner ha evitato di scendere nello specifico. Ha riferito di aver avuto «una piacevolissima conversazione» con il presidente Obama, e ha concluso in questi termini: «cercheremo di lavorare insieme». Come? Nessuna risposta.

## I Tea party lanciano l'astro nascente Rubio

### Il nuovo movimento condiziona i repubblicani in senso reazionario

di GIANCESARE FLESCA

**ROMA** Non c'è dubbio che al successo repubblicano alla Camera dei Rappresentanti, i cosiddetti Tea Party abbiano dato un contributo essenziale. Rifacendosi a una vicenda avvenuta durante la Guerra d'Indipendenza, questi circoli sono nati rapidamente affermandosi su Internet e convogliando tutto il malumore del «ventre molle dell'America» in una crociata contro Obama, causa di tutti i mali del Paese. La loro affermazione è stata repentina e ha sorpreso in primo luogo gli esponenti repubblicani più moderati, che hanno dovuto uniformarsi al vento del nuovo conservatorismo. Più che conservatori, per la verità, i Tea party si sono mostrati reazionari. Hanno predicato la chiusura della Federal Bank, l'uscita degli Stati Uniti dall'Onu, una guerra diplomatica col Canada perché - secondo loro - esportatore di terrorismo.

L'astro nascente del Partito repubblicano, il quarantenne Marc Rubio, figlio di una famiglia umile emigrata da Cuba, affermatosi come senatore della Florida, viene considerato come il possibile anti-

Obama alle elezioni del 2012, anche se verosimilmente dovrà aspettare il 2016. Rubio è stato sostenuto dai Tea party, ma ha avuto l'accortezza di tenersi lontano da Sarah Palin, instancabile sostenitrice del movimento. Inoltre ha ammorbidito la sua posizione sulla lotta contro l'immigrazione clandestina, argomento che gli estremisti continueranno a rimpiangere nel dopo elezioni.

Grande affermazione anche quella di un altro beniamino dei Tea party, Rand Paul, figlio del politico repubblicano Ron e anche lui considerato in ascesa. Meno credibile come innovatore il nuovo speaker della Camera John Boehner, una lunga militanza nei corridoi e nelle lobbies di Washington, che appena eletto ha strizzato l'occhio ai radicali della destra, ma ha pronunciato un discorso che promette collaborazione a Obama.

Ma gli uomini e soprattutto le donne (perché donne sono le più fervide animatrici della "ola" repubblicana) dei Tea party, che si considerano e vengono considerati gli artefici della vittoria al Congresso, consentiranno ai politici dell'elefantino di avviare un qualche dialogo con la Casa Bianca, indispensabile per uscire dallo stallo economico? Per dire il vero, già in campagna elettorale gli esponenti repubblicani hanno cercato di isolare i fenomeni folcloristici portati dai Tea party. Così Sarah Palin è stata sconfitta in casa, cioè in Alaska, da una signora repubblicana che l'ex governatrice aveva fatto eliminare.



Marco Rubio

## DALLA PRIMA

### Modelli lontani

Alla gran parte dell'opinione pubblica è probabilmente sfuggito un dato dai risvolti istituzionali rilevanti. Negli Stati Uniti, in occasione delle elezioni che noi diremmo politico-amministrative, si celebra una serie incredibile di referendum. Più di centocinquanta ora, come del resto è avvenuto in passato. Gli oggetti sono i più diversi: legalizzazione della marijuana, lavori pubblici, emissione di obbligazioni, autorizzazione alla revoca del governatore di uno Stato, diritto di voto ai malati mentali, apertura di casinò, bando ventennale da cariche pubbli-

che per ex criminali, nuove regole per allevamenti di cani... Ma quel che è più interessante notare è che davvero assai numerose iniziative popolari riguardano la materia fiscale: tributi da diminuire nel loro ammontare, ma anche da introdurre - a carico di chi è particolarmente benestante - come si chiede avvenga a Washington D.C., sede del governo federale.

Notizie soltanto, buone per rendere evidenti differenze da raccontare? Epidermiche e non, invece, sintomatiche di modi di pensare e di agire, che tradiscono l'appartenenza a "mondi" oserei dire incommunicabili? Si tratta di mondi che rivelano, davvero, una grande difficoltà nel mettersi in relazione tra loro. Nell'essere comparati, prescindendo da ciò che, in modo radicale, li

distingue sul piano innanzi tutto psicologico dell'agire e delle prassi istituzionali che ne conseguono. E mi spiego in due parole così. Mentre negli Stati Uniti il cittadino-contribuente, se è vero che non dà in concreto il consenso all'imposta, può intervenire indirettamente (ad esempio, attraverso le cd. "ballot initiatives" - tutte forme di democrazia diretta estrinsecanti nelle diverse figure del referendum, delle propositions, delle initiatives - che approvano o respingono modifiche legislative, che in molti casi la politica e l'amministrazione non possono disattendere: si tratta delle binding initiatives) sulla politica fiscale degli Stati e dei livelli substatuali di governo, in Italia è vero il contrario. Infatti, se, da un lato, la Costituzione obbliga tutti a concorrere alle spe-

se pubbliche in ragione della loro capacità contributiva" (articolo 53), d'altro lato la medesima esclude, nel modo più tassativo, che possa essere proposto un referendum abrogativo sulle "leggi tributarie e di bilancio" (articolo 75, 2° comma). Da noi, il cittadino-contribuente è un soggetto passivo: un animale da soma, al quale - il tartassato - si dice "tasi e tira". Inutile dire, dato il fastidio che i politici provano nei confronti degli elettori, che una simile limitazione negativa è stata estesa a ogni specie di consultazione, dal momento che - è l'assunto più diffuso e condiviso - la democrazia diretta è un'eccezione rispetto a quella rappresentativa.

Già, ma non sarebbe il caso di riflettere sulle conseguenze, una buona volta? E di ragionare sul

fatto che, nel nostro Paese, l'emarginazione del cittadino-contribuente lo ha relegato al ruolo di suddito, che, soltanto per questo, non ha mai avuto e non ha il senso dello Stato? Stato che non ama, ma "bestemmia", per dirla con Piero Gobetti? Sono persuaso, oltretutto, che questo "stato delle cose" - che ha a che fare, più precisamente, con le "anime" - costituisca un ostacolo pressoché invalicabile per quel che denominiamo "federalismo fiscale". Perché, dirà qualcuno? Perché la responsabilità pre-suppone la libertà e la libertà non è dei servi. Per realizzare davvero il federalismo fiscale dovremmo cogliere nel tributo un frammento di libertà; che, per noi, è appunto un'utopia.

Mario Bertolissi  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## Il presidente serbo Tadic visita la "martire" Vukovar



Il presidente serbo Boris Tadic

**ZAGABRIA** Il presidente della Serbia Boris Tadic sarà oggi a Vukovar, Croazia Orientale, per la prima visita di un capo dello Stato serbo nella "città martire" croata, rasa al suolo dalle truppe di Belgrado nel 1991, all'inizio della guerra serbo-croata. La visita, su invito del presidente croato Josipovic, prevede la deposizione di corone di fiori alla fossa comune di Ovcara, vicino

a Vukovar, dove il 20 novembre 1991 al momento della caduta della città in mano serba dopo mesi di assedio, furono uccisi almeno 200 civili e soldati croati, in maggioranza feriti. Il Memoriale di Ovcara è il luogo-simbolo della sofferenza e delle vittime croate nella guerra per l'indipendenza degli Anni '90. Omaggio dei presidenti poi al vicino villaggio di Paulin Dvor: nel dicembre '91 militari di Zagabria vi uccisero 19 civili serbi. La visita è definita da presidente e stampa croati «gesto simbolico di grande importanza» nella riconciliazione.



Il premier kosovaro albanese Hashim Thaci

**PRISTINA** Si terranno il 12 dicembre le elezioni anticipate in Kosovo. Dopo il voto di sfiducia, il presidente ad interim Jakup Krajsnik ha sciolto il Parlamento e annunciato la data del voto. Le dimissioni del presidente kosovaro Fatmir Sejdiu, alla fine di settembre, avevano innescato un caos politico che ha portato al crollo della coalizione guidata da Hashim Thaci, la

stessa che portò il Paese balcanico all'indipendenza dalla Serbia nel 2008. Le nuove elezioni potrebbero ritardare l'avvio dei colloqui con Belgrado, sostenuti dall'Unione europea. «Sarà un voto per il futuro del Kosovo e che segnerà un nuovo inizio per il Paese» ha affermato Thaci. Secondo diversi osservatori, il premier uscente spera di uscire rafforzato dalle elezioni, addossando la colpa della crisi politica all'ex alleato Sejdiu, leader della Lega democratica del Kosovo (Ldk), che si dimise dalla presidenza aprendo di fatto la crisi di governo.

IL SISMA DI MAGNITUDO 5,6 RICHTER HA COLPITO NELLA NOTTE

## Terremoto in Serbia, due morti a Kraljevo

Le vittime erano di Grdice. Danni ai tetti a Vitanovac. Altre scosse a Zagabria

**BELGRADO** Scossa di terremoto la scorsa notte in Serbia centrale. Due persone sono morte, ci sono almeno 15 persone ferite e rilevanti danni. Il sisma è stato di magnitudo 5,6 della Scala Richter. L'epicentro della scossa è stato individuato a circa 10 chilometri a Nord di Kraljevo: il terremoto è stato registrato all'1,56, secondo l'Istituto sismologico serbo, ed è stato avvertito in tutto il paese, compresa la capitale Belgrado ma anche Novi Sad, in Macedonia e Kosovo. «Due persone hanno perso la vita a Grdice, vicino a Kraljevo, a causa del sisma», ha confermato il ministro dell'Interno, Ivica Dacic. Le vittime sarebbero due cinquantenni deceduti all'interno della loro casa. Tutta l'area di Kraljevo, una zona a Sud di Belgrado, è stata colpita in maniera pesante dal sisma. Gli uomini si sono ar-



Gli effetti del terremoto in una casa di Kraljevo

rampicati sui tetti delle loro case nel tentativo di riparare i danni causati dal terremoto che ha sorpreso la Serbia nella notte. Così si è risvegliato Vitanovac, il piccolo villaggio di 170 chilometri a sud di Belgrado, nei pressi della città di Kraljevo, epicentro della forte scossa. I cornicioni degli edifici

sono a terra e non c'è un solo tetto che sembra essersi salvato. «In questa casa c'è tutta la nostra vita, ci abbiamo messo 40 anni a costruirla ed ora è interamente distrutta e non possiamo più viverci», racconta Zivan Miliyevic, un pensionato in lacrime, mostrando l'interno della sua casa comple-

tamente danneggiata dove l'orologio a muro caduto a terra è fermo all'1,59, l'orario del sisma. Le scosse hanno provocato la morte di due persone, colte nel sonno dal crollo parziale della loro casa. Ma le squadre di soccorso al lavoro per tutta la mattinata di ieri hanno poi contenuto i timori di

un bilancio più grave: tra le macerie non sono stati trovati altri corpi, ha precisato il ministro dell'Interno Ivica Dacic.

Salvi "per miracolo" anche tutti i 27 neonati del reparto maternità dell'ospedale di Kraljevo, fortemente danneggiato dal sisma. L'istituto ora dispone solo di una sala operatoria. Gran parte dell'area ha trascorso la notte al buio, a causa di guasti diffusi alle linee elettriche ed è mancata pure l'acqua. Dopo la prima scossa ne sono state registrate altre quattro di minore intensità e la gente anche a Belgrado, presa dal panico, è scesa in strada. Quello della notte scorsa è stato il terremoto più forte registrato in Serbia negli ultimi 10 anni. Ieri pomeriggio alle 16.08 c'è stato un terremoto pure in Croazia di 3,2 gradi della Scala Richter con epicentro in alcuni villaggi a 19 km a Nordovest di Zagabria. Non ci sono notizie su feriti o danni.

IL GIORNALISTA "SCOMODO" ERA STATO UCCISO NEL 2008

## Zagabria, per l'omicidio di Pukanic pesanti condanne ai sei imputati

di ANDREA MARSANICH

**ZAGABRIA** Tutte condannate le sei persone ritenute di avere ordito l'attentato che il 23 ottobre 2008 costò - in pieno centro a Zagabria - la vita al noto e scomodo giornalista croato e comproprietario del settimanale "Nacional" Ivo Pukanic e al suo stretto collaboratore Niko Franjic. Il Tribunale regionale di Zagabria, presieduto dalla giudice Ivana Krsul, ha condannato Robert Matanic a 33 anni di reclusione, suo cugino Luka Matanic e Amir Mafalani a 16 anni a testa, Zeljko Milovanovic ha avuto il massimo della pena in Croazia, ovvero 40 anni di carcere, con 30 anni di limitati a Bojan Guduric e 15 a Slobodan Djurovic. Un totale di 150 anni di reclusione,

per i quali sia la Procura che la difesa hanno annunciato appello. Robert Matanic è stato ritenuto responsabile di avere raggruppato la banda di criminali, l'altro Matanic e Mafalani sono stati dichiarati invece colpevoli di concorso in omicidio. Zeljko Milovanovic è stato considerato l'esecutore dell'attentato per avere attivato l'ordigno esplosivo che uccise Pukanic, obiettivo unico di un attentato che ebbe quale vittima collaterale il malcapitato Franjic. Milovanovic è stato condannato in contumacia essendo in carcere a Belgrado dove si sta celebrando un identico processo per la tragica fine di Pukanic: vede sul banco degli imputati anche Sreten Jotic, detto "Joca Amsterdam" e Zoran Kuzmanovic. Jotic, così la Pro-

cura belgradese, avrebbe offerto 1,5 milioni di euro per l'uccisione di Pukanic, denaro di provenienza ignota ma probabilmente datogli dalla cosiddetta mafia montenegrina del tabacco, che avrebbe avuto l'interesse a liquidare Pukanic, troppo addentro come giornalista in questi giri d'affari malavitosi. Tornando al processo zagabrese, 30 anni sono stati comminati a Bojan Guduric, che avrebbe dovuto sparare a Pukanic nel caso in cui l'ordigno non fosse esploso. Pedr quanto attiene a Djurovic, questi sarebbe stato il collegamento tra il gruppo e il citato "Joca Amsterdam". Stando all'Accusa, rappresentata dal l'Uskok, l'Ufficio croato per la lotta alla criminalità organizzata, Pukanic era stato



Ivo Pukanic

ammazzato nel cortile del "Nacional" per impedire gli d'indagine, scrivere e fare luce sulle attività di gruppi criminali in Croazia e all'estero. «L'averlo ucciso - così l'Uskok - è stato un gravissimo colpo alla libertà di stampa e alla democrazia nel Paese». Perciò l'Uskok aveva chiesto il massimo della pena per i sei imputati. La Corte (il processo di primo grado è durato nove mesi) non ha voluto accettare le tesi dell'associazione per delinquere, rilevando la

Centocinquanta anni ai criminali che agirono per l'accusa su ordine del racket internazionale del traffico di tabacco

mancanza di prove in questo senso. Si è optato invece per l'uccisione a scopo di lucro, una qualifica più "soft" che non ha soddisfatto l'Uskok, convinto invece trattarsi di qualcosa di ben più grave. Per gli investigatori di tale Ufficio, Pukanic doveva essere ucciso in quanto aveva già testimoniato in Italia contro la mafia internazionale del tabacco, rilevando quanto aveva scoperto nelle sue ricerche. Un giornalista molto pericoloso per taluni ambienti criminali, la cui tragica fine fece per mesi di Zagabria una città sotto choc, frastornata e impaurita. «Purtroppo non sappiamo i nomi - ha concluso la presidente della Corte - dei mandanti, di coloro che ordinarono e misero in moto la trappola mortale in cui finì Pukanic».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

+

È mancata all'affetto dei suoi cari

**Vittoria Lazzara ved. Bonechi (Cici)**

Ne dà il triste annuncio il figlio GIULIANO unitamente ai parenti tutti.

La benedizione della salma si svolgerà venerdì 5 novembre alle ore 10 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 4 novembre 2010

Un ultimo abbraccio dai tuoi fratelli:  
- BRUNA e MARIO, cognata CARLA e nipoti RIGUTTI e PETRONIO.

Trieste, 4 novembre 2010

Ciao

Cici

LICIA e famiglie FRANDOLIG, MODUGNO.

Trieste, 4 novembre 2010

Un abbraccio

Cici

i cugini MIRELLA, RICCARDO e famiglie.

Trieste, 4 novembre 2010

Partecipa la Sezione di Trieste della Lega Navale Italiana

Trieste, 4 novembre 2010

+

Si è addormentata serenamente la nostra cara mamma, nonna e bisnonna

**Francesca Scalamera ved. Manuto di anni 102**

Grati al Signore per la sua lunga vita, conserveremo per sempre il suo ricordo nel nostro cuore.

I figli ROSETTA, SERGIO, ANTONIETTA, i generi e i nipoti tutti.

La saluteremo sabato 6 novembre alle ore 11 celebrando una Santa Messa nella Chiesa del Cimitero di Sant'Anna.

Trieste, 4 novembre 2010

+

**Armida Bossi ved. Corossez**

non è più tra noi.

Ne danno il triste annuncio la figlia ORIANA con PAOLO e parenti tutti.

Si ringraziano le dott.sse CARDELLA e CASTIGLIONE e gli infermieri domiciliari di Muggia.

I funerali seguiranno sabato 6 alle ore 9.00 da Costalunga per la Chiesa di Santa Barbara.

Muggia, 4 novembre 2010

+

Ti affidiamo al Signore.

**Giovanni Crevatin**

sarai sempre nei nostri cuori. Ti ricordano FLAVIA, RENATO e ETNA unitamente ai parenti tutti.

I funerali seguiranno sabato 6 novembre alle ore 08.55 dalla Cappella di via Costalunga per la Chiesa di Rotano.

Trieste, 4 novembre 2010

+

**Ester Cociancich in Ardizzon**

Semplicemente unica, tuo GIANNI, i figli GIORGIO con ELISA, MARCO con NADIA, ODILLA con DAMIANO, i nipoti ADELAIDE, ROMEO e NICOLETTA.

I funerali avranno luogo sabato 6 novembre alle ore 11 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 4 novembre 2010

Ester

Resterai per sempre nei nostri cuori. La tua mamma, LILIANA, MARIA GRAZIA, LUCIA, i cognati e nipoti tutti.

Trieste, 4 novembre 2010

Ciao

Coccola

FRIDA, ERICA, SERGIO e GABRY.

Trieste, 4 novembre 2010

Uniti nel dolore, BETTI, RAFFAELE, LILIANA, SERGIO.

Trieste, 4 novembre 2010

Partecipa al lutto: - la Società Sportiva Campanella

Trieste, 4 novembre 2010

Vicino al dolore della famiglia:

- LORENZO GIORGI

Trieste, 4 novembre 2010

+

Il 1° novembre è mancata all'affetto dei suoi cari

**Adamo Cabula**

Ne danno il triste annuncio la sua amatissima moglie MARIA ASSUNTA, i fratelli, i cognati ed i nipoti.

Si ringrazia per le amorevoli cure lo staff medico e paramedico di Cattinara, il dott. MARJAN NABERGOJ, il dott. EZIO ALBERTI e tutti gli amici che gli sono stati vicini.

I funerali avranno luogo sabato 6 novembre alle ore 13,20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 4 novembre 2010

Partecipano commossi

- MIRELLA e ORESTE

- FABIA e MICHELE

Trieste, 4 novembre 2010

**Armando Zaccaron**

Annunciano la scomparsa le figlie CINZIA, TATIANA, LUANA, i nipoti tutti e LUCIANA.

I funerali seguiranno venerdì 5 novembre alle ore 13,20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 4 novembre 2010

I fratelli SONIA, DARIO e famiglie parteciperanno con dolore alla scomparsa di

**Armando Zaccaron**

Trieste, 4 novembre 2010

Ci ha lasciati

**Lilijana Milanovic di 60 anni**

Lo annunciano con profondo dolore la mamma MIROSLAVA, i figli SILVANA e SILVIO, il genero ALESSANDRO e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani venerdì 5 novembre alle ore 16,00 nella cappella di San Giorgio presso il cimitero Serbo Ortodosso in Via della Pace 1 a Trieste.

Trieste, 4 novembre 2010

FRANCESCO PEDONE, FRANCO NACCARI ed ENRICO DRI partecipano, commossi, al dolore di SILVANA e SILVIO per la perdita della mamma

**Lilijana**

Udine, 4 novembre 2010

I dipendenti ed i collaboratori tutti di Gruppo Servizi Associati partecipano al dolore della famiglia di SILVANA e ALESSANDRO PEDONE per la scomparsa della signora

**Lilijana**

Udine, 4 novembre 2010

+

È mancata all'affetto dei suoi cari

**Mario Rossini**

Addolorati lo annunciano la moglie VALERIA, i fratelli ELDA, PINO e TITO, i nipoti, i cognati e parenti tutti. Il funerale avrà luogo venerdì 5 alle ore 11.00 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 4 novembre 2010

Ciao

Zio

sarai sempre nel nostro cuore - DAVIDE con PAOLA

Trieste, 4 novembre 2010

Ciao amico mio - CLAUDIO LUGLIO e famiglia

Trieste, 4 novembre 2010

Ricordandolo per sempre con affetto, stima e gratitudine la Juliapubblicità partecipa al dolore della famiglia per la perdita di

**Mario Rossini**

CINZIA, MAURIZIO, ANNA, VIVIANA.

Trieste, 4 novembre 2010

+

Si è spento

**Eugenio Tirello**

Lo annunciano la moglie AMELIA, i figli, nipoti e parenti tutti. I funerali seguiranno venerdì 5 alle ore 9,30 in via Costalunga.

Trieste, 4 novembre 2010

**1 ANNIVERSARIO**

4.11.2009 4.11.2010

**Marisa Danielut**

Sempre nei nostri cuori.

I tuoi cari

Muggia, 4 novembre 2010

+

Ci ha lasciato la nostra cara

**Irma Chiama in Paron**

Ne danno il doloroso annuncio il marito MARIO, il fratello GIOR-DANO con IOLANDA, la nipote GIULIANA con WALTER, i nipoti GIANLUCA e FEDERICO con MARIA e i parenti tutti.

I funerali si svolgeranno sabato 6 alle ore 10 nella cappella di via Costalunga.

Trieste, 4 novembre 2010

+

Non è più con noi

**Mario Cattani Capitano di Macchina**

Ne danno il doloroso annuncio la moglie FLAVIA e i cognati ERIO e MERI unitamente ai parenti tutti. I funerali si svolgeranno sabato 6 novembre alle ore 13,40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 4 novembre 2010

FLAVIA, ti siamo vicini in questo triste momento: - famiglie DE RUVO, FURLAN, COSSI, MASÈ, PELLEGRIANA

Trieste, 4 novembre 2010

+

Martedì 2 novembre è mancata all'affetto dei suoi cari

**Edoardo Bello**

Ne danno il triste annuncio CARLO, PINO, RENATA, TULLIA i nipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo sabato 6 alle ore 9,40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 4 novembre 2010

+

È ritornato alla Casa del Padre

**Gino Borin ex Italsider e pittore artista**

marito e padre esemplare. Lo annunciano la moglie LUCIANA STRADI, i figli FLAVIO e FULVIO con STEFANIA, le care nipoti VALENTINA e MARTINA con la mamma MARINA e parenti tutti. Si ringrazia fin d'ora tutti coloro che in vari modi ne onoreranno la memoria. I funerali seguiranno sabato 6 novembre alle ore 9,00 a Costalunga e partenza alle 11,00 per la Chiesa del Cimitero di Muggia.

Trieste, 4 novembre 2010

+

Si è spento serenamente

**Marcello Savron**

Lo annunciano i figli ADRIANA e FRANCO, NERINA, MARINA e i familiari tutti.

Ciao

**Nonno**

I funerali si terranno il giorno sabato 6 novembre alle ore 12,30 presso la cappella di via Costalunga.

Trieste, 4 novembre 2010



DRAMMATICHE LE CONSEGUENZE DELLA DEINDUSTRIALIZZAZIONE DELLA CITTÀ

# Fiume, persi in vent'anni 30 mila posti di lavoro

La privatizzazione tra malversazioni e errori ha fatto sparire sette delle prime 10 aziende

**FIUME** Da città industriale a città a forte richiamo turistico, con un'economia basata su commercio, trasporti e servizi vari. Erano questi, a cavallo tra gli anni 80 e 90 del secolo scorso, i piani di sviluppo che avrebbero dovuto riguardare Fiume, da troppi decenni votata quasi esclusivamente ad attività industriali. Si sarebbe dovuto rivoltarla come un guanto e in effetti la deindustrializzazione si è avverata, con il capoluogo quarnerino che ha dolosamente perso migliaia di posti di lavoro, non riuscendo però a recuperare con il turismo urbano e le altre attività pianificate.

Vent'anni fa, in pieno crepuscolo statale jugoslavo e a pochi mesi dalla nascita dello Stato croato, le dieci più importanti aziende fiumane erano ancora in salute, anche se non proprio pronte a distaccarsi dall'economia dirigista e a tuffarsi nella privatizzazione, prima, e nella libera concorrenza poi. Nel 1990 Fiume era caratterizzata dall'Azienda portuale, dal cantiere navale Tre Maggio, dalla compagnia armatrice Jugolinija (poi Croatia Line), dall'edile Primorje, da Cartiera, Vulkan, Rikard Bencic, Torpedo (Silurificio), dalla raffineria dell'Ina in Mlaka e dalla Rijeka banka o Banca fiumana.

All'epoca Luka Rijeka (l'azienda portuale) aveva 7 mila occupati, mentre oggi ne ha 900. Settemila erano anche i lavoratori al Tre Maggio (oggi poco meno di 3 mila), mentre la Jugolinija vantava 3 mila maestranze e una cinquantina di navi impiegate sulle tratte di tutto il mondo. La Cartiera fiumana aveva 1150 occupati, con questa gloriosa azienda (fondata 180 anni prima) liquefatti nel 1993. L'edile Primorje, nei suoi anni d'oro, registrava addirittura 9 mila dipendenti, Vulkan, raffineria in Mlaka e Torpedo mille a testa, la Bencic qualcosina in meno.

La Rijeka banka, creata per seguire passo passo il fabbisogno delle maggiori imprese fiumane,



Il sindaco di Fiume Obersnel

ne, è stata travolta dallo scandalo del 2002, che ha causato danni per circa 100 milioni di dollari, venendo rilevata dalla Erste bank. L'istituto austriaco non si comporta come la Banca fiumana, il che è logico, facendo però mancare all'ansimante mondo economico quell'aiuto di cui oggi avrebbe estremo bisogno. Nella raffineria poi lavorano all'incirca 250 persone e c'è da rilevare che assieme a porto e cantieri è l'unica ad essere rimasta in vita.

## IL CROLLO

**I dipendenti del porto erano ben settemila. Oggi sono ridotti a 900 soltanto**

La privatizzazione in salsa croata, con tante malversazioni ed errori grossolani, ha fatto scomparire le altre sette regine dell'economia fiumana, facendo perdere a quest'ultima qualcosa come 30 mila posti di lavoro. A complicare la situazione si è messo l'assetto geoamministrativo varato nel 1993, che ha trasformato il comune di Fiume in otto municipalità: Fiume, Castua, Buccari, Cayle, Viskovo, Kostrena, Klana, Jelenje e Portorè.

La zona industriale di Kukuljanovo, un tempo sotto amministrazione fiumana, è toccata alla municipalità di Buccari, con tutti i benefici che ne conseguono. Ricordiamo all'uopo che Fiume ha 145 mila abitanti e Buccari 8 mila. Creare pertanto un numero copioso di posti di lavoro a Fiume è diventato pressoché impossibile. In Croazia intanto gli esperti indicano nel marzo 2011 il periodo di maggior depressione. Da oggi e nei prossimi 4-5 mesi, si prevede la perdita di circa 40 mila posti di lavoro, che porterà il numero di disoccupati a 330 mila (il Paese ha 4,5 milioni di abitanti) e il tasso disoccupazione al 19 per cento. Da quel momento, sostengono gli economisti, la crescita dovrebbe far sentire i suoi effetti, soprattutto sull'occupazione.

Andrea Marsanich



Un'immagine delle rive di Fiume

## Portorè, 15 giorni per salvare il cantiere

Privatizzazione più vicina. Il ministro Popijac: «Lo stabilimento fa gola a molti»



Svolta in vista per il futuro del cantiere di Portorè

**PORTORÈ** Entro quindici giorni si saprà il destino di un cantiere navale che magari non è al livello dei mostri sacri tipo Scoglio Olivi di Pola, Tre Maggio di Fiume, Brodosplit di Spalato e Brodotrogir di Traù, ma è comunque molto importante per i destini di una città e dei suoi dintorni. Lo stabilimento Kraljevica di Portorè, il più vecchio nel Quarnero (fondato nel 1729), annovera oggi circa 500 maestranze e negli ultimi decenni si è specializzato nella costruzione di yacht di lusso, traghetti e navi militari. Da quanto è dato sapere, alla sua privatizzazione sarebbero interessati diversi imprenditori e la conferma arriva dal ministro croato dell'Economia, Djuro Popijac, presente nel fine settimana ad Abbazia: «Bisogna avere ancora un po' di pazienza e al massimo tra due settimane sapremo qualcosa di certo sul futuro destino del cantiere di Portorè - ha dichiarato il ministro - siamo prossimi alla terza tornata della privatizzazione della cantie-

Oggi i dipendenti sono 500 e un portafoglio ordini per yacht di lusso e traghetti

ristica navale croata e posso dire che il Kraljevica ha diversi pretendenti, sia croati che d'oltreconfine. Credo che a Portorè non debbano aver paura, anzi devono essere fiduciosi. Al contrario di quanto verificatosi nei giorni scorsi con il fiumano Tre Maggio, la direzione del Kraljevica non ha chiesto alcuna garanzia statale per poter lavorare, ma solo il rafforzamento degli attuali contratti».

Popijac ha ricordato che il governo croato di centrodestra sta portando avanti trattative difficili e complesse con la Commissione europea, nell'intento di salvaguardare la cantieristica e non compromettere i suoi sforzi per portare il Paese nell'Unione europea. Va sottolineato che proprio l'altro giorno la Commis-

sione di Barroso ha reso noto di aver ricevuto il piano di ristrutturazione del Tre Maggio e di aver chiesto chiarimenti al governo di Zagabria per la sua decisione di accordare garanzie allo stabilimento fiumano per 24 milioni e 200 mila dollari. A Cantrida, sede del Tre Maggio, è giunta la delibera governativa sulla concessione delle garanzie, che saranno probabilmente depositate alla Zagrebbacka banka (Banca di Zagabria). Serviranno quale controgaranzia per il pagamento di un'armatrice svedese al Tre Maggio per la costruzione di due navi cisterna (bitumiere). Si tratta di tanker di 15 mila tonnellate di portata ciascuno. Dopo la decisione presa dal governo croato, la compagnia scandinava ha accettato di prorogare di altri dieci giorni il rafforzamento del contratto per la commessa contemplante la costruzione di quattro bitumiere. Da ricordare che grazie all'affare svedese, i 2850 occupati del Tre Maggio e i circa 1500 subfornitori avranno lavoro assicurato fino al 2012. (a.m.)

IPOTESI NATA DOPO IL DIVIETO

## Pirano, l'Acquario acquisterà a Trieste le specie protette

**PIRANO** L'Acquario di Pirano, dopo un mese di chiusura decretata dall'Ispettorato all'ambiente, è nuovamente aperto al pubblico. Nelle sue vasche, però non ci sono più le specie protette: tartarughe, anguille, astici, cernie, cavallucci marini, pesci ragno e ricci.

È stata risolta dunque solo in parte la vicenda che alla fine di settembre aveva portato alla chiusura dell'impianto. In quell'occasione, l'Ispettorato all'ambiente aveva rilevato che l'Acquario non ha i permessi in regola: né quello generale per l'esposizione di animali, né quello particolare per esibire specie protette. Per la direzione della struttura piranese, ottenere il primo documento è stato relativamente semplice perché in settembre era semplicemente scaduto il permesso provvisorio rilasciato nel 2009 dal Ministero dell'ambiente.

Per quanto riguarda invece le specie protette, il problema è più serio: in Slovenia non esiste la possibilità di esibirle, soprattutto se sono state trasferite in Acquario dal loro ambiente naturale: le acque del golfo di Pirano. Sarà necessario pertanto cambiare la legge che regola la materia, e ci vorranno tempi più lunghi. Esiste però un'altra soluzione, e i responsabili ci stanno pensando: acquistare le specie protette da un altro acquario, forse anche da quello di Trieste. In quel caso è infatti possibile esibirle. Per il momento, ad ogni modo, la struttura di Pirano è priva di alcuni dei suoi pezzi forti, perché «fuorilegge». Paradossalmente, è possibile gustarsi l'astice o la cernia in uno dei ristoranti vicini.



Una veduta di Pirano

## IN BREVE

INIZIATIVA ANGLO-AMERICANA

## Crociere per nudisti in Croazia

**POLA** Il naturismo o vacanza senza costume sulla costa adriatica orientale, che negli ultimi anni sta attraversando una parabola discendente, potrebbe venire rilanciato da una curiosa iniziativa dell'agenzia di viaggi americana «eWaterways», specializzata in crociere con piccole navi. Ebbene, come scrive il quotidiano «The Telegraph», l'agenzia offre come novità una crociera nudista di una settimana lungo l'Adriatico croato, al prezzo di 500 sterline. C'è posto per 22 coraggiosi turisti. Il programma prevede la visita ad Arbe, definita l'isola dell'amore e tappe su altre isole come Ulbo, Lusinpiccolo e Cherso. I villeggianti potranno prendere il sole e fare il bagno completamente nudi. La portavoce dell'agenzia precisa che le prenotazioni non tarderanno ad arrivare e che i suoi clienti sono perlopiù quarantenni. L'agenzia ha due uffici, uno ad Ardmore in Pennsylvania e l'altro a Londra. (p.r.)

**PAPRIKA**  
CALZATURE

**TRIESTE**  
Via San Nicolò 21

**SVENDITA**  
**TOTALE**  
DA OGGI

PER  
CESSIONE

durata 13 settimane, raccomandata al Comune del 19/10/2010



**ORO E MONETE** (Valori in Euro)**BORSE ESTERE** (Indici)CMBI

DOLLARO	KUNA
100	100
200	200
300	300
400	400
500	500
600	600
700	700
800	800
900	900
1000	1000
1100	1100
1200	1200
1300	1300
1400	1400
1500	1500
1600	1600
1700	1700
1800	1800
1900	1900
2000	2000
2100	2100
2200	2200
2300	2300
2400	2400
2500	2500
2600	2600
2700	2700
2800	2800
2900	2900
3000	3000
3100	3100
3200	3200
3300	3300
3400	3400
3500	3500
3600	3600
3700	3700
3800	3800
3900	3900
4000	4000
4100	4100
4200	4200
4300	4300
4400	4400
4500	4500
4600	4600
4700	4700
4800	4800
4900	4900
5000	5000
5100	5100
5200	5200
5300	5300
5400	5400
5500	5500
5600	5600
5700	5700
5800	5800
5900	5900
6000	6000
6100	6100
6200	6200
6300	6300
6400	6400
6500	6500
6600	6600
6700	6700
6800	6800
6900	6900
7000	7000
7100	7100
7200	7200
7300	7300
7400	7400
7500	7500
7600	7600
7700	7700
7800	7800
7900	7900
8000	8000
8100	8100
8200	8200
8300	8300
8400	8400
8500	8500
8600	8600
8700	8700
8800	8800
8900	8900
9000	9000
9100	9100
9200	9200
9300	9300
9400	9400
9500	9500
9600	9600
9700	9700
9800	9800
9900	9900
10000	10000

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Eurorapporto Lira/Euro 1936,27FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

%	Fondi	%
07 -	Cu Vita Pro. 80	5,726 -
09 -	Cu Vita Pro. 90	5,750 -
09 -	Cu Vita Pro. Eq.	10,899 -
09 -	Cu Vita Tech.Eq.	2,060 -
08 -	Insai Val	4,154 -
08 -	Insai Val Est.	1,134 0,8
08 -	Nis Strategico I	27,990 -
08 -	Nis Vita Al	8,054 0,09
09 -	Nis Agg.	9,005 0,03
09 -	Ras 50 At	8,818 - 0,14
07 -	Ras Cap. Est.	10,814 - 0,39
09 -	Ras Imo Em.	14,921 - 1,41
08 -	Ras Imp. It.	2,862 - 0,05
08 -	Ras Imo Mgr.	2,146 - 0,04
08 -	Ras Imo Mm.	9,542 0,22
08 -	Ras L. Fur.	7,833 - 0,46
08 -	Ras L. Glob.	2,033 - 0,31
08 -	Ras Obli.	12,094 - 0,4
08 -	Ras Trust.	9,726 - 0,01
08 -	Ras Dinamica Prot.	13,210 - 0,5
08 -	Sai Altra 2000	7,474 - 0,05
08 -	Sai Besa 2000	4,650 -
08 -	Sai Omnia 2000	7,210 -
08 -	Sai Quota	20,330 -

I VITOLI DI STATO		
Titoli	Ultimo	Preco.
BTP 01/10/11 1,8%	100,550	100,550
BTP 15/03/11 3,5%	100,062	100,019

[illegible]

0.008	BP 15.0081 3.73%	101.852	101.864
0.008	BP 15.0101 3.73%	100.812	100.809
0.008	BP 15.0121 3.73%	100.207	100.207
0.008	BP 15.0141 3.73%	100.728	100.728
0.008	BP 15.0161 3.73%	102.007	102.008
0.008	BP 15.0181 3.73%	100.872	100.861
0.008	BP 15.0201 3.73%	100.866	100.866
0.008	BP 15.0221 3.73%	101.412	101.503
0.008	BP 15.0241 3.73%	100.892	100.892
0.008	BP 15.0261 3.73%	104.133	104.130
0.008	BP 15.0281 3.73%	100.832	100.832
0.008	BP 15.0301 3.73%	99.338	99.338
0.008	BP 15.0321 3.73%	99.541	99.541
0.008	BP 15.0341 3.73%	100.833	100.835
0.008	BP 15.0361 3.73%	100.716	100.715
0.008	BP 15.0381 3.73%	104.749	104.698
0.008	BP 15.0401 3.73%	100.651	100.655
0.008	BP 15.0421 3.73%	100.721	100.722
0.008	BP 15.0441 3.73%	100.069	102.878
0.008	BP 15.0461 3.73%	100.750	100.750
0.008	BP 15.0481 3.73%	100.837	100.837
0.008	BP 15.0501 3.73%	100.837	100.837
0.008	BP 15.0521 3.73%	100.943	100.943
0.008	BP 15.0541 3.73%	100.857	100.857
0.008	BP 15.0561 3.73%	102.790	102.710
0.008	BP 15.0581 3.73%	101.743	101.743
0.008	BP 15.0601 3.73%	104.608	104.605
0.008	BP 15.0621 3.73%	101.815	101.815
0.008	BP 15.0641 3.73%	100.857	100.854
0.008	BP 15.0661 3.73%	100.857	100.857
0.008	BP 15.0681 3.73%	100.857	100.857
0.008	BP 15.0701 3.73%	102.041	102.045
0.008	BP 15.0721 3.73%	104.454	104.454

[illegible]

	31/08/08 T.Y.	31/08/07 T.Y.	31/08/06 T.Y.
12 -0,04	86.29	86,29	86,33
13 -0,04	86.76	86,76	86,79
14 -0,04	87.03	86,03	86,03
15 0,08	87.71	87,71	87,70
16 -0,02	87.94	86,94	86,99
17 0,04	100.21	100,21	100,20
18 -0,05	96.48	96,48	96,48
19 0,16	95.81	95,81	95,82
20 0,16	100.68	100,68	100,68
21 0,68	89.34	89,34	89,34
22 -0,16	86.67	86,67	86,68
23 0,16	87.86	87,86	87,86
24 0,16	87.04	87,04	87,04

OBBLIGAZIONI A RENDIMENTO			
	Titol	Ultimo	v. %
12	Aktievindex 07-12 5 %	90.42	-0,24
13	B.P.E. Rom. 06-12 3,7%	91.53	-0,15
14	B.P.E. Rom. 10-15 4 %	90.37	-0,02
15	Bca Carige 03-13 5,1 %	110.99	-0,42
16	Bca Carige 10-15 4,75 %	105,06	0,12
17	Rca Popolare 10-14 4,7	108.92	-0,21
18	Bent Stabili 06-11 2,5	99.35	0,01
19	Bm 05-15	90.38	0,31
20	Coaspe 09-16 09/14 5 %	96,63	0,61
21	Cogefin L.L.V.	89.62	0,21
22	Coaspe 07-12 2,03%	100.69	0,61
23	Sas 05-10 3,7	94.14	-0,15
24	Sma 06-13 3	78.00	0,00
25	Sogefi 07-12 3,875%	95,84	-0,54
26	Unipol 2013 3,75%	100.34	0,24



IL DIRETTORE GENERALE PER IL "CORPORATE" DI INTESA SANPAOLO PRESENTA A PADOVA UN POLO PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE PMI

# Micciché: imprese globali ma con la testa in Italia

«Dal Nordest parte la rinascita del nostro export». Alitalia: nessun piano straordinario in vista

dall'inviato  
PIERCARLO FIUMANÒ

**PADOVA** «Siamo soddisfatti dell'andamento economico dell'Alitalia. All'orizzonte non c'è alcuna operazione straordinaria e come azionisti non ne sentiamo neppure bisogno». Gaetano Micciché, direttore generale di IntesaSanPaolo, il top manager che possiede le chiavi del "corporate" di Cà de Sass e fa parte del board della compagnia aerea, vuole essere il più chiaro possibile. Nessuna fusione in vista fra Alitalia e Air France.

Presentando il nuovo servizio del gruppo guidato dall'ad Corrado Passera per la internazionalizzazione delle imprese (quartier generale a Padova, un plafond di 4 miliardi per sostenere sui mercati esteri le Pmi italiane) il top manager di Intesa spiega come l'Italia potrà uscire dalle secche della crisi. Per Micciché le nostre imprese devono mantenere la "testa" in Italia ma non possono rinunciare alle sfide competitive imposte dalla globalizzazione: «La Fiat ormai ha fatturati distribuiti in molte aree geografiche e ci sono diversi livelli di responsabilità operative. Marchionne deve guardare ai mercati globali. D'altra parte più le aziende diventano grandi più prevale una logica di internazionalizzazione del business». Resta il fatto che, nella visione di Micciché, «nel nostro Paese bisogna fare di più per rilanciare la competitività». La stessa piccola e media impresa deve imparare a diventare grande.

«Abbiamo troppe piccole aziende che lottano per sopravvivere. Un utile strumento è il fondo Pmi, sostenuto dal Tesoro, dove alcune banche, fra cui IntesaSanPaolo, e Cassa di Risparmio, hanno investito 250 milioni per interventi a favore di imprese con un fatturato da 10 a 100 milioni di euro. L'obiettivo è quello di ac-



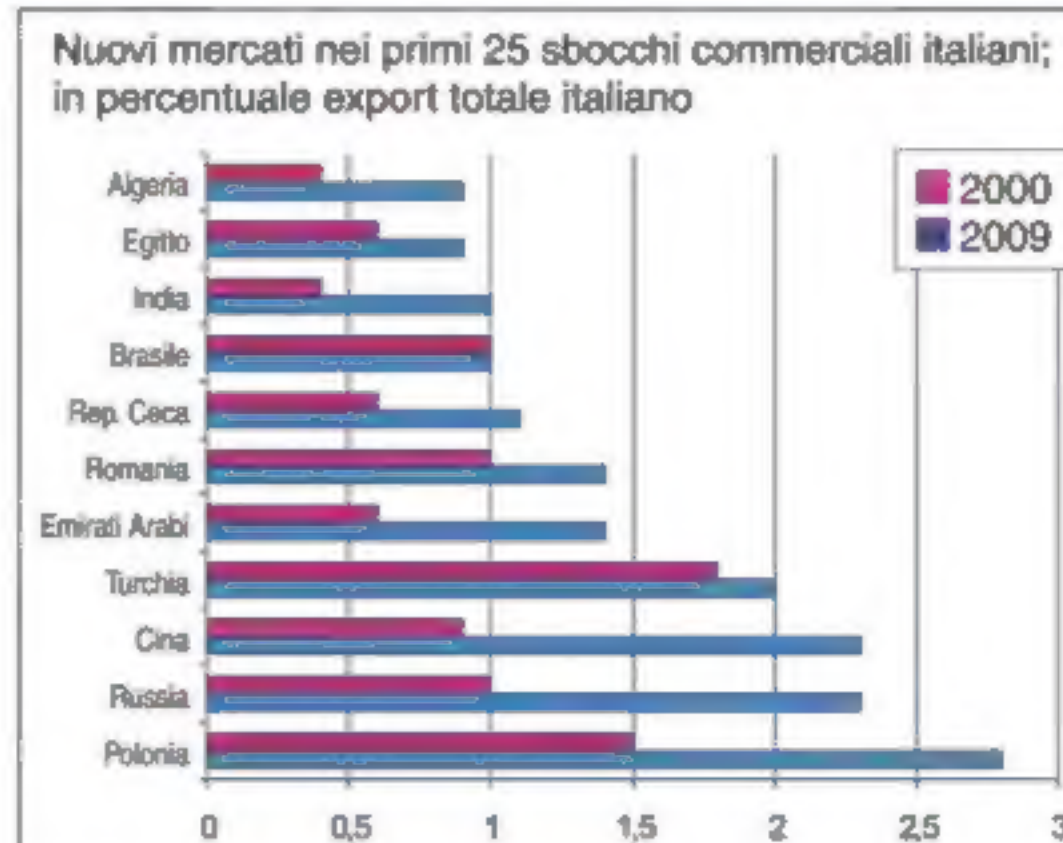
I direttori generali di Intesa Gaetano Micciché e Marco Morelli

compagnare le imprese virtuose (nessun salvataggio) verso un sentiero di crescita. Dobbiamo convincere i piccoli imprenditori a raggiungere dimensioni adeguate per poter investire nel marchio, nella logistica, nella distribuzione del prodotto. Le imprese italia-

ne, se non vogliono restare periferiche, devono aumentare di peso. E anche una questione di cambiamento culturale da parte degli imprenditori e del management».

Ma come il sistema Italia può riguadagnare un sentiero di crescita? «Il nostro Paese deve rag-

## ■ ESPORTAZIONI ITALIANE DI PRODOTTI MANUFATTI



Nel 2009 il peso complessivo delle esportazioni italiane dirette verso i nuovi mercati è salito al 37,5% dal 27% del 2000.

Fonte: Intesa Sanpaolo su ISTAT

giungere livelli di sviluppo sostenibili nel tempo. Se in altra epoca per una impresa puntare sull'export rappresentava solo una possibilità, oggi è diventato un obbligo perché viviamo in un mondo interconnesso dove il confronto su prezzi e costi della produzione

è immediato: basta un clic sul computer». La banca di Corrado Passera, impegnata a sostenere lo sviluppo delle Pmi, farà la sua parte «scaricando a terra una potenza straordinaria di persone e organizzazione che il gruppo ha già», sottolinea Micciché grazie alla

sua presenza in oltre 40 Paesi e i circa 20 milioni di clienti nel mondo. Fra breve IntesaSanPaolo aprirà un quarto hub per il Mediterraneo (dopo quelli di Londra, Hong Kong e New York e si prepara ad inaugurare nuove filiali in Brasile e Turchia potenziando la sua già estesa rete nell'Est Europa con in vista una probabile offerta per Polbank in Polonia).

Per Micciché «la strada della internazionalizzazione non ha alternative altrimenti un imprenditore rischia di essere spazzato via dal mercato. In questo scenario il Nordest è un'area fra le più virtuose, una eccellenza del Paese ma non è l'unica. Per fortuna anche in altre parti d'Italia assistiamo a ritorni di dinamismo imprenditoriale». La parola crescita va però declinata «secondo Micciché con tre parole: dimensioni, innovazione e internazionalizzazione. La globalizzazione torna ad essere un fattore di competitività rilevante». A Nordest ci sono state spinte recenti verso la delocalizzazione, fenomeno che coincide con i primi segnali di ripresa: «Se delocalizzare significa chiudere le fabbriche, afferma Micciché, e trasferire un'azienda all'estero è un prezzo pagato alla concorrenza sui mercati. Questo processo può essere positivo ma soltanto se un'impresa delocalizzando all'estero riesce a contenere i costi di logistica e di commercializzazione di un prodotto, in una parola riesce a competere mantenendo «la testa» dell'impresa in Italia. In ogni mercato ci sono opportunità di successo ma anche rischi».

IntesaSanPaolo cerca di agevolare l'integrazione fra le piccole aziende, mettendo al servizio delle Pmi fondi di venture capital e dando vita al fondo per le Pmi assieme al ministero del Tesoro che ha raggiunto una quota 1,2 miliardi, e registra già un centinaio di interventi, molti provenienti dal Nordest.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## IL RESPONSABILE DELLA BANCA DEI TERRITORI DI CA' DE SASS

### Morelli: un plafond di 4 miliardi per le Pmi

**PADOVA** Il polo Internazionalizzazione di IntesaSanPaolo, con un plafond di 4 miliardi, avrà sede a Padova e si varrà delle tre filiali hub di Londra, Hong Kong e New York e di 5 unità sul territorio a Padova, Milano, Torino, Bologna e Napoli con un centinaio di persone dedicate, anche se il rapporto con il cliente resterà in capo alla filiale. Attraverso il nuovo servizio Intesa Sanpaolo vuole affiancare le imprese clienti non solo con la tradizionale attività di erogazione del credito ma anche aiutarle a scegliere mercati di approvvigionamento e di sbocco, alleanze e delocalizzazioni.

Marco Morelli, direttore generale vicario Ceo e responsabile Ban-

ca dei territori sottolinea che «attraversiamo una fase in cui il mercato domestico esprime tassi di crescita medi rispetto agli altri Paesi europei». Secondo l'ufficio studi di Intesa l'Italia quest'anno potrà crescere solo dell'1,4-1,4% su base annua: «I primi segni di ripresa arrivano dall'export che registra un tasso veloce anche se non siamo ancora tornati ai livelli del 2008. Guardando ai consumi privati e ricostituzione scorte e avvio dei piani di investimento. L'Italia, dopo la Germania, è il Paese che ha subito meno l'impatto del decremento dell'export. Le 110 mila piccole imprese clienti di IntesaSanPaolo rappresentano un potenziale importante per fa-

vorire l'uscita del sistema delle Pmi dalla crisi. Nel settore corporate e Pmi c'è ancora una quota importante di imprese che possono puntare ai mercati emergenti». Questa iniziativa sottolinea Morelli, accanto a Fabio Innocenzi, responsabile della divisione Nordest che comprende Veneto, Friuli Venezia Giulia e Trentino Alto Adige: «È importante in un momento in cui i primi segni di ripresa vengono dall'export. L'Italia ha una quota del 3,4% del commercio mondiale e noi lavoriamo circa il 26% di questi scambi».

Morelli ha anche chiarito che «il piano industriale di Intesa-Sanpaolo sarà reso noto dopo i dati di bilancio, tra marzo e aprile» (pc)

UN CONSORZIO A TRE PER RECUPERARE IL SITO DI TORVISCOSA

## Caffaro, in campo anche la Friulia

La finanziaria con la Bracco nella cordata guidata dalla Bertolini

di NICOLA COMELLI

**TORVISCOSA** Bracco, Bertolini e Friulia insieme per Caffaro. Sotto la regia del gruppo Bertolini, che ne deterrà la maggioranza con una quota del 51-52%, sta prendendo forma un consorzio a tre per il recupero del sito di Torviscosa (la holding regionale e il gruppo farmaceutico avrebbero quote di minoranza pari al 24%), in particolare per il rilancio dell'attività dell'impianto cloro-soda.

Il coinvolgimento di Friulia ha registrato subito riscontri positivi da parte dei sindacati. Che ora, però, chiedono che si arrivi in tempi brevi alla definizione di un piano industriale "forte", per delineare lo sviluppo nel medio-lungo periodo del complesso. L'investimento che la cordata dovrebbe riuscire ad esprimere si aggira attorno ai 30 milioni. Entro Natale, o forse anche prima, si dovrebbe arrivare al closing dell'operazione.

«Si tratta di un'ottima notizia - commenta Augu-



Diana Bracco

sto Salvador, segretario provinciale dei chimici della Cisl - perché questo consorzio vede la partecipazione di una gran-

## IL SINDACATO

Salvador: «Un'ottima notizia per gli oltre 550 operai coinvolti»  
L'investimento previsto si aggira sui 30 milioni

de realtà industriale come Bracco, un attore commerciale di primo piano come Bertolini e, infine, la finanziaria regionale, che ci auspichiamo giochi un ruolo teso a valorizzare le ricadute occupazionali ed economiche sul territorio derivanti dal rilancio del sito».

L'attuale situazione di stallo che paralizza da oltre un anno e mezzo la Caffaro coinvolge oltre 550 lavoratori: 260 sono dipendenti diretti degli impianti; altre 300 ruotano nell'indotto. La partecipazione di Friulia al consorzio, anche per via della clausola way out prevista dall'operatività della holding (che le permette di sganciarsi nel momento in cui non si dovessero mantenere i livelli occupazionali inizialmente previsti), dovrebbe rappresentare sotto questo profilo una garanzia importante. «Se su Torviscosa, poi, come sembra a questo punto, convergeranno una parte dei signifi-

## Ana Patricia Botin nominata ad della filiale inglese del Santander

che lascerà prossimamente il gruppo per diventare il ceo di Lloyds Banking Group. Ana Patricia Botin, 50 anni, laureata a Bryn Mawr e spe-

cializzata ad Harvard, sposata con 3 figli, è entrata al Santander nel 1988 dopo sette anni a Jp Morgan e viene considerata la figlia predilet-



Un'immagine della Caffaro di Torviscosa

ficativi investimenti annunciati già nei mesi scorsi dal gruppo Bracco - aggiunge Salvador - non è sbagliato dire che attorno al polo chimico della Bassa friulana si dovrebbe generare presto nuova occupazione, anche per via della necessità di procedere alla bonifica dei terreni inquinati». Per i sindacati, inol-

tre, è fondamentale che Torviscosa diventi «un polo dove poter lanciare e sviluppare produzioni ad alto contenuto tecnologico, in stretto contatto con la realtà regionale dell'università e della ricerca, e che attorno ad esso si crei una filiera capace di attrarre investimenti e altre imprese». Intanto, va ricordato che il commissario Marco Capelletto ha esteso l'amministrazione straordinaria sino a fine febbraio, prolungando alla stessa data anche la cassa integrazione per i dipendenti. Con marzo, se le attuali premesse si concretizzeranno, a Torviscosa di dovrebbe tornare a lavorare. Due anni dopo (quasi) il sequestro degli impianti per inquinamento ambientale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AL POSTO DI EPIFANI

## Camusso eletta leader della Cgil: «Segretario di tutti»

**ROMA** Cambio di guardia alla Cgil: il direttivo della confederazione di Corso Italia l'ha eletta con il 79,1% di preferenze. Su 162 aventi diritto, hanno votato 158 (97,5%) e 125 hanno espresso parere favorevole pari al 79,1%. I voti contrari sono stati 21 (13,3%) e 12 gli astenuti. Camusso, 55 anni, milanese, da tanti anni nel sindacato, succede a Guglielmo Epifani, che però non lascerà la confederazione. «Sarò il segretario di tutti», ha detto il neo-segretario.

Epifani infatti andrà a dirigere l'Istituto Bruno Trentin che coordina l'Isf (l'Istituto di formazione della Cgil), l'Ires e la Fondazione Di Vittorio. «Con una donna alla guida di una grande confederazione come la nostra superiamo un ritardo inaccettabile», così l'ha salutata Guglielmo Epifani, segretario generale uscente. Ha il mio e vostro appoggio. Susanna», ha detto ancora Epifani, «sarà una grande segretaria della Cgil e la mia segretaria». E la neo-leader, visibilmente emozionata, ha così commentato a caldo: «Grazie a tutto il direttivo, grazie a chi ha sostenuto questa ipotesi e a chi l'ha contrastata. Il compito che avrò è essere il punto di direzione di tutto e di tutti». Poi ha proseguito:



La Camusso con Epifani

«Davanti al sindacato c'è un'avventura difficile, non solo per l'attacco alla Cgil ma anche per lo stato in cui si trova l'Italia. Dobbiamo pensare ai lavoratori che attendono risposte», ha affermato.

Numerose le attestazioni di stima. Il ministro del Welfare, Maurizio Sacconi, si è detto «fiducioso» che sotto la guida della nuova segretaria Susanna Camusso, la Cgil potrà riprendere «relazioni unitarie» con le altre organizzazioni sindacali. Il ministro ha espresso «un sentito augurio al nuovo segretario sottolineando l'importanza che si tratti di una donna per la prima volta al vertice di una delle maggiori organizzazioni sindacali anche se - ha ricordato - c'è il precedente di Renata Polverini con l'Ugl. Sono fiducioso - ha aggiunto - che riprendano in primo luogo relazioni unitarie tra le organizzazioni sindacali come premessa anche per migliori relazioni industriali e migliori rapporti anche con le istituzioni». Confindustria si augura che «il suo mandato possa tradursi in uno spirito di collaborazione tra tutte le parti sociali e le istituzioni, nel rispetto dei reciproci ruoli, ma con il comune obiettivo della crescita».

Positivo anche il commento del Ministro delle Pari opportunità Mara Carfagna: «Desidero rivolgere i miei migliori auguri a Susanna Camusso che, da oggi, guiderà la Cgil. Con la sua investitura, una donna è per la prima volta segretaria del principale sindacato italiano: siamo di fronte ad una svolta epocale che, come ministro per le Pari Opportunità e come donna, mi riempie di orgoglio». Anche Lella Golfo, presidente della Fondazione Bellaria, saluta il cambio al vertice di Corso d'Italia. «La nomina di Susanna Camusso a segretaria della Cgil è una splendida notizia e un incoraggiamento per tutte le donne del nostro Paese», dice. cambiamento di clima e cultura nel nostro Paese».

AUDIZIONE AL SENATO

## Generali: mercato Rc Auto condizionato dalle frodi

**ROMA** «Il mercato dell'Rc Auto è oggi condizionato da fenomeni criminali e in costante aumento, che introducono nel sistema assicurativo rischi al di fuori della normale casualità, distorcono il meccanismo assicurativo e mettono in difficoltà le imprese del settore».

Lo ha detto, alla Commissione Industria Commercio e Turismo del Senato, l'amministratore delegato di Ina Assitalia, Fabio Buscarini, intervenuto in rappresentanza del Gruppo Generali nel corso dell'indagine conoscitiva sul settore Rc auto e sulle dinamiche tariffarie. In particolare, Buscarini ha sottolineato «l'estrema diversificazione dell'incidenza dei sinistri con lesioni tra le diverse aree del Paese, con punte percentuali che vanno dal 30 al 40% in alcune regioni del Sud Italia». Per questi danni «il mercato ha risarcito 1,75 miliardi di euro, pari all'11% dei danni totali».

«Per contrastare tali fenomeni di criticità ed allinearci ai prezzi praticati dai principali Paesi europei», Generali

ha presentato alcune proposte, tra le quali: l'istituzione di un'Agenzia governativa Antifrode, che contrasti le speculazioni sui sinistri attingendo alla Banca Dati Isvap; l'attivazione del provvedimento già esistente in materia di sicurezza stradale che prevede l'attivazione della «scatola nera», del «casco elettronico» e la previsione di un «rilevatore degli occupanti del veicolo»; la costituzione di un'Anagrafe testimoni e di un'Anagrafe dei danneggiati; obbligatorietà dell'indennizzo diretto per eliminare margini di ambiguità sui sistemi di risarcimento; la pubblicazione della tabella per la valutazione economica delle invalidità con postumi permanenti al 9%; introduzione di un termine perentorio entro il quale deve essere effettuata la denuncia del sinistro. L'auspicio del Gruppo Generali è quello «di una piena e fattiva collaborazione da parte di ogni possibile interlocutore, dal legislatore alla magistratura, dalle forze dell'Autorevolezza, fino ai consumatori».

**BORSA DI STUDIO "INSIEME IN EUROPA" A BRUXELLES**

presso l'Ufficio della Regione. Bando sul sito [www.bccfv.it](http://www.bccfv.it) Scadenza: 15 novembre 2010

**BCC**  
CREDITO COOPERATIVO



IL CASO  
STALKINGLa donna legata al governatore ha chiesto aiuto alla questura:  
«Vivo da marzo nella paura. Ho dovuto cambiare lo stile di vita»

# Tondo bersagliato da 140 sms e accuse su Facebook

La presunta molestatrice ha "colpito" con telefonate, attese in strada, ingiurie, fotomontaggi

di CLAUDIO ERNÈ

**TRIESTE** Il presidente della Regione Renzo Tondo è finito nel mirino delle mitragliate di sms che una donna udinese di cinquant'anni ha sparato addosso all'ex amica, ora affettivamente legata proprio al presidente.

La persecuzione è iniziata nello scorso marzo e si è fatta via via più intensa e virulenta. Telefonate, sms, annunci su Facebook, fotomontaggi osè, attese in strada, mani alzate, ingiurie, insinuazioni, forme di pressione al limite dell'estorsione. Per tutta l'estate e parte dell'autunno l'offensiva della molestatrice decisa a vendicarsi per l'abbandono patito, si è sviluppata tra Trieste, Udine, Pordenone, la Carnia e le località regionali dove il presidente e la donna a lui affettivamente legata partecipavano a convegni politici e a riunioni pubbliche.

Due settimane fa Tondo ha detto "basta" e ha deciso di rompere l'assedio e lo stitichio di voci, insinuazioni, sussurri che gli stavano rovinando indirettamente la vita e l'immagine di amministratore pubblico. S.T., la donna che ha incolpevolmente provocato le mitragliate persecutorie, si è rivolta alla polizia e ha presentato in Questura a Trieste un dettagliato do-



Il governatore Renzo Tondo

cumento in cui ha chiesto che l'ex amica, diventata persecutrice, fosse convocata e ammonita a non proseguire la propria attività di diffamazione. Lo ha fatto in base alla legge che da un paio d'anni punisce anche in Italia lo stalking, gli atti persecutori che infliggono alle vittime una "punizione" che si prolunga

nel tempo, che le rende insicure, che le costringe a cambiare abitudini di vita, amicizie, luogo di residenza, creando ad arte un disagio psichico. Sul tavolo degli investigatori sono state riversate le trasmissioni di più di 140 sms, inviati di giorno e di notte e dal contenuto che non ammetteva equivoci. Allusioni erotico-sessua-

## Dall'ammonimento sino al carcere una legge contro le persecuzioni

**TRIESTE** Il nome della persecutrice non è stato ancora ufficialmente trasmesso alla Procura della Repubblica. Ne lo sarà se dovesse desistere dal proprio impegno a fare del male. Al contrario, finirà scritto sul "modello 21" e alla donna sarà fornito un difensore se le azioni di disturbo non dovessero interrompersi subito. La legge sullo stalking - l'articolo 612 bis del Codice penale - ha come fine ultimo quello della difesa di chi finisce nelle azioni reiterate da uno o più molestatori. Le vittime, prima di presentare formale querela alla Procura, hanno la facoltà - come ha fatto la donna legata al presidente Tondo - di avanzare una richiesta di ammonimento nei confronti del molestatore. La richiesta è presentata al Questore che, assunte le necessarie informazioni, se ritiene fondata l'istanza, ammonisce oralmente la persona nei cui confronti è stato richiesto il provvedimento, invitandola a tenere una condotta conforme alla legge. Se la persona ammonita continua a molestare la vittima, entra in scena la magistratura penale che procede d'ufficio. La pena può raggiungere i quattro anni di carcere e nel caso di ammonimento inapplicato può salire di un terzo.

li, espliciti richiami al passato comune: «La nostra era una stretta amicizia con frequentazioni quasi giornalieri».

Il questore di Trieste Giuseppe Padulano non ha avuto dubbi e ha chiesto ai colleghi di Udine, dove la persecutrice risiede, di convocare la donna e di ammonirla a farla finita. Lo prevede la legge. La convocazione risale a dieci giorni fa ma su Facebook, tutto sembra essere rimasto inalterato. È stato anche aperto un "profilo" usando il nome dell'ex amica,

ora perseguitata, inserendo foto che potrebbero essere state scattate in lontani momenti di intimità.

L'ammonimento non è stato "firmato" dalla donna che ritiene di essere stata abbandonata dall'amica, ma questo non ne riduce minimamente l'efficacia. Se la situazione non dovesse decantarsi, se le azioni pesanti di disturbo non dovessero finire, la persecutrice rischia di trovarsi in breve tempo davanti a un procuratore della Repubblica, indagata per stalking,

un reato che prevede misure interdittive, ma nei casi più gravi anche l'arresto. Tra le misure interdittive l'obbligo di non frequentare determinati luoghi, piazze, palazzi pubblici, convegni e riunioni politiche e soprattutto di non avvicinarsi a chi era stato preso di mira.

Nel documento presentato in Questura a Trieste e in cui la vittima ha dichiarato di eleggere a proprio domicilio lo studio dell'avvocato Emilio Terpin, tra l'altro presidente di Autovie, la stessa vittima compie una precisa scansione temporale della storia della persecuzione. Ecco le parole di S.T.: «Il diradarsi delle frequentazioni ha prima creato uno stato di disagio che si è poi tradotto in dialettica vivace e, nel marzo scorso, quella che viene considerata una esasperata caratterizzazione si è trasformata in persecuzione fonte di autentica paura, di conseguenze psicofisiche di non poco conto, tanto da indurre la sottoscritta a mutare il proprio stile di vita, la propria residenza, il proprio numero di telefono».

Anche la vita del presidente Tondo ne ha ovviamente risentito, così come quella della sua famiglia, coinvolta incolpevolmente in una vicenda di cui non è ancora ben definito l'ultimo atto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE PROTAGONISTE

## Un'amicizia di lunga data naufragata a primavera

L'una barista, l'altra commessa: si frequentavano a Udine. Ma ora il privato è finito sul web

**UDINE** Le conoscono in tanti a Udine. Soprattutto S.T., la mora, che ha fatto la barista in vari locali del centro, da titolare e da dipendente. M.D., la bionda, ha lavorato invece come commessa in negozi di abbigliamento notissimi in Friuli. Le conoscono e, da mesi, parlano di loro: un misto di verità e gossip, fino alla svolta, l'ammonizione per stalking, che trasforma la vicenda privata in pubblica.

Chi è S.T., la quarantatreenne legata sentimentalmente al presidente della Regione e vittima del presunto stalking? In città la si ricorda dietro al bancone, a servire caffè e calici di vino, una nuova vita dopo il rapporto con un finanziere. Alle spalle c'è infatti un matrimonio finito male con quell'uomo, attualmente al lavoro in procura a Palermo, nella polizia giudiziaria. Un legame dal quale è nato un figlio, oggi in età di scuole superiori, che vive con il padre in Sicilia.

Chiusa quella storia, S.T. inizia a fare la barista. Al Piccolo Bar proprio sotto il municipio, erano i tempi di Sergio Cecotti sindaco, poi in un locale di via Mantica, di fronte all'Università, fino all'esperienza da titolare durante la convivenza con un medico dello sport udinese. La ragazza lavora infatti per qualche anno, assieme alla sorella, in uno storico e centralissimo bar cittadino, l'Udinese Caffè, rilanciato per l'occasione. La gestione funziona, i clienti non mancano, il lavoro va a gonfie vele ma la rottura del rapporto affettivo ha come conseguenza anche la chiusura del locale.

Nuovo bar, qualche tempo dopo. Stavolta S. sale al secondo piano di Galleria Antivari, piazza XX Settembre, sopra l'albergo Astoria, sempre in centro a Udine, un palazzo sede di testate televisive e, allora, degli uffici della Snaidero basket. E' lì che si inizia a vedere spesso, dietro al bancone, anche l'amica M., un'amicizia consolidata.

Infine, l'ultima tappa, un bar in piazzale Cella, stavolta in periferia, a un passo da dove il Pdl, nel 2008, insediò il comitato elettorale, ma a pochi metri anche dal palazzo della Regione.

E chi è invece l'amica che tempesta S.T. di telefonate e sms e riempie di pettegolezzi, che coinvolgono anche il governatore, la sua pagina di Facebook? M.D. è nativa di Corno di Rosazzo, buona famiglia del triangolo della sedia, pure per lei, in passato, un matrimonio fallito, con il figlio di un ex sindaco friulano. Il suo lavoro? Prima di presentarsi negli ultimi anni come "rappresentante", M.D. ha fatto la commessa a Cividale e poi a Tavagnacco, settore abbigliamento.

Tutto bene, nell'amicizia tra le due, fino alla primavera scorsa, assicurano i bene informati. Poi qualcosa si è guastato. E la storia privata ha iniziato a trovare spazio, sempre più spazio e sempre meno privacy, su Facebook.

La prima ha lavorato in un locale di Udine vicino alla sede della Regione

La seconda è stata dipendente in notissimi negozi di abbigliamento

CRITICHE E VOLGARITÀ INIZIATE GIÀ A PRIMAVERA. IERI IL BLACK OUT

## "Rosis Rose" e gli attacchi spediti in Rete. Ma la bacheca virtuale chiude in serata

di ROBERTA GIANI

### I "POST"

La donna ammonita: «Nulla da dichiarare». Ma nei suoi messaggi racconta di quando ha raggiunto Tondo

**TRIESTE** È il social network più famoso del mondo. Ma, mentre a Roma sbarca il film cult sulla vita del "nerd" di Harvard che l'ha creato, diventando ricco come uno sceicco arabo, Facebook rappresenta un incubo per Renzo Tondo e i suoi affetti. L'arma con cui una donna friulana ha sparato per mesi sulla piazza "virtuale" attacchi, insinuazioni, sospetti e volgarità contro il governatore e una sua ex amica, a cui il governatore è affettivamente legato. Arma che, nel pomeriggio di ieri, funzionava ancora ma che, all'ora di cena, risultava disinnescata. Effetto dell'ammonizione per stalking?

La signora, un passato chiacchierato e un'accusa presente di stalking, si ritrae. E, al telefono, nel pomeriggio e in serata, taglia corto: «Non ho nulla da dichiarare». Ma sulla bacheca virtuale, nel pomeriggio di ieri, parla an-

cora. Racconta e si racconta. Non usa più il suo vero nome, da un po' di tempo, ma uno pseudonimo: Rosis Rose. E ha fatto pulizia: gli amici ingombranti o sgraditi sono stati cancellati, un tempo c'erano ad esempio Gianfranco Moretton o Alessandra Guerra, ora non si trovano più. Ma anche i post, i messaggi lasciati in rete, hanno subito una cura dimagrante.

Molti amici e molti post, però, sopravvivono ancora: i primi sono 187 e, come accade su Facebook, trovi chi non t'aspetti, da Irene Pivetti a Elisabetta Gardini, da

Rifondazione a una pattuglia di giornalisti. I post sono molti di più, si occupano dello scibile umano, con un occhio di riguardo sulla politica: i più freschi toccano Ruby, Silvio Berlusconi e i "futuristi" di Gianfranco Fini. Altri, più o meno recenti, sono quelli che investono come un tir Tondo, la sua vita pubblica, la sua vita privata e i suoi affetti.

Rosis Rose, nel frullato di Internet, mescola giudizi politici, fatti pubblici e privati, accuse e sospetti, raccontando una "verità" - la sua - che pochi giorni fa l'ha portata in questura come presunta molestatrice. La donna confida ad esempio d'essersi presentata a Remanzacco il 9 ottobre, alla convention politica "Tomorrow day" dove c'erano Sandro Colautti e Ferruccio Saro, consigliere regionale e senatore del Pdl, ma dove soprattutto c'era Tondo: «La mia presenza ha attirato subito curiosità... Il gover-

natore appena mi ha intercettata con lo sguardo mi ha gentilmente invitato due dei suoi scagnozzi che si sono seduti ad un passo da me. Sono certa che l'intenzione fosse quella di tenermi d'occhio ed eventualmente bloccare il mio accesso al palco». E ancora: «Fa specie che Golia Tondo tema Davide M. Come mai?». Pochi giorni dopo la sortita a Remanzacco, il 15 ottobre, Rosis Rose si rifà viva su Facebook. E scrive ironica che la sua ex amica, quella «di cui ho scritto e svelato ciò che mal avrebbero voluto svelarsi», ha avanzato «la richiesta di un incontro tramite un messaggio».

Il "Tomorrow day", però, non è l'unico contatto nel mondo reale sbandierato su Facebook: la signora friulana racconta, ad esempio, d'aver visto il governatore e la sua ex amica già il 27 luglio, a una gara di talenti musicali a Percoto: «Lui entra. Poi, dopo 25 minuti, entra lei con Toni Mamarella». E un amico di



Facebook è diventato un mezzo anche per le insinuazioni

lunga data del governatore, e la donna lo evoca spesso, come quando afferma d'aver ricevuto le sue telefonate: «Mi ha detto: "Smettila"».

Non mancano i post più datati, giacché la rottura dell'amicizia risale a primavera, né quelli cancellati già nei giorni o nelle settimane passate, dove la donna convocata in questura contestava virulentemente il comportamento del governatore. Citando auto blu, viaggi in aereo, hotel, missioni a Palermo o Bruxelles, dove la sua ex amica sarebbe andata. Avanzando sospetti su chi paga e caldeggiando indagini. Sen-

za prove, però. «E Renzo, su questo, è tranquillissimo. Non ha mai fatto nulla di scorretto» ripetono, da tempo, gli amici più stretti. Quelli che condividono l'incubo di un governatore «parte lesa» in una storia di amicizia tra donne finita nel peggiore dei modi. Ma che rivendica, con la caparbià del corno, il diritto alla sua vita privata. Solo sua: Rosis Rose, dopo l'ammonizione, gliela lascerà? A Palazzo, un Palazzo insolitamente muto ma attento, se lo chiedono tutti. A sera, forse, una prima risposta: Rosis Rose, su Facebook, non si trova più.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## UNA MELA AL GIORNO

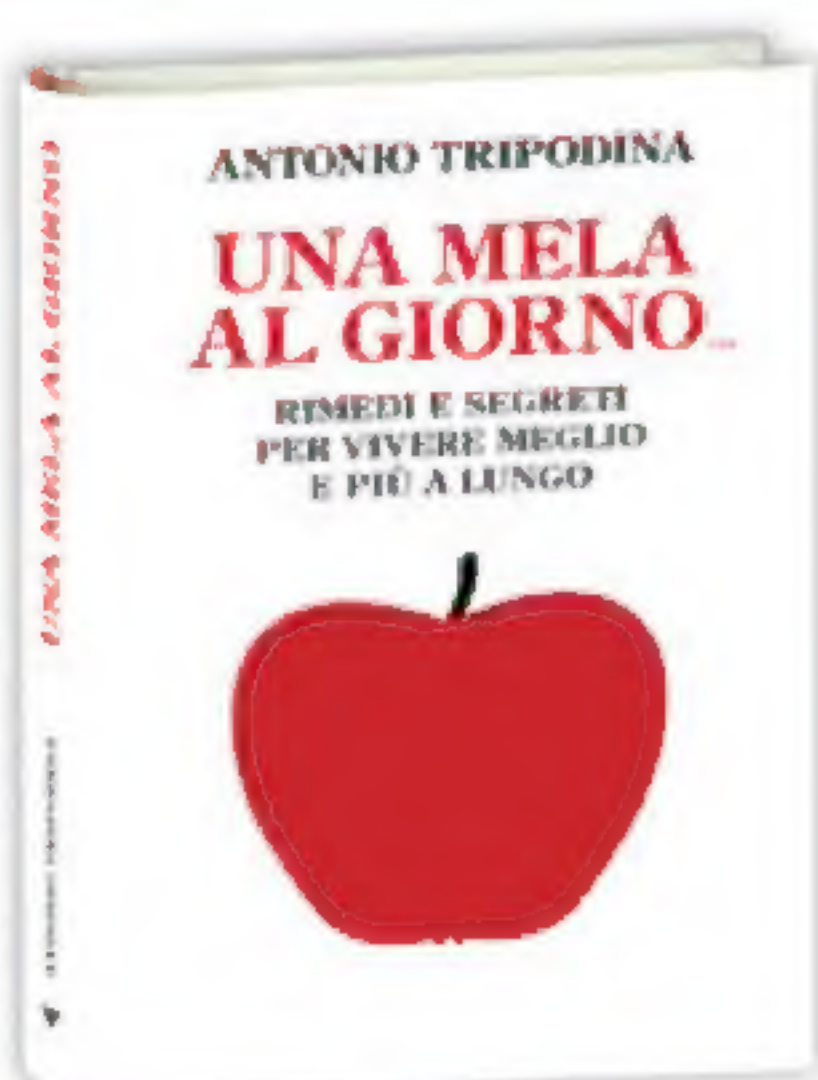
COME E COSA FARE PER VIVERE MEGLIO E PIÙ A LUNGO

Mantenersi sani con metodi per lo più naturali e con un occhio alla forma fisica e alla bellezza. Alzare il livello della qualità della vita evitando il più possibile patologie serie. Questo volume dimostra che la missione è possibile. Tutto sta nella tutela preventiva della nostra salute. Consigli pratici, rimedi e segreti per il mantenimento dello stato di benessere generale attraverso un'alimentazione sana ma gustosa, ricercando una «bellezza» espressione di un buono stato di salute e di equilibrio psico-fisico. Un libro, pratico, utile, «di servizio», scritto da un medico che vuole però aiutarci a... «togliere il medico di turno».

È IN EDICOLA

AL PREZZO SPECIALE DI € 8,90\* IN EDICOLA CON

IL PICCOLO





DOMANI IL VERTICE MA LE LINEE DI PROGRAMMA PER IL 2011 SEMBRANO ORMAI DEFINITE

# La maggioranza trova l'accordo sul piano sanità

Sarà rinviata la chiusura dei punti nascita, si esplorerà il sistema del primariato unico

## Festa delle Forze armate oggi Fini a Redipuglia



Una cerimonia a Redipuglia per il 4 Novembre

**REDIPUGLIA** Sarà il presidente della Camera, Gianfranco Fini, la massima autorità dello Stato presente oggi, al Sacrario di Redipuglia, in occasione della cerimonia in occasione del 4 Novembre, giornata dell'unità nazionale e festa delle Forze Armate. Fini, accompagnato anche da alcuni vertici dell'Esercito, atterrerà attorno alle 10.50 all'aeroporto regionale di Ronchi dei Legionari e sarà a Redipuglia alle 11. Dieci minuti dopo sarà lo stesso presidente della Camera a deporre una corona d'alloro di piedi della tomba che raccoglie le spoglie

del Duca D'Aosta, comandante della Terza Armata, mentre sarà poi presente alla benedizione delle urne contenenti i resti di dieci soldati tumulati nei cimiteri della Russia e della Moldavia. L'intervento di Fini è previsto attorno alle 11.30, poco prima della sua partenza per la Capitale. Una presenza attesa, anche sotto il profilo politico e non solo istituzionale, anche se, in quest'occasione, non ci sarà molto probabilmente lo spazio per le polemiche o per i distinguo che hanno accompagnato il panorama politico negli ultimi mesi.

di MARTINA MILIA

**TRIESTE** Maggioranza a prove di mediazione sulla sanità. Alla vigilia del vertice di domani, l'accordo sulle linee programmatiche 2011 sembra più vicino: rinviando la chiusura dei punti nascita e optando nel frattempo per una sperimentazione del primariato unico tra Latisana e Palmanova da un lato e tra Gorizia e Monfalcone dall'altro. Anche l'ipotesi di un riequilibrio - seppur diluito nel tempo - che porti risorse aggiuntive a Udine e Pordenone senza tagliare a Trieste e Gorizia sembra possibile. Ma come ottenere efficienze e risparmi? Il dibattito su una revisione delle aziende territoriali resta aperto.

**PUNTI NASCITA** Ad attendere una risposta, prima che i consiglieri, sono i sindaci di Gorizia Ettore Romoli e di Latisana Michela Sette, quelli che vedono ancora aleggiare la spada di Damocle di un taglio ai punti nascita degli ospedali dei loro territori. Romoli, che ieri ha incontrato il presidente Renzo Tondo spinge per il primariato unico (o a scavalco che dir si voglia) tra Gorizia e Monfalcone. «I numeri sarebbero in linea con quelli indicati dal Ministero della Sanità, siamo favorevoli ad andare in questa direzione». Una direzione che Latisana dal canto suo ha già sperimentato «perché sappiamo che c'è la necessità di far quadrare i conti - dice Sette -. A questo punto attendiamo». E il centro destra sembra pronto a sostenere questa strada in via sperimenta-



Il sindaco di Gorizia Romoli in visita al punto nascita

le in attesa di arrivare a una nuova scadenza concordata - che potrebbe essere tra un anno - entro la quale decidere quale sarà la soluzione definitiva e rinviando così l'eventuale chiusura. La Lega con Danilo Narduzzi, ha già messo le mani avanti. «Prima di discutere di chiusure - ha detto nei giorni scorsi - la Regione riapra la partita con Roma sui decimi avuti in cambio della gestione della sanità».

**IL RIEQUILIBRIO** Udine e Pordenone premono poi per il riequilibrio delle risorse, la perequazione tra territori. «La mediazione va cercata fissando un termine entro il

quale procedere con gradualità - analizza Franco Dal Mas (Pdl) -. Se la questione dei punti nascita è importante, quella del riequilibrio territoriale è determinante. Nonostante viviamo una crisi economica che ha determinato una forte emorragia di risorse - prosegue Dal Mas -, chechché ne dica quel discolo rotto di Morelton, abbiamo mantenuto i conti sotto controllo, un buon livello delle performance, fatto una prima riorganizzazione dell'assetto, il tutto pagandoci la sanità». Il passo successivo deve essere il superamento della spesa storica. «L'area giuliana isontina ha perso abitanti - evidenzia Dal

Mas - mentre l'area friulana e quella pordenonese ne hanno guadagnati».

**NON SOLO RISORSE** Ma come declinare il principio? Per Alessandro Colautti, la via indicata da re a Udine e Pordenone, diluite nel tempo, le risorse che deriveranno dal recupero di efficienza e che genereranno risparmi - e quella da seguire. Concorde Edoardo Sasso (Udc), che però alza il tiro. «Da un punto di vista economico è una buona soluzione ma le linee programmatiche non possono essere solo una questione economica. Quali sono le azioni intraprese dalla Regione? Vorremmo capire, al di là del far quadrare i conti, qual è la strategia complessiva».

**AZIENDA UNICA** Tra le ipotesi in piedi resta quella di arrivare a un'azienda territoriale unica che destini, sulla base di criteri equi che tengano conto della popolazione, la spesa sanitaria. Franco Dal Mas insiste: «Il modello più semplice è arrivare a un'unica azienda territoriale - non è rinviabile se ne dice il problema del riequilibrio delle aree. Il governatore della Sicilia Lombardo chiude 17 aziende e noi ci mettiamo 15 anni, dalla legge 13 del '95, per capire che possiamo alleggerirci rivedendo l'assetto delle aziende». Ma su questo fronte il dibattito è quanto mai aperto e la convergenza è ancora lontana. Punta piuttosto a una mediazione fra le aziende - dice -, senza arrivare alla chiusura, avremmo già definito un percorso virtuoso».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

OGGI GLI INCONTRI

## Seganti e categorie economiche un summit sulle urgenze

«Vogliamo capire se occorre ricalibrare gli interventi alla luce della congiuntura»

**TRIESTE** A fronte di risorse limitate vanno individuate le priorità per il sistema economico regionale. Ne è convinta l'assessora alle Attività produttive Federica Seganti che da oggi incontrerà tutte le categorie economiche - dalle camere di commercio ai rappresentanti di industria, artigianato e turismo - e gli enti che si occupano di sostegno alle imprese (Frie, Consorzi, Mediocredito eccetera) per individuare i prossimi passi che la Regione dovrà fare.



L'assessora regionale Federica Seganti (Attività produttive)

«Ho chiesto a tutti - spiega Seganti - di presentarci un report nel quale indicano quali sono le urgenze, le richieste di medio periodo e infine le ipotesi di lavoro sulle quali possiamo concentrarci in un periodo più lungo». Il confronto del nuovo assessore servirà anche a fare il punto sulle politiche attuali finora e capire se, il mutamento della congiuntura, richiedono una ricalibratura degli interventi. «Ci sono timidi segnali di ripresa dell'economia - analizza Seganti - e nostro compito è cercare di aiutare il siste-

ma delle imprese a catturarli. Questo vuol dire anche verificare se una linea di intervento ha funzionato oppure se sia il caso di dirottare parte delle risorse a rafforzare altre azioni. Il tutto facendo i conti con quelle che sono le rigidità di bilancio».

Favorire la ripresa economica diventa un impegno importante per la politica regionale «perché generare reddito da impresa significa favorire l'occupazione - aggiunge l'assessora - e perché il buon andamento delle imprese si riflette anche sulle entrate della Regione». (m.m.)

LA REGIONE SPIEGA: PRIORITA' AL SOCIALE

## Finanziaria, 12 milioni in più per il welfare Ma il Pd attacca: «Giunta allo sbando»

**TRIESTE** I 12 milioni in più alla sanità regionale? Dirottati in direzione welfare Vladimir Kosc premette che andranno fatti i conti e stabilisce le priorità ma, su quel "tesoretto" annunciato da Sandra Savino, ha le idee chiare: «Verremmo incontro alle esigenze del sociale».

Sarà un anno particolare il prossimo. Il Fondo sociale nazionale a favore dei Comuni non ci sarà, ricorda Kosc, un vuoto di circa 4 milioni rispetto al 2010. «Non potremo fare a meno di intervenire per cementare l'integrazione socio-sanitaria», spiega l'assessora alla Salute. «Lo faremo venendo incontro ad amministrazioni locali che, altrimenti, non sarebbero in grado di garantire servizi importanti per la cittadinanza. Raccolgendo varie segnalazioni, in particolare dal Comune di Azzano Decimo, costituiamo tra l'altro un nuovo fondo a favore dei minori che vengono allontanati da casa a seguito di un provvedimento giudiziario». Sul tema delle risorse - Kosc ha anticipato un incremento per la sanità di Udine e Pordenone di 3,5 milioni di euro - interviene intanto il Pd Gianfranco Morelton denuncia «l'assenza di programmazione, i rinvii sulle linee di gestione» e invita Kosc «a ritirare il Piano sanitario e a proporre un altro, risparmiando i ridotti motivazioni allo stop della giunta». E ancora: «Il governo della sanità regionale è allo sbando. E la realtà dei fatti è legata anche allo spudorato coraggio di un assessore che afferma che è iniziato il riequilibrio dei fondi con l'assegnazione di 3,5 milioni a Udine e Pordenone, somma che rappresenta solo lo 0,1% della spesa sanitaria regionale e che non soddisferà nemmeno i costi generati dall'inflazione».

Il mancato incremento di fondi a Trieste e Gorizia provoca invece la reazione di Sergio Lupieri. «Auspico un riequilibrio dei finanziamenti che tenga conto del modello positivo di sanità che si è costruito nell'area vasta giuliano-isontina nel corso degli ultimi 15 anni, con particolare attenzione al quadro demografico e alle necessità assistenziali della popolazione».

Di sanità, anche di risorse, - come riferiamo qui sopra - il centrodestra discuterà venerdì (giorno in cui si incontreranno pure Tondo, parlamentari e capigruppo sulla partita delle pensioni) in un vertice di maggioranza. Danilo Narduzzi conferma sin d'ora la contrarietà della Lega alla chiusura dei punti nascita: «O ci viene fornita una giustificazione in maniera scientifica, ciò che sinora non è stato, oppure non ci sembra il caso di continuare a tagliare per tagliare: siamo una delle regioni più virtuose d'Italia».

Verso la Finanziaria, il capogruppo del Carroccio anticipa i due temi su cui si concentrerà il gruppo. «Lavoro e semplificazione». «Nel welfare - spiega - abbiamo raggiunto un sistema eccellente. Di qualità. E giusto: finalmente i servizi vengono erogati prima ai nostri cittadini, poi agli stranieri. Ora dobbiamo dedicarci al lavoro e, in particolare, agli strumenti migliori per sostenere gli artigiani e le pmi». Quanto alla semplificazione, «dobbiamo accelerare: troppe leggi, troppi regolamenti, e troppo complessi. Abbiamo già presentato la legge tagliacode che deve essere esaminata con urgenza in commissione. Legge straordinariamente innovativa: prevede che entro 30 giorni tutte le pratiche, tranne quelle ambientali, siano licenziate». (m.b.)

## Rifiuti speciali "mascherati" spediti dal porto di Trieste



Il porto di Trieste

**ANCONA** I carabinieri del Noe di Ancona hanno sequestrato nel porto d'origine sei container contenenti 110 tonnellate circa di rifiuti speciali non trattati, destinati a Paesi extra Ue come Cina e India e spacciati per materia prima da lavorare (nella fattispecie plastica). Dalle indagini è emerso che i rifiuti provenivano da un'azienda friulana, attiva dal 2006 nella gestione e nel trasporto di rifiuti speciali non pericolosi di materiale plastico, che venivano recuperati dai rispettivi produttori e scaricati in impianti di destinazione finale senza farli passare, in violazione della legge, dall'impianto di recupero dell'azienda friulana. Per aggirare la normativa ambientale venivano compilati falsi formulari di identificazione dei rifiuti con il metodo comunemente definito "giro bolla". L'azienda, poi, falsificava anche la documentazione doganale, apponendo falsi timbri di aziende cinesi e indiane, spedendo i rifiuti spacciati per materia prima dai porti di Ancona e Trieste. Nell'ambito della stessa operazione coordinata dalla Procura della Repubblica di Pordenone, che ha portato alla denuncia di tre italiani e un cinese, nei giorni scorsi sono stati sequestrati sei mezzi pesanti e la sede della stessa azienda, a San Quirino. I sequestri hanno riguardato anche alcuni conti correnti bancari con relativi portafogli titoli ed altri 24 container contenenti la stessa tipologia di rifiuti per un valore complessivo stimato intorno ai sette milioni di euro.

BENI CULTURALI

## Martines direttore regionale Fvg

**TRIESTE** Giangiacomo Martines è stato nominato direttore regionale per i Beni Culturali del Friuli Venezia Giulia. Lo rende noto il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, che ha avviato le procedure di nomina per alcuni direttori generali centrali e periferici su indicazione del ministro Sandro Bondi.

# SONO UNA

# ALLEATA

# DA VVERO

# DECISIVA

**Io sono la comunicazione su carta.** Quando una campagna pubblicitaria unisce la stampa alla tv e internet, la notorietà della marca aumenta del 150% e la propensione all'acquisto del 50%. Fonte: Marketing Evolution (USA). Scopri i miei punti di forza su: [www.printpower.eu](http://www.printpower.eu)



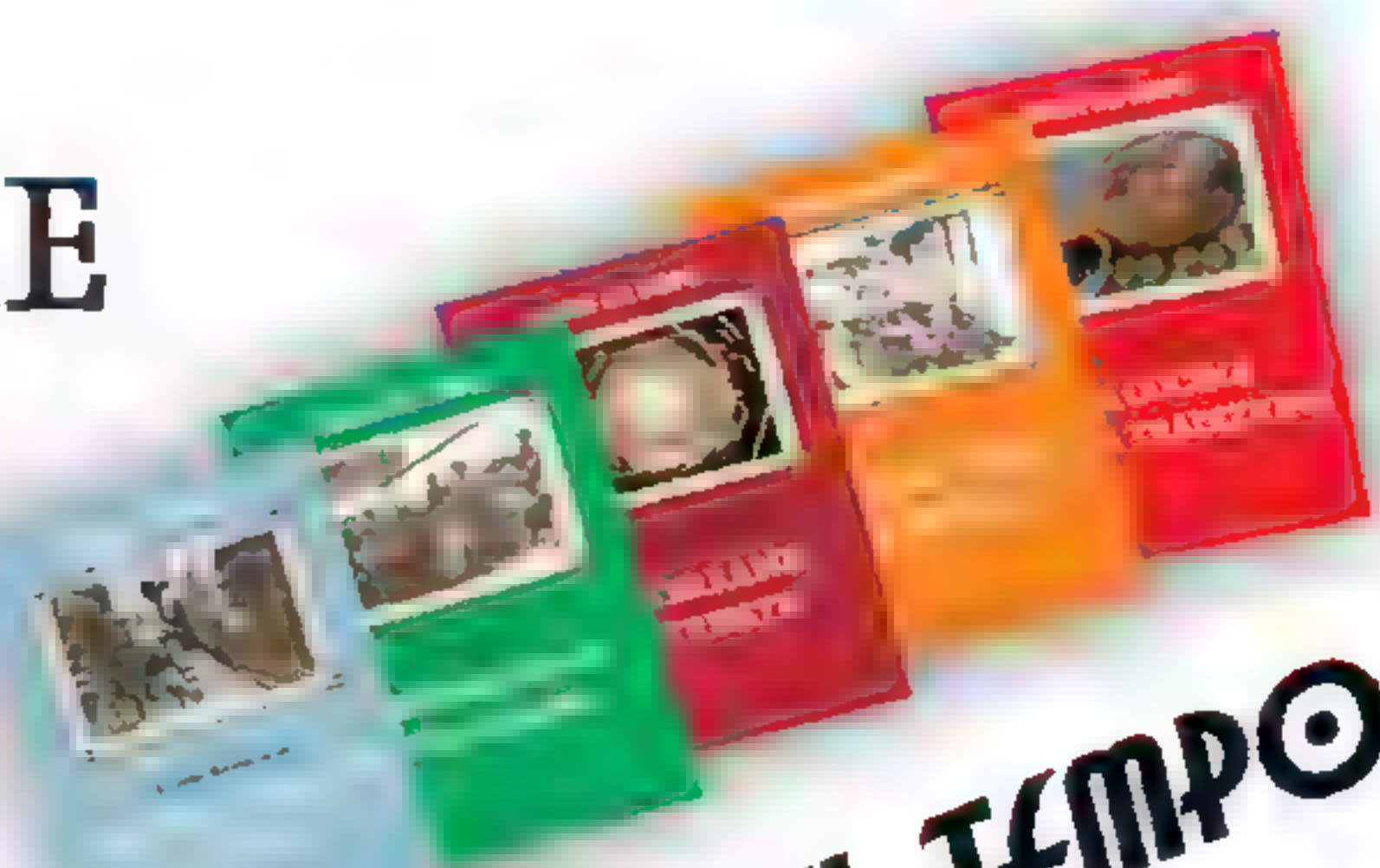
Per saperne di più scansiona il software dal sito [www.upcode.fi](http://www.upcode.fi) e scatta una foto del codice con il tuo telefono cellulare







# GRANDI FAMIGLIE TRIESTINE



**TRIESTE NEL TEMPO**

In edicola  
a richiesta con

## IL PICCOLO

a soli € 6,90 in più  
libro + quotidiano € 7,90

Il Piccolo presenta: Trieste nel tempo. Una serie di sei volumi per conoscere e riscoprire la Trieste di ieri e di oggi. Le grandi famiglie, le tradizioni popolari, i mestieri i sotterranei, i locali storici e la cucina tipica. Una carrellata sulla nostra città fra storia, tradizione e curiosità.

## Avvisi Economici

**MINIMO 15 PAROLE**  
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

**TRIESTE:** sportello via Guido Reni 1, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. **Orario** 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. **UDINE:** via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago, richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta. I testi da pubblicare verranno

no accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti. La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente. Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla

l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio. Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

**IMMOBILI VENDITE**  
Ferial 1,80  
Festivi 2,50

**ADIACENZE** Foro Ulpiano piano alto termoautonomo soggiorno angolo cottura 2 camere bagno ripostiglio balcone terrazza cantina. Pirelli Re Agency, tel. 0403498398.

**CATTINARA, IMPRESA** vende prezzo affare in villa bifamiliare soggiorno cucina doppi servizi tricamera terrazza portico box rifinitissimi nel verde vista mare. Tel. 3315276001.

**FIORINI** Immobiliare 040639600 adiacenze Costalunga primingresso appartamento su 2 livelli con mansarda composto da soggiorno con angolo cottura 3 camere doppi servizi posto auto. Euro 275.000.

**FIORINI** Immobiliare 040639600 adiacenze Giardino pubblico palazzo totalmente ristrutturato appartamento primingresso rifinitissimo composto da soggiorno con zona cottura 2 camere tripli servizi riscaldamento autonomo. Euro 175.000.

**FIORINI** Immobiliare 040639600 adiacenze piazza Oberdan in stabile prestigioso con ascensore, splendida mansarda primingresso, soggiorno con zona cottura arredata, camera matrimoniale bagno Euro 95.000.

**FIORINI** Immobiliare 040639600 Bagnoli soleggiata casetta carsica, in parte rifinita con pietra a vista su due livelli composta da cucina 3 vani bagno e cantina riscaldamento autonomo cortile. Euro 195.000.

**FIORINI** Immobiliare 040639600 Montebello appartamento composto soggiorno cucina abitabile veranda 2 camere servizi separati poggolo cantina riscaldamento autonomo. Euro 189.000.

**FIORINI** Immobiliare 040639600 Santa Caterina vista aperta, appartamento mansardato ampia metratura primingresso ottime finiture salone cucina camere doppi servizi. Euro 360.000.

**FIORINI** Immobiliare 040639600 San Giovanni appartamento ristrutturato soggiorno angolo cottura 2 camere matrimoniali bagno poggolo cantina riscaldamento autonomo. Euro 130.000.

**FIORINI** Immobiliare 040639600 via Conti in stabile d'epoca appartamento perfetto composto da soggiorno con zona cottura 2 camere bagno veranda garage. Pirelli Re Agency, tel. 0403498398.

**LOCALE** commerciale Foro Ulpiano, 160 mq su 2 livelli ristrutturato con ampie vetrine. Pirelli Re Agency, tel. 0403498398.

**RABINO** 040368566 nuda proprietà via Commerciale adiacenze ingresso soggiorno angolo cottura matrimoniale bagno terrazzo posto auto assegnato. Euro 102.000, rif. 8610.

**RABINO** 040368566 San Giusto ottimo ultimo piano senza ascensore soggiorno cucina a vista due matrimoniali bagno ottime rifiniture. Euro 158.000, rif. 7010.

**RABINO** 040368566 semicentrale quarto piano ascensore soggiorno cucina abitabile due camere impianti rifatti. Euro 110.000, rif. 7110.

**RABINO** 040368566 Sistiana appartamento splendidamente rifinito ampia metratura terrazzi vista mare/roccia soggiorno tre camere cucina due bagni ripostiglio garage euro 320.000 rif. 6410.

**RABINO** 040368566 via Ceriala signorile palazzo d'epoca 2° piano ascensore due camere soggiorno angolo cottura bagno ripostiglio. Euro 195.000, posto macchina di proprietà euro 30.000, rif. 7710.

**RABINO** 040368566 via Locchi rifinitissimo piano basso con posto auto assegnato in grosso salone cucina a vista camera matrimoniale camera singola bagno. Euro 230.000, rif. 7310.

**RABINO** 040368566 via Stuparich palazzo d'epoca soggiorno due matrimoniali cucina abitabile bagno buone condizioni. Euro 140.000 rif. 8510.

**RABINO** 040368566 via Udine ottimo quarto piano senza ascensore ingresso cucina abitabile camera matrimoniale bagno Euro 87.000, rif. 8110.

**RABINO** 040368566 Vicolo Castagneto casa indipendente in nuda proprietà giardino di 500 mq accesso passo carraio. Euro 320.000, rif. 7810.

**SAN VITO** ampio appartamento 3 poggiori soggiorno cucina 3 matrimoniali doppi servizi cantina posto auto condominiale. Pirelli Re Agency, tel. 0403498398.

**VIALE** appartamento ampia metratura piano basso in casa d'epoca. Adatto bed & breakfast. Pirelli Re Agency, tel. 0403498398.

**VIA GIULIA** ottimo appartamento termoautonomo cucina soggiorno 3 matrimoniali doppi servizi soffitta. Pirelli Re Agency, tel. 0403498398. (A00)

**IMMOBILI ACQUISTO**  
Ferial 1,80  
Festivi 2,50

**RABINO** 040368566 cerchiamo per nostro cliente appartamento in centro storico ampia metratura uso ufficio rapida definizione

**IMMOBILI AFFITTO**  
Ferial 1,80  
Festivi 2,50

**FIORINI** Immobiliare 040639600 San Giovanni nuova costruzione affittasi appartamento primingresso arredato composto da soggiorno con angolo cottura camera matrimoniale bagno riscaldamento autonomo. Euro 480. (A00)

**FIORINI** Immobiliare 040639600 via Caprin affittasi box auto per auto di grandi dimensioni. Euro 135 mensili.

**LAVORO OFFERTE**  
Ferial 1,80  
Festivi 2,50

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono mandarsi n. 10 a persona (se maschile che femminile) (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

**ADVANCED** Contact Center con sede in Trieste seleziona personale per ampliamento proprio organico. Richieste buone doti comunicative e conoscenza uso Pc. E' garantita

tita specifica nel settore. Orario di lavoro dalle 17 alle 21 dal lunedì al venerdì. Per informazioni e candidature chiama il numero 040648649 dalle 8 alle 21 dal lunedì al venerdì. (A00)

**AGENZIA** immobiliare Tecnocasa seleziona diplomato massimo 30 anni da avviare alla professione di agente. Richiede serietà, dialettica, reale interesse verso la professione. Per colloquio inviare curriculum m. tessaris@tecnocasa.it (A00)

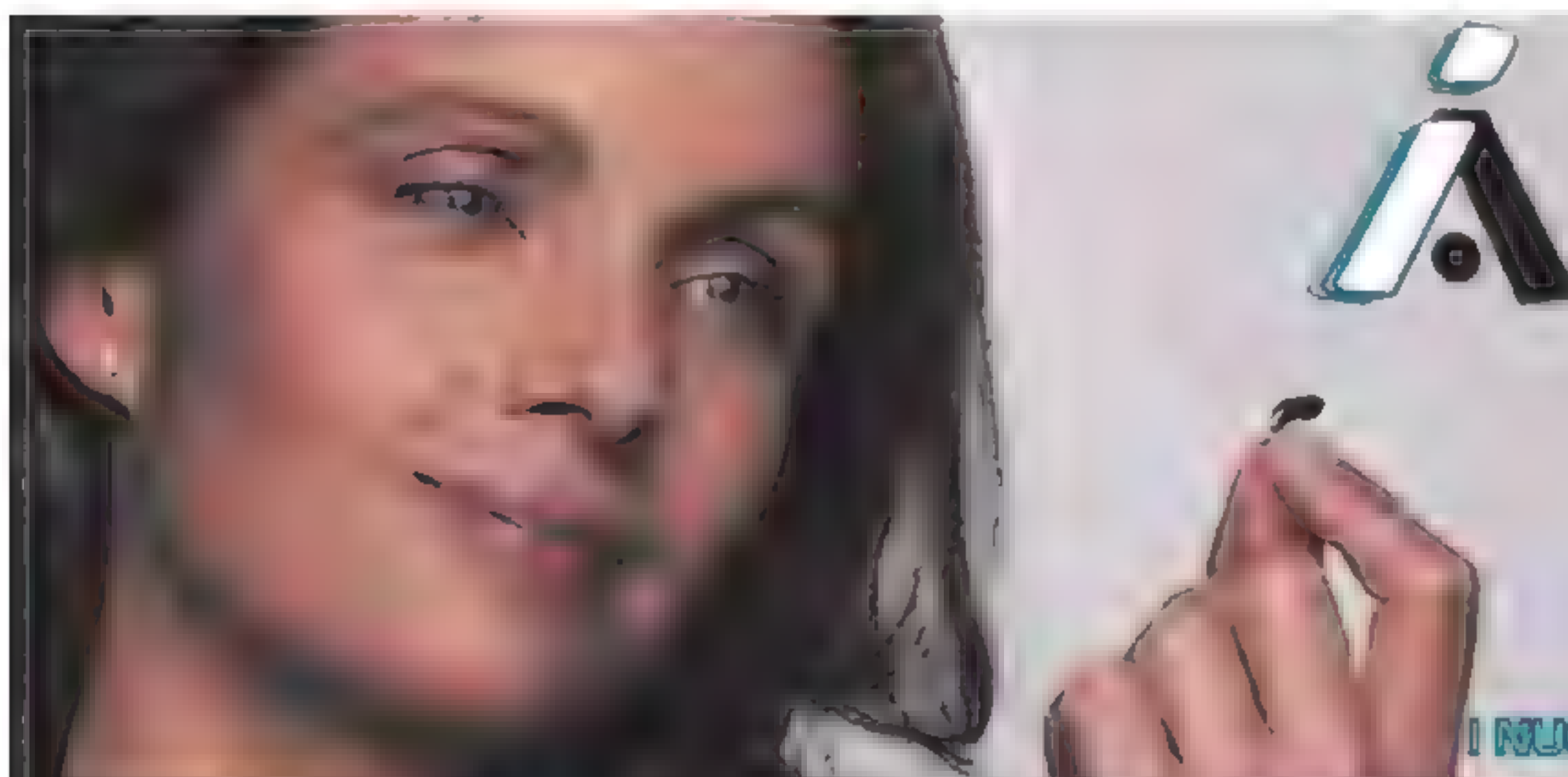
**AZIENDA** s.r.l. in Romans cerca operaio/a specializzato tassativamente con esperienza su macchine confezionatrici e dosatrici. Offres retribuzione oltre la media, incentivi, premi. Astenersi no requisiti. Inviare curriculum via fax allo 0481950811 (A00)

**AUTOMEZZI**  
Ferial 1,80  
Festivi 2,50

**ALFA** 147 1.6 T. Spark 16v 5 porte, nuova a km zero, clima, Abs, A Bag, R lega, radio Cd, grigio met., euro 12.600,00 finanziabile, permuta usata. Aerre Car Tel. 040571062 040637484.

**ALFA** 156 1.8 T. Spark 16v, anno 1998, rosso Alfa, clima, abs, a. bag, ottime condizioni, garanzia, euro 3.100,00 finanziabile, permuta usata, Aerre Car tel. 040571062 040637484.

Continua in 26.a pagina



### Istituto Acustico Pontoni srl

PROFESSIONISTI DELL'UDITO  
www.istitutoacusticopontoni.it

VIENI NEI NOSTRI CENTRI A PROVARE GRATUITAMENTE I NUOVI APPARECCHI ACUSTICI DIGITALI CHE DIALOGANO CON IL MONDO

**Monfalcone**

Piazza della Repubblica, 27  
0481/46983

**Trieste**

Via Giulia, 17  
040/358971

**Trieste  
San Giacomo**

Campo San Giacomo, 22b  
040/3720949

**Udine**

Via Aquileia, 52  
0432/513080

**Cervignano**

Via Aquileia, 42  
0431/370473

**Latisana**

Via Vendramin, 10  
0431/521168

**San Vito  
al Tagliamento**

Via Savorgnano, 1  
0434/1774525

**Gorizia**

Via Marconi, 3b  
0481/30030



✓ Si terrà oggi alle 19 la seduta straordinaria del Consiglio comunale dedicata tutta alla mozione «Difesa dell'autonomia e della funzionalità dell'Icos Burlo Garofolo»

Causa lavori di manutenzione straordinaria in corso nella Sala del consiglio in Municipio, la seduta avrà luogo nella Sala Tessorio della Regione (piazza Oberdan 5)

✓ Oggi dalle 16 alle 19 si terrà un presidio in piazza Cavana organizzato dal Coordinamento cittadino contro le guerre

per porre l'attenzione «sulle problematiche inerenti le missioni militari all'estero e alle spese che queste comportano»

**Ballarin**  
VENDITA PROMOZIONALE  
**SCONTI DAL 20 AL 30%**  
NUOVE COLLEZIONI  
**VERSACE VJC NANNINI**  
BIE PRINCESS D&B  
Corso Italia, 14 - Trieste  
Tel. 040.638765

## LA POLEMICA SUI NUOVI CENTRI BLOCCATI IN GIUNTA

# Da Valmaura a Prosecco, la mappa dei "monomarca"

Erano previsti a Campo Marzio, via Flavia, ex Gaslini, strada della Rosandra, via Pietraferatta

di MATTEO UNTERWEGER

Da Valmaura all'ex Gaslini, da strada della Rosandra fino a Prosecco, passando pure per Campo Marzio, via Pietraferatta e via Flavia: la mappa dei sette centri monomarca c'è, il loro futuro sbarco a Trieste resta un punto interrogativo. Per il momento, la relativa proposta di delibera rimane chiusa in un cassetto in Comune.

**I 7 PUNTI** Il marchio sportivo Decathlon è dunque pronto a sistemarsi lungo 4400 metri quadrati all'ex Gaslini. Leroy Merlin mira all'area di Dino Conti in strada della Rosandra: 6000 metri quadrati, 12 milioni di investimento e 95 posti di lavoro prospettati. E ancora c'è la richiesta della Campo Marzio Costruzioni, che all'ex Fiat vorrebbe sistemare anche uno spazio commerciale pari a 4800 metri quadrati. A Valmaura, poi, sui 2300 metri quadrati dell'ex pastificio Miramar si è concentrato l'interesse di una realtà del settore dell'elettronica (pare sia Saturn ma è circolata anche la voce di un'ipotesi Trony). Poco lontano, all'area ad angolo fra via Flavia e via Brigata Casale subito prima del Centro operativo postale è collegata un'altra manifestazione di interesse giunta al Comune: 3200 metri quadrati per un'attività che unirebbe una parte alimentare e una non alimentare. Destinazione mista simile a quella prefigurata per l'area di Elio Mobili a Prosecco, nota ai più pure per il vasto spazio all'aperto riservato ai simpatizzanti, su una superficie di 4500 metri

quadrati. Un centro Brico, infine, sarebbe l'opzione riguardante 2500 metri quadrati in via Pietraferatta.

**LE CIFRE** Sette insediamenti per un investimento complessivo da 80 milioni di euro. Si svilupperebbero, stando alle richieste giunte al Comune e giudicate rispondenti ai requisiti normativi, su una superficie che, in tutto, occuperebbe 27mila metri quadrati del territorio comunale (sulla base della legge regionale 29 del 2005 è stata individuata per Trieste un'ulteriore disponibilità di metrature commerciali, rispetto a quella esistente, di 403.571 metri quadrati per le attività non alimentari e di 105.251 per quelle alimentari). E porterebbero in dote 435 posti di lavoro diretti (dal conteggio è escluso l'indotto), partendo da un minimo di 35 unità a un massimo di 95. Per ora, però, non se ne fa nulla.

**LA SITUAZIONE** La proposta di deliberazione redatta dall'assessore comunale allo Sviluppo economico Paolo Rovis per l'insediamento di sette nuovi centri monomarca a Trieste è stata - come noto - stoppata in estate dal capigruppo di maggioranza prima del possibile approdo in giunta. Il sindaco Dipiazza ha recentemente affermato: «La mia idea era quella di dire sì per l'area Gaslini, per Dino Conti dove c'è Carnelutti e ancora per una terza che ora non ricordo. Ma non tutte sette. Non posso calare sulla città 55mila metri quadrati di nuovi centri, ammazzerò il commercio cittadino. Se vale la regola tutti o nessuno allora dico no». Ma perché, dunque, il Comu-

ne non ha scelto solo alcune delle sette opzioni? Rovis spiega: «Ho predisposto la proposta di delibera, valutando la rispondenza ai requisiti necessari delle manifestazioni di interesse arrivate. Ma non ho alcun titolo per dire "questa sì o questa no". La decisione potrebbe spettare eventualmente al Consiglio comunale, qualora l'atto venisse portato in aula. Nel luglio del 2007, la stessa assemblea del Municipio, approvando il Piano di settore del commercio che individuava nell'area della Maddalena e dell'ex Silos gli unici due sbocchi possibili, aveva rinviato al futuro ulteriori valutazioni su nuovi insediamenti commerciali purché in sintonia con il Piano regolatore. «I sette progetti rispettano le indicazioni del Prg adottato, e comunque anche quelle del vecchio Piano», aggiunge Rovis.

**I DUE "STOP"** In origine, le manifestazioni di interesse arrivate agli uffici comunali erano state nove. Quella legata alla sistemazione di un supermercato in strada di Cattinara è stata bocciata perché non rispondente alla destinazione urbanistica dell'area. Stoppata, o meglio rinviata a un apposito tavolo fra Comune e Autorità portuale la seconda, perché avente per ipotetica location l'area in Porto Vecchio che ricade sotto l'ala di Green-sam. Sommando tutte e nove le proposte atterrate sul tavolo del Municipio, il monte totale dell'investimento sarebbe arrivato a 130 milioni di euro per 520 posti di lavoro e una superficie occupata di 37mila metri quadrati.

QUANTO A PAGARE, LA

### I sette siti e le attività commerciali

- ex Gaslini: **Decathlon** (4.400 metri quadrati)
- strada della Rosandra - area Dino Conti: **Leroy Merlin** (6000 mq)
- ex Fiat di Campo Marzio: **spazio commerciale** (4800 mq)
- Valmaura, ex pastificio Miramar: realtà del settore dell'elettronica (**Saturn o Trony**, 2300 mq)
- area ad angolo fra via Flavia e via Brigata Casale subito prima del Centro operativo postale: **attività mista alimentare/non alimentare** (3200 mq)
- area di Elio Mobili a Prosecco: **attività mista alimentare/non alimentare** (4500 metri quadrati)
- via Pietraferatta: **centro Brico** (2500 mq)

### LE CIFRE

Sette insediamenti commerciali	Investimento complessivo da 80 milioni di euro	Superficie totale occupata: 27mila metri quadrati del territorio comunale	435 posti di lavoro diretti
--------------------------------	--	---	-----------------------------

«Sono d'accordo con Dipiazza, si può fare una scelta»

L'assessore Rovis:  
«Ora deve pronunciarsi il Consiglio comunale»

«Comprendo le perplessità della politica che si trova di fronte alla prospettiva di sette nuovi insediamenti commerciali di ampia superficie di vendita in città. Invito quindi gli imprenditori in questione a dimostrare il loro reale interesse ad affrontare gli investimenti dichiarati, illustrando così motivazioni e piani industriali al Consiglio comunale e alle categorie economiche». Quello dell'assessore comunale allo Sviluppo economico Paolo Rovis è un appello, duplice. Più implicito il messaggio alla maggioranza di centrodestra in Comune, per riaprire la discussione sul tema dei centri monomarca. Decisamente esplicito, invece, il «suggerimento» rivolto a quanti hanno manifestato il loro interesse a investire a Trieste in questo settore. «Così - sottolinea Rovis - potremmo arrivare a scelte consapevoli e partecipate».

E un telegramma all'assessore lo manda anche ai vertici locali di Confindustria: «E' vero che per ogni posto di lavoro che crea un nuovo centro commerciale se ne perdono tre nel piccolo e medio commercio (come evidenziato in passato anche dal numero uno provinciale di Confindustria Antonio Paoletti, ndr). Ma in questo caso - rimarca Rovis - non parliamo di centri commerciali ma di singole attività di grande superficie. Peraltro alcuni dei tipi di insediamento prospettati potrebbero anche limitare, fermando a Trieste, il flusso di clienti in arrivo da Slovenia e Croazia e diretti all'Ikea di Vilse». Da qui, un ulteriore approfondimento: «Sono d'accordo con il sindaco Dipiazza - prosegue Rovis - tra questi sette progetti alcuni sono più interessanti per l'attrattività della città. Altri meno. Si può fare una scelta, ma l'unico organo deputato a farla è il Consiglio comunale. Per quanto mi riguarda, come già detto, il mio compito si è concluso con la stesura del documento».

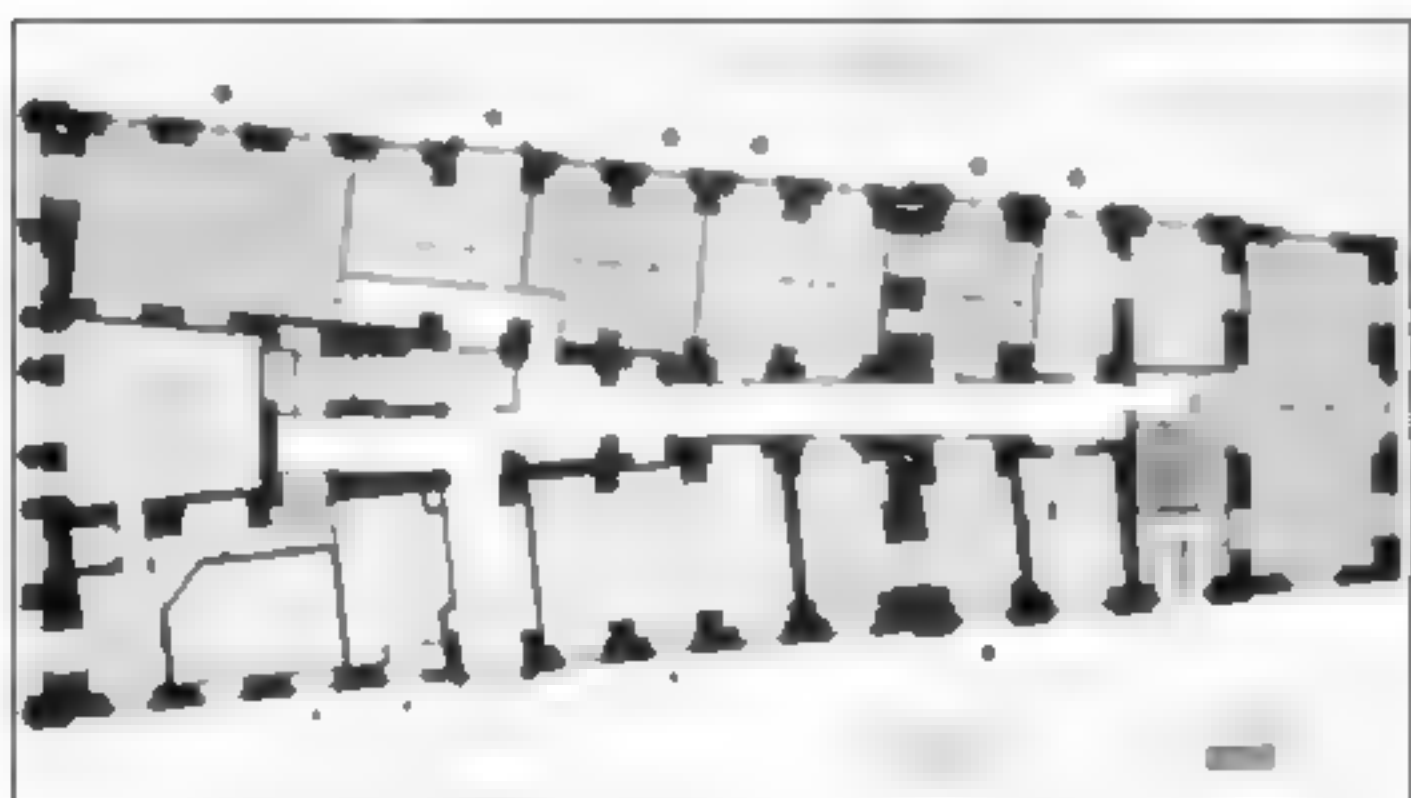
A Rovis è peraltro giunta una lettera datata 14 ottobre 2010 e firmata dal responsabile dello sviluppo immobiliare di Decathlon Italia, Massimo Zan, in cui viene ribadita l'intenzione dell'azienda di insediarsi a Trieste, per rispondere a una domanda sui propri prodotti che - viene espressamente evidenziato nel testo - si traduce in 18mila clienti in arrivo ogni anno dal capoluogo regionale alla struttura operativa a Udine. (m.u.)

Paolo Rovis

INTANTO C'È GIÀ CHI PUÒ SBARCARA A TRIESTE

## Sette grandi firme sotto la Camera di commercio

Paoletti: «Consegneremo i locali entro marzo». Anche un'oreficeria e un negozio che vende tè



La piantina del palazzo dell'ente camerale: in piazza Tommaseo e lungo le vie Canal piccolo e Einaudi saranno aperti i nuovi fori commerciali

Se da un lato il futuro dei centri monomarca è finito (a meno di ripensamenti o ridiscussioni in Municipio) in una sorta di vicolo cieco, con il Comune che ha fermato la proposta di delibera sui possibili nuovi insediamenti, dall'altro la certezza nel settore del piccolo commercio è invece l'apertura di sette

nuovi negozi in pieno centro. «Fra febbraio e marzo del prossimo anno consegneremo i locali», l'annuncio è del presidente camerale Antonio Paoletti. Da quel momento, i responsabili delle attività che hanno ottenuto l'ok per insediarsi al pianterreno del palazzo sede della Camera di commercio

potranno allestire i rispettivi spazi e dare poco dopo il via alle vendite. Presumibilmente, dunque, entro l'inizio della primavera del 2011.

«Si tratta di marchi di alto livello - prosegue Paoletti - i nomi però non posso ancora svelarli. Dico solo che oltre a realtà operanti nel settore dell'abbigliamento, ci saranno anche un'oreficeria e un negozio specializzato nella vendita del tè. In ogni caso, ultime ormai le valutazioni tecniche da parte degli uffici (nell'ambito della procedura prevista dal bando attivato dalla Camera di commercio stessa, ndr) e selezionate le proposte, siamo ormai alla firma dei contratti. Nel giro di tre mesi verranno conclusi i lavori per l'adeguamento degli spazi, oggi vuoti dopo lo sposta-



La fontana del Nettuno, sullo sfondo la Camera di commercio

mento degli uffici della benzina agevolata in via Cassa di risparmio». La metratura dei fori commerciali che occuperanno il lato del palazzo che da via Einaudi e il versante che si apre su piazza Tommaseo partirà da un minimo di 35 metri quadrati a un massimo di 80. Il negozio più grande sarà proprio quello con l'apertura rivolta verso le Rive. Agli altri spazi i clienti accederanno da via Einaudi, soluzione questa scelta anche in virtù della pedonalizzazione della strada in questione.

«Abbiamo puntato su negozi monomarca di alto profilo - riepiloga ancora Paoletti -, privilegiando in prima battuta i commercianti triestini. Ma posso anticipare - conclude - che fra le attività che si insedieranno qualcuna arriva anche da fuori città». (m.u.)

**Centro Discount**

**ORARIO APERTURA:**  
da lunedì alla domenica  
dalle 9,00 alle 20,00

PESCHERIA • FRUTTA&VERDURA • SALUMERIA • CALZATURE • ABBIGLIAMENTO • PELLETTERIA

OFFERTA VALIDA DAL 4/11 AL 14/11/2010

Acqua GUIZZA pet. lt. 1,5	
friz./nat./leg. friz.	€ 0,12 a bott.
Vini doc grave Friuli "La Delizia"	
lt. 0,75 refosco p.r./merlot	
cabernet/friulano/chardonnay	€ 2,29 a bott.
Spumante Prosecco	
VIGNAL lt. 0,75	€ 3,65 a bott.
Olio extrav. oliva SANTORINA lt. 1	€ 4,49 a bott.
Prosciutto crudo JOLLY a metà s.v.	€ 7,50 al kg.
Prosciutto cotto senza derivati	€ 11,90 al kg.
Speck Alto Adige	€ 10,90 al kg.
Mortadella IGP	€ 6,90 al kg.
Bresaola manzo	€ 19,90 al kg.

Salame ungherese	€ 11,90 al kg.
Form. Montasio 60 gg.	€ 7,90 al kg.
Form. Gorgonzola dop	€ 8,90 al kg.
Carta casa FOXY	
Ultra assorbente 3 veli	€ 1,49 a conf.
Diavolina accendifuoco 40 cubi	€ 1,39 a conf.
GENERAL liquido 25 lavaggi	€ 2,95 a flacone
Spremiagrumi elettrico BEBER	€ 11,90 al pz.
Nuovi arrivi nel reparto Calzature e Abbigliamento	
Da noi trovi sempre:	
- pane fresco a	€ 1,00 al kg.
- Vino sfuso (self service)	
bianco e rosso a	€ 1,68 al litro

Via Flavia di Stramare, 139/C-D - RABUIESE MUGGIA (TS) - Tel. 040.9235358 - ampio parcheggio



## LA PROGRAMMAZIONE ANNUALE DELL'OSPEDALE INFANTILE

## «Burlo, nuovi dipartimenti ma solo pediatrici»

Melato: coordinamento con l'Ass di tipo amministrativo. Un polo di diagnostica avanzata

di GABRIELLA ZIANI

Oggi alle 19 si riunisce un consiglio comunale straordinario, e sarà il secondo, in un breve lasso di tempo, tutto dedicato al Burlo Garofolo in seguito alle annunciate trasformazioni organizzative che hanno suscitato lettere di ammonimento del ministero («i nuovi accorpamenti e trasferimenti potrebbero comportare un grave nocumento all'attività scientifica e di ricerca e una perdita della specificità di Irccs»). Intanto, prime indiscrezioni sul programma effettivo di trasformazione dell'istituto pediatrico: accorpamenti, dipartimenti, specializzazioni, coordinamenti con le altre Aziende.

**IN ALLA STASERA** in aula va una mozione, da tutti i capigruppo votata, ma non da Forza Italia, Pri e Lista Dipiazza che vogliono aggiungere emendamenti per dare spazio, come ha detto Piero Camber, ai miglioramenti introdotti oltre che ai punti di preoccupazione. La mozione chiede che sia annullato il trasferimento del Trasfusione al-l'Azienda ospedaliera, la correzione del piano socio-sanitario che metterebbe a rischio il ruolo regionale per le specialità dell'ospedale infantile, e inoltre invoca l'autonomia di Radiologia, Laboratorio, Farmacia.

**CORRETTO.** «Gli emendamenti - dice Camber - contengono la citazione dei nuovi concorsi indetti dalla direzione, e della lettera ministeriale del 25



Mauro Melato, direttore del Burlo Garofolo



L'assessore regionale Vladimir Koscic durante una visita che effettuò all'ospedale infantile di via dell'Istria nel dicembre del 2008

ottobre che approva la riforma ma impone l'istituzione di una struttura semplice per il Trasfusione (che infatti, come detto dall'assessore Koscic, adesso si farà), e l'ordine del giorno del Consiglio regionale che chiede per la pediatria del Burlo un ruolo di riferimento regionale. Così sia Camber, sia Paccor sia Pierini firmeranno la mozione e vedremo se sarà votata.

**PROGETTI.** Ma che cosa dunque ha scritto Mauro Melato nell'atto aziendale che disegna in concreto i cambiamenti sugge-

riti dalla Regione? «Le funzioni coordinate - spiega - saranno soprattutto amministrative, con Azienda sanitaria e ospedaliera saranno messi in comune le strutture per i concorsi e i ticket, come già lo è quella per il personale. Gli altri servizi sanitari (da Oculistica a Radiologia, a Otorinolaringoiatria) sono "pediatrici" e tali restano. Faremo nuovi dipartimenti, ma sempre "pediatrici"».

**FARMACIA.** Una collaborazione con l'Azienda sanitaria si apre per l'Odontostomatologia

due medici specializzati verranno al Burlo per rafforzare gli interventi su ragazzi con handicap. «Farmacia non verrà assorbita - specifica Melato - resterà al Burlo, ha peculiarità nelle cure infantili». Novità per Microbiologia, finora associata al Dipartimento di laboratorio, dove da poco fa funzione i dirigenti il genetista Paolo Gasparini, dopo il pensionamento di Cesare Campello: «Verrà istituito un primario di Microbiologia». E le funzioni di laboratorio? Effettivamente passano all'Azienda ospe-

daliera «Al Burlo solo le urgenze pediatriche». In pratica il massiccio lavoro di laboratorio agli ospedali, tutta la microbiologia al Burlo.

**RICERCA.** Nasce inoltre un Dipartimento di ricerca e diagnostica avanzata, specificamente deputato alla ricerca, e al proprio interno avrà una struttura di Virologia integrata soprattutto con Genetica. In quest'ultimo settore il Burlo si accrescerà della Genetica forense (importante per le analisi su casi di violenza sessuale, per esempio).

**NATI.** Per calare la mortalità neonatale (la regione è scesa al 10° posto) si vuole non solo il calo dei punti nascita da 11 a 9 (10 mila in nati all'anno in regione), ma una unica terapia intensiva neonatale e, malgrado le rassicurazioni sul contrario, anche un primario unico Trieste-Udine di Neonatologia (ma pare che Sergio Demarini, vincitore di concorso a Udine, resti a Trieste, o sia sostituito). In calendario poi il potenziamento di malattie rare.

**TURNI.** Sul Trasfusione comunque le marce avanti e indietro non convincono tutti: i dipendenti trasferiti (che confermano di star facendo turni anche a Cattinara e al Burlo) si sentono «puniti», il vicepresidente della commissione Sanità regionale, Sergio Lupieri (Pd), parla di «dietrofront» di Koscic di fronte agli amministratori ministeriali «che lo richiamano all'osservanza dei regolamenti, spettacolo a dir poco imbarazzante».

**RTOLI.** E sulla «confusione» che Koscic dice di aver patito nello scorso consiglio comunale reagisce Emiliano Edera (Lista Roversi): «Con che coraggio l'assessore dice "non ho parlato"? Ha parlato per 20 minuti, in politiche, senza rispondere ad alcun quesito. Dice che le risposte devono darle i tecnici? Scandalosa confusione di ruoli: i tecnici eseguono le direttive politiche, e in consiglio comunale a spiegare le scelte politiche devono essere i politici».

di GABRIELLA ZIANI

SEDUTA FISSATA AL 27 NOVEMBRE

## Contenitori culturali tanti "vuoti" da riempire

Dal Carciotti al Magazzino vini. In consiglio comunale dibattito sull'utilizzo degli immobili

Mentre il piano regolatore ristagna tra problemi tecnici e ricorsi, il Pd nell'attesa riporta alla memoria una questione che aveva posto come cruciale in materia di urbanistica, contenitori culturali, che cosa farne?

L'ordine del giorno del centro-sinistra era stato accolto. La sintesi era stata allegata, poi, come emendamento alla delibera che approvava la ristrutturazione e il riuso di palazzo Carciotti. Il primo atto porta la data del 2007. Il secondo del 2008. Nel frattempo è stata cassata l'idea del Carciotti come polo congressuale e come museo d'arte statale, e siamo arrivati alla fine del 2010.

Il centro-sinistra ha dunque rispolverato le carte. Esige che una questione così rilevante abbia risposta. E ha ottenuto un consiglio comunale sull'argomento, che è stato fissato per il 27 novembre.

Che cosa chiedeva nel lontano 2007, precisando la richiesta nel 2008? Che tutti gli enti interessati, dal Comune alla Provincia, dall'Autorità portuale alla Soprintendenza, dalla Camera di commercio all'Ente fiera (nel frattempo morto anche quello), coi Comuni della provincia e con la Fondazione CrTrieste, che tanti soldi ha impegnato sul fronte mare, si parlasse. Per trovare una soluzione efficace, armonica, e concreta, su decine di luoghi attivi o inattivi, potenziali «contenitori» di qualche attività, insomma per redigere un «piano di utilizzo con relativo cronoprogramma».

Fabio Omero, capogruppo Pd, ne riassume la lunga lista: «Stazione centrale, sale polifunzionali di Coop Nordest al Silos, sala Tripovich, nuova sala in corso Cavour della Provincia, Casa del lavoratore portuale, magazzino recuperato al Molo IV, palazzo Carciotti appunto, senza dimenticare palazzo Gopcevic, Stazione Marittima, Pescheria overfitt, Salone degli incanti, Magazzino vini, Mercato ortofrutticolo,

Androna Campo Marzio, Stazione di Campo Marzio, Museo Era e Alinari, marina alla Carlucci, Ausonia: tutti contenitori - sottolinea Omero - con le destinazioni più disparate e spesso anche confliggenti».

Motivando la richiesta, nel 2007 il centro-sinistra aveva premesso anche un'altra lunga lista. Quella dei progetti messi a gara, e finanziati, sui singoli «contenitori» o sulle aree interessate. A partire dal «concorso internazionale del "Frontemare" finanziato dalla Fondazione CrTrieste che nel 2002 ha premiato - affermava - il testo - il progetto dell'arch. Franco Zagari, relativo a tutto il fronte mare compreso tra piazza Libertà e la spiaggia della Lanterna».

E proseguendo col progetto «redatto dall'arch. Rossella Gerbini e dall'ing. Angelo Giglio per conto dell'Autorità portuale relativo al collegamento su gomma e ferro interrato sull'asse delle rive, del 2002».

Sempre al 2002 risalgono una delibera per la dotazione infrastrutturale e riqualificazione edilizia nelle zone adiacenti la stazione ferroviaria, e la variante urbanistica per il Silos (oggi in lento restauro) del 2003 uno studio dell'architetto Maurizio Bradaschia e dell'ingegner Graziano Cecchi per i nuovi indirizzi progettuali su Porto vecchio e le infrastrutture viarie e ferroviarie della città, dello stesso anno la variante (Maurizio Bradaschia-Alberto Cecchetti) per Porto vecchio, affidamento nello stesso anno a Cecchetti del Piano particolareggiato per il centro storico. E di seguito la variante per Porto vecchio e il "master plan" supervisionato da Norman Foster... Una immensa serie di progetti, pianificazioni, studi che - oggi ribadisce il Pd -, al di là del cammino che fa Porto vecchio non ha prodotto né vitalità né coerente progettualità nei «contenitori» che su quelle aree insistono. E la concreta domanda oggi riemerge, e mette sul tavolo la lunga lista



Fabio Omero

## IL TEMA

Riunione chiesta dall'opposizione. Omero: edifici con destinazioni spesso confliggenti

COLLABORAZIONE TRA ORDINI E REGIONE: PRIMO PASSO, UN'ANAGRAFE DEI PAZIENTI

## "Casi Englaro", i medici riaccendono la speranza

Stanno come stava Eluana Englaro, sono vivi e non lo sono, ma per qualcuno si potrebbe aprire una speranza. Sulla base del fatto, dirompente, che secondo i medici il 40% delle diagnosi potrebbe rivelarsi sbagliato. E quel drammatico silenzio di persone dichiarate in «stato vegetativo» potrebbe rompersi in gesti di comunicazione. La scienza si accanisce, dopo aver salvato con le proprie capacità di soccorso e tecnologiche una parvenza di vita, oppure fa un passo indietro e riprende in mano una questione fin

## L'OBIETTIVO

"Ritrovare" i malati stabilizzati nella loro condizione e provarne le eventuali possibilità di recupero

ta brutalmente in dibattiti etico-politici senza scorta di fondamento?

Queste persone in stato vegetativo sono in grado di respirare, ma non di rispondere a sollecitazioni esterne e di avere consapevolezza di sé. Hanno subito traumi gravissimi (40% dei casi), mancanza di ossigenazione (40%), danni vascolari (20%). Sono «sepoliti» in strutture, o in casa, richiedono un'assistenza alta e continua, sono passati dalla normalità all'estrema fragilità portando le famiglie «in una condizione di elevato rischio psico-sociale». Su i loro corpi si discute, loro non possono rispondere. Ma la verità è che nessuno sa neanche quanti siano esattamente questi gravissimi pazienti. In regione si pensa a una ventina, a Trieste circa cinque, salvo prova. Sono confusi con altri, altrettanto debilitati e silenziosi.

E allora a un certo punto quattordici Ordini dei medici, tra cui quello di Trieste, l'unico del Triveneto, hanno avviato una collaborazione per condividere un protocollo di studio su questi casi. La Regione Friuli Venezia Giulia ha accettato la proposta e un gruppo di medici è pronto a cercare questi pazienti che una volta stabilizzati nella loro condizione non sono più oggetto di analisi clinica.

Il progetto si propone di cercare eventuali imprecisioni diagnostiche in chi è classificato come «in stato vegetativo permanente», di analizzare l'eventuale evoluzione clinica di una popolazione di pazienti non comunicativi (stato vegetativo e di minima coscienza), ritenuti cronici, e di sperimentare un modello di raccolta dei dati per creare un eventuale «registro». Infine, di sperimentare sollecitazioni diverse, per scoprire se il risveglio è possibile anche dove sembrava impossibile.



A sinistra Eluana Englaro con la madre in una foto d'archivio. A destra Claudio Pandullo, presidente dell'Ordine dei medici di Trieste

Dell'unità operativa di Trieste fanno parte oltre che l'Ordine dei medici di Trieste, di cui è presidente Claudio Pandullo, il suo vice Dino Trento e il direttore per l'Azienda ospedaliero-universitaria Giorgio Berlot, direttore di Anestesia e rianimazione; Fabrizio Monti, responsabile di Neurofisiologia clinica; Gilberto Pizzolotto, dirigente della Clinica neurologica; Marino Selem della Neurochirurgia; Antonella Zadini, responsabile della Riabilitazione. Ci sono poi la dottoressa Sfreddo di Pineta del Carso e medici dell'Azienda sanitaria

Tutti i gruppi sono sotto la guida della Casa dei risvegli di Bologna. Con l'assenso del Comitato etico dell'Azienda ospedaliera questi pazienti verranno dunque «riscoperti», se ne rifarà la storia clinica. «Sulla materia c'è una grande confusione - confessa Berlot - mentre la richiesta di assistenza è altissima. I costi sociali ed economici enormi. Ripartiremo dai medici di famiglia, dai distretti, ritroveremo queste persone sepolte».

«Tante che erano considerate in coma - afferma Pandullo - magari non potevano esprimersi perché devastate dal dolo-

re, da spasmi muscolari, e saperlo e provare a eliminare questa situazione ha favorito il loro recupero». «In un certo numero di pazienti in stato vegetativo - afferma il documento sul progetto - possono mostrare recuperi tardivi ben oltre i limiti temporali accettati». In tutti i casi, una revisione che allo stato delle conoscenze evidentemente si è imposta, e che potrà far chiarezza scientifica anche sulle questioni etico-politiche, così drammaticamente confuse.

Nella regione di Eluana si avverte addirittura un'urgenza in più. (g.z.)

## GIUNTA

L'edificio sarà ristrutturato



La scuola materna Azzurra in via Puccini

Il Comune ha dato il via libera a un restyling da 154.900 euro della scuola materna comunale "Azzurra", in via Puccini, nel rione di San Sabba. Grazie a questo importante progetto edilizio verranno realizzati un intervento di manutenzione straordinaria e la messa a norma dell'istituto scolastico triestino.

Alcuni giorni fa, infatti, la giunta comunale ha approvato il progetto definitivo di ristrutturazione dell'edificio scolastico comunale, dando così il via libera al finanziamento di quasi 155mila euro.

Il Servizio manutenzione straordinaria del Comune aveva da tempo richiesto all'Ati Srl Servizi Integrati Trieste la presentazione del progetto relativo alla manutenzione straordinaria e alla messa a norma della scuola materna comunale Azzurra. L'Ati ha pre-

sentato il progetto definitivo, che ha ricevuto lo stanziamento da parte della giunta. La riqualificazione è prevista nel piano triennale delle opere 2010-2012. La scuola materna Azzurra, così come molti altri edifici scolastici cittadini, fa parte di quel vasto patri-

VIA LIBERA PER I LAVORI

## Restyling da 155mila euro alla scuola Azzurra

monio edilizio pubblico che, da decenni, necessita di interventi strutturali particolarmente rilevanti e costosi. E da anni, infatti, che studenti di tutte le età, genitori e docenti lamentano di dover studiare e lavorare all'interno di strutture fatiscenti e obsolete, spesso fuori norma e sprovviste delle più elementari misure di sicurezza. L'intervento alla scuola materna di via Puccini rappresenta un tassello di quel progetto di risanamento cui Comune e Provincia stanno lavorando da tempo.



Una festa organizzata nel cortile della scuola



VENEZIA TERMINAL PASSEGGERI VUOLE RIENTRARE IN CORSA CON ROYAL CARIBBEAN AL PROPRIO FIANCO

# Anche Generali nella corazzata che punta a Ttp

La compagnia accanto a Unicredit e Costa con una quota di minoranza. Domani l'apertura delle buste

di SILVIO MARANZANA

Avrebbe imbarcato anche Generali, sebbene con una quota di minoranza, la corazzata Unicredit-Costa che ha messo la prua su Trieste terminal passeggeri (Ttp), la società che sta per essere privatizzata nella misura del 60 per cento e che gestisce le stazioni marittime, i parcheggi sulle rive e gli ormeggi destinati al traffico passeggeri ora tristemente semideserti. Frattanto anche in queste ore continua la corsa contro il tempo di un'altra cordata di prestigio che potrebbe re-imbarcare in extremis anche Royal Caribbean, secondo vettore mondiale delle navi bianche, per imbastire una proposta concorrenziale. «Oggi a mezzogiorno» ha confermato il presidente dell'Autorità portuale Claudio Bonicini - scade il termine per la presentazione delle offerte e domani verranno aperte le buste. Poi ci sarà una seconda fase. Avverto interesse, non posso aggiungere altro».

Come informa nel dettaglio un dirigente dell'Authority, le buste devono contenere la documentazione amministrativa, il piano industriale e l'offerta tecnica con il progetto dettagliato. A parte deve essere inserito il dettaglio sull'offerta economica. Domani alle 10 in seduta pubblica verrà reso noto quanti sono e chi sono i concorrenti e sarà data lettura della parte amministrativa dell'offerta. Nei giorni seguenti, tra sabato e mercoledì 10, la commissione in seduta riservata valuterà le singole offerte tecniche. Giovedì 11 alle 9.30 in una seconda seduta pubblica verranno comunicati i punteggi e sarà data lettura delle offerte economiche. Nella stessa seduta ci sarà spazio per

eventuali rilanci dell'offerta economica e verrà nominato il vincitore. La doppia seduta pubblica è prevista anche se si presenterà un concorrente soltanto.

La base d'asta è stata fissata in 3 milioni e 900 mila euro. Costa, che fa parte del gruppo Carnival cruises, primo al mondo in ambito crocieristico, garantirebbe 200 mila passeggeri all'anno, un numero non elevato in ambito assoluto, ma rilevante per Trieste che nella sua stagione migliore, il 2008, ha appena sfiorato i 100 mila. Le tappe di avvicinamento all'appuntamento si sono svolte in modo riservato. Già giovedì scorso i partecipanti della cordata avrebbero sottoscritto i patti parasociali sancendo anche l'ingresso, seppur con una quota minoritaria, di Generali. Patti ratificati la mattina seguente dal consiglio di amministrazione di Unicredit seppur in un clima, da quanto è trapelato, non completamente disteso.

Non è certo però che il colosso Unicredit-Costa-Generali troverà dinanzi a sé una strada spianata e priva di avversari. Sta tentando di ricompattarsi proprio all'ultimo momento infatti per riuscire a proporre un'offerta alternativa anche la prima cordata che si era palesata, ora capeggiata da Venezia terminal passeggeri (Vtp) e che starebbe cercando di imbarcare in extremis Royal Caribbean.

«Stiamo lavorando per verificare tutte le possibilità per mettere in piedi l'offerta» ha confermato l'amministratore delegato di Vtp, Roberto Perocchio - ma prima del quattro novembre non possiamo dir nulla, nemmeno se della cordata fa ancora parte Royal Caribbean». Di certo vi partecipa an-



Una nave crociera della Msc attraccata alla Stazione Marittima (Foto Bruno)

che l'agenzia triestina Sammer, è da valutare l'atteggiamento dell'agenzia marittima veneziana Bassani, mentre l'Aeroporto del Friuli Venezia Giulia aveva annunciato la propria rinuncia.

Il vincitore della gara non gestirà solamente le navi bianche, ma tutto il traffico passeggeri compresi i traghetti e i megayacht, e i parcheggi sulle rive da cui Ttp trae oggi la maggior parte dei suoi proventi. Si occuperà anche dei principali congressi che si svolgono in città, oltre che di mostre ed eventi. Avrà infatti in concessione la Stazione marittima con il retrostante Magazzino 42 che sta per essere trasformato in una parte del nuovo Palacrociera. Il Terminal traghetti veloci sul Molo Quarto e l'ormeggio 57 del Molo Settimo, entrambi con relative stazioni marittime.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il palazzo delle Generali, il Leone potrebbe puntare su Ttp

CONTATTI DEL GRUPPO BANCARIO ANCHE CON LE FERROVIE

## Superporto, trattativa con Maersk



E secondo più voci anche Msc sta iniziando a interessarsi al progetto

Gianluigi Aponte, presidente della compagnia Msc

Unicredit frattanto sta continuando con piglio ancora maggiore il lavoro sul progetto del superporto Trieste-Monfalcone. In questi giorni si sono svolti due incontri in cui i responsabili di Unicredit logistici si sono confrontati separatamente dapprima con gli emissari di Maersk, prima compagnia al mondo nel settore del container, e poi con quelli delle Ferrovie dello Stato. E stato stes-

so un doppio memorandum of understanding prope- deuto alla sottoscrizione di veri e propri accordi che dovrebbero portare in particolare alla creazione della società che gestirà il megaterminal container che sorgerà a Monfalcone, mentre un punto interrogativo continua a riguardare il Molo Settimo.

Più voci frattanto riportano un interesse attorno al progetto anche da parte di Msc, la compagnia italo-svizzera presieduta dal sorrentino Gianluigi Aponte che è il secondo vettore mondiale nell'ambito del container. Non è

escluso che nell'operazione possa rientrare in qualche modo la stessa Msc che con le sue navi da crociera tornerà a toccare per due volte Trieste proprio il mese prossimo.

Frattanto si è convenuto, anche per tentare di dissipare l'aura di diffidenza tuttora presente a Trieste, che il progetto del superporto sarà presentato anche alla stampa a fine novembre a Roma alla presenza dei ministri degli Esteri Franco Frattini e dei Trasporti Altero Matteoli. Subito dopo dovrebbe giungere sul tavolo del Consiglio dei ministri per l'approvazione definitiva (s.m.)

## Centrale elettrica, nuovo no dal Wwf

Gli ambientalisti: risposte inadeguate alle richieste di Regione e ministero

Negativo il giudizio del Wwf sulla compatibilità ambientale della centrale termoelettrica progettata da Lucchini Energia. L'associazione, dopo aver esaminato lo studio di impatto ambientale redatto da "Medea engineering" (la medesima società che aveva redatto gli studi per il rigassificatore proposto da GasNatural), ha ribadito la propria posizione nelle osservazioni sulle integrazioni dello studio stesso, consegnate a Ministeri, Regione e ai Comuni di Trieste e Muggia.

I presunti benefici ambientali della centrale sono «solo teorici» scrive il Wwf - e vengono addirittura messi in discussione dalle stesse integrazioni prodotte da Lucchini. Tra gli esempi gli ambientalisti citano il «ciclo chiuso delle acque», che dovrebbe integrare gli scarichi caldi della centrale con quelli freddi del rigassificatore riducendo l'impatto sulle acque marine. Ma «il funzionamento della centrale previsto è pari a 3.800 ore all'anno, mentre quello del rigassificatore di 7.500», annota il Wwf.

Quanto poi alla bonifica del sito inquinato, «Lucchini si limita a descrivere genericamente gli interventi di caratterizzazione e analisi del rischio indicando in 15 milioni la spesa stimata per il «trattamento ambientale» dell'area, senza fornire alcuna informazione sull'esatta natura e sul destino dei materiali inquinati». Numerosi gli altri punti citati dal Wwf, dal fatto che «Lucchini "ricicla" tale e quale lo studio sul termostadimento» realizzato un decennio fa, ai dati «sulle emissioni inquinanti in atmosfera dagli impianti esistenti» che secondo l'associazione «non corrispondono a quelli rilevati dal sistema informativo dell'Ispra - ministero dell'Ambiente». «Sono molte le richieste di integrazione degli studi, formulate dalla Regione e dal ministero, che hanno avuto risposte inadeguate o inesistenti da parte di Lucchini», osserva il Wwf.

## ATTACCO ALLA CGIL

«Nel caso Diaco solo la Cisl si è schierata con i lavoratori»

Resta alta la tensione tra le sigle sindacali impegnate a seguire la delicata vicenda della Diaco laboratori. Questa volta a usare toni duri sono i rappresentanti della Femca Cisl che, prendendo spunto dalla recente bagarre sfociata addirittura in rissa tra l'imprenditore Pierpaolo Cerani e Michele Gazzillo, segretario della Filletem-Cgil accusano tale sigla di irresponsabilità.

«Nei fatti gravi e incresciosi dei giorni scorsi» scrivono in una nota i segretari regionali Davide Battiston e Augusto Salvador - c'è stata la manifesta preclusione di un sindacato a trattare e la volontà e il coraggio di un altro nell'assumersi le responsabilità, mettendo in pratica assieme ai lavoratori (il riferimento è al patto della compartecipazione agli utili sottoscritto dalla Cisl e osteggiato dalla Cgil ndr). Il parere favorevole all'accordo espresso all'unanimità dall'assemblea dei lavoratori, ha dimostrato l'inevitabilità del delirio di onnipotenza sindacale millantato da qualcuno e la bontà della scelta della Femca Cisl che, sottoscrivendo un'intesa con l'azienda, è riuscita a superare le difficoltà iniziali rilanciando una scommessa per il futuro. La storia di questa azienda - concludono i due sindacalisti - insegna che trova la strada dell'accordo solo chi sa essere al fianco dei lavoratori. Basta invece con la retorica veterosindacale che frena la ripresa produttiva».

## IL CASO

Legge applicata con zelo eccessivo

Non ci tiene, il Comune triestino di centrodestra, a finire negli annali della giurisprudenza sul pubblico impiego come l'ente locale che, pur suo malgrado, per primo ha dimostrato l'inefficienza. In tutto il Friuli Venezia Giulia, delle politiche di «efficienza» portate avanti dal ministro di centrodestra Renato Brunetta. L'amministrazione Dipiazza, infatti, ha deciso di impugnare il recente decreto con cui il giudice del lavoro di Trieste Silvia Rigon ha accolto il ricorso congiunto di Cgil, Cisl, Uil e Ugl che avevano contestato al Municipio una condotta antisindacale «in relazione



ad alcune scelte organizzative dal maggio del 2010», per non aver «osservato gli obblighi di contrattazione» previsti sia nel contratto collettivo che in quello integrativo. Troppo poco, in sintesi estrema, l'obbligo della semplice «informazione»

Una veduta del centro storico, con piazza Unità e la sede del Municipio

## Comune troppo "fedele" a Brunetta

Citato per comportamento antisindacale ora ricorre. Riavviate le contrattazioni

dell'ente alle rappresentanze sindacali, al posto della storica «contrattazione» quando vengono assunte nuove «determinazioni per l'organizzazione degli uffici», come «semplificato» dal decreto Brunetta 2009.

Una sentenza che ha indotto per intanto l'assessore al Personale Michele Lobianco a riaprire immediatamente tavoli di trattativa ormai archiviati, o meglio neanche mai avviati, in particolare quella sugli spostamenti di sedi e orari degli educatori impegnati nei ricreatori, il che ha di fatto congelato il nuovo Regolamento che si sarebbe dovuto applica-

re dall'inizio dell'anno scolastico 2010-11. L'opposizione al tribunale del lavoro è stata ufficializzata in una delibera della giunta Dipiazza, dove il decreto del giudice Rigon viene etichettato come «ingiusto» e «gravoso». Così Lobianco: «Mi sono sia consultato con la segreteria generale di quest'amministrazione, sia con i vertici regionali di Anci, Upi e Unceim (le associazioni di "categoria" di comuni, province e comunità montane, ndr). Il sentire generale è che è necessario andare fino in fondo. Ne verrebbe fuori che la legge Brunetta, in questa Regione, non vale».

Il giudice Rigon infatti non solo aveva smontato il castello difensivo del Municipio, che aveva sostenuto di essersi attenuto a una circolare del ministero secondo cui il decreto Brunetta era «di immediata applicazione». Recita il decreto di primo grado: il «legislatore del 2009 si è posto il problema» e «in un'apposita norma ha previsto un periodo transitorio», con scadenza del 31 dicembre 2010 per l'adeguamento dei contratti vigenti. E visto che «le circolari interpretative, non costituendo fonti del diritto, non sono vincolanti per il giudice», «nel momento in cui il Comune ha adottato le

decisioni di cui si discute era ancora tenuto a quegli obblighi previsti dal contratto, non essendo ancora efficaci le diverse disposizioni previste dal decreto Brunetta».

Il nodo vero però, quello che può creare un precedente per gli enti omologhi a quello oggi retto da Roberto Dipiazza, è che per il giudice «si può anche dubitare che il decreto Brunetta sia direttamente applicabile» in Friuli Venezia Giulia. Per statuto speciale d'altronde, e il Comparto unico non è un'espressione, la Regione è «titolare di competenza primaria in materia di organizzazione locale e personale». (p. 12.)

DOPO LA RINUNCIA DI ACEPE PER SCARSITÀ DI FONDI PUBBLICI, CI PROVA LA FLASH SRL

## "Trieste in Cioccolato" erede di "Mittelciok"

Muore "Mittelciok", nasce "Trieste in Cioccolato". La città non perderà la manifestazione autunnale dedicata al cioccolato. Vincenzo Rovinelli, titolare della Flash, la srl che si occupa da anni di pubblicità e di allestimento di fiere e padiglioni, ha raccolto in pochi giorni l'eredità lasciata dall'Associazione commercianti e pubblici esercenti (Acepe) e ha progettato, sempre in piazza Sant'Antonio nuovo, una rassegna dedicata al cioccolato, da giovedì 18 a domenica 21 novembre.

«Appena si è diffusa in città la notizia dell'abbandono da parte di Acepe - spiega Rovinelli - alcuni pasticceri e dolciari triestini mi hanno scritto e telefonato per chiedermi di garantire comunque loro una vetrina. Così, seguendo uno schema già rodato in altre città, mi sono dato da fare e, con la collaborazione del Comune che ha garantito il patrocinio a "Trieste in Cioccolato", ho messo in piedi l'evento».

Evento che certo non potrà apprezzare Lionello Durissini, di



Uno scorcio di "Mittelciok" edizione 2009: quest'anno la rassegna sarà sostituita da "Trieste in Cioccolato"

rettore dell'Acepe, che solo pochi giorni fa si era dichiarato «costretto a rinunciare a Mittelciok perché i contributi degli enti sostenitori sono esigui e il rischio di andare in rosso troppo elevato». Saputo dell'iniziativa di Rovinelli, Durissini è stato laconico: «Il tempo è galantuomo, sapremo aspettare per vedere i

risultati che otterrà questa nuova manifestazione». Evidente la delusione in casa Acepe, che si vede scavalcata. «L'amministrazione - spiega l'assessore comunale Paolo Rovis - ha garantito il patrocinio per Trieste in cioccolato perché si tratta di una manifestazione voluta e organizzata da un soggetto privato co-

me la Flash, che pagherà il dovuto per l'occupazione del suolo pubblico, e perché gli operatori del settore hanno chiesto una vetrina per i loro prodotti. Non c'era motivo per dire no».

L'annuncio della soppressione di Mittelciok da parte di Acepe aveva suscitato più di qualche polemica. Antonio Paoletti, presidente dell'ente camerale, principale sostenitore sotto il profilo finanziario di Mittelciok, aveva subito detto che avrebbe fatto «il possibile per assicurare alla città una rassegna che rispecchiassero la natura di Mittelciok, perché si tratta di un evento di successo».

Ora siamo all'avvicendamento. È chiaro che Rovinelli, proprietario delle strutture, può garantire agli espositori una presenza a costi inferiori rispetto a quelli chiesti dall'Acepe, perché c'è un passaggio in meno. Per i pasticceri triestini che esporranno i loro prodotti la sostanza non cambia rispetto al passato. Non resta che aspettare il riscontro del pubblico.

Ugo Salvini

## Il calendario della Polizia per aiutare il Bangladesh

«C'è più sicurezza insieme» è il titolo del calendario della Polizia di Stato per il 2011. Quest'anno il ricavato della vendita andrà al progetto dell'Unicef nel Bangladesh. Entro il prossimo 13 novembre le persone interessate potranno prenotare il calendario all'Ufficio relazioni con il pubblico della Questura (da lunedì a sabato dalle 9 alle 12, per informazioni telefonare al numero 040 3790502).

Il costo del calendario è di 8 euro per la versione da parete e 6 per quella da tavolo; come detto il ricavato sarà destinato al progetto dell'Unicef nel Bangladesh, destinato a favorire l'ingresso dei bambini di strada ai servizi sociali di base, quali l'assistenza medica, psico-sociale e scola-

stica, e a riqualificare i bambini lavoratori offrendo loro opportunità di recupero e di reinserimento sociale.

Il versamento da esibire al momento della prenotazione dovrà essere effettuato sul conto corrente postale numero 745000 intestato a "Unicef Comitato Italiano" con la causale "Calendario della Polizia di Stato 2011 per il progetto Unicef nel Bangladesh".

La vendita del calendario della Polizia di Stato ha permesso lo scorso anno di devolvere circa 159mila euro al progetto Unicef nel Sud Sudan mirato alla formazione di magistrati, funzionari di Polizia e assistenti sociali per la protezione dei bambini, nonché al sostegno di una specifica unità di Polizia per la protezione di donne e minori.

**ANTICHITÀ E GIOIELLI**  
**Lo Scrigno**  
 Piazza Cavana, 1 - TRIESTE  
 Tel. 040 303350

**ACQUISTO ORO ARGENTO**

**PIÙ PORTI E PIÙ GUADAGNI:**

**PER OLTRE 30 GRAMMI PAGHIAMO DAL 5% ALL'8% IN PIÙ DELLA SUA QUOTAZIONE!**

**- IN CONTANTI -**

**BERNARDI & BORGHESI**  
 Compravendita ORO  
 GIOIELLI, ARGENTI, OROLOGI  
 VIA SAN NICOLÒ 2 P.zza TRIESTE  
 Tel. 040 639006  
 Orario: Mar-Ven 9.30-12.30 e 16-19



PER IL NUOVO COMPLESSO DI CAMPO MARZIO

# «Non darò un euro in più a Cervesi»

Hauser ha fatto opposizione al decreto ingiuntivo del progettista per 640mila euro

di CLAUDIO ERNÉ

«Abbiamo già versato nel 2007 all'ingegner Giovanni Cervesi quanto era stato pattuito per la predisposizione dei progetti necessari ad ottenere dal Comune il permesso di costruire».

Lo afferma l'ingegner Sergio Hauser, presidente del Consiglio di amministrazione della Campo Marzio Costruzioni spa, a cui il progettista del grande complesso edilizio che sta sorgendo nell'area occupata dall'ex filiale della Fiat, ha ingiunto di versare 640 mila euro per parcelle non onorate. L'ingegner Giovanni Cervesi, assistito dall'avvocato Giuseppe Campers, si è rivolto al Tribunale e ha ottenuto

Si aprirà a breve una causa civile per stabilire chi ha ragione. Il ricorso contiene una richiesta in via convenzionale dei danni subiti

dai giudici l'emissione di un decreto ingiuntivo per complessivi 640 mila euro.

Ma Sergio Hauser e la sua società si sono opposti, ricorrendo a propria volta al Tribunale dove hanno esposto le proprie ragioni. In altri termini a brevissima scadenza si aprirà una causa civile ordinaria con tutto ciò che ne consegue a livello di soluzione della controversia in cui le due parti si daranno battaglia esibendo documenti, fax, messaggi di posta elettro-

nica, lettere raccomandate.

La Campo Marzio Costruzioni spa non si è però limitata a ribadire il proprio «no» alla richiesta del progettista. E andata oltre, e passando a sua volta all'attacco. «La società contesta le voci dell'ammontare di quanto viene ora, ulteriormente richiesto ed ha già provveduto a notificare l'opposizione al decreto ingiuntivo, con richiesta in via riconvenzionale dei danni subiti». In altri termini l'ingegner Giovanni Cervesi invece di incas-



Giovanni Cervesi

sare i 640 mila euro richiesti, dovrà difendere le proprie ragioni perché la «richiesta in via riconvenzionale» lo espo-

ne al rischio di dover mettere mano a propria volta al libretto degli assegni per risarcire la CMC spa dei danni che la sua attività - secondo l'ingegner Hauser - avrebbe provocato. In sintesi la CMC spa si è fatta all'antica massima: «la miglior difesa è l'attacco».

Nel documento inviato alla redazione del Piccolo, l'ingegner Sergio Hauser, ribadisce, al di là della vertenza giudiziaria col progettista, «la validità e attualità, anche sotto il profilo economico, della realizzazione del complesso residenziale di civile abitazione congiunto ad un'area commerciale. I lavori dopo il cambio dell'impresa appaltatrice, proseguono alacremente e si

prevede di ultimarli nei tempi previsti». Nello stesso documento la società sostiene che i «progetti esecutivi, architettonici e strutturali, curati da altri professionisti sono stati altresì saldati».

Va aggiunto che nella vertenza che a breve approderà all'aula del Tribunale, è indirettamente coinvolto anche l'Ordine degli ingegneri di Trieste a cui l'ingegner Cervesi ha chiesto il parere di congruità sulla propria parcella non onorata prima di rivolgersi ai giudici. Lo ha fatto in base al lavoro svolto e documentato da «numerosi pezzi di appoggio». Il parere dell'Ordine è stato favorevole e il credito è stato riconosciuto congruo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il cantiere di Campo Marzio nell'area ex Fiat (Foto Silvano)

INCITTAVECCHIA

## Scontro tra due scooter: grave una donna

Due scooteristi si sono urtati in via Pozzo del Mare, all'altezza delle strisce pedonali che collegano piazza Unità all'ingresso di piazza Cavana (nella foto Silvano). P.A., una donna che era in sella a uno scooter Piaggio, ha riportato ferite serie. L'altro motociclista coinvolto nell'incidente, G.C. che guidava un ciclomotore Peugeot, ha riportato invece lesioni più lievi.

L'incidente si è verificato nella tarda mattinata di ieri in una zona centrale della città, davanti agli occhi di molti passanti.

Secondo i vigili urbani che hanno condotto i rilievi di legge i due scooteristi dopo l'urto hanno tentato entrambi di mantenere l'equilibrio ma, forse a causa del fondo stradale reso scivoloso dalla pioggia, sono caduti sull'asfalto.

Come detto chi ha riportato le lesioni più importanti è stata la conducente del Piaggio. La donna è stata soccorsa dal 118, arrivato a bordo dell'ambulanza. I sanitari le hanno praticato sul posto la terapia di emergenza poi, dopo aver stabilizzato i suoi parametri vitali, l'hanno trasportata all'ospedale di Cattinara dove è stata sottoposta a diversi accertamenti clinici.

Meno gravi invece le condizioni dell'uomo che era in sella a uno scooter Peugeot. Una volta in ospedale, infatti, è stato visitato per essere poi dimesso in serata con la frattura del malleolo. Ne avrà per un mese.

I rilievi di legge dell'incidente sono stati assunti da una pattuglia della polizia municipale che sta anche valutando le eventuali responsabilità all'origine di quanto è accaduto.



A TARDA SERA IN VICOLO SCAGLIONI, ALLARME SCATTATO NELLA CENTRALE DI TELEVITA

## Rogo in casa, anziana ustionata

Fiamme dall'olio usato per una frittura. Altri due condomini all'ospedale



L'incendio nell'appartamento di vicolo Scaglioni



I vigili del fuoco entrano in casa mentre i sanitari del 118 attendono in strada (Foto Silvano)

di CORRADO BARBACINI

Un'anziana è stata intossicata e ustionata alle gambe dal fumo e dalle fiamme di un incendio che si era scatenato nella cucina del suo appartamento, al primo piano dello stabile di vicolo Scaglioni 21/3. Nives Barocchi, questo il nome della donna, è stata salvata dall'intervento della guardia giurata inviata da Televita quando è scattato l'allarme, e da un condomino che lo ha aiutato. La donna è stata poi raggiunta dai vigili del fuoco che sono riusciti a portarla fuori dalla casa, dove era in attesa un'ambulanza che l'ha infine trasportata all'ospedale di Cattinara. A causa del fumo sprigionato dalle fiamme che hanno praticamente distrutto l'intero appartamento sono rimasti intossicati due condomini, uno, Luigi Sodaro, è quello che assieme alla guardia giurata Tomislav Strain era intervenuto in soccorso della donna. All'ospedale anche un terzo abitante dello stabile.

L'allarme è scattato l'altra sera attorno alle 22.30. Fino a pochi minuti prima Nives Barocchi era intenta a friggere alcuni cibi in

cucina. Ed è stato a questo punto che nella sala operativa di Televita è scattato l'allarme antincendio. L'operatore ha subito contattato la donna, la quale però avrebbe minimizzato quanto accaduto. Ma appena chiusa la comunicazione si è scatenato il rogo. La fiammata è scattata al momento di versare nel lavandino l'olio utilizzato per cucinare: la donna avrebbe anche aperto il rubinetto dell'acqua, ma le fiamme comunque non si sono spente. Anzi in breve si sono diffuse aggredendo le tende e poi i mobili della cucina.

«Sono subito intervenuto nella casa di vicolo Scaglioni, anche se quello che la donna aveva detto non appariva certo preoccupante. Quando sono arrivato sotto casa mi sono reso conto che la situazione era precipitata. C'era fumo dappertutto, le fiamme uscivano dalla finestra del primo piano», racconta Tomislav Strain. La guardia giurata ha aperto la porta di casa con le chiavi che aveva in consegna. «Ma era impossibile entrare, non si riusciva né a vedere né a respirare», racconta. Poi assieme a Luigi Sodaro, il vicino di casa, ha cercato di entrare nell'appartamento attraverso il balcone. Ma anche que-

sto tentativo è andato a vuoto. La donna intanto si era rifugiata in bagno. L'hanno poi salvata i vigili del fuoco chiamati dalla guardia giurata. «Per respirare - racconta Strain - stava con la testa fuori dalla finestra». Sul posto sono giunte in breve tre squadre dei pompieri. Ma per entrare nell'alloggio (e inizialmente anche nel condominio) hanno dovuto usare gli autorespiratori. Poi in breve hanno avuto ragione dell'incendio. I danni però sono notevoli. L'appartamento, come detto, è andato completamente distrutto. Danni consistenti anche all'alloggio al secondo piano. Per sicurezza i pompieri hanno puntellato il soffitto della casa bruciata. Sul posto sono intervenuti anche i poliziotti della Volante e i carabinieri della stazione di via dell'Istria. I pompieri per mettere in sicurezza la casa hanno operato fino alle 4 del mattino. Disagi si sono registrati in tutta la zona per quanto concerne la viabilità. I mezzi di soccorso hanno avuto non poche difficoltà ad accedere allo stabile. Lungo vicolo Scaglioni - stretto e impervio - molte auto erano state parcheggiate in modo irregolare. Tanto da rallentare l'azione dei soccorritori.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## LA STORIA

Sirio Visintin fermato da due agenti

di ELISA COLONI

Tutta colpa di un insidioso dosso lungo il marciapiede, quasi invisibile a un occhio poco attento. E per colpa sua che Sirio Visintin inciampava, cade, si fa male a un ginocchio (già acciaccato), si rimette in piedi e d'istinto, per sfogare rabbia e dolore, tira un calcio al primo muro a portata di piede che si trova davanti.

Amaro (e insolito) il bilancio della curiosa vicenda non solo un ginocchio malconcio, ma anche una pesante multa da 102 euro. Lui, Sirio Visintin, rap-



Il palazzo della questura

presentante di vini, ormai la racconta a tutti come una barzelletta di cui si è reso, suo malgrado, protagonista. Il fatto accade il 29 aprile scorso, poco dopo le 8 di sera, e a primo acchito potrebbe sembrare un sem-

## Calcio al muro della Questura: multato

Sanzionato per ubriachezza. Ma l'uomo: falso, era uno sfogo dopo essere inciampato

plice, anzi banale, incidente di percorso. D'altronde inciampare per strada può capitare a tutti.

Peccato però che, dopo la caduta, quello scelto da Visintin per scaricare la propria ira non era un bersaglio qualunque, ma il muro del palazzo della Questura, in via del Teatro Romano 3. E peccato che lì accanto, a pochi metri di distanza, a seguire la scena in diretta c'erano due agenti di Polizia, che si sono avvicinati all'uomo per chiedere spiegazioni. Ne è nato un diverbio, poi proseguito negli uffici della Questura, e conclusosi con un finale

del tutto a sorpresa (almeno per Visintin): una multa. Sul verbale si legge che, a essere violato, è stato l'articolo 688 del Codice penale. In poche parole, il rappresentante è stato fermato e sanzionato per manifesta ubriachezza in luogo pubblico, reato punito con sanzione amministrativa pecuniaria variabile tra 51 e 309 euro.

A lui è toccata una multa da 102 euro, saldata dal «trasgressore» dopo una ventina di giorni. L'ho pagata pur sapendo di essere dalla parte della ragione, perché la mia parola non sarebbe valsa più di tanto -

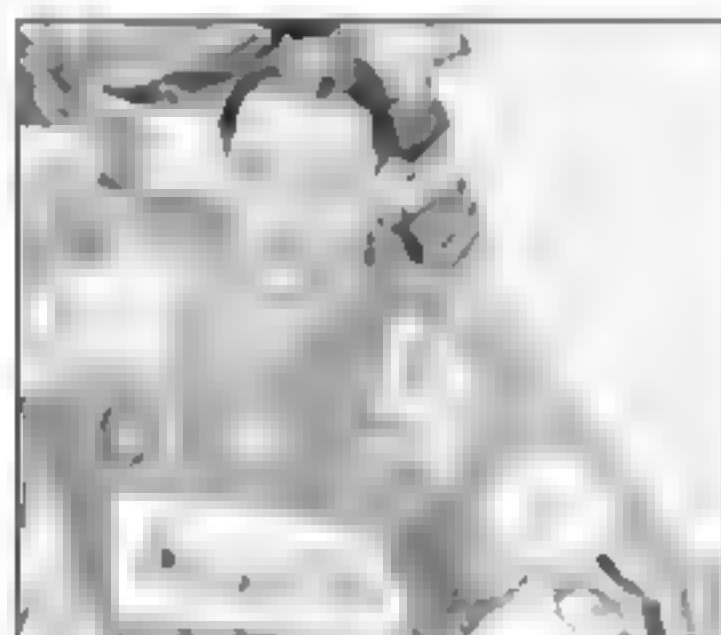
racconta il rappresentante - lo quel giorno non avevo bevuto affatto, anzi, ero da poco uscito da un'importante riunione di lavoro e me ne stavo tranquillamente tornando a casa. Sono sicuro che, se si potessero visionare le immagini filmate dalle telecamere installate nella zona, lo potrei provare. L'unica mia colpa - continua - è stata quella di inciampare lungo il marciapiede e tirare un calcio contro il muro «sbagliato». E per questo che mi hanno fatto entrare in Questura e multato. Ho spiegato e ripiegato ai due agenti che non avevo nulla contro la

Polizia e la Questura, ma che mi ero solamente fatto male».

Che i due agenti non la pensassero proprio come Visintin, però, lo si deduce dal verbale notificato, in cui si legge: «la persona parlava alto e velenoso, con parole incomprensibili e difficoltà ad articolare il linguaggio» e «andava barcollando», questo lo «portava a inciampare su un lieve avvallamento del marciapiede in via del Teatro Romano». Un verbale che Sirio Visintin si è ben guardato dal firmare, ma che ha ritirato per presa conoscenza.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CASO



## L'AUTOPSIA SULL'HOCKEYSTA

### Probabile overdose per Widmann

Per più di 12 ore il cadavere di Walter Widmann, il giocatore di hockey in line in forza alla prima squadra dell'Edera è rimasto nel garage dell'albergo di famiglia a Merano. È questa l'ora della morte, secondo la ricostruzione del medico legale Guido Mazzoleni. Ieri pomeriggio ha fatto l'autopsia prelevando anche i tessuti organici per effettuare entro pochi giorni l'esame tossicologico.

La morte dell'atleta sarebbe compatibile con gli effetti dell'assunzione di sostanze stupefacenti, anche se, ovviamente, per avere la conferma definitiva sarà necessario attendere i risultati appunto dell'esame tossicologico.

Per ora di certo c'è che a stroncare il cuore di Widmann siano state, tecnicamente, le conseguenze di un edema polmonare acuto che ha causato un arresto cardiaco.

Gli investigatori del commissariato di Merano riconducono questo episodio - per ora a livello ipotetico - all'assunzione di droga. La prova indiretta sarebbe infatti quella del rinvenimento di tracce di polvere bianca sui pantaloni dell'atleta. Cocaina che secondo le ipotesi della polizia sarebbe stata, per la quantità maggiore, sniffata da Walter Widmann alla sera di domenica al suo rientro dalla trasferta a Kaltbrunn in Svizzera.

Poi c'è stato il male fatale. E per 12 ore il cadavere dell'hockeista è rimasto nell'auto. Lo ha rinvenuto il padre Mauro il giorno seguente quando è sceso in garage e ha trovato la vettura di Walter Ha guardato attraverso il finestrino e lo ha visto seduto al posto di guida. Ormai esanime.

Si sta dunque chiudendo il cerchio sulle cause della morte di Walter Widmann. Ci sono le analisi sulla polverina trovata sui pantaloni che hanno stabilito essere cocaina e ora anche i primi riscontri autopsici che sono compatibili. Ora si aspetta la prova definitiva, quella degli esami tossicologici. Dovranno in sostanza stabilire se nelle mucose di Widmann ci siano tracce di cocaina. Dall'esame di ieri è emerso anche che non ci sono segni di iniezione. E quindi l'unica via di assunzione della droga potrebbe essere appunto stata quella ispirando attraverso il naso.

Solo dopo aver acquisito questi elementi gli investigatori potranno definire gli obiettivi successivi delle indagini puntando a identificare chi potrebbe aver fornito la dose fatale a quello che era considerato un atleta di primo piano.

(c.b.)



L'OMELIA  
DEL VESCOVO



«Preghiamo affinché i miasmi  
non arrivino fino a Trieste»

# «Paese invaso da spazzatura morale e ideologica»

Crepaldi: difendiamoci guardando a Dio. La sfida: «Far tornare di moda la famiglia»

di MADDALENA REBECCA

L'altezza del concetto di martirio, prova suprema di fede e amore in grado di rendere sommamente libero l'uomo, e la concretezza del richiamo alle emergenze dei tempi moderni: famiglia, giovani e lavoro. Senza dimenticare l'attualità politica, con l'appello a trovare antidoti efficaci alla «spazzatura morale e ideologica, che sta inquinando la nostra nazione».

Si è mosso lungo questi tre registri il solenne Pontificale celebrato ieri dall'arcivescovo Giampaolo Crepaldi in occasione della solennità del patrono San Giusto. Davanti ad una cattedrale gremita di fedeli e autorità, il presule ha esortato la Chiesa tergestina all'azione, per dare «una risposta di bene e per il bene della città». Città alla quale, a differenza di quanto fatto durante la sua prima omelia di San Giusto, Crepaldi non ha dedicato richiami specifici bensì piuttosto messaggi universali. Se nel 2009, subentrato appena da un mese al predecessore Eugenio Ravignani, invitava esplicitamente Trieste «a non attendersi troppo sul passato, a non lasciarsi guidare dalla pigrizia psicologica e ideologica del «non si può», guardando invece al futuro con coraggio», questa volta il vescovo ha puntato l'attenzione su priorità sentite sì dalla realtà locale, ma anche dall'intera società moderna. Temi



LAVORO

«Va contrastato  
il dilagare della  
disoccupazione, che  
mortifica l'essenza  
stessa dell'uomo»

chiave per tutto il popolo di Cristo, da affrontare attraverso l'esercizio attento della vigilanza e della responsabilità. Virtù che, secondo il presule, devono ispirare innanzitutto l'azione nei confronti della famiglia, diventata un soggetto estremamente fragile. La sfida e quella di «fare tornare di moda» il matrimonio e la procreazione, contrastando i messaggi troppo spesso veicolati dai media: la promozione di nuove forme di famiglia, la celebrazione della vita da single, la sessualità intesa



in termini ludici e individualista. L'impegno, quindi, dev'essere quello di attuare «un'inversione di tendenza, che sarà di certo molto difficile, ma non impossibile». La stessa determinazione la Chiesa tergestina dovrà metterla nel contrasto al disagio giovanile. «Perché i giovani - ha sottolineato Crepaldi - non sono né un problema né l'espressione tragica del deserto etico con cui troppo spesso li si descrive. Sono invece persone che chiedono di non essere lasciate sole di fronte alle sfide

della vita e chiamano in causa gli adulti, sollecitando risposte adeguate ad un'emergenza educativa». Infine il richiamo forte e puntuale alla tutela del lavoro, «bene che la lunga crisi economico finanziaria sta rendendo sempre più raro». Lavoro inteso però non solo come mezzo di sostentamento ma, ancora di più, come «vocazione attraverso la quale la persona si riconosce, si esprime e diventa se stessa». Di qui la necessità di contrastare il dilagare della disoccupazione che «va a mortificare l'essenza stessa» dell'uomo.

Moniti estremamente concreti, dunque, lanciati durante un'omelia iniziata con un affettuoso saluto all'«Eccellenza carissima monsignor Ravignani», ai rappresentanti delle chiese ortodosse greca, romena e serba - presenti in città, ai bratini in seste (fratelli e sorelle, unico accenno in sloveno nella liturgia di ieri) e ad un gruppo di fedeli non udenti, a cui Crepaldi si è rivolto usando la lingua dei segni. Attorno all'arcivescovo, nell'abside della cattedrale illuminata a festa, una numerosa rappresentanza dei sacerdoti cit-

adini tra i quali anche don Mario Vatta, autore, insieme ad altri preti, di quella lettera di Natale pubblicata su Vita Nuova lo scorso anno e apertamente criticata dal presule.

Nel giorno del santo patrono, tuttavia, non c'è spazio per le vecchie ruggini. La Chiesa cittadina infatti ha bisogno del contributo di tutti per avviare un autentico e indispensabile processo di conversione. Perché «ritornare a Dio e alle esigenze richieste dal suo Vangelo - ha ribadito Crepaldi - sembra oggi l'unica strada credibile per difenderci da una spazzatura morale e ideologica che sta inquinando, in maniera pervasiva, la nostra nazione. Vogliamo pregare quindi il Signore che i miasmi di questa spazzatura non arrivino fino a Trieste».

Un richiamo alla moralità, quantomai attuale in tempi di baby cubiste e co-party, che troverà spazio probabilmente anche nel prossimo, grande evento che la comunità tergestina sarà chiamata a vivere: il Sinodo diocesano convocato nel 2012. Un appuntamento di grande rilievo preceduto da due anni di intensa attività e preparazione pastorale che, ha annunciato l'arcivescovo Crepaldi, sarà una preziosa occasione per camminare insieme a tutta la Chiesa tergestina e ragionare sulle «fondamentali esigenze di conversione personale e rinnovamento ecclesiale».

La cattedrale di San Giusto affollata durante la celebrazione del rito a sinistra Giampaolo Crepaldi (foto Silvano)

© R. PRODUZIONE RISERVATA

Godina: giusto appello  
al senso di responsabilità  
Dipiazza: senza valori  
né riferimenti i giovani  
finiscono allo sbando

L'appello al senso di responsabilità per chi riveste un ruolo istituzionale, secondo Walter Godina. L'accento posto su famiglia e lavoro per Roberto Dipiazza. Sono tanti gli spunti colti nelle parole dell'arcivescovo dai rappresentanti del mondo politico. «L'omelia ha affrontato temi molto significativi - osserva il vicepresidente della Provincia Godina - Temi che chiamano in causa tutti, dal cittadino alle autorità. Queste ultime, in particolare, devono avere consapevolezza del loro ruolo: amministrare la res publica significa rappresentare con senso di responsabilità una città, un paese, una molteplicità di persone».

«Giusto il richiamo alla moralità - commenta il sindaco Dipiazza - Ma ho sentito ancora più vicino l'intervento dedicato alla famiglia che, indubbiamente, oggi rappresenta un problema. Nella società attuale si sono perse l'unità e la condivisione di un tempo e i primi a farne le spese sono i giovani. Senza la famiglia e senza il lavoro, indispensabile per costruirne una propria, i giovani rischiano di finire allo sbando».

Condivide le riflessioni su famiglia, giovani e lavoro anche il consigliere comunale Pd Alessandro Carmi che ricorda anche come «la vigilanza e la responsabilità invocate da Crepaldi debbano trovare adesso l'impegno delle istituzioni. Dopo l'appello del Forum Cattolico del Lavoro di qualche giorno fa è un ulteriore autorevole invito a dare risposte concrete». Sottolinea i passaggi sul lavoro un altro esponente Pd, Mario Ravallio: «Il lavoro inteso come «essenza dell'uomo», mi sembra prioritario perché funzionale a creare una base per lo sviluppo compiuto degli altri due soggetti, famiglia e giovani».

Dalla Udc Roberto Sasco, infine, arriva «piena soddisfazione per l'annuncio del Sinodo diocesano del 2012, nella cui preparazione dovranno essere impegnate tutte le realtà cittadine, in particolare i tanti cristiani impegnati in politica. Realtà che, stringendosi attorno al loro Pastore, contribuiranno a realizzare un progetto condiviso per la città». (m.r.)

## LA SFILATA PER LE VIE DEL CENTRO



I bersaglieri a passo di corsa lungo via Carducci, dopo il concentramento dei fanti piumati in piazza Oberdan e, a destra, la cerimonia di alzabandiera in piazza Unità (Fotoservizio Massimo Silvano)



I bersaglieri sfilano sulle Rive, davanti la Stazione Marittima e al monumento a Nazario Sauro, per celebrare il 92° anniversario del 3 novembre che li vide sbarcare dall'incrociatore Audace

## LA CERIMONIA A MIRAMARE

# Ricollocata in fondo al mare la statua di San Giusto

La statua di San Giusto che per 26 anni ha «protetto» il porticciolo di Grignano, ha trovato ufficialmente una nuova casa. Ieri, al termine di una cerimonia seguita da decine di cittadini e autorità, l'opera realizzata su progetto dell'artista triestino Tristano Alberti è infatti tornata in mare, ma in un punto diverso rispetto a quello in cui ha riposato dal 1984 ad oggi.

D'ora in poi i sommozzatori potranno trovarla ad una cinquantina di metri dai confini della Riserva in direzione Grignano. Una localizzazione che consentirà agli appassionati di immersioni di ammirarla senza più rischiare le multe elevate in passato a chi, anche involontariamente, per avvicinarsi alla statua finiva per «sconfinare» nelle acque dell'area marina protetta.

Nei giorni scorsi, in vista della nuova immersione, il San Giusto in bronzo era stato adeguatamente ripulito dalle incrostazioni lasciate dal lungo soggiorno sui fondali e parzialmente restaurata. Un'operazione di «maquillage» voluta per far arrivare la statua in forma smagliante all'appuntamento con la cerimonia organizzata ieri mattina. Per un paio d'ore, dalle 10 alle 12, l'opera - calata originariamente in mare per volontà del Gruppo guil-



A fianco il vescovo Crepaldi, benedice la statua di San Giusto, sopra due sub durante l'immersione nelle acque di Grignano (Foto Silvano e Marco Panico del Nucleo carabinieri subacquee)

compiuti in origine dall'allora vescovo Lorenzo Bellomi

La cerimonia organizzata proprio nella giornata del santo patrono è culminata infine con l'attesa calata in mare, resa possibile grazie all'impegno del Circolo sommozzatori di Trieste. Lo stesso sodalizio che, il mese scorso, si era fatto carico di riportare in superficie l'ope-

ra in bronzo e di renderne possibile il restauro. Facile quindi immaginare l'emozione dei componenti del Circolo quando, al termine della giornata di festa, hanno accompagnato di nuovo la statua sul fondo del mare, collocandola a nove metri di profondità all'interno di una sorta di altare naturale, dove godrà della protezione di massi e scogli.

# In duemila per la sfilata dei bersaglieri

Deposte due corone d'alloro davanti alla lapide che ricorda lo sbarco dei fanti piumati

di ELISA COLONI

Ad attenderli c'erano quasi duemila persone, assestate lungo le Rive e munite di macchine fotografiche, qualcuno pure di bandierine tricolore. E loro, a passo lungo, hanno sfilato e suonato lungo le vie del centro, per poi entrare, di corsa, in piazza Unità d'Italia, accompagnati dagli applausi della gente e dalle note dell'inconfondibile *Le ragazze di Trieste*, brano simbolo dell'italianità conquistata dalla città in quel lontano 1918.

Ieri, 3 novembre, è stata la giornata dei bersaglieri, protagonisti di una serie di cerimonie commemorative organizzate in occasione del 92esimo anniversario dello sbarco a Trieste dei fanti piumati di San Giusto, patrono della città.

Le manifestazioni so-

no iniziate in mattinata, alle 9.30, quando in piazza Unità si è svolta la cerimonia dell'alzabandiera solenne, a cura del Comando militare dell'Esercito del Friuli Venezia Giulia e alla presenza del sindaco Roberto Dipiazza. Alla cerimonia erano presenti la Fanfara dell'11esimo reggimento bersaglieri e il Plotone in armi del 11esimo reggimento bersaglieri.

Poi, nel pomeriggio, le manifestazioni si sono spostate in piazza Oberdan, dove, alle 15, la sezione triestina Enrico Toti dell'Associazione nazionale bersaglieri ha organizzato il ritrovo di tutte le sezioni dei fanti piumati che hanno partecipato alla suggestiva sfilata rievocativa per le vie del centro.

Un'ora per l'assestamento e poi via a passo veloce verso le Rive, per-

La cerimonia dell'ammainabandiera seguita dal coro della fanfara "Enrico Toti"

correndo via Carducci, piazza Goldoni, Corso Italia, via Roma, via Mazzini, per poi sbarcare su Riva 3 novembre, tra gli applausi di un fitto pubblico. Alla sfilata hanno partecipato la Fanfara dell'11esimo reggimento bersaglieri, il Plotone in armi dell'11esimo reggimento bersaglieri, i Gonfalon della città di Trieste e della Provincia, la Fanfara dei bersaglieri "Enrico Toti" di Trieste,

il Medagliere dell'Associazione nazionale bersaglieri del Friuli Venezia Giulia e di Trieste, i labari e associati dell'Associazione nazionale bersaglieri le sezioni regionali del Friuli Venezia Giulia e del Veneto dell'Associazione nazionale, oltre alle sezioni di Milano e Alessandria. Ed è stato tutto uno scattare di foto, applausi, mani sventolate in calorosi saluti. Un folto pubblico si è fermato lungo i marciapiedi per assistere e ascoltare i brani suonati dai bersaglieri, altri hanno assistito da finestre e balconi.

I fanti piumati hanno effettuato una breve sosta e portato gli onori al monumento dedicato a loro e alle ragazze di Trieste, sulla scala reale davanti a piazza Unità, accompagnati da *Le ragazze di Trieste*, cantata e applaudita dalle due ali di folla. Alle 16.30, alla pre-

senza dall'assessore comunale Michele Lobianco e provinciale Dennis Visoli, ha avuto inizio la cerimonia alla radice del Molo bersaglieri, dove sono state deposte due corone d'alloro davanti alla lapide che ricorda lo sbarco dei fanti piumati a Trieste. E sta tutto questo il momento più toccante e significativo della cerimonia, seguita da quasi duemila persone.

Poi, ancora una volta il ritorno in piazza Unità, simbolo per eccellenza dell'italianità della città di Trieste. Lì, alle 17, si è tenuta la cerimonia finale a chiusura della giornata commemorativa. L'ammainabandiera sulle note dell'Inno d'Italia, che ha raccolto il pubblico in un canto collettivo. L'ammainabandiera è stato seguito da un breve coro della fanfara "Enrico Toti" dell'Associazione nazionale bersaglieri di Trieste.







OSPEDALI/ANATOMIA E ISTOLOGIA PATOLOGICA

# Tra pap test e interventi. L'analisi dei tessuti

La struttura segue gli screening e lavora in diretta con le sale operatorie. Per un totale di 45 mila pazienti l'anno

Nell'immaginario collettivo la si identifica con le autopsie. Ma l'attività dell'Anatomia e istologia patologica degli ospedali non si esaurisce nel riscontro autopsico, branca in cui Trieste coltiva da lungo tempo una sua peculiarità, per inoltrarsi invece in una molteplicità di campi d'importanza strategica per la salute collettiva. E' una gran massa di analisi che dagli stessi ospedali, dal Burlo, dal territorio e da le case di cura private affluiscono ai laboratori della struttura, diretta da Luigi Di Bonito, che dal 1984 ha sede nella luminosa palazzina di Cattinara che un tempo accoglieva la sola Anatomia patologica.

**Professor Di Bonito, lasciamo da parte per un attimo i riscontri autopsici e parliamo degli altri accertamenti. Di che cosa vi occupate?**

I nostri laboratori si fanno carico di un grande varietà di casi. Basti pensare che lo scorso anno abbiamo preso in esame 45 mila persone che, nella maggior parte delle situazioni, abbiamo potuto fissurare.

**Come si compone quest'afflusso elevatissimo?**

Il primo dato da tenere presente è che ci occupiamo dei tre screening in corso nella nostra provincia. Da dieci anni seguiamo il pap test. Se dopo il test si ritiene necessaria una biopsia siamo noi a eseguire quegli esami. Seguiamo poi, in seconda battuta, lo screening mammario. Se sospetta una lesione il radiologo può infatti prelevare un campione con un ago ecoguidato. E sono i nostri laboratori ad analizzarlo. Infine c'è lo screening per il tumore del



colon retto. Se nelle feci si trova del sangue occulto la persona si sottopone a una colonoscopia e a una biopsia che viene inviata a noi. E, per tutte le patologie, in caso d'intervento chirurgico il campione operatorio viene mandato ai nostri laboratori.

**Avete quindi sott'occhio una panoramica dello stato di salute di una notevole fetta di popolazione.**

Senz'altro. Ed è un vantaggio notevole dal punto di vista diagnostico perché ciò ci consente di inquadrare al meglio le diverse

patologie dagli esordi e nei diversi stadi. Dal punto di vista del malato ciò significa che c'è qualcuno che lo conosce bene e che lo può seguire fino alla terapia e alla guarigione.

**Quali sono le attività principali della struttura?**

Svolgiamo un'attività citologica, che in prevalenza riguarda la ginecologia con i pap test, il polmone e i noduli della tiroide, branca quest'ultima per cui vediamo ogni anno quasi 1500 pazienti. Poi vi è un'attività istologica con 21 mila

pazienti l'anno, che comprende analisi in campo ginecologico, della mammella, del colon, dello stomaco e dermatologiche. Va quindi segnalata l'immunohistochimica, di cui lo scorso anno abbiamo eseguito quasi 12 mila esami, che ci consente di definire le lesioni tumorali, nelle loro più fini caratteristiche così da aiutare il medico a trovare la cura più adeguata. Infine eseguiamo, a livello regionale, la tipizzazione dell'Hpv, il papilloma virus responsabile del tumore del collo dell'utero.

**E gli esami durante gli interventi chirurgici?**

Sono molto importanti perché aiutano il chirurgo a orientarsi meglio. Si tratta di esami istologici che analizzano un frammento di tessuto asportato in corso d'intervento con una procedura diversa dal solito. Il campione viene infatti congelato, sezionato e quindi trattato con colorazioni rapide così da poter fornire una risposta alla sala operatoria nell'arco di un quarto d'ora circa.

**Veniamo ai riscontri autopsici. Per anni Trieste è stata una delle città che vantava uno dei tassi più elevati di autopsie al mondo. Come stiamo oggi da questo punto di vista?**

Ormai non vi sono più le risorse per un controllo a tappeto. Ma senz'altro la quota di riscontri, un migliaio eseguito solo lo scorso anno, è più che sufficiente a verificare la qualità delle cure. Al di là del valore oggettivo si tratta di una parte d'indubbio valore culturale e di inestimabile pregio per la didattica: i nostri studenti riescono a impadronirsi di aspetti che altrove sono da lungo tempo del tutto trascurati.

OSPEDALI/ANATOMIA E ISTOLOGIA PATOLOGICA

## Un osservatorio d'eccezione sulla nostra salute

L'Anatomia e istologia patologica è un osservatorio straordinario sulla salute della città. Se il riscontro autopsico consente di valutare le cause del decesso, gli screening regionali per il tumore del collo dell'utero, del seno e del colon retto consentono di diagnosticare con tempestività patologie che prese in tempo possono essere curate in modo efficace, raccontando al tempo stesso le nostre abitudini in materia di prevenzione. Da questo punto di vista, raccontano i medici della struttura, negli ultimi anni la sensibilità è aumentata. Ma molto rimane ancora da fare.

All'appello per il pap test rispondono infatti solo 62 signore su cento. I sette tumori identificati lo scorso anno sono stati però trovati in donne che mai si erano sottoposte al test. Non rispondere può essere dunque un rischio serio. Lo stesso si può dire dello screening per il tumore al seno. Lo scorso anno si sono presentate 59 donne su cento e su un totale di 1200 signore si sono diagnosticati 300 tumori: in 160 casi si trattava di lesioni impossibili da individuare con l'autopalpazione, che

per essere identificate richiedevano un accertamento di laboratorio.

Il medesimo discorso vale per lo screening del colon retto che, nell'ancora contenuta adesione della cittadinanza (rispondono 35 su cento), sconta probabilmente un avvio ancora molto recente. Anche qui si segnala



che sono numerose le lesioni riscontrate tra quanti, in presenza di sangue occulto nelle feci, si sottopongono alla colonoscopia. E anche in questo caso intervenire in tempo può voler dire salvarsi la vita.

OSPEDALI/ANATOMIA E ISTOLOGIA PATOLOGICA

## Una nuova e unica sede

Da luglio l'Anatomia e istologia patologica ha unificato le sue attività, prima suddivise tra Maggiore e Cattinara, nel comprensorio di quest'ultimo ospedale nella palazzina che un tempo ospitava la sola Anatomia patologica. E dai

primi di settembre ha preso il via rinnovata organizzazione che vede al pianoterra le sale settoriali al primo piano gli studi medici e al secondo i laboratori delle sezioni di istopatologia, citodiagnostica e immunohistochimica oltre al

laboratorio dove si svolgono gli esami estemporanei, quelli sui campioni che provengono dalle sale operatorie degli ospedali. Qui si trova anche l'archivio della struttura. Una miriade di sezioni, grazie bene ordinate, che contengono se-

quale di vetrini posti in paraffina, ciascuno catalogato con nome e cognome del paziente e le eventuali patologie. Un catalogo minuzioso, che fotografato con precisione lo stato di salute dei triestini (e non solo) negli ultimi quarant'anni.

OSPEDALI/NOMINE

### Tre signore ai vertici

Tre donne sono state nominate dal direttore generale dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Francesco Cobello a incarichi di elevata responsabilità. Si tratta dell'ingegner **Elena Clio Pavan**, designata a metà settembre quale responsabile della struttura complessiva Gestione stabilimenti che seguirà la complessa partita della ristrutturazione del Maggiore e gestirà quale responsabile del procedimento, assieme a tecnici dell'Irccs Burlo, l'intervento che coinvolge l'ospedale di Cattinara. Un'altra nomina di rilievo riguarda **Lucia Pelusi**, medico chirurgo, già direttore di presidio di Cattinara, che da poco è diventata responsabile medico di entrambi gli ospedali. **Luciana Rozzini**, dirigente amministrativa, è infine divenuta responsabile della struttura di Contabilità economico patrimoniale.

OSPEDALI/MEDICINA DI LABORATORIO

## Quando la diagnosi è ad alto tasso di tecnologia

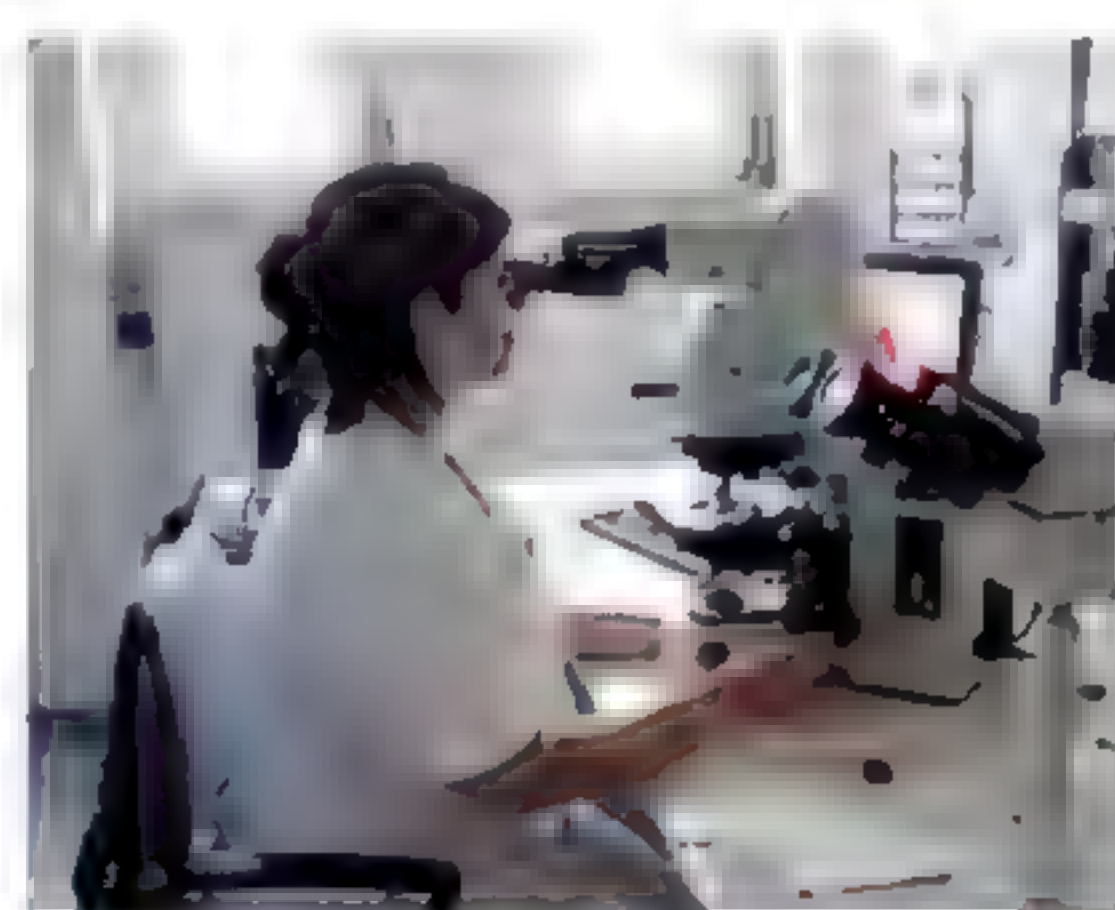
A garanzia dei cittadini i macchinari sono sottoposti ogni giorno a serrati controlli di qualità che ne verificano la precisione

Quattro milioni di test l'anno. E' il vorticoso giro d'attività dei laboratori della Patologia clinica e della Microbiologia. Qui, tra i Maggiore e Cattinara, affluiscono sette giorni su sette, 24 ore su 24, i campioni di liquidi biologici (in primis sangue e urine) e i campioni che provengono dai reparti ospedalieri, dal territorio, dalle case di riposo, da alcune case di cura, per esami particolari anche dal Burlo, oltre che dai centri prelievi dislocati nei due ospedali.

Il dipartimento di Medicina di laboratorio, che riunisce le due strutture ed è diretto da Bruno Biasoli, garantisce una gamma d'esami che spazia dalla chimica clinica più classica (ad esempio, emocromo, la glicemia o il co-

lesterolo) ad analisi complesse come l'ematologia, l'autoimmunologia, la farmacotossicologia, gli studi sulle proteine, i dosaggi ormonali o i marcatori tumorali.

Sono attività che la realtà triestina ha perfezionato al punto da ricevere spesso richieste di consulenza da altri ospedali, come avviene anche per la microbiologia polmonare. "In questo campo" - spiega il dottor Biasoli - "l'utilizzo di tecniche di biologia molecolare ci consente ormai di ricercare, accanto al micobatterio classico che causa la tubercolosi, quei micobatteri atipici che possono dare luogo a patologie simil tubercolari che prima dell'affinamento delle tecniche diagnostiche difficil-



mente venivano comprese o curate in modo adeguato". In questo, come in tanti altri casi, il miglioramento delle ca-

pacità diagnostiche non può prescindere dallo sviluppo delle nuove tecnologie. "L'automazione che contraddistingue ormai

tante delle operazioni - sottolinea Bruno Biasoli - non si sostituisce però al nostro lavoro: ci consente di sbrigare con maggiore rapidità le attività più semplici e di dedicare più tempo a quelle complesse". E proprio il miglioramento tecnologico impone agli operatori un calendario d'impegni ben precisi a tutela della sicurezza dei cittadini. Ogni giorno le apparecchiature dei laboratori vengono infatti sottoposte a precisi controlli di qualità così da garantire l'esattezza delle misurazioni. E a fine mese i diversi controlli confluiscono in un elaborato complessivo che sarà ulteriormente verificato. Le strumentazioni subiscono poi un secondo livello di verifica attraverso degli

esercizi periodici (quindicinali o mensili) in cui si analizzano dei campioni inviati dalle ditte che poi controllano l'attendibilità delle misurazioni. Insomma, è importante conoscere bene le macchine con cui si lavora. Un assunto di cui la Medicina di laboratorio triestina ha fatto una propria specialità. Tanto che negli anni passati ha partecipato a studi nazionali per testare i macchinari in uso in campo ematologico.

Alla luce di questa stringente griglia di controlli, dicono gli operatori, è difficile che la possibilità di errore si annidi nelle tecnologie. Gli sbagli accadono invece soprattutto nella fase che precede le analisi e dunque perché la persona non è a digiuno

come dovrebbe, perché il prelievo non viene effettuato nella posizione corretta (vale per certi marcatori ormonali), la conservazione non è quella corretta o passa troppo tempo tra il prelievo e il test (per ovviare a questo problema ogni giorno, negli orari di prelievo, sono previsti, almeno quattro trasporti sanitari tra Maggiore e Cattinara e viceversa). E con il sistema dei codici a barre sono stati praticamente azzerati gli scambi di provette mentre l'invio dei dati, direttamente dalle macchine di laboratorio al sistema informatico non ci sono più quegli errori di copiatura e di calcolo che un tempo invalidavano tanti referti. Insomma è l'uomo che può sbagliare, più della macchina.

OSPEDALI/SICUREZZA

## Tra salute e privacy. Chi protegge i nostri dati più sensibili

Messo a punto un sistema che prevede tutele a più livelli: dagli apparecchi diagnostici agli accessi ai pc

Ogni giorno rischiamo di finire nelle maglie della rete. Informazioni anche molto personali, scambiate on line, possono infatti sfuggire al nostro controllo o diventare di dominio pubblico: accessibili al mondo intero tramite Google. E' un pericolo da non sottovalutare, che diventa di particolare delicatezza quando si tratta di dati relativi alla salute. Molto spesso infatti non ci si pensa, ma i dati di ciascuno di noi viaggiano ogni giorno sulle reti sanitarie: da terminale a terminale

Basta sottoporsi a un accertamento con un apparecchio elettromedicale (l'ecografo o la Tac) per "accendere" un sistema che veicola informazioni. E se si considera che negli ospedali triestini di dispositivi così ne sono attivi quasi 4 mila mentre sono in funzione circa 1500 computer si comprende la portata del problema.

A protezione di queste informazioni lavorano da alcuni anni un ufficio Privacy e gestione dati sensibili, un gruppo di lavoro a tutela della

privacy e un gruppo operativo per la sicurezza informatica secondo un modello che ha richiamato l'attenzione anche a livello nazionale. "Le professionalità coinvolte" - spiega Graziano de' Petris, responsabile dell'ufficio Privacy - "comprendono i responsabili della direzione sanitaria, dell'ufficio legale, dell'ufficio relazioni con il pubblico, della struttura informatica e dell'ingegneria clinica. Il nostro compito è di definire le modalità di applicazione delle norme, man mano che

entrano in vigore, sorvegliandone poi l'evoluzione e la corretta applicazione. A questo scopo proponiamo azioni e misure alla direzione strategica, prestiamo consulenza interna ai responsabili dei reparti, analizziamo le richieste degli utenti e curiamo la formazione del personale mediante iniziative di formazione mirate alle varie professionalità".

Uno dei problemi di più difficile soluzione, sottolinea de' Petris, è quello di mettere in sicurezza i

dati dei dispositivi medici. A volte sistemi utili per migliorare la vita dei pazienti non possono essere utilizzati legalmente perché i produttori, grosse multinazionali per cui quello italiano è uno dei tanti mercati mondani, non li adeguano alle nostre severe normative sulla sicurezza informatica. E sempre più spesso sono proposti servizi per cui i dati sanitari sono gestiti da server all'estero, sottoposti a legislazioni completamente differenti e non vi sono dunque ancora le garanzie

previste dalla legge per i dati "sensibili".

Altrettanto strategico è riuscire a preservare il dato da perdite o modificazioni anche accidentali riservando l'accesso solo agli addetti. Per raggiungere questi risultati, nei nostri ospedali è stato messo a punto un pacchetto di azioni tecniche che prevede la messa in sicurezza della rete a diversi livelli. Gli apparati di rete sono protetti e si verifica in modo costante la loro configurazione. Gli accessi al siste-



ma sono limitati per aree e utenti autorizzati mentre piani di backup e disaster recovery e la gestione separata dei dati gestiti da ogni dipendente proteggono dalla perdita delle informazioni. L'infrastruttura informatica è quindi tutelata da account strettamente personali per ogni operatore e dalla tracciatura degli accessi e delle operazioni critiche mentre è costante la verifica dei

livello di sicurezza degli applicativi. Unito a un'attività di formazione continua per tutti gli operatori, il meccanismo ha mostrato finora una buona capacità di proteggere il dato clinico lungo tutto il percorso della sua filiera, dalla produzione, solitamente da parte di un'apparecchiatura diagnostica, fino all'utilizzo da parte del medico, a tutela sia dei pazienti che degli operatori.



UNA SERIE DI INTERVENTI NELL'AREA VICINA A PIAZZA CALITERNA

# Muggia, cambia look l'ingresso in città

Degli ex distributori uno verrà demolito a breve, l'altro diverrà sede dell'ufficio turistico

di RICCARDO TOSQUES

**MUGGIA** Nuovo look in arrivo per l'ingresso a Muggia. L'abbattimento dei vecchi distributori di benzina, la creazione di un ufficio turistico sulle rive e la regolamentazione del traffico nella zona della rotatoria sono i tre punti del progetto ufficializzato dal sindaco Nesladek.

La rivoluzione "estetica" per l'area di entrata a Muggia avrà tempistiche differenti, ma i primi effetti si vedranno già tra poche settimane.

**DISTRIBUTORI** Entro l'anno, forse già questo mese, le società proprietarie dei distributori di benzina chiusi ormai da molto tempo, provvederanno alla demolizione dei manufatti. Dovranno dunque essere rimossi anche i serbatoi sotterranei, sia quelli dell'impianto dell'Agip, situato sulla sinistra per entrare nella cittadina rivierasca, sia quelli del distributore della Esso, più grande, posto sul lato mare.

Il manufatto dell'impianto dell'Agip non potrà essere riutilizzato, in quanto completamente fuori norma, e dunque verrà abbattuto. Al suo posto, nello spazio in precedenza occupato dai cassonetti per l'immondizia, poi fatti traslocare nel piazzale dell'ex Alto Adriatico, verrà creata una piccola zona verde con tanto di panchine. L'area dunque verrà riqualificata e riconsegnata almeno temporaneamente alla cittadina.

Per quanto concerne invece la struttura della Esso, verrà tolta la tettoia mentre il chiosco non verrà demolito bensì riqualificato al suo posto infatti sorgerà il nuovo ufficio turistico della città.

**UFFICIO TURISTICO** La nuova struttura dunque avrà una posizione altamente strategica. Posta sul lato mare, all'ingresso della cittadina, con a disposizione sette posti auto, con disco orario, che potranno essere utilizzati dai turisti.



Il sindaco Nesladek

Le tempistiche previste per l'intervento parlano dell'inizio della prossima stagione estiva. L'ufficio turistico - tra l'infopoint di piazza Marconi e la struttura in via Roma - quest'anno ha fatto registrare nei mesi di giugno e luglio quasi 440 richieste. Un numero che verosimilmente potrebbe aumentare con la nuova struttura, posta in posizione molto comoda anche per automobilisti che magari si recano in Slovenia e che invece po-



TRAFFICO

Anche l'attuale rotatoria sarà modificata per adeguarla alla normativa

trebbero essere attratti da una permanenza a Muggia. **ROTATORIA** La mini rotonda situata di fronte all'ex distributore dell'Agip potrebbe essere presto solo un lontano ricordo. La struttura che interessa gli automobilisti provenienti da diverse direzioni - coloro che svoltano a sinistra dalla strada che arriva da Trieste, quelli che giungono dalla zona del cimitero o ancora chi arriva dalla galleria - da tempo è conside-

rata inadeguata. A differenza delle rotatorie attuali, nelle quali vige la regola di dare la precedenza a chi è già inserito al suo interno, l'incrocio muggesano prevede il dovere di dare la precedenza alle automobili provenienti dalla propria destra. Questa regolamentazione, soprattutto per i turisti, non è sempre chiara, tanto che in passato si è registrato anche qualche incidente, fortunatamente di lieve entità. La nuova rotonda dunque garantirebbe un livello maggiore di sicurezza a tutta l'area, pedoni compresi. Le tempistiche di realizzazione non sono ben chiare, anche perché i tempi burocratici non sono dei più celeri. Sicuramente l'intervento verrà attuato una volta che sarà riqualificata la zona antistante l'ex distributore dell'Agip.

DIP. PIZZOLI - N.E. RISERVATA



La zona dei due ex distributori all'ingresso di Muggia

## Imprese, sportello unico per chi vuole investire

Nasce in seguito alla convenzione fra i Comuni di Duino Aurisina, Monrupino e Sgonico



Il municipio di Duino Aurisina

di TIZIANA CARPINELLI

**DUINO AURISINA** Da ieri la distanza tra burocrazia e mondo dell'imprenditoria si è accorciata. Si è infatti svolta la prima riunione propedeutica alla realizzazione dello Sportello unico per l'impresa, frutto di una convenzione recentemente sviluppata tra i comuni di Duino Aurisina, Monrupino e Sgonico.

Gli investitori che vorranno puntare le proprie finanze sulle capacità di questi territori di mettere a frutto il capitale troveranno un percorso agevolato, grazie anche alla presenza di una sede unica, concordanza di iter amministrativi, e personale formato a dare tutte le risposte necessarie.

Il servizio, che beneficia di un finanziamento regionale di 40mila euro, troverà inizialmente ospitalità presso le stanze dell'Ufficio commercio dell'amministrazione Ret, essendo Duino Aurisina il Comune capofila del progetto.

Ma le municipalità coinvolte, secondo quanto precisato dal vicesindaco Romita, mirano ad «acquisire i locali che un tempo ospitarono la Comunità montana del Carso, oggetto in passato di contenzioso con la Provincia».

Il piano di riqualificazione c'è già, e con un intervento tutto sommato modesto, di circa 26mila euro, l'immobile potrebbe essere riconvertito alla nuova funzione.

I piccoli Comuni, insomma, si uniscono e cercano di fare quadrato contro la crisi. Soddisfatto il vicesindaco e assessore al Commercio Romita: «Finalmente le imprese potranno contare sui tempi e procedure certe».

Il tema è stato dibattuto nella prima riunione tecnica della Conferenza dei sindaci, per l'Associazione Mare e Carso che coinvolge i Comuni minori della provincia. L'assemblea ha voluto porre in particolare l'attenzione sull'esigenza di dare orari specifici per

lo sportello, che fornirà informazioni a imprenditori e aziende che intendessero aprire attività sui tre territori comunali. L'ufficio centrale, come detto, troverà al momento spazio all'Ufficio commercio di Duino Aurisina, ma vi saranno anche sedi distaccate a Sgonico e a Monrupino.

Nel corso dei prossimi incontri si andranno ad analizzare i regolamenti relativi alla delega, per poterli uniformare e far sì che ogni utente abbia gli stessi diritti e doveri.

La regolamentazione dell'apertura delle osmze, inoltre, rimarrà in capo a ogni Comune, anche se si cercherà di uniformare anche tale normativa, simile ma non la stessa per tutti i comuni.

I rappresentanti di Sgonico e Monrupino, infine, hanno valutato positivamente la possibilità di sviluppare un mercato contadino intercomunale, Romita e la commissione comunale sono già al lavoro sul punto.

DIP. PIZZOLI - N.E. RISERVATA

MUGGIA. BILANCIO DI DUE ANNI

## Vlahov: lo Statuto è carente sul piano delle pari opportunità

**MUGGIA** Roberta Vlahov, 45 anni, giornalista freelance, rappresentante dell'associazione Ambiente è Vita, non è più presidente della Commissione pari opportunità del Comune di Muggia. Il mandato, iniziato nell'ottobre 2008, in sostituzione dell'allora dimissionaria Miriam Bisiacchi è infatti scaduto.

Al suo posto è stata eletta Paola Serra, già vicepresidente della Commissione. Politicamente vicina al centrodestra, la Vlahov lascia la presidenza con un buon operato alle spalle, un bilancio complessivamente positivo "macchiato" solo dallo Statuto comunale definito "carente in materia".

«Abbiamo iniziato e portato avanti numerose attività. 0 spiega la Vlahov - come i corsi di autodifesa, che hanno riscosso un successo incredibile, l'adozione di una lista d'attesa, il corso di primo soccorso in collaborazione con la Croce rossa e l'incontro antituffo con la Polizia di Stato e la Polizia delle comunicazioni».

Fra le attività organizzate un buon riscontro è stato ottenuto dal corso sull'inquinamento domestico e su come fare la spesa, in un momento così difficile per le famiglie, con l'Associazione di difesa dei consumatori e l'Assocommercianti di Muggia.

E' stato poi istituito lo sportello (al mattino) dove ottenere indicazioni di carattere pratico su uffici pubblici e problemi di ogni giorno.

«Abbiamo ascoltato la gente - osserva ancora la Vlahov - senza grossi proclami e tanta voglia di capire sempre meglio la realtà di Muggia e le reali necessità della gente. E' stato un lavoro di squadra molto bello, in cui ognuna di noi ha portato la sua esperienza all'attività della commissione».

Tutto rose e fiori, insomma? Non proprio. «Il punto dolente di questa esperienza - spiega l'ex presidente della commissione - è lo Statuto comunale, che, per quanto riguarda la Commissione, è carente. Noi abbiamo fatto le nostre richieste, ma i tempi tecnici, a volte infiniti delle amministrazioni, non ci hanno permesso di apportare alcuna modifica».

La precedente presidente, Miriam Bisiacchi, aveva già denotato una mancanza di feeling con l'amministrazione comunale. «Quello era stato indubbiamente un segnale forte - rileva la Vlahov - da parte di una Commissione che, al di là delle convinzioni personali, ha sempre deciso unitariamente il percorso da intraprendere. Pur non essendo molto contente del rapporto instauratosi con il Comune, abbiamo deciso di andare avanti».

(F.L.)

## » IN BREVE

DOMANI SERA

## San Pelagio, "Lucciolata 2010"

**DUINO AURISINA** Il Circolo culturale Skds Vigred, in collaborazione con l'associazione "Via di Natale" e l'Associazione genitori della scuola elementare S. Gruden e della scuola materna di San Pelagio, organizzano domani la Lucciolata 2010, in ricordo di tutti i paesani defunti. Il ritrovo, in compagnia col gruppo bandistico Nabrežina, è fissato alle 18.30 davanti alla sede del circolo Skd Vigred, presso la "Stalca" a San Pelagio, da dove inizierà una passeggiata fino a Prepotto con tappa finale a Ternova Piccola. Seguirà un programma culturale presso la galleria Škerk, con il coro, il gruppo di ballo e il gruppo musicale giovanile Vigred e il coro misto Rdeca Zvezda-Devin. Tutti i partecipanti sono invitati a portare con sé una luce, come una fiaccola, una torcia o un lampione. Il ricavato dell'iniziativa verrà devoluto a favore della "Casa di Natale 2", per dare ospitalità ai parenti dei pazienti e ai pazienti stessi in cura presso il Centro di riferimento oncologico di Aviano. Per ulteriori informazioni, [www.skdvigred.org](http://www.skdvigred.org) e-mail: [tajnistvo@skdvigred.org](mailto:tajnistvo@skdvigred.org)

STASERA A SANTA CROCE

## Assemblea sull'Alta velocità

**TRIESTE** Oggi alle 20.30, presso la Casa del popolo di Santa Croce, il Comitato No Tav di Trieste e del Carso, il Circolo culturale sloveno Venna e il Ristorante Bita organizzano un'assemblea pubblica informativa sul nuovo progetto dell'Alta velocità che dovrebbe attraversare l'altopiano carsico. La popolazione è invitata a partecipare.

BORGO SAN MAURO

## Sistiana, ludoteca nei pomeriggi

**DUINO AURISINA** I Comuni dell'Ambito 1.1 (Duino Aurisina, Sgonico e Monrupino) e la Cooperativa sociale "L'albero azzurro" informano che la ludoteca gratuita presso lo spazio gioco "Pollicino" a Borgo San Mauro (Sistiana) è aperta nei pomeriggi di mercoledì e venerdì, dall'16 alle 18. La ludoteca è rivolta ai bambini da uno a sei anni. Per informazioni rivolgersi allo Spazio gioco "Pollicino" al numero 040 299099, dal lunedì al sabato, dalle 8 alle 13.

## Rifiuti "monfalconesi" alle porte di Duino

Dopo l'allarme del sindaco Ret sui sacchi depositati a San Giovanni e alla Cartiera

**MONFALCONE** Prima di arrivare ai cassonetti nei pressi della Cartiera e di San Giovanni in Tuba, i sacchi neri di spazzatura "indifferenziata" che tanto allarme hanno sollevato di recente nell'amministrazione di Duino Aurisina (c'è stata una crescita della spazzatura "esterna" del 50% rispetto al 2009), sono sparsi un po' dappertutto sulle arterie che collegano Monfalcone a Duino e all'autostrada. Nella piazzola di sosta lungo il raccordo fra l'ex statale

14 e l'autostrada i sacchi non mancano, e con loro anche materiali ingombranti, come il monitor di un vecchio televisore e una sedia da ufficio.

La cosiddetta zona degli Archi è la nuova discarica di Monfalcone. Chi comunque non vuole avere "disturbi" con la raccolta differenziata, ma non se la sente di lasciare i sacchi neri sul bordo della strada, percorre ancora alcune centinaia di metri e si trova nel territorio di Duino Aurisina, e trova comodi cassonetti - nel piazzale della Cartiera e nei pressi della chiesa di San Giovanni in Tuba, dove depositare i rifiuti.

Un fenomeno sempre più "pesante" per la casse del Comune di Duino Aurisina, che per l'anno in corso ha dovuto effettuare una variazione di bilancio pari a 30mila euro per coprire le maggiori spese di smaltimento dell'immondizia nell'inceneritore di Trieste.

Il problema nasce dal fatto che a Monfalcone è obbligatoria la raccolta differenziata, che invece non c'è in quasi tutta la provincia di Trieste, a cominciare da Duino Aurisina.

«Noi vivevamo la stessa situazione di Duino Aurisina quando è stata attivata la raccolta differenziata a Staran-

zano, e in città ancora non c'era - ricorda il comandante della polizia municipale di Monfalcone Walter Milocchi - Anche se è un comportamento sbagliato, perché alla fine le spese vanno a pesare sulla Tarsu di un altro Comune, purtroppo non è vietato».

Cogliere sul fatto i responsabili è difficile, ma per risalire a loro, alle forze dell'ordine è comunque sufficiente aprire i sacchetti. C'è sempre un biglietto, una lettera, un appunto o uno scontrino del supermercato o del bancomat che permette di identificare chi ha abbandonato le immondizie. (S.B.)



Sacchi di rifiuti nella zona del Lisert (Altran)

"SAPORI DEL CARSO" PER LA PRIMA VOLTA A PROSECCO

## Lezioni sul pane e i prodotti tipici

Costumi tradizionali e prodotti tipici del Carso

Devincina e Gustin di Sgonico.

Conad di Opicina offrirà il prosciutto crudo, gli olivicoltori Aleksey Mahnic e Mitja Zahar i loro extravergini Poljana e Snovak. La gelateria Luksa proporrà il suo gelato artigianale al refectio, la torrefazione Vidiz & Kessler, con sede alla Stazione di Prosecco, il caffè Qubik, il tutto naturalmente innaffiato dal vino nuovo delle cooperative di Prosecco e Contovello, proprietarie delle locali tratte-

rie sociali, dai vini e bollicine dei vignaioli locali.

La prima uscita di "Sapori del Carso" a Prosecco, curata dall'Unione regionale economica slovena (Ures) è stata propiziata dall'intervento della Circonscrizione Allupiano Ovest e dell'assessorato allo Sviluppo economico e turismo del Comune di Trieste.

Nell'ambito di "Sapori del Carso", domenica dalle 9 alle 13 è in programma un'escursione guidata lungo la Strada della salvia, da Aurisina

a Santa Croce, sul tema "Dal mare ai monti, dai pedici al vin Teran".

Le guide della cooperativa "Curiosi di natura" illustreranno la collocazione geografica del Carso, la sua geologia e le caratteristiche del suolo, e come queste influenzano l'agricoltura, i suoi prodotti e l'enogastronomia. Il ritrovo è fissato alle 9.15 nella piazzola del municipio di Duino Aurisina (è richiesta la prenotazione). Ulteriori informazioni sul sito [www.curiosidinatura.it](http://www.curiosidinatura.it) o chiamando il numero 340 5569374.

## TRADIZIONI

In vista della festa di San Martino

**PROSECCO** Per la prima volta la festa "Sapori del Carso" arriva anche a Prosecco. Presso la nuova sala del circolo culturale Kd Prosek Kontovel, a Prosecco, a partire dalle 18 è in programma una vera e propria lezione sul pane e gli altri prodotti, all'insegna delle prossime festività del patrono San Martino.

Oltre al coro femminile Prosek Kontovel e agli interventi introduttivi dell'etnografa Martina



Repinc e di Edoardo Kanzian, e alla presentazione dell'Agenda dell'Adriatico, dedicata alle festività locali e alle ricette della festa, la faranno da padrone gli esercizi e produttori locali.

Prima di tutti i panifi-

ci di Prosecco Bukavec e Starec con le loro ricche varietà di pane e dolci, anche i mitici "fanelli z dusu" (crostoli con l'ammala), poi Sagra Inn e Trattoria sociale di Prosecco, Bita e La Lampara di Santa Croce, Savron di



PROGETTO DI COLLABORAZIONE CON LA COMUNITÀ DI SAN MARTINO AL CAMPO

## Una nuova "casa" per i più deboli regalata dai "Bambini del Danubio"

La struttura di accoglienza residenziale sarà inaugurata lunedì in via Udine 19

Lunedì 8 novembre alle 15, in via Udine 19, si inaugura una nuova struttura dedicata all'accoglienza residenziale, progetto attuato grazie alla collaborazione tra l'associazione Bambini del Danubio onlus e la Comunità di San Martino al Campo. L'associazione Bambini del Danubio con l'acquisto della struttura ha voluto rafforzare la propria collaborazione con la Comunità, che già gestisce, tra le altre, un proprio ricovero destinato all'accoglienza notturna di persone senza fissa dimora.

In questo quadro, il sodalizio ha stipulato con la Comunità un accordo con il quale le affida la gestione gratuita dell'immobile al fine di soddisfare le crescenti necessità di accoglienza di persone che non trovano risposta nella struttura già funzionante. Il progetto risponde del resto alle finalità perseguite dall'associazione Bambini del Danubio, tra le quali c'è quella di dare assistenza a persone o famiglie che si trovano in situazione di disagio socio-economico.

Bambini del Danubio, fondata nel 2005 da Sergio Balbinot, è nata con l'obiettivo primario di facilitare l'accesso alle cure mediche di bambini gravemente ammalati

appartenenti a famiglie non abbienti che risiedono nell'area danubiana-balcica.

Nel corso degli anni l'area di intervento dell'associazione si è ampliata, estendendo l'aiuto a bambini che provengono da Paesi poveri ben lontani da questi confini, come l'Africa, il Sudamerica e l'Asia.

Gli interventi e i ricoveri hanno avuto luogo per la maggior parte dei casi a Trieste, al Burlo Garofolo, col quale l'associazione ha stipulato, sin dalla sua costituzione, un'apposita convenzione. Col tempo, peraltro, sono state avviate collaborazioni con altri ospedali italiani (come ad esempio l'Ospedale Pediatrico Gaslini di Genova) o stranieri, ad esempio in Serbia, Albania e Austria.

Più nello specifico, "Bambini del Danubio" si assume l'impegno di



sostenere i costi delle cure mediche-chirurgiche, nonché quelli per il trasporto dei pazienti e, ove necessario, anche per il supporto logistico ai familiari che accompagnano il bambino.

Col tempo l'attività si è ampliata, con interventi diretti a combattere le

situazioni di particolare disagio socio-economico, in particolare nell'ambito del Friuli Venezia Giulia. E in questo settore che è nato e si è venuto consolidando il rapporto di collaborazione con la Comunità di San Martino al Campo, suggellato oggi da questo ul-

La onlus "Bambini del Danubio" si propone di aiutare e curare i piccoli malati dell'area danubiana

teriore progetto che consente l'ampliamento della struttura destinata all'accoglienza notturna. Questa iniziativa permette non solo di duplicare la capacità di ricettività della preesistente struttura della comunità ma anche di offrire, in casi di particolare necessità, un accoglimento di più lunga permanenza.

Dal 2007, poi, "Bambini del Danubio" è attiva anche sul fronte della lotta contro la diffusione dell'Aids nell'Africa subsahariana. L'associazione ha infatti deciso - concludendo un accordo con la Comunità di Sant'Egidio - di contribuire con un sostegno finanziario all'avvio, nella Repubblica Democratica del Congo, del Programma Dream (Drug Resource Enhancement against Aids and Malnutrition). Questo programma, gestito da S. Egidio già da vari anni in 10 stati afri-

cani, si prodiga nella battaglia contro l'epidemia di Aids nell'Africa subsahariana, con l'obiettivo di garantire agli africani le stesse opportunità di cura di cui godono i sieropositivi europei e nordamericani, nonché una prevenzione davvero efficace che blocchi la trasmissione del virus Hiv dalla madre al bambino.

Tra i vari progetti in cui l'associazione è attualmente coinvolta, va poi ricordato anche l'avvio di un programma di volontariato sanitario a favore dei bambini poveri del Perù colpiti da sindrome sensoriale, che, se non aiutati, rischiano di diventare degli emarginati e dei pesi per le loro famiglie già afflitte da un'estrema povertà.

Proprio pochi giorni fa, infine, l'Associazione, sempre nell'ottica di collaborare con chi opera perché l'accesso ai servizi sanitari non sia un privilegio per pochi, ha aderito al progetto di ricostruzione dell'ospedale di Lui nel sud Sudan, avviato dal Cuamm "Medici con l'Africa", prima organizzazione non governativa in campo sanitario riconosciuta in Italia, che si adopera per il diritto umano fondamentale alla salute e per rendere l'accesso ai servizi sanitari disponibili a tutti.



Lo staff del salone di acconciature "ecosostenibile" (f. Bruni)

Anche la messa messa in piega può fare bene all'ambiente. È questa la filosofia che guida Green Leaf Hair Style, il primo salone a basso impatto ambientale della città, inaugurato nei giorni scorsi in via Ghega. «Non è più possibile sacrificare l'ambiente per la bellezza» - dice Maurizio Grison, il hair stylist ventinienne che gestisce il salone - anche perché dalla distruzione di altri esseri viventi - aggiunge - non può mai nascere nulla di bello».

«Questa idea - spiega Grison - viene messa in pratica attraverso un programma completo di riciclaggio dei prodotti utilizzati, che ha recepito in anticipo tutte le direttive aziendali previste dall'assessorato per l'ambiente

in Regione». Tutti i rifiuti qui prodotti, infatti, vengono smaltiti correttamente: persino la carta stagnola utilizzata per le tinte viene sciacquata, asciugata, e riposta all'interno di un contenitore dedicato. Stesso destino che attende anche plastica e carta.

Anche i prodotti impiegati sono ecofriendly, di

## Vado a farmi uno shampoo, ma "eolico"

Aperto un salone "eco-rispettoso", dallo smaltimento, ai prodotti, alla filosofia verde

derivazione botanica e biologica certificata, non testati su animali, prodotti seguendo principi etici di sostenibilità e confezionati esclusivamente con materiali riciclati. E se non bastasse, creme, shampoo e balsami sono prodotti esclusivamente sfruttando l'energia eolica, da parte di un'azienda che organizza attività di sostegno per le comunità rurali dei paesi poveri.

«Spero che questo approccio venga preso come esempio di ecospettato», dice Grison. E aggiunge: «Vorrei che Trieste, una città con un ambiente stupendo, venga "contagiata" da queste buone pratiche».

Ma l'impegno etico per l'ambiente non lascia in secondo piano l'attenzione per il cliente. Il quale,

anzi, viene prima massaggiato alle mani con creme di derivazione botanica, e poi alla schiena durante il lavaggio dei capelli, grazie a speciali poltrone massaggiatrici.

Anche l'ambiente rispetta una filosofia un po' hippy: il locale è illuminato da luci soffuse ed è abbellito da quadri e statue etniche. E non è un caso che il banquette d'inaugurazione del salone sia stato affidato alle mani di Stefano Amorosi di Zoe Food, che ha proposto un ricco menu a base di piatti rigorosamente vegetariani e bio, come la quinoa con verdure grigliate e tamar, montaditos con zucchine e hummus con verdure e pane arabo.

«Ho lavorato molto tempo all'estero - racconta Grison - e ho passato un anno sabbatico fra India e sud est asiatico». Da questa esperienza è nata in Grison la passione per le essenze naturali e le discipline ayurvediche. «Al mio ritorno sono ritornato a lavorare in un salone tradizionale - racconta - ma mi sono subito reso conto che quella era una realtà che non mi si addiceva più. Occorreva qualche cosa di diverso, eccolo qui».

Giovanni Ortolani



Da sinistra, Erika Serra, Stefano Casaccia e Cristina Benussi

## MOSTRA, CONVEGNO E MUSICA Vienna omaggia Marin

Grande successo all'Istituto Italiano di Cultura di Vienna per il convegno e la mostra su Biagio Marin, promossi dal Centro Studi intitolato al poeta gradese, presieduto da Edda Serra. In collaborazione con il Comune di Grado, la Regione, le Università di Trieste e Vienna, la Fondazione CRTrieste, Grado Impianti Turistici. Cornice preziosa all'evento, che ha visto alternarsi prestigiosi relatori, tra cui la preside della Facoltà di Lettere dell'ateneo triestino

Cristina Benussi, è stato il raffinatissimo concerto di "Arie dell'epoca del Farnelli", interpretato con grande vivezza dall'Ensemble Nova Academia diretto da Stefano Casaccia, flautista apprezzato a livello internazionale, con la prestigiosa partecipazione del soprano Angelina Manzotti, del soprano Marian Prizzon e del liutista Ennio Guerrato, che hanno testimoniato con intensità la vitalità storica della musica barocca.

## Concorso letterario «Ipazia»

L'associazione Noumeno indice il secondo concorso nazionale di scrittura filosofica Ipazia sul tema della donna e della famiglia. Si può partecipare con poesie, racconti brevi, aforismi, tesine. La scadenza per inoltrare gli elaborati è il 31 dicembre. I testi, con generalità e breve curriculum, vanno inviati a noumeno@vlg.it. La partecipazione è gratuita.

SERATA GASTRONOMICO-MONDANA ALL'EX PESCHERIA CON I RISTORATORI DELLA "VIA DEI SAPORI"

## Venti chef raccontano Trieste attraverso le sue prelibatezze

I 20 ristoranti di Friuli Venezia Giulia "Via dei Sapori", portabandiera dell'eccellenza della gastronomia regionale, si danno appuntamento il 10 novembre alle 20 a Trieste per una serata esclusiva. L'appuntamento, che unisce mondanità all'alta cucina, è di quelli da non perdere: piatti raffinati dedicati all'autunno si abbineranno a vini di qualità superiore e ai migliori prodotti del territorio in un contesto unico. Intrigante il tema della serata: raccontare Trieste attraverso la sua cucina.

Ai nostri 20 chef, i cui ristoranti vanno dalla Carnia

a Muggia - dice Walter Filippi, presidente di Friuli Venezia Giulia Via dei Sapori - abbiamo chiesto di rileggere vecchi ricettari, ai quali ispirarsi, reinterpretando le ricette e traducendole nel linguaggio culinario attuale. La cucina triestina è una delle più tradizionali della nostra regione. Dopo esser stata contaminata per secoli, ha come eretto un muro di difesa attorno a sé. Per cui le ricette sono, ancor oggi, facilmente riconducibili all'origine. Rappresenta un profondo motivo di curiosità e anche di studio. Volevamo farle un omaggio, ma con lo

spirito giusto. Abbiamo così creato la collaborazione con l'assessorato alla Cultura del Comune, che ringraziamo, proprio per farne un evento culturale. Di cultura materiale, certamente, ma comunque degno di chiamarsi tale».

Lo scenario sarà il Salone degli Incanti dell'ex Pescheria: qui le venti stelle della gastronomia regionale, ognuna dietro a un tavolo, cucineranno davanti all'ospite, per proporre la propria personale interpretazione della cucina triestina.

Ad esibirsi saranno gli chef de: Ai Fiori di Trieste,



"Via dei Sapori" all'ex Pescheria

Al Ferarut di Rivignano, Al Grop di Tavagnacco, Al Lido di Muggia, Al Paradiso di Paradiso di Pordenone, Al Ponte di Gradisca d'Isonzo, All'Androna di Grado, Campiello di S. Giovanni al Natissone, Carnia di Venzone, Cristoforo di Treppo Carnico, Da Nando di Mortegliano, Da Toni di Gradiscutta. Deventak di San Michele del Carso, La di Moret di Udine, La di Petros di Mels, La Primavera di S. Quirino, La Subida di Cormons, La Taverna di Colloredo di M. Albano, Sale e Pepe di Stregna, Vitello d'Oro di Udine.

Accanto a loro ci saranno

altrettanti vignaioli, che offriranno il loro vino abbinato alle pietanze, per un mix di sapori e profumi, in un vero show di alta gastronomia con vini eccellenti da assaporare a due passi dal mare: Castello di Spessa, Di Lenardo Vineyards, Edi Keber, Ermacora, Eugenio Collavini, Forchir, Giorgio Collutta, Il Carpino, Jermann, Livio Felluga, Livon, Marco Felluga, Petrusa, Primosic, Ronco delle Betulle, Schiopetto, Tecnica Villanova, Venica & Venica, Villa Russiz, Vistoria.

Dodici artigiani del gusto completeranno il percorso gourmand, con leccornie di

altissimo livello qualitativo, dal San Daniele al cotto di Trieste, dal Montasio al salumi d'oca e torcione di foie gras, accompagnati tutti da pani diversi. Gran finale con dolci, sorbetti, distillati, caffè, infusi d'erbe. Buongustai e gourmet avranno la possibilità di acquistare da questi artigiani del gusto prelibatezze e prodotti raffinati, da portare a casa come ricordo della serata.

Prenotazione obbligatoria: Friuli Via dei Sapori. Tel. 0432 538752, info@friuliviadeisapori.it, www.friuliviadeisapori.it, ristorante ai Fiori e ristorante Al Lido.

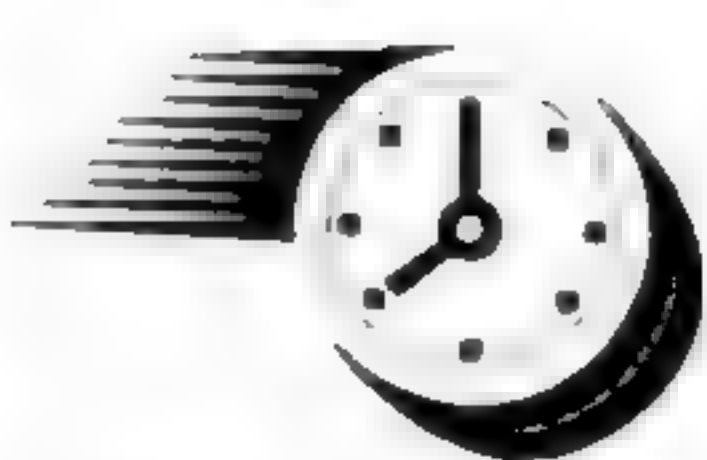
Radiotaxi	040307730
Taxi A. Abarca	040390039
Taxi - Aeroporto	0481778000
www.taxiaeroporto.vg.it	
Aeroporto - Informazioni	0481773224
Ferrovie - Numero verde	892021

Valori di biossido di azoto (NO2) µg/m³ Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno) Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)	
Piazza Libertà	µg/m³ 112,9
Via Carpineto	µg/m³ 26,7
Via Svevo	µg/m³ 43,4

Valori della frazione PM10 delle polveri sottili µg/m³ (concentrazione giornaliera)	
Piazza Libertà	µg/m³ 19
Via Carpineto	µg/m³ 16
Via Svevo	µg/m³ 20

Valori di OZONO (O3) µg/m³ (concentrazioni orarie) Concentrazione oraria di "informazione" 180 µg/m³ Concentrazione oraria di "allarme" 240 µg/m³	
Piazza Libertà	µg/m³ 81
Monte San Pantaleone	µg/m³ 81





IN OCCASIONE DELLE "GIORNATE"

# Premi a giovani medici

## ISTRUZIONI AI LETTORI

I comunicati devono arrivare in redazione via fax (040 3733209 e 040 3733290) almeno tre giorni prima della pubblicazione.

Devono essere battuti a macchina, firmati e avere un recapito telefonico (fisso o cellulare).

Non si garantisce la pubblicazione dei comunicati lunghi.

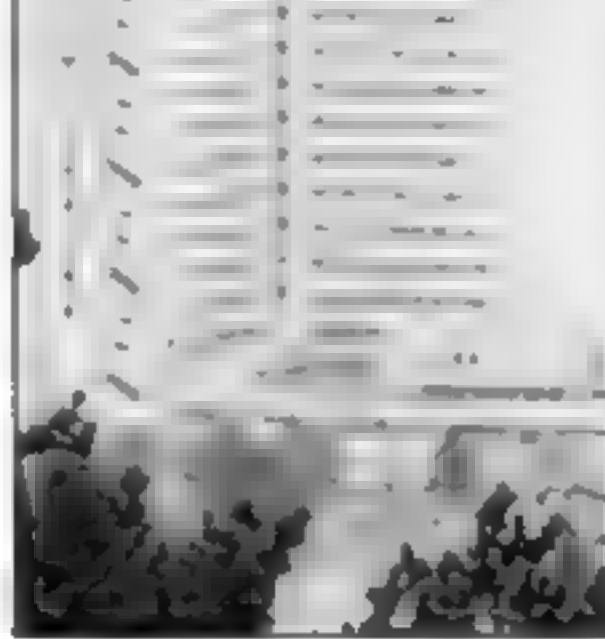
In occasione delle 64<sup>e</sup> Giornate Mediche Triestine, dal titolo "Terapia antibiotica: uso e abuso. Confronto tra ospedale e territorio" che si svolgeranno a Trieste il 12 e 13 novembre nella magna dell'ospedale di Cattinara, l'Associazione Medica Triestina promuove vari concorsi per Premi di Studio riservati a giovani medici.

Tre premi da euro 500, uno in Medicina interna e Ematologia in memoria delle famiglie Tagliaferro e Bruno, uno in Chirurgia Senologica per

un lavoro sul linfonodo sentinella e uno in Medicina Generale in ricordo del dottor Piero Gropuzzo.

Un premio da euro 700 per un progetto di studio dal titolo: "Fare meglio con meno: per un uso più razionale dell'antibiotico in età pediatrica", offerto dalla sezione triestina dall'Associazione Mogli Medici.

Due premi da euro 1.000 uno in Endocrinologia in ricordo del dottor Fulvio Carmignani offerto dalla famiglia e uno in Medicina Nucle-



L'ospedale di Cattinara

are o Radioprotezione in ricordo del professor Sergio Lin primario emerito di Medicina Nucleare offerto dalla moglie Nerina Cecchini Lin.

Quattro borse di mille euro in Cardiologia, istituite dall'associazione Amici del Cuore di cui una in memoria del commendatore Mario Cividin per il suo generoso impegno per il progresso della cardiologia, due per medici e due per infermieri che si siano distinti per qualità umane, professionali e di ricerca.

La scadenza per la presentazione dei lavori è domani. Il bando di partecipazione è disponibile sul sito [www.theoffice.it/amt](http://www.theoffice.it/amt). Info: segreteria dell'Associazione Medica Triestina c/o the office dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 17 allo 040-368343 int 10 e-mail [amt@theoffice.it](mailto:amt@theoffice.it)

ORE DELLA CITTA' 22

IL PICCOLO ■ GIOVEDÌ 4 NOVEMBRE 2010

## MATTINO

### PRO SENECTUTE

Il Centro Duomo «Com te M Crepaz» è aperto dalle 9 alle 19 con la possibilità di pranzare in compagnia. Sono attivi i servizi di parrucchiere e pedicure. Al Club Primo Rovis alle 9.30 corso di ginnastica dolce. Per iscrizioni ed informazioni rivolgersi agli uffici. Al Club Primo Rovis alle 16.30 Pomeriggio insieme in allegria.

### ALCOLISTI ANONIMI

Oggi al gruppo Alcolisti Anonimi di via S. Anastasio 14/A si terrà una riunione alle 9 e al gruppo di via P. Scoglietto, 6 alle 19.30. Se l'alcol vi crea problemi contattateci. Ci troverete ai seguenti numeri di telefono: 040-577388, 333-3665862, 040-398700, 334-3961763, 366-343340. Gli incontri di gruppo sono giornalieri.

## POMERIGGIO

### PUGLIA CLUB

Oggi alle 17.30 nella sede dell'Associazione Culturale Puglia Club di via Revoltella 39, l'incontro di «Arte Insieme» vedrà ospite l'artista Lodovico Zaboito con il tema «Colori d'autunno in arte e umorismo». Presentazione di Rosanna Puppi. L'appuntamento è aperto a tutti.

### IL LIBRO DI BLASI

Oggi, alle 18, nella sala di lettura della Libreria Minerva di via San Nicolò 20, Sara Pagliaro e Valerio Fiandra presenteranno il libro di Gilda Blasi «Il mondo prima che arrivassi tu» pubblicato da Mondadori.

### LIBRERIA GIUNTI

Oggi, alle 17.30, alla libreria Giunti al Punto di via Imbriani, alle 17.30, «Viaggio nello spazio», festa, giochi e laboratori dedicati ai bambini da 7 anni in su.

### CURE PALLIATIVE

Oggi, alle 18, all'associazione Tina Modotti che ha sede alla Casa del popolo di via Ponzanino 14, primo incontro sulle cure palliative in occasione del decennale dell'Associazione Amici Hospice Pineta Onlus. Con la psicologa e psicoterapeuta Roberta Vecchi e la volontaria Maria Nabergoy.

### UNIONE ISTRIANI

Oggi, alle 16.30 e alle 18, nella sala Chersi del Unione degli Istriani in via Silvio Pellico 2, Franco Vezzoli terrà una videoconferenza dal titolo: «India e Nepal - 1 a parte». Informazioni presso la segreteria a.o. 040-636098.

### ASSOCIAZIONE SCHILLER

Oggi, alle 18, all'associazione culturale Friedrich Schiller in via del Coroneo 15 conversazione in tedesco. Ingresso libero. Info: tel. 331-4805706.

## AUGURI



**SANDRO** Eni, sei arrivato al mezzo secolo! Auguri papone da Sara, Alice e Rossella. Ti vogliamo bene!



**OLGA** La nostra splendida mamma compie 80 anni! Tutti auguri dai figli Claudio ed Elena, nipoti Rossella e Marco e parenti.



**FLAVIA E LICIO** 40 anni di gioia e di dolori, ma sempre insieme e oggi uniti più che mai. Tutti auguri da familiari e amici.



**CLAUDIO** Buon compleanno all'ex "tubo" che compie i 60 da Vilma, Cinzia e da tutti quelli che gli vogliono bene.

PROSEGUONO CON SUCCESSO I "LABORATORI" AL MUSEO REVOLTELLA

# I bambini si scoprono artisti. E critici



Mini-ospiti al Revoltella nel laboratorio sulla scultura (Silvano)

L'acqua dalla ninfa diventa "la signorina che sta dentro a una conchiglia" e i marinai e gli operai che si dissetano ai suoi piedi "i suoi amici folletti".

Ancora più ammirazione ha suscitato Fedelta' (1846), dell'ungherese Simkovits, raffigurante una "bambina buona con i capelli sulle spalle con il vestito un po' rovinato che accarezza un con un cagnolino tanto carino". L'ultimo incontro del pomeriggio, infine, è avvenuto con le quattro "signore", figure allegori-

che del Canto, della Danza, della Commedia e dell'Armonia sempre di Magni.

Al termine della visita, nell'ora successiva, i piccoli hanno avuto la possibilità di ricreare con le loro mani una scultura cartacea, armata di forbici, colla, tanti colori e qualche piccolo aiuto di mamma e papà. I giovani visitatori hanno ricostruito una copia personalizzata di "Fedelta'", che hanno potuto portare a casa assieme ad un attestato di partecipazione. Questo giornata tra le

sculture del museo è solo una dei tanti appuntamenti dedicati ai bimbi. Il culco "Il Revoltella dei Bambini", giunto alla 4<sup>a</sup> edizione, offre, infatti, numerose occasioni pensate per il giovane pubblico. Oltre al laboratorio pomeridiano domenicale per la fascia dai 4 ai 6 anni, c'è anche un percorso simile, alle 11, per i più grandicelli, dai 7 ai 10 anni, giusto in concomitanza delle mattinate musicali, valido intrattenimento per i genitori. Domenica prossima tutti "Piccoli critici d'arte": i bambini annoteranno le proprie "riflessioni" sulle opere per creare un mini-catalogo o un libretto con disegni da colorare (prenotazioni al n. 040-6754350 o [revoltella@comune.trieste.it](mailto:revoltella@comune.trieste.it)).

Oltre ai laboratori, sempre per i più piccoli è previsto un mini-corso di storia dell'arte il mercoledì di novembre, dalle 17 alle 18; il 26 novembre, inoltre, dalle 16 alle 17 ci sarà "arte per i piccolissimi", passeggiata e laboratorio per i bimbi di tre anni.

Viviana Attard

## Cuore di Trieste

ELARGIZIONI



- In memoria del caro marito e papà Carlo per il compleanno (4/11) della moglie Nenna e figlia Evelina 25 pro Frati Montuza (pane per i poveri).  
- In memoria di Walter Milocco nei 44.0 anni (4/11) e di Maria Sanzin nei 11 anni (15/12) dal padre e marito 80 pro Villaggio del fanciullo.  
- In memoria di Gianni Montagna dalla moglie Rosetta, sorella Lucia 25 pro Centro tumori Lovenati.  
- In memoria di Elena Montagna dalla mamma Rosetta, zia Lucia 25 pro Ass. Amic del cuore.  
- In memoria di Valeria Stefani per il 100° compleanno (4/11) dalle famiglie Manzana 50 pro Fondazione Botai.  
- In memoria di Paolo Tauri per il 10° anniversario (4/11) da genitori 100 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).  
- In memoria di tutti i miei cari Bartuska-Amiciu da Nenna 20 pro Ass. Azzurra malattia rare.  
- In memoria della zia Neda Carli da Adriana, Barbara, Sandro Stevina 50 pro Astad.  
- In memoria di Gilda Bruni Cioli da Piero e Annamaria Valentini e Giovanni e Liliana Ravida 100 pro Cn (comitato femm. Trieste).  
- In memoria di Francesco Coccani dal personale della scuola Morpurgo 180, dalla fam. Polacco 10 pro Fond. Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin.  
- In memoria di Mario De Rosa da Maria Serena, Fabio e famiglia 50 pro Fond. Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin.  
- In memoria di Edoardo Godeas dall'Ass. Vigili del fuoco Trieste 100 pro Fond. Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin.  
- In memoria di Rita Lubiana da Grazia Marassi 30 pro Ass. Azzurra malattia rare.  
- In memoria di Michele Montecalvo da Mario e Miryam Sietanni 50 pro Frati di Montuza.  
- In memoria di Majda Ostanshnikovsk da Grazia e fam. 50 pro Progetto Perù-Smomi Onlus (Miano).  
- In memoria dei propri cari defunti Parovei e del marito Giovanni Genzo da Rosella Parovei Genzo 20 pro Fond. Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin.  
- In memoria di Luciana Pauluzzi Rusconi da Cion. Silvio e Mansa, Luisa e fam. 150 pro Ass. delle comunità (strane) (Verbanigo), da Niva e Diego Spazzali 25 pro Ass. Amici del cuore.  
- In memoria di Bruno Pipan dai cugini Norma, Rosta, Edia, Lucia, Panchi (Francesco) 50 pro Frati di Montuza.  
- In memoria di Stefano Rocca da Grazia Marassi 50 pro Ass. I Girasoli Onlus.  
- In memoria di Fausto Sinigoi dal condominio di via Ortandini 16 100 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).  
- In memoria di Zita Zenali Patronio dalle fam. Sala Cerkevnik 100 pro Ass. de Barheld (Alzheimer).  
- In memoria da propri defunti da Daniela Pavzin 30 pro Com. San Marino al campo (don Valt).  
- Da Barbara Cavaiari, Branca Brecevic per conto del condominio di via Bellosguardo 22 500 pro Centro tumori Lovenati.

OSPITE AL ROTARY MUGGIA

# Con il preside De Manzini un "viaggio" in Medicina



Nicolò de Manzini

Della facoltà di Medicina e Chirurgia dell'ateneo triestino (una delle 44 scuole italiane di formazione di diverse figure professionali) nel sistema della sanità triestina, ha svolto un'esautiva panoramica Nicolò de Manzini, preside della stessa e ordinario di Chirurgia generale, nel corso della conviale del Rotary Club Muggia. Istituito nel 1965, il corso di laurea in Medicina e Chirurgia è stato ed è il cardine della formazione di molti professionisti operanti nella nostra regione. Di tutto rispetto è pure il corso di laurea in Odontoiatria e Protesi Dentaria istituito nel 1982, più recente quello di laurea magistrale in Biotecnologie Mediche iniziato nel 2000 che, fin dal suo nascere, è stato un polo d'attrazione per molti giovani provenienti da tutta Italia in virtù dell'alta qualità della didattica. La formazione di professionisti medici non si esaurisce al primo livello della preparazione: sono ben 27 le scuole di specializzazione volte al perfezionamento della preparazione del neolaureato offrendo strutture e docenti fino al conseguimento del diploma di specialità nei diversi settori. Accanto a questo importante settore vi è quello rivolto alla preparazione di altre figure professionali, dall'infermiere all'osteista, al fisioterapista, ai tecnici di laboratorio, di radiologia, fino agli igienisti dentali.

Fulvia Costantinides

Università Università delle Libere - Auser

via Largo Barriera Vecchia 15

Piscina Altura Via Alpi Giulie 2/1

Ore 9-10: Acquagym. Uscio Scientifico St. G. Oberdan - Via P. Veronese 1.  
Ore 15-17: Creazioni di moda. 15.30-17. Lingua e cultura inglese. Il livello "B"; 16-17: La rappresentazione della donna nella letteratura (Dante e Beatrice); 16-17: Paesi, popoli ed espressioni artistiche; 16-17: La cura di sé. 17-18: Corso di grafologia; 17-18: Fiori e piante da interno; 17-18.30: Storia del cinema dalle origini agli anni quaranta; 17-18.30: Lingua e cultura inglese. Il livello: 17-18.30: Lingua e cultura slovena. Il livello: Palestra Scuola Media "Campi Elisi" - Via Carli, 1/3. Ore 20-21: Ginnastica.

Università della Terza Età «Danilo Dobrina»

via Lazzaretto Vecchio 10

Sala Computer, 9.30-11.30: Word 2 - Elementi d'informatica e Word II livello; Sala Computer, 15.30-17.30: Internet; aula A, 9.10-11.20: Lingua spagnola, Livello 5, conversazione, C1; aula B, 11.00-11.50: Lingua inglese, Livello 4, conversazione, B1, aula 16, 9.30-12.00: Biedermaier e Patchwork SOSPESO; aula D, 9.00-10.20: Acquarello - avanzato; aula D, 10.30-11.45: Acquarello; aula Professori, 9.30-11.30: Arte e tessitura del tappeto; aula C, 9.00-11.00: Magia SOSPESO; aula A, 15.30-16.20: Meteorologia e trasporti (Marittimo e Aereo); aula A, 16.30-17.20: Una carrellata sulla storia della Medicina; aula A, 17.30-18.20: Canto corale; aula B, 15.30-16.20: Struttura atomica e molecolare; aula B, 16.30-17.20: Istria e dintorni - CONCLUSIONE CORSO; aula B, 17.30-18.20: I cambiamenti della nostra società giorno dopo giorno; aula D, 15.30-18.00: Pittura su seta; aula Razole, 10.00-10.30: riunione assistente, aula Razole, 15.30-16.20: Lingua inglese, livello 1, principianti, A1; aula Razole, 16.30-17.20: Lingua inglese, livello 2, base, A2; aula Razole, 17.30-18.20: Lingua inglese, livello 3, avanzato, B1; aula Professori, 15.30-17.20: Non solo hardanger.  
V. A. Coroneo 15, 9.00-10.00: Ginnastica dolce.  
Sezione di Muggia  
Via XXV Aprile vicino al n. 3 - tel. 040/927732.  
Sala UN3, 8.30-10.10: Lingua inglese, livello 3, intermedio, B1; sala Milo, 16.00-16.50: La Stagione lirica del Teatro Verdi di Trieste; sala Milo, 17.00-17.50: Argentina: dalle cascate di Iguazu alla Penisola Valdes 1<sup>a</sup> parte.  
Sezione di Duino Aurisina  
Casa della Pietra 158 - tel. 333.7649299.  
Sala Computer, 15.00-17.00: Word 2 - Elementi d'informatica e Word II livello.

IL PICCOLO pubblica gratuitamente foto d'epoca dei lettori che festeggiano una lieta ricorrenza.

■ COMPLEANNI 50/60/65/70/75/80/85/90 e oltre

■ ANNIVERSARI DI NOZZE 25 /30 /40 /50 /55 /60 e oltre

Le foto devono pervenire al giornale almeno una settimana prima del giorno in cui se ne desidera la pubblicazione, accompagnate dalle seguenti indicazioni: tipo di ricorrenza (compleanno o anniversario), nome, cognome e telefono del mittente, i nomi del festeggiato e di chi fa gli auguri.

Foto e dati possono essere comunicati in tre modi:

■ Consegna a mano al Piccolo via Guido Reni 1, Trieste dal lunedì al venerdì orario 9.30-11.

■ Via e-mail [anniversari@ilpiccolo.it](mailto:anniversari@ilpiccolo.it)  
■ Per posta, indirizzando: Il Piccolo-Anniversari via Guido Reni 1, 34123 Trieste

Il giornale pubblicherà le foto inviate nel limite dello spazio disponibile nell'edizione del giorno richiesto. Per informazioni, telefonare allo 040-3733249 da lunedì al venerdì, ore 9.30-11. Per ricorrenze diverse da quelle indicate, il servizio viene equiparato a pubblicità a pagamento. Rivolgersi alla Manzoni, via Guido Reni 1, Trieste, telefono 040-8728311.



# Provincia di Trieste LAVORO & PROGETTI



la cura della Manzoni & C. Pubblicità  
Redatto dalla Provincia di Trieste

## La Provincia di Trieste a sostegno del lavoro per persone disabili

La Provincia di Trieste ha approvato un avviso pubblico che prevede incentivi per le assunzioni di lavoratori disabili da parte di aziende che, occupando meno di 15 dipendenti, non hanno alcun obbligo ad assumere.

L'avviso pubblico, che stanZIA 1.000.000 di euro per questo bando, offre, inoltre, incentivi per azioni di tutoraggio, interventi di adeguamento del posto di lavoro, interventi logistico-strutturali e azioni a sostegno della mobilità, aperti a tutti gli operatori del mondo del lavoro e non solo ai datori di lavoro non obbligati. Gli incentivi sono tutti cumulabili tra loro.

## Incentivi anche per le aziende non obbligate al collocamento mirato



La Provincia di Trieste mette a disposizione incentivi per l'assunzione di lavoratori disabili, esclusivamente per i datori di lavoro che non sono obbligati al collocamento mirato (legge 68/1999).

Possono chiedere il contributo i datori di lavoro che hanno assunto lavoratori disabili a partire dal 1 gennaio 2010 o che intendono farlo entro il 31 marzo 2010.

Vengono incentivati non solo le assunzioni a tempo indeterminato (15.000 euro di contributo massimo, con obbligo di mantenere in vita il rapporto almeno per 18 mesi), ma anche le assunzioni a tempo determinato con durata minima di 6 mesi (9.000 euro per un contratto a tempo determinato di 12 mesi; per durate inferiori

la somma è in percentuale ridotta).

Possono beneficiare dei contributi anche cooperative sociali o loro consorzi, oltre che organizzazioni di volontariato iscritte nei registri regionali.

L'assunzione deve comportare un aumento netto del numero dei dipendenti dell'impresa interessata e non possono riferirsi a posti resi liberi da licenziamenti.

## Contributi per chi interviene a favore dell'accessibilità al lavoro

Tutoraggio, interventi logistico-strutturali e azioni di accessibilità al lavoro: queste sono le tre aree d'intervento che l'avviso pubblico della Provincia di Trieste vuole favorire rispetto all'inserimento dei lavoratori disabili nei luoghi di lavoro da parte di tutti i datori di lavoro interessati.

Possono chiedere l'incentivo i datori di lavoro privati (imprese o lavoratori autonomi), sia quelli obbligati al collocamento mirato e sia quelli non obbligati. Possono chiedere l'incentivo anche le cooperative o i loro consorzi e le organizzazioni di volontariato iscritte negli appositi registri regionali.

Il tutoraggio viene incentivato con 6.000 euro per ciascuna iniziativa della durata massima di 12 mesi e deve prevedere un progetto personalizzato sul lavoratore disabile, a cui sia stato assegnato un tutor esterno (soggetti con specifiche competenze) o interno (dipendenti o tecnici della stessa azienda). È rivolto ai lavoratori disabili che vengono assunti, quelli che vengono dichiarati come disabili in costanza di rapporto di lavoro e quelli che, già in forza ai datori di lavoro, riscontrino difficoltà di mantenimento al lavoro.

L'accessibilità al lavoro prevede un contributo massimo di 3.500 euro di incentivo per ogni iniziativa effettuata con progetti della durata massima di 12 mesi, finalizzati ad agevolare e garantire l'accessibilità al posto di lavoro e la mobilità (lavoratori impossibilitati a conciliare gli orari di lavoro con orari e percorsi del trasporto pubblico, o lavoratori con esigenze di trasporto personalizzato).

Il bando prevede anche contributi nella misura massima di 12.000 euro per il rimborso al 100% (al netto dell'IVA) dell'acquisto di attrezzature e macchinari, di apparecchiature o ausili necessari al lavoratore disabile per meglio inserirsi nell'azienda e per la rispettiva formazione per il loro corretto utilizzo. Vengono concessi i contributi anche per opere e lavori di adeguamento del posto di lavoro.

Il bando multi-misura presenta anche incentivi per la rimozione di ostacoli architettonici o per l'eliminazione della barriera architettonica e per la realizzazione di percorsi tattili o tecnologici fino ad un contributo massimo di 15.000 euro per il rimborso al 100% al netto dell'IVA delle spese sostenute.

Le domande per gli incentivi assunzioni per i datori di lavoro non obbligati e per gli incentivi per il tutoraggio, per le azioni di accessibilità al lavoro e per gli interventi logistico-strutturali devono essere presentate entro il 31 marzo 2010.

La modulistica è reperibile sul sito della Provincia di Trieste ([www.provincia.trieste.it](http://www.provincia.trieste.it) sezione Lavoro e Orientamento). Le domande correlate dal bollo da 14,65 euro (tranne per i soggetti esenti) vanno presentate all'Ufficio Pro-

collo della Provincia in Piazza Vittorio Veneto n.4, a mano o con raccomandata con ricevuta di ritorno.

Per maggiori informazioni ci si può rivolgere:

- al Centro per l'impiego di Scala dei Cappuccini, 1 U.O.S. Collocamento mirato (tel. 040 369104, poi digitare 240 o 241) dal lunedì al venerdì dalle 9.30 alle 12.30, oppure via e-mail: [colloc.obbligatorio@provincia.trieste.it](mailto:colloc.obbligatorio@provincia.trieste.it)

- al Servizio Lavoro, direzione di via Sant'Anastasio, 3 dal lunedì al venerdì dalle 9.30 alle 12.00 o il giovedì dalle 15.00 alle 17.00 (tel. 040 3798-244/355/528) oppure via e-mail: [sportello.lavoro@provincia.trieste.it](mailto:sportello.lavoro@provincia.trieste.it)

- al punto informativo presso l'EZIT di via Caboto, 14 il mercoledì dalle 9.30 alle 12.30 (tel. 040 8988211) o via e-mail: [azienda@provincia.trieste.it](mailto:azienda@provincia.trieste.it)

- all'Ufficio Relazioni con il pubblico di Piazza Vittorio Veneto, 4 dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00 (tel. 040 3798512) oppure via e-mail: [info@provincia.trieste.it](mailto:info@provincia.trieste.it)

## CONTRIBUTI AI DATORI DI LAVORO OBBLIGATI (LEGGE 68/99)

I datori di lavoro che sono obbligati all'assunzione di lavoratori disabili a norma della Legge 68/1999 possono godere dei contributi messi a disposizione dal Fondo Sociale Europeo (D. Pres. reg. 117/2010).

Gli importi variano dai 6.000 ai 12.000 euro per assunzione a tempo indeterminato, e dai 4.000 agli 8.000 euro per assunzione a tempo determinato (con durata minima di 18 mesi).

I moduli per la presentazione delle domande sono reperibili sul sito della Provincia di Trieste ([www.provincia.trieste.it](http://www.provincia.trieste.it) sezione Lavoro e Orientamento).

Le domande di contributo vanno presentate, assolutamente prima dell'assunzione, all'Ufficio Protocollo di Piazza Vittorio Veneto n.4, a mano o con raccomandata con ricevuta di ritorno entro il 31 dicembre 2010.

## BORSE FORMAZIONE LAVORO: TERMINE PER LA CONSEGNA DELLE DOMANDE

Si comunica che le domande relative alla prima graduatoria di Borse Formazione Lavoro della Provincia di Trieste per l'anno 2011 dovranno essere consegnate ENTRO E NON OLTRE IL GIORNO LUNEDÌ 15 NOVEMBRE 2010, con una delle seguenti modalità: raccomandata AR oppure consegna a mano a la PROVINCIA DI TRIESTE - Ufficio Protocollo, Piazza Vittorio Veneto n.4, 34132 Trieste - TS.

Gli orari di apertura dell'Ufficio Protocollo sono da lunedì a venerdì dalle 09.00 alle 13.00 e lunedì e giovedì dalle 15.00 alle 17.00.

La domanda, da ritirarsi presso il Centro per l'impiego o scaricabile dal sito internet [www.provincia.trieste.it](http://www.provincia.trieste.it) - LAVORO & ORIENTAMENTO - Centro per l'impiego, va consegnata completa di copia del documento d'identità e di modello ISEE pari o inferiore ai 4.800,00 euro annui lordi.

## Il Centro per l'Impiego della Provincia di Trieste

Il Servizio Incontro domanda/offerta di lavoro offerto dal Centro per l'Impiego della Provincia di Trieste provvede all'individuazione dei candidati in possesso dei requisiti coerenti con il profilo professionale ricercato, ed inoltra all'azienda una rosa di candidati. Nell'interesse delle imprese e dei lavoratori e per rendere più brevi i tempi, al servizio di segnalazione alle aziende accedono in modo automatico i lavoratori iscritti al Centro per l'impiego, Scala Cappuccini 1, che hanno rilasciato la propria dichiarazione di disponibilità allo svolgimento di attività lavorativa e che hanno effettuato il colloquio con gli operatori del CPI per la rilevazione delle aspirazioni e delle competenze professionali. Gli operatori del CPI provvedono ad effettuare automaticamente l'estrazione dei profili richiesti e solo nel caso in cui nella banca dati del CPI non risultino presenti i profili professionali richiesti, si procederà alla pubblicazione settimanale con avviso di autocandidatura nella pagina News del sito internet della Provincia, sulla stampa locale e sulla pagina Facebook dell'Assessorato alle Politiche Attive del Lavoro. In questo caso il lavoratore interessato potrà

presentare la propria adesione all'autocandidatura presso il CPI per il profilo professionale ricercato. Le ultime selezioni di personale effettuate dal Servizio Incontro domanda/offerta di lavoro, attraverso la banca dati del Centro per l'impiego, hanno avuto ad oggetto i seguenti profili professionali: meccanico manutentore addetto alle attività amministrative, operatore doganale, carpentiere in ferro. Le ricerche per i profili suddetti si sono concluse positivamente.

Gli sportelli del Centro per l'impiego sono aperti dal lunedì al venerdì dalle 9.15 alle 12.45 ed anche il lunedì e giovedì dalle 15.00 alle 16.30.

Il Centro per l'impiego si trova in Scala dei Cappuccini, 1.

**OFFERTE RISERVATE AGLI ISCRITTI AL COLLOCAMENTO MIRATO L. 68/99**

Il Centro per l'impiego - Servizio Incontro Domanda Offerta Collocamento mirato - sta reperendo candidature da parte delle persone disoccupate,

iscritte al collocamento mirato, interessate a svolgere corsi di formazione, gestiti dagli enti di formazione professionale accreditati dalla Regione Friuli Venezia Giulia gratuiti, della durata di 200 ore, che forniranno un attestato di frequenza.

I corsi, per ora, previsti saranno di:

- preparazione al conseguimento della patente informatica europea ECDL
- gestione di linguaggi di programmazione informatica

Chi fosse interessato può presentare la propria candidatura, nelle giornate di giovedì, venerdì e lunedì presso la sede di Scala dei Cappuccini 1, dalle ore 9.15 alle 12.45 (stanza 5).

**CENTRO PER L'IMPIEGO**

**Servizio Lavoro**

[www.provincia.trieste.it](http://www.provincia.trieste.it)  
LAVORO & ORIENTAMENTO  
Centro per l'impiego

Sede: Scala dei Cappuccini, 1 - Trieste  
040/369104, 040/368277, 040/369685

[www.provincia.trieste.it](http://www.provincia.trieste.it)  
**LAVORO & ORIENTAMENTO**  
**Centro per l'impiego**

Scala Cappuccini, 1 - Trieste  
Tel. 040 369104/040 368277/040 369685  
Fax: 040.369577

**SERVIZIO INCONTRO DOMANDA E OFFERTA DI LAVORO**  
Tel. 040 369104/040 368277/040 369685  
(quando parte la voce registrata digitare l'interno 249)  
E-mail: [percolavoro@provincia.trieste.it](mailto:percolavoro@provincia.trieste.it)  
Orario di apertura al pubblico: dal lunedì al venerdì dalle 9.15 alle 12.45 - Lunedì e giovedì anche dalle 15.00 alle 16.30

**LINEA DIRETTA PER AZIENDE** Tel. 040 369104/247/249

**SERVIZIO COLLOCAMENTO MIRATO L. 68/99**  
Tel. 040 369104/040 368277/040 369685  
Fax: 040 369577  
(quando parte la voce registrata digitare gli interni 240 o 241)  
E-mail: [colloc.obbligatorio@provincia.trieste.it](mailto:colloc.obbligatorio@provincia.trieste.it)  
Orario di apertura al pubblico:  
Dal lunedì al venerdì dalle 9.15 alle 12.45

**SPORTELLI ASSISTENTI FAMILIARI**  
Tel. 040 369104/040 368277/040 369685  
Fax: 040 369577  
(quando parte la voce registrata digitare gli interni 238, 239 o 242)  
E-mail: [assistentifamiliari@provincia.trieste.it](mailto:assistentifamiliari@provincia.trieste.it)  
Si riceve su appuntamento

**SPORTELLO AZIENDA (Servizio solo per le imprese)**  
Via Caboto, 14 presso EZIT - Trieste  
Tel. 040 8988211 - Fax 040 382261  
E-mail: [azienda@provincia.trieste.it](mailto:azienda@provincia.trieste.it)  
Orario di apertura: il mercoledì dalle 9.30 alle 12.30

Direzione Amministrativa  
Via S. Anastasio, 3 - Trieste  
Tel. 040 3798421/547/244  
Fax: 040 3798232  
E-mail: [sportello.lavoro@provincia.trieste.it](mailto:sportello.lavoro@provincia.trieste.it)  
Orario di apertura al pubblico:  
Dal lunedì al venerdì dalle 9.30 alle 12.30  
Il lunedì ed il giovedì dalle 15.30 alle 17.00

**UNITÀ ORGANIZZATIVA CONFLITTI E IMMIGRAZIONE**  
Piazza Duca degli Abruzzi, 3 - Trieste, Terzo Piano  
Tel. 040 639636/040 660861/040 630546/040 767418  
Fax: 040 639336 - E-mail: [confiltilavoro@provincia.trieste.it](mailto:confiltilavoro@provincia.trieste.it)  
[immigrazione@provincia.trieste.it](mailto:immigrazione@provincia.trieste.it)  
Orario di apertura al pubblico:  
Il martedì, giovedì e venerdì dalle 10.30 alle 13.00

**Sportello per l'immigrazione**  
Via San Carlo, 1/a, presso la Prefettura di Trieste  
Tel. 040 3731480 - Fax: 040 3731666  
Orario di apertura al pubblico:  
Il lunedì, mercoledì e venerdì dalle 9.30 alle 12.00





## ISTRUZIONI AI LETTORI

■ Scrivere, non superando le 30 righe da 50 battute l'una, con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando indirizzo e telefono.

■ La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni lunghe.

■ Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate.

■ Il giornale di norma non pubblica le lettere di chi non vuole fare apparire la propria firma.

IL PICCOLO ■ GIOVEDÌ 4 NOVEMBRE 2010

## CITAZIONE

## Leopardi non Alfieri

Mi sono riletto nel pezzo sul panettiere-falegname. Ho detto una stupidaggine. L'espressione "matto e disperatissimo" è di Giacomo Leopardi non di Vittorio Alfieri. Per penitenza rileggerò lo "Zibaldone". Scuse agli stimati lettori.

Paolo Rumiz

## RICORDO

## Un saluto a Donadel

Quando arrivai in Consiglio regionale avevo ancora negli occhi le facce di certi miei colleghi consiglieri al Comune di Trieste che neppure mi salutavano. Giravano la testa con ostentazione quando nel corridoio ci incontravamo. Avevo l'impressione che a stento trattenessero le mani. Uomini e donne, tutti uguali. Erano i consiglieri eletti nella lista del Pci-Kpi.

In Regione scopersi che viveva un altro comportamento. Ma non di tutti, solo dei consiglieri comunisti eletti nel Goriziano e in Friuli. Con questi si parlava e si andava assieme al bar. Insomma ci si rispettava. Altra musica con i consiglieri di Trieste, la stessa del Comune che avevo conosciuto per diciassette anni. Ma ce n'era uno fra i trislini che faceva eccezione. Era il consigliere eletto a Muggia, Galliano Donadel. Un uomo semplice e alla mano che parlava poco e solo per dire cose sensate e di carattere pratico. Diventammo presto amici. In commissione addirittura prendevamo spesso le stesse posizioni e un giorno in cui andammo a Muggia in audizione conoscitiva, fu lui che si mise al mio fianco nel timore che qualcuno dei suoi compagni mi facesse uno sgarbo. Ero dell'odiato Msi e Galliano conosceva bene i suoi polli. Non dimenticherò quest'uomo onesto e coraggioso, un amico scomparso cui voglio tributare l'ultimo saluto.

Claudio de Ferra

## TRASPORTI

## Il capolinea della "10"

Ritorno su un problema più volte dibattuto relativo al ripristino del capolinea della linea 10 in piazza Venezia. Sicuramente è un problema minore ma credo che anche la Quarla incrocio se ne sia interessata. A febbraio di quest'anno un riquadro sul Piccolo richiama la mia attenzione: per il capolinea della 10 a piazza Venezia la procedura era all'attenzione della Provincia e superato l'ultimo passaggio, se la memoria non mi tradisce, era cosa fatta. Ritaglio la notizia, la invio subito alla signora Teresa Bassa Poropat, sollecitando il suo cortese interessamento ma non ricevo nessuna risposta. Nella prima metà di ottobre scrivo al funzionario provinciale responsabile dei trasporti (area attività produttive e sviluppo del territorio), questa volta ottengo pronta risposta con la lettera 36274/09 06 01-2010 in data 27 10/2010, che finalmente soddisfa la mia curiosità. Per la Provincia di Trieste allungare la linea 10 fino a piazza Venezia significa maggiori spese a causa del "rilevante aumento del monte chilometrico annuale a disposizione dell'impresa concessionaria", con l'aggravio che le predette maggiori spese non risultano coperte dal finanziamento regionale (ndr: nella mia lettera avevo ingenuamente suggerito il prolungamento fino alla stazione Rogers). Per il Comune di Trieste vengono confermate le difficoltà già note da tempo e dipendenti dalla riqualificazione di piazza Venezia con indebolimento della sede stradale, non più idonea a sopportare il peso degli autobus da 18 metri (ndr: ma neanche quelli di lunghezza standard). Probabilmente ai progettisti nessuno aveva detto che lì prima c'era il capolinea di un autobus, che spesso sostavano in tandem con carichi ben maggiori dei jumbo-bus da 18 metri.

Mi sembra di capire che il problema è senza soluzione a meno che le due amministrazioni Provincia e Comune uniscano gli sforzi per soddisfare un'esigenza sentita dalla maggior parte degli utenti del trasporto pubblico.

Bruno Spanghero

## EPISODIO DI RAZZISMO

## «Saluto offensivo, ma Trieste non è così»

Attraverso questo quotidiano desidero rivolgermi ad una persona che, intorno alle 13.30 - 13.45 di sabato 30 ottobre, saliva la via Cologna: carissimo amico, forse i nostri sguardi si saranno incrociati, mentre tu salivi quella via ed io la scendevo: un attimo, questione di un secondo, e forse ci saremmo già dimenticati l'uno dell'altro, se non fosse

stato per qualcosa che tu, io e le altre persone presenti in quel momento sulla pubblica via abbiamo udito e che, personalmente, ha raggelato il sangue e ha avuto un effetto almeno pari, se non maggiore, a una pugnata che avessi ricevuto nella schiena. "Bastardo nero!", hanno gridato al tuo indirizzo due giovani su un motorino. E stato un istante, troppo breve

perché troppo forte, almeno per me, è stato lo stupore di dover essere testimone di un episodio così squalido. Purtroppo la madre degli imbecilli, nel 2010, non ha ancora smesso di dare alla luce degli ignoranti: per quanto possa valere, mi sento in dovere di scusarmi con te per questa ignobile dimostrazione di mancanza di rispetto. L'idiozia di quei due individui è solamente il

frutto della loro pressoché nulla apertura mentale. Cordialmente ti saluto, e spero di poterlo nuovamente incontrare, anche solo per un secondo: vorrà dire che questo sarà stato un episodio sì triste, ma non tale da farti prendere la decisione di cercare luoghi meno intolleranti in cui continuare a vivere la tua vita. Trieste non è tutta così.

Mauro Balbo

## L'ALBUM



## Accademici della cucina di dodici regioni al convegno sul caffè

La delegazione di Trieste dell'Accademia italiana della cucina ha organizzato il convegno "L'aroma del caffè italiano da Trieste nel mondo".

I lavori, che si sono svolti nella sala maggiore

della Camera di commercio, hanno visto la partecipazione di accademici provenienti da dodici regioni italiane, entusiasti dell'accoglienza e della città

## POLEMICA

## Benemerenzia alla Hack

Desidero fare alcune osservazioni a proposito della lettera pubblicata sulle Segnalazioni il giorno 25 10 2010 a firma del signor Walter Chiureghin, con argomento la dichiarazione del sig. Salvatore Porro, consigliere comunale di L'Altra Trieste, il quale esprime la sua opposizione all'assegnazione di una benemerenzia del Comune alla signora Margherita Hack, poiché la medesima sarebbe macchiata da «oltraggioso ateismo».

Non so da dove il sig. Porro ricavi il suo grave giudizio, se dalle battute pronunciate o attribuite alla nostra concittadina su argomenti religiosi e sull'esistenza di Dio, o soltanto perché la signora Hack esiste. È chiaro che in entrambi i casi sono fermamente contro posizioni del genere e mi unirei sempre a quelli che combattono questo tipo di avversario, il quale sembra non ammettere posizioni diverse dalla

sua. Quelle, invece, che considero errate sono le motivazioni scelte come critica in opposizione alla dichiarazione del sig. Porro. Il signor Chiureghin infatti si domanda: «Come fa una convinzione metafisica a risultare oltraggiosa?» Presumo si riferisca al fatto di non credere in Dio. Cosa vuol dire? Se io ho la «convinzione metafisica» che credere in Dio sia come credere alla Befana, posso pensare che un credente, conosciuto un tanto, la consideri «oltraggiosa». Meglio, quindi, non adoperare termini filosofici complessi. Credo di poter affermare che vada citato l'art. 19 (e dottrina conseguente), che è la norma fondamentale riguardante la libertà religiosa, anche se collegabile ad altri principi costituzionali. Il seguito è una sentenza finale sulla cultura religiosa del signor Porro che sarebbe evidentemente ispirata a una visione pre-conciliare. Senonché, a parte il tentativo di Giovanni XXIII, la Chiesa è sempre rimasta semplicemente immobile, per cui, per effetto di tale con-

tinuità, il sig. Porro potrebbe considerare come una stupidaggine essere definito cattolico pre o post. Dovremmo volare più alti, specie se c'è di mezzo una persona di cultura e di prestigio come la signora Hack, la quale sono convinto possa fare a meno di queste polemiche, benemerenzia contestata compresa.

Edoardo Jablanscek

## DISDETTA

## Tassa rifiuti

Son passate più di 2 settimane dalla pubblicazione sul "Piccolo" della mia protesta a Esatto spa per dover pagare 2 mensilità in più in caso di disdetta della tassa rifiuti. Avevo chiesto di chi fosse stata questa decisione che ritengo essere un furto legalizzato. Ne avevo pure informato il sindaco Dipiazza perché è il Comune di Trieste che incassa detti soldi. Nessuno si è fatto vivo, segno evidente che il

potere locale ignora i cittadini quando gli pare.

Sia il Comune che Esatto spa hanno il loro Ufficio pubblico relazioni (Urp). Queste sono creazioni burocratiche fatte da aziende medio-grandi allo scopo di giustificare o sminuire pubblicamente le magagne dei loro dipendenti o della loro organizzazione, davanti ai reclami degli utenti. Il più delle volte rispondono perdendosi in banalità, altre volte svincolano lontano dall'argomento. L'università, con appositi corsi, istruisce questi addetti alle Rp e vi si usano le tecniche sofiste della illusione e della persuasione. Ma nel mio caso, sono rimasti tutti zitti ignorando il fatto toccatomi. E, dulcis in fundo, risulta che perfino l'Organizzazione tutela dei consumatori (Otc) sia incapace di contrastare un simile abuso di potere.

Sergio Callegari

## RINGRAZIAMENTI

■ Mi chiamo Sladjanka Markovic, sono una cittadina serba ma vivo in Italia nella città di Trieste con mia figlia da circa una quindicina d'anni. Nella giornata del 22 ottobre 2010 ho avuto tanta paura di perdere la vita assieme a mia figlia Marjana, a causa del cedimento del soffitto dell'appartamento in cui vivo. Poco dopo l'accaduto ho visto in strada una pattuglia di polizia che subito fermavo per chiedere aiuto. I due agenti visto il mio stato di paura e ansia mi hanno calmato immediatamente dandomi tanta sicurezza e comprensione e capendo subito che ero in uno stato confusionale. Mi sono sentita subito bene nel sentire questi due angeli che mi scortavano all'interno del mio appartamento dandomi un supporto morale e tanto amore con parole che mi hanno fatto capire che non ero sola in quel brutto momento.

Volevo fare i miei più sentiti ringraziamenti alla Polizia di Stato e al signor questore per il comportamento ammirevole, umano e comprensivo che hanno avuto i due agenti del commissariato di Rozzol Melara nelle persone dell'assistente capo Massimiliano Ugo e

dell'agente scelto Simone Russo che in un momento drammatico della mia vita hanno saputo con tanta professionalità e umanità aiutare me e mia figlia.

Sladjanka Markovic

■ In seguito al mio appello, tramite le «Segnalazioni» vorrei ringraziare il sindaco Roberto Dipiazza per il suo interessamento e per la sua sensibilità. La Commissione tecnica, Sanitaria, gli Uffici permessi per la «perfetta» valutazione della mia vita sanitaria e sociale infine il Difensore civico del Comune di Trieste che ha sostenuto i miei diritti. Grazie di tutto.

Marcello Bisiacchi

■ Sono la mamma di Veronica che frequenta la scuola elementare «Virgilio Giotti». Ogni mattina, ci sono tre nonni che aiutano i bambini ad attraversare la strada. Mia figlia li ha soprannominati il lungo, il corto ed il pacioccone! Ecco, il nonno pacioccone è il nostro preferito. Ogni mattina ci saluta, ci augura buona giornata, buon pranzo e magari se è sabato ci dà l'augurio della buona domenica. Ha sempre un gran sorriso sotto i suoi baffi ed ai grandi occhiali. Non tutti i bambini contraccambiano i suoi auguri ma lui non demorde e continua ad elargire i suoi auspici e buoni propositi. È proprio una gran persona. Nei giorni scorsi ha fatto un gran regalo alla mia bambina: un «vero» quadrigliolo portafortuna! Che meraviglia! Grazie nonno «pacioccone», continua a regalarci il tuo sorriso e le tue risate contagiose.

Barbara Cosmini

■ Sono stata recentemente ospite del Sanatorio Triestino, per qualche giorno. Desidero esprimere la mia più sincera riconoscenza per la professionalità e la competenza dimostrata, unite sempre a disponibilità e umanità davvero uniche. Un grazie speciale al dott. Mauro Casagrande, all'équipe della sala operatoria e a tutto il personale del terzo piano: dalla caposala, agli infermieri, agli inservienti. Non ricordo il nome di tutti, ma non dimenticherò mai il sorriso e le premure di ciascuno.

Claudia Marin

SEGNALAZIONI

24

## QUATTRO ZAMPE

di FULVIA ADA ROSSI



## Le api che fanno carriera diventano "bottinatrici"

Con una temperatura esterna inferiore ai 10 gradi le api non trovano fiori, non sono in grado di volare e restano nell'alveare. Durante l'inverno restano addossate l'una alle altre formando il cosiddetto glomere, una palla di api con al centro la regina, scaldata dal corpo delle altre; al centro del glomere si raggiunge una temperatura di 35 gradi, qualunque sia la temperatura esterna, grazie al metabolismo delle api che alimentandosi con il miele producono calore: tutta questa fatica viene fatta perché un alveare sprovvisto di regina è destinato a morire in breve tempo.

Le api sono insetti sociali: ogni colonia (o famiglia) durante la bella stagione, è composta da almeno 50-60.000 individui non tutti uguali fra loro. Come è noto esistono un'ape regina che ha il compito di fare le uova ed è la madre di tutte le api della famiglia, qualche centinaio di fuchi e decine di migliaia di api operaie femmine che sono sterili (non fanno le uova) e si dedicano alla cura della prole, alla ricerca del cibo e a tutte le altre esigenze della famiglia. La regina nasce da uova fecondate che vengono deposte nelle celle reali, più grandi delle altre, e a differenza delle altre api viene nutrita con pappa reale per tutta la durata - sedici giorni - dello stato larvale (non con miele e polline come le altre api); grazie a questo la regina cresce più delle operaie ed è capace di produrre uova. La regina adulta misura da 17 a 20 millimetri e si riconosce chiaramente perché ha l'addome molto sviluppato e lucente: depone fino a duecento uova al giorno, ed in casi particolari anche di più. Inoltre produce "sostanza reale", una specie di profumo che le operaie annusano con le loro antenne. La regina

esce - con un gruppo di fedeli operaie - dall'alveare solo per scegliere il maschio o se deve cambiare alveare e il fenomeno è detto sciamatura.

La vita media dell'ape regina è di 4-5 anni, un secolo paragonato a quella delle operaie e dei fuchi 1-6 mesi. Le api operaie per diventare insetti adulti impiegano 21 giorni; sono lunghe 12-13 mm e nascono da uova fecondate, perfettamente uguali a quelle delle regine, ma deposte in celle più piccole di quelle reali e nutrite con pappa reale solo i primi quattro giorni di vita. Le uova deposte dalla regina sul fondo delle celle, una per ogni cella, dopo tre giorni si schiudono dando vita a larve che vengono attentamente nutrite dalle api nutrici. Dopo sette giorni dalla schiusa, le celle dove ci sono le larve, vengono chiuse con un tappo di cera (opercolo); in questa fase di metamorfosi le larve smettono di nutrirsi e si trasformano in api adulte: in questa fase si chiamano "pupe". Dopo dodici giorni dalla chiusura della cella la trasformazione è completata e la giovane ape operaia comincia a muoversi, buca l'opercolo ed esce.

Le operaie cambiano "lavoro" durante la propria vita: inizialmente si occupano della pulizia dell'alveare (api spazzine); poi nutrono le larve (api nutrici), si occupano della costruzione e riparazione dell'alveare producendo la cera con delle speciali ghiandole (api ceraiolo o muratrici). In seguito si occupano di ricevere il polline ed il nettare portato dalle api bottinatrici, della difesa dell'alveare (api guardiane o sentinelle) ed infine al culmine della loro carriera, diventano a loro volta bottinatrici con il compito di raccogliere il polline, il nettare, l'acqua.



**LAGO**  
[www.lago.it](http://www.lago.it)

OPEN DESIGN.



**MD** ARREDAMENTI

VIA ECONOMO 5/A - 34123 TRIESTE - [WWW.MDARREDAMENTI.IT](http://WWW.MDARREDAMENTI.IT) - [INFO@MDARREDAMENTI.IT](mailto:INFO@MDARREDAMENTI.IT)





# L'EVENTO DELL'ANNO DI ALTA CUCINA A TRIESTE

AI NOSTRI 20 CHEF ABBIAMO CHIESTO DI RILEGGERE VECCHI RICETTARI TRIESTINI DAI QUALI SELEZIONARE 20 RICETTE PER POI "TRADURLE" NEL LINGUAGGIO CULINARIO ATTUALE.



**ALLA VECCHIA PESCHERIA SI ESIBIRANNO MERCOLEDÌ 10 NOVEMBRE BEN 52 ARTIGIANI DEL GUSTO. OLTRE AI 20 CHEF, CHE CUCINERANNO IN DIRETTA DAVANTI AL CLIENTE, ALTRETTANTI VIGNAIOLI E 12 ARTIGIANI CHE COMPLETERANNO QUESTA GRANDE ORCHESTRA DEL GUSTO.**

## I MAGNIFICI VENTI:



## I VIGNAIOLI ECCELLENTI:

CASTELLO DI SPESSA	FORCHIR	LIVON	SCHIOPELLO
DI LENARDO VINEYARDS	GIORGIO COLUTTA	MARCO FELLUGA	TENUTA VILLANOVA
EDI KEBER	IL CARPINO	PETRUSIA	VENICA & VENICA
ERIMACORA	JERMANN	PRIMOSIC	VILLA RUSSIZ
EUGENIO COLAVINI	LIVO FELLUGA	RONCO DELLE BETULLE	VISTORTA

**FRIULI VENEZIA GIULIA  
VIA DEI SAPORI**



**PROGRAMMA:**  
ORE 20.00 APERTURA DEL RISTORANTE  
DI FRIULI VENEZIA GIULIA VIA DEI SAPORI  
L'ENTRATA SARÀ CONSENTITA  
FINO ALLE 21.00

**COSTO DELLA CENA:** € 55,00 A PERSONA

SI RICHIEDE LA PRENOTAZIONE PRESSO  
FRIULI VENEZIA GIULIA VIA DEI SAPORI  
Tel. 0432.538752 - Fax 0432.538735  
da lunedì a venerdì dalle 9.00 alle 13.00  
info@friuliviasapori.it  
www.friuliviasapori.it

Ristorante AL FIORI - Tel. 040.300633

Ristorante AL LIDO - Tel. 040.273338

EUROCAR ITALIA  
presenta  
NUOVA AUDI



LE ECCELLENZE DELL'AGROALIMENTARE E ... DINTORNI:

Continuaz. dalla 12.a pagina

**ALFA** 156 2.0 Jts, anno 2002, grigio met., full optional, interni in pelle, occasione, km 32.000, euro 4.500,00 finanziabile, permuta usata, garanzia, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484 (A00)

**ALFA** 159 1.9 Jtd-M 150 cv, anno 2006, grigio met., aziendale, perfetta, 52.000 km, clima/ Abs, A. Bag, R. lega, radio cd, navigatore, garanzia, euro 15.100,00 finanziabile, permuta usata, Aerre Car Tel. 040571062 - 040637484 (A00)

**DAEWOO** Matz 800 Cc 5 porte, anno 2002, grigio met., clima, abs, a. bag, ottimo stato d'uso, garanzia 12 mesi, permuta usata, euro 2.800,00 finanziabile, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484 (A00)

**FIAT** Coupe 1.8 16v 130cv, anno 2000, grigio met., clima, abs, a. bag, r. lega, garanzia, euro 3.100,00 finanziabile, permuta usata, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484 (A00)

**FIAT** Grande Punto 1.3 M-Jet 75cv Dynamic Sp, anno 2007, rosso provocatore, km 52.000, ottimo stato d'uso, clima, abs, a. bag, radio cd, euro 8.300,00 finanziabile, garanzia, permuta usata, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484 (A00)

**FIAT** Panda 1.2 Dynamic Class, anno 2003, grigio met., clima, abs, a. bag, servosterzo, fendinebbia, occasione, euro 4.900,00 garanzia, finanziabile, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484 (A00)

**PEUGEOT** 206 1.4 53 porte, anno 2004, grigio met., clima, abs, a. bag, servosterzo,

euro 4.600,00 finanziabile, garanzia, permuta usata, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484 (A00)

**TOYOTA** Yaris 1.4 D4d Sol 5 porte, anno 2005, azzurro met., clima, abs, a. bag, radio cd, 59.000 km, garanzia, euro 5.900,00, finanziabile, permuta usata, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484 (A00)

**ATTIVITÀ PROFESSIONALI**  
Ferial 1.80  
Festivi 2.50

**A NOVA** Gorica massaggi in vasca, classico, rilassante tutti i giorni, anche domenica 0038670250725 (CF2047)

**GRADO** massaggiatrice diplomata esegue massaggi rilassanti tutti i giorni 3453167549 (A00)

**NOVA** Gorica. Al nostro studio Massaggi Paradiso troverete relax corpo/anima, anche sabato e domenica 0039-3479302427, 00386 31-573861. (A4860)

**ATTIVITÀ**  
CESSIONI/ACQUISIZIONI  
Ferial 1.80  
Festivi 2.50

**ACQUISTIAMO** conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Services 0229518014.

**MERCATINO**  
Ferial 1.80  
Festivi 2.50

**A. ANTIQUARIO DOTT.** Rosso via Diaz 13 acquista oggetti libri mobili arredamenti Telefonare 040306226 040305343

## Questi gli indirizzi dei nostri uffici in Friuli Venezia Giulia

**A. Manzoni & C.**

**Filiale di Trieste**

Via Guido Reni 1

Tel. 040.6728311

**Filiale di Udine**

Via dei Rizzani 9 (Corte del Giglio)

Tel. 0432.246611



**A. Manzoni & C.**

Un mezzo d'informazione indispensabile

# MARCO PAOLINI.



Il teatro civile, nella sua espressione più poetica.

## Il teatro di Marco Paolini in 7 DVD

Una straordinaria collezione degli spettacoli teatrali del grande attore, autore e regista. Da "La macchina del capo" a "Il Sergente", da "Vajont" a "Il Milione". Nella prima uscita, "Miserabili", lo spettacolo presentato in diretta su La7 in occasione del ventennale della caduta del muro di Berlino. "Miserabili": una storia che, in tempi di crisi, rivela tutta la sua forza profetica.

**1ª USCITA: MISERABILI. 10 E MARGARET THATCHER.**

**Dal 6 novembre** a richiesta con **IL PICCOLO** a soli € 9,90 in più

Dvd + quotidiano € 10,90



✓ Il premio letterario Femina è stato attribuito ieri a Pang e Patrick Lapeyre per il suo romanzo "La vie est brève et le désir sans fin". Per la sezione straniera il premio è

andato al finlandese Sofi Oksanen per il romanzo "Purge", mentre per la sezione saggi, è stato infine premiato Jean-Denis Vincent per "Elysee Redus".

✓ "Artissima 17", la Fiera Internazionale dell'Arte Contemporanea che si tiene al Lingotto di Torino da oggi a domenica, ha

una nuova sezione, «Back to The Future», che offre una visione nuova dell'arte contemporanea partendo dai attuali.

## NUOVO LIBRO DELL'INVIATO

di ROBERTO BERTINETTI

## In "Occidente estremo" racconta la nuova strategia di trasformazione economica perseguita da Pechino



Un gruppo di operai al lavoro in una fabbrica tessile cinese



La Borsa di New York durante la crisi finanziaria del 2008



Federico Rampini, 54 anni, inviato di "Repubblica" e scrittore

## Rampini: «La Cina non è ancora la fabbrica dei sogni mondiali»

La mancanza di democrazia in Cina non costituisce un ostacolo per lo sviluppo? «Certamente lo è. E infatti sono convinto che se sotto il profilo economico l'avanzata cinese sia potersi al pari dell'autoresistenza politica che Pechino è in grado di esercitare in diverse parti del mondo c'è però un limite molto stringente a un aspetto della dimensione imperiale che per ora sfugge ai suoi leader: l'egemonia culturale. Questa rimane per ora saldamente in mano all'America. La Cina non si è data un sistema democratico, non rispetta i diritti umani, non garantisce libertà d'espressione e sino a quando non cambia in questi ambiti non può diventare la fabbrica dei sogni per l'intero pia-

La democrazia di un Paese ha bisogno di essere verificata di continuo. E ora si tratta, a mio avviso, di una democrazia minacciata, con dei limiti molto gravi. Il più pericoloso è costituito dal peso opprimente delle lobby economiche che, per egoismo e sete di guadagno, hanno fatto crescere le disuguaglianze sociali. Ecco, il futuro di Obama e del partito democratico si gioca sulla capacità di rifondare la democrazia americana. E' troppo presto per prevedere l'esito della partita in corso».

Gli ultimi dati ci dicono che i giovani statunitensi, anche laureati, stanno peggio dei loro padri e dei loro nonni e faticano a trovare lavoro. Colpa della recessione? «Solo in parte. Si tratta di un problema serio e so-

prattutto nuovo per l'America mentre i giovani europei purtroppo conoscono bene il fenomeno. Gli Usa hanno visto durante gli ultimi anni impennarsi la disoccupazione giovanile e hanno iniziato a guardare all'estero. Il figlio di un mio amico ha accettato una proposta in Cina e molti altri lo fanno. Quindi di Obama e del partito democratico si gioca sulla capacità di rifondare la democrazia americana. E' troppo presto per prevedere l'esito della partita in corso».

Silenziosamente i cinesi stanno acquisendo il controllo dei mari. Cosa è accaduto? «E' in corso una lenta ma inesorabile penetrazione di Pechino negli

Oceani attraverso un forte investimento sulle flotte militari. Dal 1500 la Cina non era più una potenza navale ma esclusivamente terrestre e questa inversione di tendenza è significativa perché da sempre gli imperi sono diventati tali controllando le vie marittime. Il declino della potenza americana si evidenzia anche in un ambito che sfugge allo sguardo della grande opinione pubblica internazionale».

Oltre alla Cina, all'India e al Brasile quali Paesi saranno i protagonisti del futuro? «In parallelo con l'ascesa cinese e con quella che potremmo definire la colonizzazione cinese dell'Africa c'è comunque un effetto collaterale, ovvero una rinascita africana. Noi tendiamo a giudicare

La rivalità tra America e Stati Uniti si manifesta anche nelle università, con una gara ad attrarre i migliori talenti e investimenti pubblici in aumento. In Italia, al contrario, sono i tagli a prevalere. Con quali conseguenze secondo lei? «Tagliare i fondi alla ricerca in Italia è un errore gravissimo, soprattutto in un momento in cui la battaglia con gli altri Paesi si sta giocando su quel terreno. Non soltanto la Cina e gli Usa stanno aumentando le risorse nel settore, accade anche in Germania, in Francia o nei Paesi scandinavi. Lo fanno perché sanno benissimo che dai risultati ottenuti grazie alla ricerca e all'innovazione dipende non solo il futuro dei giovani ma soprattutto quello delle rispettive economie. Non c'è affatto bisogno di essere dei colossi per capire che questa è una sfida vitale. Ripeto, nel caso italiano andare in controtendenza rispetto ad altri mi sembra una strategia miope e pericolosa».

«Tagliare i fondi alla ricerca in Italia è un errore gravissimo, soprattutto in un momento in cui la battaglia con gli altri Paesi si sta giocando su quel terreno. Non soltanto la Cina e gli Usa stanno aumentando le risorse nel settore, accade anche in Germania, in Francia o nei Paesi scandinavi. Lo fanno perché sanno benissimo che dai risultati ottenuti grazie alla ricerca e all'innovazione dipende non solo il futuro dei giovani ma soprattutto quello delle rispettive economie. Non c'è affatto bisogno di essere dei colossi per capire che questa è una sfida vitale. Ripeto, nel caso italiano andare in controtendenza rispetto ad altri mi sembra una strategia miope e pericolosa».

«Tagliare i fondi alla ricerca in Italia è un errore gravissimo, soprattutto in un momento in cui la battaglia con gli altri Paesi si sta giocando su quel terreno. Non soltanto la Cina e gli Usa stanno aumentando le risorse nel settore, accade anche in Germania, in Francia o nei Paesi scandinavi. Lo fanno perché sanno benissimo che dai risultati ottenuti grazie alla ricerca e all'innovazione dipende non solo il futuro dei giovani ma soprattutto quello delle rispettive economie. Non c'è affatto bisogno di essere dei colossi per capire che questa è una sfida vitale. Ripeto, nel caso italiano andare in controtendenza rispetto ad altri mi sembra una strategia miope e pericolosa».

di ROBERTO BERTINETTI

ASTRONOMIA. SAGGIO CON VIVIANO DOMENICI

## Nell'illusorio mosaico delle costellazioni con Margherita Hack

di FABIO PAGAN

«Tutte le sere, quando si apre il sipario della notte, nel cielo nero si accendono le stelle e inizia lo spettacolo che da millenni mette in scena storie in cui si muovono eroi dotati di superpoteri, mostri e ibridi da fantascienza, fanciulle più divine che terrestri: tutti impegnati in un repertorio d'amori e d'avventure ai confini della realtà». E il suggestivo incipit che introduce "Notte di stelle" (Sperling & Kupfer, pagg. 336, euro 18,00), scritto da Margherita Hack a quattro mani con Viviano Domenici, per lunghi anni redattore scientifico del "Corriere della sera". Un'astrofisica-divulgatrice e un giornalista, dunque, oltretutto gran viaggiatore lungo i sentieri dell'archeologia e dell'antropologia. Le rispettive competenze degli autori si intersecano in queste pagine dedicate al mondo delle costellazioni: un illusorio mosaico di "effetti speciali" che i nostri antenati disegnarono sulla volta celeste unendo con un tratto immaginario le stelle che apparivano più vicine.

Un gioco di pura fantasia, sia ben chiaro. Perché le costellazioni nascono dall'equivoco prospettico che pone sullo stesso piano ideale stelle che in realtà possono distare tra loro decine, centinaia o migliaia di anni luce. Eppure queste false immagini celesti (definite anche asterismi) hanno mantenuto nei millenni una potente forza evocativa.

Babilonesi ed egizi, greci e romani, civiltà mesoamericane e pellerossa nordamericane hanno contribuito a popolare il cielo con un'immensa collezione di divinità e di animali favolosi. E la mitologia greca a prevalere nel nostro cielo boreale: le fatiche di Ercole, il pianto di Andromeda, le imprese di Perseo, gli amori di Giove. Mentre le costellazioni dell'emisfero australe parlano delle grandi esplorazioni geografiche del XVII e del XVIII secolo e portano nomi



Margherita Hack (foto Massimo Silvano)

di strumenti per la navigazione. Bussola, Compasso, Ottante, Telescopio. Ma quante sono le costellazioni, create nel tempo sotto tutte le latitudini? Centinaia, forse migliaia. Tanto che nel 1922 l'Unione astronomica internazionale volle mettere un po' d'ordine nel caos celeste fissando ufficialmente il loro numero in 88. Di queste, 48 erano quelle descritte nel II secolo dopo Cristo da Tolomeo, il grande astronomo greco.

Ma quante sono le costellazioni, create nel tempo sotto tutte le latitudini? Centinaia, forse migliaia. Tanto che nel 1922 l'Unione astronomica internazionale volle mettere un po' d'ordine nel caos celeste fissando ufficialmente il loro numero in 88. Di queste, 48 erano quelle descritte nel II secolo dopo Cristo da Tolomeo, il grande astronomo greco.

che nel suo Almagesto contò ben 1025 stelle. E nel 1930 il belga Eugène Delporte venne incaricato di demarcare i settori della volta celeste che spettano a ciascuna costellazione. «Da allora - si legge nel libro - gli astronomi chiamano costellazioni non i gruppi di stelle collegati ai nomi tradizionali, ma i rispettivi settori di cielo che le ospitano».

Le costellazioni oggi più note restano ovviamente quelle dello Zodiaco, l'immaginaria fascia del cielo che si espande lungo l'eclittica, vale a dire il piano dell'orbita percorsa dalla Terra attorno al Sole. Sono le costellazioni dell'astrologia, l'antica scienza del cielo degenerata nella superstizione degli oroscopi: Ariete, Toro, Gemelli, Cancro, Leone, Vergine, Bilancia, Scorpione, Sagittario, Capricorno, Acquario, Pesci.

"Notte di stelle" prende in considerazione trenta settori del cielo, corrispondenti ad altrettante costellazioni, illustrando per ogni settore sia oggetti e fenomeni astronomici (descritti da Margherita Hack), sia miti e antiche tradizioni (e qui c'è la mano di Viviano Domenici). Il risultato è un'autentica miniera di informazioni scientifiche e di storie umane. Alla costellazione di Andromeda è legata ad esempio una delle vicende mitologiche più affascinanti, quella della bella figlia di Cefeo, re dell'Etiozia, offerta in sacrificio al mostro marino per placarne l'ira e salvata in extremis da Perseo. Un mito che potrebbe aver ispirato la leggenda cristiana di san Giorgio che uccide il drago per liberare una fanciulla tenuta prigioniera. Un antesignano dei poemi cavallereschi.

Nell'emisfero australe spiccano le quattro stelle della Croce del Sud, descritta da Andrea Corsali, il giovane fiorentino che girò il mondo per conto dei Medici, un po' diplomatico e un po' scienziato, che nel 1515, circumnavigando l'Africa e traversando l'Oceano Indiano, descrisse nel cielo le Nubi di Magellano e appunto la Croce del Sud (anche se quest'ultima pare fosse già nota ad Amerigo Vesputi e citata addirittura da Dante nella Divina Commedia).

Poi le incursioni nell'archeoastronomia. Con il cerchio di pietre di Stonehenge, nella campagna inglese a ovest di Londra, la famosa struttura preistorica verosimilmente realizzata in base a precisi orientamenti celesti. Una specie di osservatorio astronomico ante litteram, insomma. Con le sorprendenti correlazioni astronomiche individuate nella Cappella degli Scrovegni di Padova affrescata da Giotto. E ancora le fiabe celesti delle popolazioni africane, le "guerre stellari" degli aztechi, il leggendario coniglio sulla Luna della tradizione cinese. Fino all'ultimo scorcio mitico mediatico dei nostri giorni che attribuisce al calendario maya la profezia dell'imminente fine del mondo, fissata al 21 dicembre 2012. Figuriamoci.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTE. COMPIE 90 ANNI L'AMICA DI PICASSO, DALÌ, MORAVIA E CHAGALL

## Eva Fischer, pittrice croata della Scuola romana

ROMA. Compie 90 anni la pittrice Eva Fischer, rimasta l'ultima rappresentante della Scuola Romana del dopoguerra. Nata a Daruvar, nell'ex Jugoslavia, il 19 novembre del 1920, l'artista croata naturalizzata italiana vanta nella sua lunga carriera 124 mostre personali in tutto il mondo e rapporti d'amicizia con i mostri sacri della cultura del secondo '900, da Dalì a Picasso, da Moravia a Chagall.

«Ho sempre e solo fatto la pittrice. D'altra parte non saprei fare alcun mestiere», racconta di sé la Fischer, che dal suo esordio a Roma nel 1947 ha conquistato pubblico

e critica internazionale per il suo tratto forte e deciso. «Di cosa che la mia personalità pittorica non somigli a quella di nessuno. Accetto con sicurezza modesta questa definizione». Un'originalità che scaturisce in gran parte anche dalle drammatiche esperienze della giovinezza.

Diplomatasi, «poco più che bambina», all'Accademia di Belle Arti di Lione, raggiunse infatti la famiglia a Belgrado in tempo per subire i bombardamenti nazisti sulla città. Il padre Leopoldo, Rabbino Capo e talmudista, venne deportato dai nazisti, stessa sorte che toccò a una trentina

di suoi familiari. Dopo la fuga da Belgrado, Eva, la madre e il fratello minore furono catturati e internati nel campo di Vallegrande (Isola di Curzola), da cui riuscirono ad allontanarsi con dei lasciapassare, per raggiungere Bologna dove la giovane collaborò con i partigiani.

A guerra finita, Eva scelse Roma quale città d'adozione ed entrò a far parte del gruppo di artisti di Via Margutta. Risale a quel periodo l'amicizia e consuetudine con Mafai e Guttuso, Tot, Campigli, Fazzini, Carlo Levi, Capogrossi, Corrado Alvaro e tanti di quella generazione cresciuta sotto la dittatura. Intensi rap-

porti anche con Giorgio De Chirico, Mirko, Sandro Penna, Giuseppe Ungaretti e Franco Ferrara.

La tematica dei "mercati romani" venne apprezzata da Salvador Dalì, mentre Ehrenburg scrisse sulle «umili e orgogliose biciclette». A casa di Luciano Visconti incontrò invece Pablo Picasso, che la esortò a progredire nella luce misteriosa delle "barche" e delle "architetture meridionali". Si trasferì a Parigi, dove divenne amica e profonda ammiratrice di Marc Chagall, e quindi a Madrid. Nel 1992 Ennio Morricone le ha dedicato un Cd di 12 brani, intitolato "A Eva Fischer Pittore".



Eva Fischer è nata a Daruvar nel 1920



TELEVISIONE  
FESTIVALMorandi propone l'inno della Resistenza,  
Mazzi ribatte con la canzone fascista"Bella ciao"? Ma anche "Giovinezza"  
a Sanremo per i 150 anni dell'Unità

di CARLO MUSCATELLO

«Bella ciao» al Festival di Sanremo? E allora, come in una sorta di automatica ma anche un po' stupida par condicio, sul palco dell'Ariston va cantata anche «Giovinezza». Come se l'antico e nobile canto di lavoro delle mondine, poi diventato inno della Resistenza da cui è nata la Repubblica italiana, potesse essere messo sullo stesso piano dell'indimenticata solita delle squadrate fasciste.

Sono tempi da fine impero, Sanremo - e la Rai - ovviamente non fanno eccezione. E lo si capisce anche da questi piccoli episodi. Alla presentazione del regolamento della 51ª edizione del Festival, che si svolgerà dal 15 al 19 febbraio, ieri c'era attesa per le norme che dovrebbero ridimensionare il peso preponderante che il televoto - già padre padrone di tanti programmi televisivi che hanno mandato troppi cervelli all'ammasso - ha avuto negli ultimi anni.

Ma è bastata una proposta del conduttore Gianni Morandi («Vorrei che si cantasse "Bella ciao", secondo me bisogna farlo e lo faremo»: ha detto riferendosi alla serata evento dedicata ai 150 anni dell'Unità d'Italia), per provocare subito una reazione da parte del direttore artistico Granmarco Mazzi.



Che non ha perso occasione per sollecitare l'esecuzione sul palco dell'Ariston anche di «Giovinezza», «che è passata alla storia come inno del fascismo ma nacque come canzone della goliardia toscana (in realtà di quella piemontese - ndr) nel primi del '900».

Il parto del Festival di Sanremo, tradizionalmente lungo e difficile, quest'anno è stato ancor più complicato. Tanto che qualche settimana fa Morandi stava per rinunciare all'incarico. Poi le cose si sono messe a posto all'italiana, e fra una Belen Rodríguez che la Rai spera di veder arrivare nella città dei fiori senza l'ingombrante fidanzato Coro-

na e una Elisabetta Canalis che ha già fatto sapere che il suo bel Clooney non ci pensa nemmeno a sedersi in platea, è nata anche quest'idea della serata di giovedì 17 febbraio dedicata ai 150 anni dell'Unità del Paese, con le canzoni che hanno fatto da colonna sonora alla storia d'Italia, interpretate dai 14 big in gara.

Morandi, figlio di un ciabattino analfabeta di Monighero che la domenica vendeva l'Unità porta a porta, ci ha subito messo dentro una canzone che fa parte del patrimonio della nostra musica popolare e che per un uomo di sinistra è anche parte della storia migliore di questo Paese. Non poteva immaginare che Mazzi, uo-

Il regolamento inserisce uno strumento correttivo per il contestato televoto: la sala stampa avrà una "golden share"

A destra, Gianni Morandi. A sinistra Belen Rodríguez, che lo affiancherà assieme a Elisabetta Canalis



se. Non entriamo nel merito di «Bella ciao», ma con il motivo del ventennio si giustifica un momento che agli italiani ha dato solo sofferenze e sangue. Si canta piuttosto «Va pensiero», bello da ascoltare, che trasmette emozione e commozione.

E siamo a quella che doveva essere la notizia, ma che dinanzi a questi colpi d'ingegno viene derubricata. Dopo che nelle ultime due edizioni il Festival era stato vinto da Marco Carta e Valerio Scanu, trionfatori di «Amici» e dal «talent show» di Maria De Filippi si erano portati in dote legioni di giovani e giovanissimi televotanti, gli organizzatori hanno capito che il meccanismo del televoto anda-

va attenuato. Alla richiesta dell'Antitrust di eliminare dal voto le utenze business (non si potranno dunque comprare pacchetti di voti ingaggiando i call center), si aggiunge da quest'anno «uno strumento correttivo», una sorta di golden share della sala stampa dell'Ariston, valida solo nella serata finale, che potrà bilanciare il televoto del pubblico a casa. Al Codacons non basta chiedere l'eliminazione totale del televoto.

Il voto della sala stampa (e per la categoria Giovani della giuria radio) sarà dunque la novità di quest'anno. Canti politici a parte. Basterà per dare ossigeno al Festival? Chi può dirlo.

OPINIONE RISERVATA

MUSICA. DOMANI AL "PASOLINI"

Il premio Tenco Piero Sidoti apre la stagione a Cervignano. Sul palco il cantautore udinese proporrà l'album "Gente in attesa" con l'amico Giuseppe Battiston.

Cervignano. Il più sissimmo "Premio Tenco" 2010 il cantautore udinese Piero Sidoti aprirà domani sera la nuova stagione musicale del Teatro Pasolini di Cervignano, organizzata dall'Associazione Culturale Eurtmica. Sul palco, insieme con l'amico Giuseppe Battiston, ci saranno i musicisti Piero Ponzio al clarinetto e sax, Nicola Negrini al contrabbasso e Claudio Giusto alla batteria.

A poche settimane dalla 35ª edizione del Premio Tenco dove verrà premiato per la migliore opera prima, il cantautore nato a Udine nel 1968 presenterà l'album "Gente in attesa", una galleria irresistibile di ritratti umani, con personaggi defilati, rimossi, disattesi, la prostituta di "venere nera", un vecchio ballerino in disarmo, un acrobata, un prigioniero, un musicista, un giovane precario a vita.

Lucio Dalla, nella presentazione dell'album così descrive Piero Si-

doti: «Piero sa molte cose e non te le dice tutte in una volta ma parte da lontano come tutti quelli che vengono dal nord del mistero e magari ti raccontano di una puttana brasiliana che lavora tra Gorizia e Fiume e vive con una giovane scimmia che tutto il giorno sbriciola arachidi e brustelli. Non so se avete capito che, finalmente, mi trovo davanti a qualcosa di veramente diverso, ad occhi usati in un altro modo per sentire più che vedere e ad orecchie fatte apposta per ascoltare misteriosi frammenti o albe sul mare. Senza entrare nel bosco delle parole e nella trappola della retorica, vi do l'unico consiglio per gustare questo disco: prendete il fiato, trattenetelo e buttatelo giù fino in fondo».

I biglietti per il concerto sono in vendita alla biglietteria del Teatro Pasolini in piazza Indipendenza 34 (tel. 0431-370273) a Cervignano.

DA DOMENICA SU RAITRE

Gene Gnocchi rispolvera il classico "Almanacco"

MILANO. L'avo era "L'almanacco del giorno dopo", storica trasmissione di Rai1, andata in onda dal 1976 al 1992. La versione moderna, rivista e settimanale trasloccherà su Raitre e ritroverà in le rubriche storiche (come "Domani avvenire" o le ricette del giorno), mentre altre se ne aggiungono di nuove ("Lo sciopero della settimana", "Purtroppo non è mai accaduto") ma il comune denominatore sarà la determinata rilettura di Gene Gnocchi.

A partire da domenica 7 novembre, alle 23.35, per 9 puntate, "L'almanacco del Gene Gnocchi" proporrà una personalissima lettura dell'attualità all'insegna dell'ironia. «Non faremo sconti» promette Gnocchi «quello che abbiamo da dire lo diciamo». Il direttore di Rai-

tre, Paolo Ruffini, sottolinea come sia un programma che risponde «all'identità della rete che offre seconde serate della domenica che facciano anche ridere».

Tra i personaggi ai quali Gene Gnocchi dedica le rubriche della prima puntata ci sono Pupi Avati, Roberto Cavalli, Lapo Elkann, Maurizio Gasparri, Lele Mora (nella rubrica "Il Santo del giorno"), Francesco Rutelli, Ludwig Van Beethoven, Bruno Vespa, Zuccherò, mentre Maddalena Corvaglia sarà "la presenza femminile ingiustificata della settimana".

Per le interviste in studio, anticipa Gnocchi, «la prima puntata vedrà protagonista il commercialista del Maya che spiegherà i risvolti fiscali della fine del mondo prevista per il 2012».

IL CANTANTE A "DONNA MODERNA"

Zuccherò: «Vorrei un altro figlio»

ROMA. Blue è venuto su bene, educato all'antica, nel rispetto del padre, grazie anche alla mia compagna (Francesca Mozer, ndr). Ma ora cresce e sento che sta per staccarsi. Così mi sono pentito di non averne fatto un altro». Adelmo Fornaciari, in arte Zuccherò, si racconta a "Donna Moderna", il settimanale diretto da Patrizia Avoleto e Cipriana Dall'Orto, in edicola domani. Un altro figlio? «Mi piacerebbe» spiega la rockstar. Avevo paura dei conflitti che potevano nascere con un figlio, e invece lui mi ha dato una felicità e una serenità.

Ieri intanto è uscito il suo cd, "Chocabeck", l'ultimo dei 24 album che finora ha inciso. Ma nel futuro di Zuccherò potrebbe anche esserci un libro. «Un giorno scriverò qualcosa» dice. Ho avuto una vita piuttosto bizzarra e sofferta, al di là della professione».

## CINEMA

Film sulla Madonna al Festival di Roma

ROMA. «Nella tradizione apocritica Gesù è un mago, ma non è quello che volevamo rappresentare. Rimane invece il mistero del concepimento, la nascita, alla radice di Gesù c'è l'amore di una madre». Così ieri in conferenza stampa ha commentato Guido Chiesa il suo film in concorso dal titolo "Io sono con te".

Il film che racconta la storia dei primi anni della vita di Gesù senza una prospettiva metafisica e religiosa, è stato girato in Tunisia con persone locali (la maggior parte non attori professionisti) e in lingua tunisina (ma "Io sono con te" sarà in sala, dal 18 novembre, nella sola versione italiana).

Il fatto che tutto dipenda da Maria di Nazareth «lo dice il Vangelo» aggiunge il regista in corsa per il Marco Aurelio d'oro al Festival di Roma. «Dio non avrebbe infatti affidato quel figlio a quella madre». Per quanto riguarda la scelta dell'arabo spiega ancora il regista de "Il partigiano Johnny" «è stata una scelta faticosa, ma poi quando abbiamo tro-



A sinistra, Steve Buscemi in "Boardwalk empire" di Scorsese. A destra, l'attnce tunisina Nadia Khilfi, interprete di "Io sono con te" di Guido Chiesa

vato in Tunisia la protagonista Nadia Khilfi che interpreta Maria da giovane, che parla solo un dialetto tunisino, e abbiamo anche scoperto che arabo, ebraico e aramaico sono lingue cugine. Così abbiamo pensato che questo era anche un modo per avvicinare questi popoli».

Per quanto riguarda le ispirazioni artistiche del film girato in maniera minimalista, «ho guardato a tanti pittori a Caravaggio, a Giotto, a Raffaello, a

Tintoretto» - spiega Chiesa. «Ho poi visto tutti i film legati alla religione anche per capire in cosa non mi piacevano, certo ho apprezzato "Il Vangelo secondo Matteo" di Pasolini, ma non ho mai capito perché ha reso così aspro e duro Gesù». Comunque ha ribadito Chiesa «per cominciare il mondo, una nuova realtà basta una madre e un bambino; al maschio solo il compito di non rovinare tutto».



A sinistra, Steve Buscemi in "Boardwalk empire" di Scorsese. A destra, l'attnce tunisina Nadia Khilfi, interprete di "Io sono con te" di Guido Chiesa

«Il cristianesimo poi», aggiunge - è l'unica tra le grandi religioni del mondo ad identificare in una donna il principio positivo della salvezza e di un nuovo corso nella storia dell'umanità. A vedere nella madre, dunque nella donna, il cardine dell'intera vicenda umana».

Nel cast anche Carlo Cecchi nel ruolo di Erode e Giorgio Colangeli, Fabrizio Gifuni, Denis Lavant, Robinson Stevenin e Jerzy Stuhr, tutti nel ruolo di sapienti.

Altro film ieri in concorso "Kill me please", commedia nera e grottesca sull'eutanasia di Olias Barco, mentre fuori concorso è stato presentato il film di Martin Scorsese, "Boardwalk empire", con Steve Buscemi, Michael Pitt e Kelly MacDonald. Il film, episodio pilota di una serie tv, racconta l'inizio del proibizionismo e la corruzione di quegli anni.

Fra i tanti appuntamenti di ieri da segnalare l'in-

contro con Inge Feltrinelli e vari scrittori condotto dal giornalista Gad Lerner, seguito dalla proiezione di "Inge film" un documentario di Luca Scarsella e Simonetta Fiori, dedicato a Inge Feltrinelli, un ritratto inedito che ne racconta l'esistenza straordinaria dall'infanzia in Germania all'avventuroso lavoro di fotoreporter fino all'incontro con Giangiacomo Feltrinelli.

Due i film passati in concorso per L'Altro Cinema Extra: "A Mao e a lui" di Roberto Orzi su un ragazzo che apre una biblioteca in una favela nel nord-est del Brasile, e "Facing Genocide: Khieu Samphan and Pol Pot" degli svedesi David Aro-nowitsch e Staffan Lindberg, documentario su Khieu Samphan, capo di stato dei khmer rossi che ancora crede alle nobili ambizioni del genocidio cambogiano degli anni Settanta. Mentre nella stessa sezione è stato proiettato fuori concorso "Yves Saint Laurent, L'amour fou" di Pierre Thoreton, che svela la personalità complessa e fragile del grande stilista.

MUSICA. DOMANI ALLA CHIESA LUTERANA DI TRIESTE

Il coro Tomšic di Lubiana apre la rassegna "Trieste Prima"

Assegnato a Paolo Rumiz il premio "Ghinetti" di Pisa

PISA. È stato assegnato al triestino Paolo Rumiz, inviato speciale del quotidiano "la Repubblica", il premio giornalistico "Roberto Ghinetti" giunto alla 17ª edizione e intitolato al cronista del "Tirreno" morto nel 1993, a soli 32 anni, per una malattia al cuore. A Giacomo Cioni, direttore responsabile del quotidiano on line "Gonews", è stato attribuito il premio sezione giovani giornalisti.

La premiazione si terrà sabato 13 novembre a San Miniato (Pisa), nella sala del consiglio del Palazzo municipale.

Di Paolo Rumiz - autore di numerosi reportage e libri di viaggio e d'inchiesta - l'editore Feltrinelli ha pubblicato quest'anno nella collana I Narratori, "La cotogna di Istanbul. Ballata per tre uomini e una donna".

TRIESTE. La riduzione dei contributi alle associazioni culturali ha colpito anche quelle che andrebbero salvaguardate per il valore intrinseco delle loro proposte. L'esiguo spazio riservato alla musica contemporanea è difeso da pochi adepti, fra cui spicca l'Associazione Chromas: in 24 anni si è costruita una storia di tutto rispetto che annovera i nomi più prestigiosi del panorama musicale internazionale ed un primato di oltre 100 prime esecuzioni assolute, attingendo a un vasto bacino che includeva i Paesi dell'Est europeo ben prima della caduta del muro di Berlino.

Il direttore artistico Giampaolo Coral ha intessuto una fitta rete di collaborazioni che si rivela preziosa: dovendo far di necessità virtù, molti artisti prestano la propria opera con uno spirito di solidarietà che trascura il lato economico e anche la XXIV edizione di Trieste Prima si annuncia ricca di proposte interessanti: dal concerto che aprirà gli Incontri internazionali con la musica contemporanea, domani sera alla chiesa Luterana, con l'eccezionale Coro Accademico Tone Tomšic di Lubiana, la rassegna si snoderà in sedi diverse su itinerari vanega-

ti: al conservatorio Tartini si esibirà il 10 novembre l'Ensemble MD7 di Lubiana con tre prime esecuzioni assolute, mentre la musica di Hans Werner Henze sarà la protagonista dell'incontro al Teatro Mela il 19 novembre, dove l'Antidogma Ensemble eseguirà l'opera-concerto El Cimarron (La cicala).

Il 25 novembre vedrà il pianista Andrea Rebaudengo alla chiesa Luterana con un omaggio monografico a Frederic Rzewski, mentre la Sala Victor De Sabata ospiterà il 29 novembre uno dei complessi più blasonati, il Klangforum Wien, in un programma che esplora le evoluzioni

Il pianista Andrea Rebaudengo il 25 novembre nella chiesa Luterana per Trieste Prima farà un omaggio monografico allo statunitense Frederic Rzewski



stilistiche dell'attuale scena europea, con nomi ormai consolidati come Magnus Lindberg, Helmut Lachenmann e Beat Furrer.

La serata conclusiva si svolgerà il 2 dicembre alla chiesa Luterana con un concerto del Trio di Zagabria, giovane formazione che al classico Sciostakovic affiancherà due affermati compositori croati, Dubravko Detoni e Berislav Šipić.

Oltre alla sensibilità degli artisti ospiti, è stato determinante il contributo della Regione Fvg, che ha permesso la realizzazione della rassegna Trieste Prima.

Katja Kralj



TEATRO  
RICORDODomani e sabato la serie di iniziative a Casarsa  
a 35 anni dalla tragica morte del regista friulanoRonconi, Tiezzi e Pressburger  
anticipano il "loro" Pasolini

di VALERIA DONELLI

**CASARSA** Fra i maestri del teatro italiano, Giorgio Pressburger è certamente una delle personalità che più si sono dedicate all'esplorazione dell'opera di Pier Paolo Pasolini: «Fra teatro e cinema - ricorda - per un paio d'anni ho approfondito in particolare il Calderón, dapprima portato in scena e poi trasposto nel 1981 in un film (premiato col Globo d'Oro e il Premio della Critica internazionale al Festival di San Sebastian), nel quale volevo convogliare elementi di matrice "barocca" e rimandi al teatro greco, attraverso la presenza di un grande coro di trenta elementi. L'azione slittava nella Spagna franchista del 1967: agli attori ho chiesto di rispettare la parola pasoliniana, conservando un incedere piano e semplice nelle battute, al di là di ogni sperimentalismo».

Con Massimo Castri, Antonio Sixty, Andrea Adriatico, le testimonianze filmate di Federico Tiezzi, Giorgio Barberio Corsetti e Luca Ronconi, Giorgio Pressburger sarà protagonista, domani e sabato a Casarsa, della due giorni "Pasolini e il teatro" a 35 anni esatti dalla scomparsa del grande poeta, scrittore, saggista e autore teatrale, un percorso di incontri e letture



Federico Tiezzi

proposto dal Centro Studi di Pier Paolo Pasolini di Casarsa, a cura del suo direttore Angela Felice e di Stefano Casi.

L'occasione per esplorare gli aspetti più suggestivi del teatro "di parola" voluto e costruito da Pier Paolo Pasolini: quella stessa "ambiguità", per esempio, o come preferisce definirlo Luca Ronconi quella «vitale contraddittorietà delle parti, cifra di singolare fascino del teatro di Pasolini, immersa nella dialettica del doppio con la frantumazione dell'io in più figure. I testi di Pasolini sono apologetici senza concisione, dimostrazioni che hanno dentro di sé la confutazione, pro e contro. E



Giorgio Pressburger

perciò sono di grande teatralità e, in sé, hanno tutti i pregi e i difetti della generosità».

Ma anche, come spiega Federico Tiezzi, quel suo «mondo nuovo in cui si coniugano e non si contraddicono i termini apparentemente opposti di visione e di ragione, di essere individuo e di essere sociale. A lui - sottolinea Tiezzi - sono debitoro non tanto dei miei sogni quanto della coscienza del mio sogno, non tanto della verità della realtà quanto di avermi reso più ansioso della realtà, cioè di aver fatto di me un artista sociale. O politico, come volete».

"Pasolini e il teatro" sarà anche il contesto in cui zoommare sulla dram-



Luca Ronconi

maturgia di Pier Paolo Pasolini "Il mio Pasolini" titola la tavola rotonda che domani, alle 15, vedrà protagonisti Andrea Adriatico, Massimo Castri, Roberta Nicolai, Giorgio Pressburger e Antonio Sixty, coordinati dal critico Renato Palazzi e Angela Felice, con videoproiezione delle testimonianze di Giorgio Barberio Corsetti, Armando Punzo, Luca Ronconi e Federico Tiezzi. Si proseguirà con la videoproiezione del "Mosaico Caldeiron", a cura dell'Archivio Pasolini di Bologna, introdotto da Roberto Chiesi, Loris Lepri e Luigi Virgolin e commentato dal critico e saggista Italo Moscati.

Alle 19, a casa Colussi



Pier Paolo Pasolini (1922-1975) in una foto scattata nel 1960

sede del Centro Studi, si inaugura la mostra "Tracce di teatro" con locandine, manifesti, programmi di sala che hanno raccontato e illustrato storici spettacoli pasoliniani. Ai "Dialoghi friulani", per la prima volta proposti in lettura nella mise en espace affidata alle voci degli attori Francesca Ballico e Fabiano Fantini, per le musiche del chitarrista Denis Bion, sarà dedicata la serata teatrale di domani, alle 20.30, al Teatro Pasolini, con introduzione di Piera Rizzolatti e di Maura Locantore.

Infine, sabato, alle 9.45, una riflessione dedicata al "Teatro di Pasolini: utopia o concretezza?" arriverà con la tavola roton-

da che prevede interventi di Stefano Casi, Renato Palazzi, Oliviero Ponte di Pino, Paolo Puppa e Giacomo Trevisan, con una comunicazione di Isadora Cordazzo. Coordina Mario Brandolin. E alle 12.30, a Casa "Colussi", imperdibile il racconto di Nico Naldini a testimonianza degli anni giovanili del cugino Pier Paolo.

Nelle giornate di mercoledì 10 e giovedì 11 novembre, il Convegno internazionale di studi recenti sul teatro di Pasolini, per la cura di Gerardo Guccini e Stefani Casi, si svolgerà nella sede del Cimes-DAMS di Bologna. Info: 0434-870593 www.centrostudipierpaolopasolinicasarsa.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TEATRO. DA DOMANI A DOMENICA IN SCENA AL "BOBBIO"

## Lillo&amp;Greg "intrappolati nella commedia" alla Contrada

Nuovo spettacolo, all'insegna del linguaggio metateatrale, della coppia comica popolare in televisione

DOMANI AL "TARTINI"

Piano recital  
di Igor Cognolato  
per Schumann

**TRIESTE** Con "Widmung", il piano recital di Igor Cognolato, in programma domani, alle 20.30, nell'Auditorium del Conservatorio Tartini in via Ghega 12 a Trieste (ingresso libero previa prenotazione, 040-6724911) prosegue, nell'ambito dei "Mercoledì del Tartini", l'omaggio a Robert Schumann nel bicentenario della nascita.

In programma pagine musicali del grande compositore romantico, a cominciare da "Drei Phantasietücke", op. 111, per arrivare appunto a "Widmung", Lied op. 25 n. 1 e agli "Etudes symphoniques pour le piano dédiées à son ami William Sterndale".

**TRIESTE** Debutta questa sera, alle 20.30, al Teatro Bobbio il secondo spettacolo della stagione di prosa della Contrada Primo dei quattro appuntamenti "blu" a tre recite, va in scena l'umorismo paradossale del duo comico Lillo&Greg con "Intrappolati nella commedia", che inizia loro due intenti a fare un sopralluogo nel teatro dove andranno in scena con un nuovo lavoro.

Sul palco trovano la scenografia di "Una moglie per Thomas", la commedia che la precedente compagnia ha terminato da più di una settimana improvvisamente, però, si accendono le luci e i due amici scoprono che in sala c'è il pubblico e subito realizzano di essere gli involontari prota-

nisti di uno spettacolo di cui ovviamente non sanno nulla. Da questo momento si susseguono i mille tentativi divertenti e al contempo angosciosi, di uscire fuori dal bizzarro paradosso. Ma tutto risulta vano, perché non possono letteralmente uscire di scena.

L'unico varco a loro disposizione li proietta in una dimensione parallela, un quiz televisivo dove sono chiamati a rispondere al classico domandone finale con un sacco di soldi in palio. Greg e Lillo riusciranno a scappare o resteranno per sempre "Intrappolati nella commedia".

Lillo&Greg, al secolo Pasquale Petrollo e Claudio Gregori, si conoscono lavorando insieme in una casa editrice di Ro-



La coppia comica Greg e Lillo in una scena dello spettacolo

ma, dove sono entrambi impiegati come autori di fumetti comici. Quando nel '91 la casa editrice fallisce, si trovano senza

lavoro e decidono di proseguire la loro opera creativa in una dimensione tutta nuova, quella musicale, dando vita al grup-

po demenziale Latte&Suoi Derivati. Ma la grande celebrità arriva grazie alla Tv, dove prendono parte a trasmissioni come "L'ottavo nano", "Quelli che il calcio...", "Le Iene", "Telenauta" e tanti altri.

Scritto da Claudio "Greg" Gregori e interpretato da Lillo&Greg, lo spettacolo - diretto da Mauro Mandolini - si arricchisce con la presenza di Danilo De Santis, Elisa Di Eusanio, Emanuele Salce e Chiara Santi. Le musiche sono dello stesso Gregori e di Attilio Di Giovanni, le scene di Luca Amodio, le coreografie di Cristina Pensiero.

"Intrappolati nella commedia" si replica sabato alle 20.30 e domenica alle 16.30. Parcheggio gratuito all'interno della Fiera di Trieste.

UNICA TAPPA ITALIANA A UDINE IL 17 LUGLIO

Da oggi al via le prevendite  
per il concerto di Bon Jovi

**UDINE** Apre oggi, alle 10, solo sul sito Ticketone.it la prevendita dei biglietti per assistere all'unico concerto italiano che i Bon Jovi terranno a Udine il 17 luglio 2011. Da domani la disponibilità sarà estesa ai punti vendita del circuito sul territorio. A seguire i biglietti, numerati e non, da 40 a 75 euro, saranno in vendita anche nei circuiti Azalea, Barley Arts, Lottomatica, Greenticket, Teleart (tutte le informazioni sul sito www.azalea.it). Solo sul sito Ticketone invece sarà possibile acquistare i 400 biglietti per il "Diamond Ring VIP Experience", uno speciale pacchetto che oltre al biglietto per l'area limitata sotto il palco, include una serie di benefit aggiuntivi per i fan e costa 250 euro.



C'è grande attesa per il ritorno in Italia dei Bon Jovi. La rock band composta da Jon Bon Jovi (nella foto), Richie Sambora, Tico Torres e David Bryan, non suona in Italia dal 2003. E appena uscito il "Greatest Hits - Ultimate Collection" contenente tutti i successi della band, ad anticipare quella che sarà la scaletta dello show estivo. E domenica i Bon Jovi saranno protagonisti agli European Music Awards di Mtv a Madrid.

Jon Bon Jovi (nella foto), Richie Sambora, Tico Torres e David Bryan, non suona in Italia dal 2003. E appena uscito il "Greatest Hits - Ultimate Collection" contenente tutti i successi della band, ad anticipare quella che sarà la scaletta dello show estivo. E domenica i Bon Jovi saranno protagonisti agli European Music Awards di Mtv a Madrid.

## TEATRI

## TRIESTE

## ■ FONDAZIONE TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373

Biglietteria del Teatro aperta con orario 8.30-12.30, 15.30-19

**STAGIONE LIRICA E DI BALLETO 2010/2011.** Continua la campagna abbonamenti e la vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli.

**LA TRAVIATA.** Musica di G. Verdi. Teatro Verdi, martedì 16 novembre ore 20.30 (turno A); mercoledì 17 novembre ore 20.30 (turno B); giovedì 18 novembre ore 20.30 (turno C); venerdì 19 novembre ore 18 (turno F); sabato 20 novembre ore 17 (turno S); domenica 21 novembre ore 16 (turno D); martedì 23 novembre ore 20.30 (turno E).

## ■ TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

www.losirelli.it - tel. 040-3593511

**POLITEAMA ROSSETTI - SALA ASSICURAZIONI GENERALI.** 16.00, 20.30: «IL MALATO IMMAGINARIO» di Molière. Con Gabriele Lavia. Turno E, A, 3h.

**TEATRO DEI FABBRI / LA CONTRADA.** Ore 21.00: «L'ABERFAZIONE DELLE STELLE FISSE» di Manlio Santanelli, con Adriano Giardi. Maria Grazia Plos, Maurizio Zaccagna e Roberta Colacino. 2.15 Max 50 persone: consigliata la prenotazione. 040-390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

**TEATRO ORAZIO BOBBIO / LA CONTRADA.** Venerdì 5 novembre ore 20.30: Lillo&Greg in «INTRAPPOLATI NELLA COMMEDIA». 1° spettacolo in abbonamento a 3 recite. 040-390613, contrada@contrada.it; www.contrada.it.

## ■ TEATRO MIELA

S/PAESATI. Eventi sul tema delle migrazioni - XI edizione. Oggi ore

## MONFALCONE

## ■ TEATRO COMUNALE

www.teatronmonfalcone.it

**STAGIONE 2010/2011.** Oggi ore 20.45: ENRICO BRONZI violoncello, FILIPPO GAMBÀ pianoforte, in programma musiche di Schumann, Penderecki, Zimmermann, Bartok, Beethoven.

Venerdì 12, sabato 13 novembre: PAOLO ROSSI in «IL MISTERO BUFO DI DARIO FO (P.S. NELL'UNICA VERSIONE POP)».

Mercoledì 17 novembre: QUARTETTO FAURÉ, in programma musiche di Beethoven, Mendelssohn-Bartholdy, Schumann.

Prevendita biglietti presso la Biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato, ore 17-19, tel. 0481-790470), Ticketpoint/Trieste, Antonini/Gonza, Eri/Udine, www.greenticket.it.

## CINEMA

## TRIESTE

## ■ AMBASCIATORI Inestecinema.it - twitter.com

MASCHI CONTRO FEMMINE 16.30, 18.20, 20.15, 22.15  
con Nicolas Vapondis, Fabio De Luigi, Paola Cortellesi.

## ■ ARISTON www.aristontrieste.it

QUELLA SERA DORATA 16.30  
di James Ivory. Con Anthony Hopkins, Charlotte Gainsbourg, Laura Linney.

MAMMUTH 18.45, 21.00  
di Benoît Delépine e Gustave Kervern. Con Gérard Depardieu, Yvan Le Moine, Domini, «Poliche».

## ■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE (di cui 4 predisposte per il 3D)

Tor d'Europa, via D'Alviano 23, tel. 040-6726800, www.cinecity.it

SALT 16.05, 18.05, 20.05, 22.05  
con Angelina Jolie.

MASCHI CONTRO FEMMINE 15.45, 17.55, 20.05, 22.15  
con Fabio De Luigi, Claudio Bisio, Alessandro Preziosi, Paola Cortellesi.

IL REGNO DI GA' HOOLE LA LEGGENDA DEI GUARDIANI in 3D\*\* 15.55, 17.55  
dal regista di 300

WINX CLUB 3D\*\* 16.00, 17.55  
MAGICA AVVENTURA

WALL STREET - IL DENARO NON DORME MAI 19.00, 21.30  
di Oliver Stone, con Michael Douglas e Shia LaBeouf.

PARANORMAL ACTIVITY 2 20.00, 22.00

FIGLI DELLE STELLE 22.00  
con Fabio Volo, Pierfrancesco Favino.

CATTIVISSIMO ME' in 3D\*\* 16.00, 18.00, 20.00, 22.00  
dal produttore de «L'era glaciale».

ADELE E L'ENIGMA DEL FARAONE 16.30  
dal creatore di «Arthur e il popolo dei Minime».

STEP UP in 3D\*\* 19.50  
a musica come non l'avete mai vista.

BENVENUTI AL SUD 15.50, 17.55, 20.00, 22.05  
con Claudio Bisio.

\*\*Per la visione in 3D verranno applicate tariffe maggiorate, consulta il nostro sito o chiedi al cinema. Gli occhiali vengono disinfettati ad ogni spettacolo con prodotto monouso.

Park 1 € per le prime 4 ore. Le matinée di Cinecity proiezioni a mattino a domenica e festivi ingresso 5 €. Ogni martedì non festivo 5,50 € (anteprime escluse).

## ■ FELLINI Inestecinema.it - twitter.com

ANIMAL K NGDOM 16.20, 18.15, 20.15, 22.15  
di David Michôd con Guy Pearce. Miglior film al Sundance Festival. La miglior crime story di sempre.

## ■ GIOTTO MULTISALA Inestecinema.it - twitter.com

BENVENUTI AL SUD 16.15, 18.15, 20.15, 22.15  
Diverentissimo con Claudio Bisio, Angela Finocchiaro.

WALL STREET-IL DENARO NON DORME MAI 15.45, 17.55, 20.05, 22.15  
di Oliver Stone, con Michael Douglas, Shia LaBeouf, Susan Sarandon, Eli Wallach, Charlie Sheen.

L'ILLUSIONISTA 15.45, 17.15, 18.45, 20.20, 22.00  
Un piccolo gioiello dell'animazione presentato da Nanni Moretti.

Da domani: UOMINI DI DIO e UNA VITA TRANQUILLA.

## ■ NAZIONALE MULTISALA Inestecinema.it

CATTIVISSIMO ME' 2D 16.30, 18.20, 20.15, 22.15

WINX 3D MAGICA AVVENTURA 16.30, 18.10

SALT 16.30, 18.20, 20.15, 22.15  
di Philip Noyce, con Angelina Jolie, Liev Schreiber.

F.A.R. GAME 20.00, 22.00  
con Naomi Watts, Sean Penn.

IL REGNO DI GA' HOOLE - LA LEGGENDA DEI GUARDIANI 2D 16.30, 20.15

FIGLI DELLE STELLE 18.15, 22.15  
con P.F. Favino, Fabio Volo, G. Battiston, Claudia Pandolfi.

Da domani: L'IMMORTALE, LAST NIGHT, DUE COLORI e UNA PROVETTA e A CENA CON UN CRETINO.

## ■ SUPER

INCORREGGIBILI NINFOMANI 16.00, ult. 21.00  
Vietato 18 a.

INCEPTION 22.10  
con Leonardo DiCaprio, Marion Cotillard, Michael Caine.

## MONFALCONE

## ■ MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it - Informazioni e prenotazioni: 0481-712020

MASCHI CONTRO FEMMINE 17.30, 20.00, 22.10

CATTIVISSIMO ME' 18.00  
Proiezione in digital 3D.

WALL STREET - IL DENARO NON DORME MAI 19.50, 22.10

WINX CLUB - MAGICA AVVENTURA 17.00, 18.40

BENVENUTI AL SUD 20.10, 22.15

SALT 17.50, 20.10, 22.10

IL REGNO DI GA' HOOLE LA LEGGENDA DEI GUARDIANI 17.00, 18.45

F.A.R. GAME - CACCIA ALLA SP.A 20.30, 22.20

## GORIZIA

## ■ KINEMAX Tel. 0481-530253

MASCHI CONTRO FEMMINE 17.30, 20.00, 22.10

IL REGNO DI GA' HOOLE LA LEGGENDA DEI GUARDIANI 17.30

WALL STREET - IL DENARO NON DORME MAI 19.50, 22.10

WINX CLUB - MAGICA AVVENTURA 17.00, 18.40

24 HOUR PARTY PEOPLE 20.45

Rassegna Cinema & Rock. Ingresso 3 €.

**Ristoranti & Ritrovi**

per questa pubblicità telefonare al 040 6728311

**AUTUNNO AL PESCATURISMO**

A NOVEMBRE S.A.M.O. APERTI SABATO E DOMENICA VI ASPETTIAMO

Info prenotazione 040 209846 - 339 6390473



ITINERARI. VISITA A UNO DEI CUORI PULSANTI DELLA SERENISSIMA

## Scoprire l'Arsenale di Venezia tra storia e architettura

Oltre alla Biennale di Kazuyo Sejima, una mostra sul lavoro nell'antico cantiere

di CRISTINA FAVENTO

«**Q**uale nell'arsana de Viniziani bolle d'inverno la tenace peccata rimpalmare i legni lor non sani ch'è navicar non ponno; in quella vece chi fa suo legno nuovo e chi ristoppa le coste a quel che più viaggi fece; chi ribatte da proda e chi da poppa; altri fa remi e altri volge sarte chi terzeruolo e artimon rintoppa; tal non per foco, ma per divina arte». La citazione dei versi danteschi (*Divina Commedia*, *Inferno*, XXI, vv. 7-16) quasi immancabilmente accompagna chi vuole addentrarsi, non solo fisicamente, in uno degli spazi che fu cuore pulsante della Serenissima. E che oggi ospita parte della **XII Mostra Internazionale di Architettura** della Biennale di Venezia, in corso fino al 21 novembre.

L'Arsenale di Venezia fu la prima fabbrica al mondo in epoca non sospesa di economia pre-industriale. Ai tempi d'oro della Repubblica Veneta, infatti, il vasto complesso di darsene, squeri e cantieri era il più importante centro produttivo a struttura accentrata. Su una superficie di 46 ettari, un numero compreso tra 1500 e 2000 maestri si affacciavano quotidianamente per la costruzione di galere e galeoni, portando avanti ogni singola fase del lavoro: dalla costruzione della chiglia, fino alla dotazione finale di cordami e armamenti per l'imbarcazione finita.

Molti veneziani sono cresciuti ascoltando le storie



L'Arsenale di Venezia ospita fino al 21 novembre parte della XII Mostra di Architettura della Biennale

di quando la grande macchina era ancora produttiva, tramandate dagli artigiani che prestavano lavoro nella "officina delle meraviglie". Gli "arsenalotti", così venivano chiamati, fondevano in sé una grande varietà di corporazioni e rappresentavano il simbolo, tanto quanto l'Arsenale stesso, della maestosità del cantiere, il più grande in assoluto dell'era cristiana.

Ed è anche sulle tracce di questa operosa comunità che la giapponese **Kazuyo**

**Sejima**, prima direttrice donna nella storia della Biennale, ha improntato la sua **"People meet in Architecture"**, ispirandosi ad un passato senso di interazione, progettazione e condivisione quotidiana. Una Mostra che propone una concezione fluida e osmotica dell'architettura contemporanea, per superare le condizioni di isolamento in un'epoca in cui le tecnologie più avanzate sostituiscono il dialogo diretto tra le persone, restituendo un nuovo senso alle comunità.

La Mostra, in corso ancora per tre settimane, oltre alle visite guidate all'interno del percorso espositivo, offre ai visitatori l'occasione di optare per due percorsi complementari, inseriti nel programma Educational 2010 (tel. 041-5218828, promozione@labiennale.org), che si concentrano proprio sui luoghi della Biennale, intesi come depositari di straordinarie testimonianze di interesse storico, culturale e architettonico.

Nel primo percorso (prenotabile domenica 7 e 21 no-

vembre alle ore 14), i Giardini della Biennale vengono letti come una sorta di dossier a cielo aperto sull'architettura del XX secolo, ricco di approfondimenti sulla storia del luogo e dei padiglioni nazionali. La seconda proposta, **"C'era una volta l'Arsenale"** (in programma domenica 14, ore 14), si incentra sulla sede espositiva come scenario suggestivo sulla vita dell'antico cantiere della Repubblica Serenissima, proponendo un'esperienza in cui le installazioni della 12ª Mostra Internazionale di Architettura sono lette in esplicita relazione con le possenti architetture storiche con cui dialogano.

L'utilizzo di questi spazi da parte della Biennale di Venezia divenne possibile, nella sola parte delle Corderie, con la prima Mostra di architettura, nel 1980. Esperienza che aprì poi la strada all'utilizzo del luogo per le esposizioni dedicate ai giovani artisti. Ma è appena nel 1999 che inizia il reale recupero funzionale dell'intera area sud-est dell'Arsenale, concessa in uso dalla Marina Militare e dal Ministero della Difesa alla Biennale di Venezia, oggi visitabile in occasione di esibizioni ed eventi. In quest'area (50.000 mq, di cui circa 25.000 coperti) sono concentrati alcuni degli edifici più importanti dell'Arsenale, costruiti a partire dal '400 e per tanti anni rimasti inaccessibili agli stessi veneziani, come le Corderie, le Artiglierie o le Tese del Cinquecento e dell'Isolotto.

© P. FRIEDZINE RISERVATA



L'ingresso dell'antico castello di La Gruyère, nel cantone di Friburgo in Svizzera

A LA GRUYÈRE NEL CANTONE DI FRIBURGO

## Formaggi e mostri sulle Prealpi svizzere

Prodotti speciali, l'immane cioccolato e la casa del creatore di Alien

**A**d una prima occhiata, Gruyères, adagiata assieme al suo castello sopra una graziosa collina del cantone di Friburgo, potrebbe essere facilmente confusa con una qualsiasi cittadina alpina da cartolina. Senza nulla togliere a quest'apprezzata meta escursionistica, che sia circondata dal bel paesaggio armonico di monti e verdi pascoli estivi in estate o incantevolmente immersa nella neve d'inverno, d'aspetto pare proprio il classico e tranquillo borgo medievale d'oltralpe. Eppure, fermandosi a visitarla, si scoprono alcune curiosità che la rendono invece alquanto speciale. A cominciare dal nome, se vi suona familiare è perché certamente vi sarà capitato di sentir parlare del groviera, il famoso formaggio che proprio a Gruyères deve i natali. La preparazione e il commercio di pregiati prodotti caseari rintraccia qui origini e tradizioni millenarie. Tanto che, già nel 1342, il figlio di Rodol-

phe de Gruyères pare fosse tanto influente da potersi permettere di fissare le tariffe da pagare per il commercio di burro e formaggio, modificando regole in vigore da secoli.

Diverse locande della pittoresca cittadina oggi servono specialità come fonduta, raclette e alcuni dolci preparati con l'eccellente doppiapanna de La Gruyère. Una ventina di anni fa, la Svizzera ha definito per legge le caratteristiche del prodotto e la zona di produzione del groviera. Come l'emmental, anche questo formaggio ha una pasta con buchi, più morbida e dall'aroma più intenso. Ma per saperne di più, conviene visitare il moderno caseificio dimostrativo nei pressi della cittadina e la tradizionale formaggeria alpina nel villaggio di Moleson-Village, dove è possibile vedere come viene preparato.

E per completare la ridda di squisitezze culinarie, ai golosi è consigliata anche la visita guidata

alla fabbrica di cioccolato Cailler, nella vicina Broc. Scoprendo i segreti di fabbricazione, si ripercorre anche la storia dei luoghi, dal 1898 ai giorni nostri, con tanto di spettacolo, il Cailler Show, e degustazione finale di alcune prelibate varietà.

Ma le sorprese di La Gruyère non sono finite: nella cittadina potete addirittura sporgere reclamo a chi ha causato sonni poco tranquilli a migliaia di appassionati spettatori. Oppure complimentarvi con lui per le sue terrificanti creazioni. Vive a lavoro qui infatti Hans Ruedi Giger, il pittore, scultore e designer che ha dato forma alle figure fantastiche e raccapriccianti del film hollywoodiano **"Alien"**, valsegli l'Oscar per i migliori effetti speciali nel 1980. Spesso lo trovate al museo nel piccolo castello di St. Germain, il secondo de La Gruyère, dove sono ospitate le sue immagini e sculture più importanti dal 1960 ad oggi. (cfr. fa.)

## Trieste

**Giulia Biasi alla Minerva**  
Oggi, alle 18, alla Libreria Minerva di via San Nicolò 20, Sara Pagliaro e Valerio Fiandra presenteranno il libro di Giulia Biasi **"Il mondo prima che arrivassi tu"** (Mondadori).

**Linea verde in musica**  
Domani, alle 17.30, al Ridotto del "Verdi" nell'ambito della rassegna di giovani interpreti "Li-

nea verde in musica", curata da Renato Zanettovich si esibiranno il tenore Maté Gal e il pianista Elio Macri.

**Concorso di pittura 30x30**  
Sabato, alle 18, alla Galleria Poliedro in via del Bosco 30/A si inaugura la mostra di tutte le opere - oltre 100 di 90 artisti - pervenute per il IV "Concorso Internazionale di Pittura 30x30". La premiazione si terrà

sabato 20 novembre. La mostra rimane aperta al pubblico fino al 26 novembre, con orario 10.30-12.30 e 17.30-19.30 (chiuso domenica).

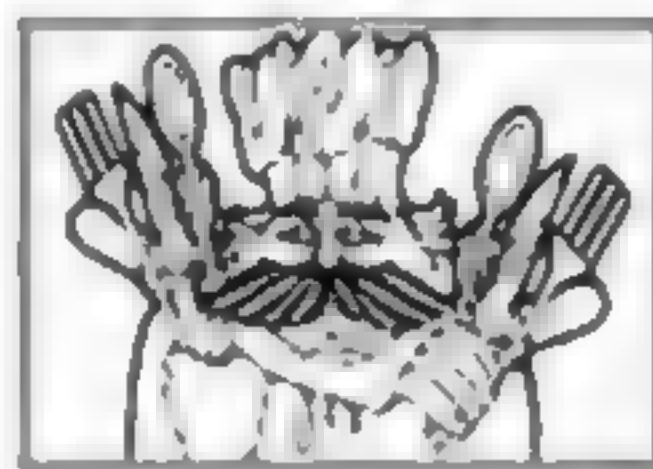
**Teatrobandus all'ex Opp**  
Sabato, alle 21, al Teatro Basaglia nel Parco di San Giovanni (ex Opp) la compagnia Teatrobandus metterà in scena lo spettacolo **"Puskini e Mozart - Artisti della libertà"**. Regia di

Sabrina Morena  
**Pordenone**

**Tre anni di crisi bancarie**  
Domani, alle 18, a Palazzo Montereale Mantica in corso Vittorio Emanuele II 56 a Pordenone sarà presentato il libro di Roberto Ruozi **"Intermezzo. Tre anni di crisi bancarie"** (Spirati). Interverranno, oltre all'autore Giuseppe Ragogna, Giovanni Pavan, Michele Angelo Agusti.

GOLA. MONFALCONE

## Gusti forti tutto l'anno al "Marina Lepanto"

**MARINA LEPANTO** (Monfalcone)

Via Consiglio d'Europa 38

Telefono 0481791502 3477009856

Chiusura lunedì sera e martedì

Orario 12-15 18-30-23

Prezzo medio 35 euro

■ Ferie variabili - Coperti 90  
■ Buoni pasto no - Carte di credito tutte  
■ Parcheggio sì - Accessibile ai disabili sì  
■ Tavoli all'aperto sì, con 90 coperti  
■ Aria condizionata sì - Divisione fumatori non fumatori no

di FURIO BALDASSI

**I**l posto non lo si scopre certo oggi. Una bella marina che corre parallelamente ai canali del porto di Monfalcone e a cui si accede in maniera relativamente semplice. Quando, provenendo dall'autostrada, imboccate l'uscita Monfalcone (quella del Lisert non quella dell'aeroporto) prima di sbucare sulla provinciale che arriva da San Giovanni di Duino voltate a sinistra, oltrepassate un ponte e il più è fatto. Non fatevi trarre in inganno dai lavori: dovete prendere la seconda rotatoria e in una manciata di metri la bassa palazzina di **"Marina Lepanto"** vi si parerà davanti. Luogo soggetto per definizione alla stagionalità (i diportisti non frequentano di certo l'area 365 giorni su 365) mantiene comunque con l'apertura del ristorante e del bar annesso un discreto giro di clienti anche estranei al mondo della nautica.

A maggior ragione adesso che, con la nuova gestione di Piero Stella, la *venue* ha trovato nuovi, importanti impulsi. Innanzitutto in cucina, con l'arrivo di Glaucio Toso, chef di lungo corso che vanta esperienze importanti, tra cui quella da Boschetti a Tricesimo. La sua mano si avverte nelle saporite preparazioni del pesce, che era e resta a maggior ragione uno dei punti di forza della Marina Lepanto. Ve ne accorgete fin dagli antipasti, con saporiti accostamenti tra vellutate di patate e polipetti tagliati fini, o le capesante servite su una parmigiana di melanzane e crema di Montasio stravecchio. Quand'è stagione, e adesso lo è, possono anche capitarvi riuscitissime proposte che abbinano gamberi realmente reali ai funghi porcini o un carpaccio di pesce spada a più strati che lega in maniera incredibile con delle fette di pomodoro molto verde, quasi acerbo.



Lo staff di "Marina Lepanto"

reccio e l'ampio spazio esterno, che in estate si presta a serate all'aria aperta, zanzare permettendo, danno un valore aggiunto al posto.

Aggiungiamoci, a questo punto, una lista dei vini non esagerata, ma tesa a comprendere realmente l'eccellenza della produzione vinicola del Friuli Venezia Giulia, con apprezzate escursioni, quando si parla di bollicine, verso il Bellavista Buono e veloce il servizio, resta da disquisire solo sul conto finale. In proporzione assoluta con quanto offerto, ma senza svenarvi. Un pasto medio, con una buona bottiglietta (e, come detto, non ne mancano di certo) può costarvi tra i 45 e i 50 euro, contenendo le bibite, anche molto meno.

© P. FRIEDZINE RISERVATA

IL PICCOLO  
immobiliare

CASAMIA

TRIESTE • GORIZIA • MONFALCONE

La guida indispensabile  
per orientarsi nel mercato  
immobiliare  
del Friuli Venezia Giulia

IL SUPPLEMENTO



DELLA DOMENICA



## Aurora, la nuova Cenerentola vive nella Roma degli anni '50

**ROMA** Ambientata come "Vacanze Romane" in una Roma negli anni '50, "Cenerentola", la più grande storia d'amore mai raccontata, riprende vita nella cornice della Dolce Vita. Sono iniziate nella capitale le riprese della miniserie tv in due puntate, realizzata dalla Lux Vide di Matilde e Luca Bernabei per Rai Fiction, in coproduzione con la Germania e Francia. La regia è affidata al canadese Christian Duguay, che ha già diretto "Coco Chanel", "Sant'Agostino" e "Sotto il cielo di Roma". La sceneggiatura è di Agatha Dominik e Lea Tafuri. Ha dunque il sapore della "Dolce Vita" di Fellini - spiega alla Lux Vide - questo nuovo adattamento della favola senza tempo, una commedia sentimentale in cui il romanticismo incontra le atmosfere glamour della Roma degli anni '50. La magia del cinema, delle sue luci, degli abiti meravigliosi, dei gioielli splendidi, esce da Cinecittà e invade tutta Roma.

Protagonisti della miniserie sono Vanessa Hessler nel ruolo di Aurora, la cenerentola, e Flavio Parenti in quello di Sebastian, il principe. Ad arricchire il cast l'attrice tedesca Ruth-Maria

Kubitschek (Mrs. Cooper), Natalia Warner (la matrigna Irene), Giulia Andò e Elisa di Eusanio nel ruolo delle perfide sorelle Lucia e Teresina. Completano il cast Carlotta Natoli, Frank Crudele, Ilaria Spada, Massimo Poggio, Hary Prinz e Urbano Barberini. I costumi sono di Maurizio Millenotti (nominato all'Oscar per "Otello" e "Amleto").

Cenerentola, che nella storia ha il nome di Aurora, è costretta dalla seconda moglie di suo padre a fare la cameriera in un albergo che un tempo era la sua casa. Il piccolo "principe" che la ragazza ha incontrato una sola volta da bambina è tornato. E Sebastian, rampollo di una ricca famiglia di imprenditori. Riuscirà Aurora a fare breccia nel suo cuore? Le viene in soccorso come una moderna fata, l'ex stella del cinema Mrs. Cooper. La sua bacchetta magica sono le chiavi di Cinecittà. Così la bella Aurora entra nella fabbrica dei sogni per essere trasformata in principessa. E, ovviamente, ritroveremo la scarpetta, le sorellastre, la matrigna e un principe che deve imparare a riconoscere il vero amore, lottando contro tutto e tutti.



Vanessa Hessler

## I VI SEGNALIAMO

**RAIDUE ORE 035**  
**VIBRAZIONI E RITRATTI**

Sarà la band Le Vibrazioni la protagonista della puntata odierna di «Ritratti Musicali». La troupe della trasmissione è andata ai Navigli, località milanese in cui si sono formate Le Vibrazioni e dove tuttora continuano a provare e scrivere canzoni. Accanto alle immagini, anche il brano per la colonna sonora della fiction «Romanzo criminale 2».

**CANALE 5 ORE 21 10**  
**ETO'O OSPITE DI BONOLIS**

Tra gli ospiti più attesi della serata, il centravanti dell'Inter Samuel Eto'o sarà tra gli ospiti della puntata odierna di «Chi ha incastato Peter Pan?», il programma condotto da Paolo Bonolis con Luca Laurenti. Grande attesa anche per l'ultima scoperta di «Amici», Emma Marrone, e per il geologo Mario Tozzi.

**RAITRE ORE 01 40**  
**CONCERTO DI PAGANINI**

«La Musica di Rai 3» il Concerto n.1 in re maggiore op. 6 per violino e orchestra di Niccolò Paganini nell'esecuzione dell'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai diretta dal Maestro Roberto Abbado. Composto nel 1816 è un lavoro dal quale emerge l'influenza del melodramma.

**RAITRE ORE 11 00**  
**AMOR PATRIO**

«A prescindere dal fatto che oggi è difficile individuare di cosa essere orgogliosi, l'orgoglio nazionale sembra resistere. Oggi è la Festa dell'Unità Nazionale e Giornata delle Forze Armate, è vero che gli italiani hanno ancora amor patrio? Se ne parla nella puntata di «Apprendere».

**CADO DALLE NUBI**  
con Checco Zalone

GENERE: COMMEDIA (Italia '09)

**SKY 1 12.50**

Checco vive in Puglia e sogna di fare il musicista neomelodico, ma la sua ragazza, Angela, non lo prende sul serio e, stanca del suo disimpegno, lo abbandona. Addolorato, Checco va dal cugino a Milano, dove conosce la bella figlia di un leghista e decide di tentare un provino per il talent show...

**THE CODE**  
con Morgan Freeman

GENERE: AZIONE (Usa '09)

**RAITRE 21.05**

Keith è un uomo anziano e determinato. Uccide in apertura qualcuno in un bagno turco. Gabriel è un rapinatore esperto...

**LA MALA EDUCACION**  
di Pedro Almodóvar

GENERE: DRAMMATICO (Spagna '04)

**RETE 4 23.55**

In una scuola religiosa degli anni '60 Ignazio ed Enrico scoprono l'amore, il cinema e la paura. Padre Manolo, il direttore e professore di letteratura della scuola, è sia testimone che partecipante delle loro scoperte. I tre si incontreranno altre due volte, una alla fine degli anni '70 e negli anni '80.

**SEGNALI DAL FUTURO**  
con Nicolas Cage

GENERE: FANTASCIENZA (Usa '09)

**SKY 1 10.45**

Il professore di astrofisica Koestler non crede nei destini ma le sue convinzioni vengono scosse quando il figlio...



**FAME - SARANNO FAMOSI**  
con Naturi Naughton

GENERE: MUSICALE (Usa '09)

**SKY 1 21.00**

La Grande Mela fa da sfondo alla ricerca del successo di un manipolo di talentuosi ragazzi in cerca di gloria e fama. Tra musica, danza, recitazione e canto si snodano le esperienze, le delusioni e la fatica di accedere ad una delle più importanti e selettive scuole d'arte degli Stati Uniti...

**CE N'È PER TUTTI**  
con Stefania Sandrelli

GENERE: COMMEDIA (Italia '09)

**SKY 1 1.05**

Gianluca, un giovane uomo travolto dal dolore e dalle miserie del mondo, sale in cima al Colosseo e...



## RAIUNO

06.00 Euronews  
06.10 Quark Attualità - Immagini dal Pianeta  
06.30 TG1  
06.45 Unomattino  
07.00 TG1 / TG1 L.I.S.  
07.35 TG Parlamento  
08.00 TG1  
09.00 TG1 / TG1 - FLASH  
10.00 Verdetto Finale  
10.50 Appuntamento al cinema  
10.55 Quirinale: Cerimonia della consegna della decorazioni dell'Ordine Militare d'Italia  
11.35 La prova del cuoco  
13.00 TELEGIORNALE  
14.00 TG1 Economia  
14.10 Bontà loro  
14.40 Se... a casa di Paola  
14.10 La vita in diretta  
15.00 TG Parlamento  
17.00 TG1  
17.10 Che Tempo fa  
18.50 L'Eredità  
20.00 TELEGIORNALE  
20.30 Soliti Ignoti

## RAIDUE

06.40 The cisa  
07.00 Cartoon Flakes  
07.01 Manny Tutoria  
07.25 Slitich  
07.50 Loopedio  
08.00 L'albero azzurro  
08.15 American Dragon  
08.35 I Saurini e i viaggi del Meteorite Nero  
09.00 Pocoyo Breccia di ferro  
09.45 Tracy & Polpetta  
10.00 TG Quirinale  
11.00 I fatti vostri  
13.00 TG 2 Giorno  
13.30 TG 2 Costume e società  
13.50 Medicina 33  
14.00 Pomeriggio sul due  
15.10 La signora in giallo  
17.00 Numb3rs  
17.45 TG 2 Flash L.I.S.  
19.00 Rai TG L.I.S.  
19.15 TG 2  
19.45 Extra Factor  
19.50 Squadra Speciale Cobra 11  
20.25 Estrazioni del lotto  
20.30 TG 2 - 20.30

## RAITRE

06.00 Rai News 24 - Morning News  
06.30 Il caffè di Corradino Mino  
07.00 TGR Buongiorno Italia  
07.30 TGR Buongiorno Regione  
08.00 La storia siamo noi  
09.00 Dieci minuti di...  
09.10 FIGU  
09.15 Agorà  
11.00 Apprendere  
11.10 TG 3 Minuti  
12.00 TG 3  
12.25 TG 3 Fuori TG  
12.45 La storia  
13.10 Julia  
14.00 TG Regione / TG 3  
14.50 TGR Leonardo  
15.00 TG3 Flash L.I.S.  
15.05 La strada per Avonlea  
15.50 TG 3 Gi Ragazzi  
16.00 Cose dell'altro Geo  
17.40 Geo & Geo  
19.00 TG 3 / TG Regione  
20.00 Blob  
20.10 Seconda chance  
20.30 Un posto al sole

## RETEQUATTRO

06.25 Media shopping  
06.55 Charlie angels  
07.55 Starkey e Hutch  
08.50 Hunter  
10.15 Carabinieri  
11.30 TG4 - Telegiornale  
12.00 Vie d'Italia - Notizie sul traffico  
12.02 Wolff un poliziotto a...  
12.55 Detective in corsia  
13.50 Il tribunale di forum - Antiprima  
14.05 Sessione pomeridiana - Il tribunale di forum  
15.10 Hamburg dal teatro 21  
16.15 Sentieri  
16.27 Vento caldo  
Firm (drammatico '61)  
Di Delmer Davies  
Con Troy Donahue, Claudette Colbert  
18.55 TG4 - Telegiornale  
19.35 Tempesta d'amore  
20.30 Walker Texas ranger  
Con Chuck Norris

## CANALE 5

06.00 Prima pagina  
07.55 Traffico  
07.57 Meteo 5  
07.58 Borse e monete  
08.00 TG5 - Mattino  
08.40 Mattino cinque  
09.57 Grande fratello pillole  
10.00 TG5 - Ore 10  
10.05 Mattino cinque  
11.00 Forum  
Con Rita Della Chiesa  
13.00 TG5  
13.20 Meteo 5  
13.41 Beautiful  
14.07 Grande fratello pillole  
14.10 Centovetrine  
14.45 Uomini e donne  
16.15 Amici  
16.55 Pomeriggio cinque  
Con Barbara D'Urso  
18.50 Chi vuol essere milionario  
20.00 TG5  
20.30 Meteo 5  
20.31 Striscia la notizia - La voce dell'improvvisazione  
Con Enzo Greggio  
20.30 Mercante in fiera  
Con Pino Insegno

## ITALIA 1

06.15 Wally, il principe di Bel - air  
06.40 Cartoni animati  
08.40 Kyle xy  
09.35 Smalville  
11.25 Heroes  
Con Milo Ventimiglia  
12.25 Studio aperto  
12.58 Meteo  
13.00 Studio sport  
13.37 Meteo - quiz  
14.30 Cotto e mangiato - Il menu del giorno  
13.50 I Simpson  
14.20 My name is Earl  
14.30 Camera caffè  
15.30 Camera caffè ristretto  
15.40 Ora piena tutti all'arrampaggio  
16.10 Sailor moon  
16.40 Il mondo di Patty  
17.35 Ugly Betty  
18.30 Studio sport  
19.00 Studio sport  
19.30 Big bang theory  
20.05 I Simpson  
20.30 Mercante in fiera  
Con Pino Insegno

## LA7

06.00 Tg La 7 / Meteo / Oroscopo / Traffico  
07.00 Omnibus 10a edizione  
07.50 Tg La 7  
09.55 (ah)Phroso  
Con Antonio Proso  
10.45 Movie Flash  
10.50 Otto e mezzo  
Con Lilli Gruber  
11.20 Movie Flash  
11.25 Dr. Oz Show  
12.30 Life, Con Tiziana Panella, Armando Spinnagola  
13.30 Tg La 7  
13.55 In 3 sul Lucky Lady  
Film (avventura '75)  
Di Stanley Donen  
Con Gene Hackman, Liza Minnelli  
15.55 Abbandone - Storie di uomini e di mondi  
Con Natasha Luselli  
17.55 Movie Flash  
18.00 Adventure Inc  
19.00 The District  
20.00 Tg La 7  
20.30 Otto e mezzo

## LA5

06.55 Ce n'è per tutti  
Film (commedia '09)  
Con A. Angiolini  
08.35 Romanzo criminale 2 - La serie  
09.55 Una notte al museo 2: La fuga  
Film (commedia '09)  
Con B. Stiller, O. Wilson  
10.45 Segnali dal futuro  
Film (fantascienza '09)  
Con N. Cage  
12.50 Cado dalle nubi  
Film (commedia '09)  
Con C. Zalone  
14.35 Romanzo criminale 2 - La serie  
14.55 Io, Don Giovanni  
Film (drammatico '08)  
Con L. Bacci  
17.05 Una notte al museo 2: La fuga  
Film (commedia '09)  
Con B. Stiller, O. Wilson  
18.55 Lo spazio bianco  
Film (drammatico '09)  
Con M. Bay, G. Bruno  
20.40 Sky Cine News

## FICTION

> Ho sposato uno sbirro 2  
Con Flavio Insinna  
Alle prese con un nuovo caso e con i problemi quotidiani.

## RUBRICA

> Annosero  
Con M. Santoro  
Il tema del giorno affrontato attraverso dibattiti in studio con gli ospiti.

## FILM

> The Code  
Di M. Leder  
Con M. Freeman  
Un altro esperto che deve aiuto a un giovane per il colpo della vita.

## CALCIO

> Liverpool - Napoli  
Uefa Europa League  
I partenopei in cerca di vittoria a casa del Liverpool dopo il pareggio dell'andata.

## SHOW

> Chi ha incastato Peter Pan?  
Con Paolo Bonolis  
Ancora simpatiche interviste agli ospiti vip e candid camera.

## TELEFILM

> C.S.I. Miami  
Con David Caruso  
Si indaga sull'omicidio di un addetto al censimento trovato in un bagagliaio.

## RUBRICA

> Impero  
Con V. M. Manfredi  
I temi e le grandi storie del passato aggiornate con esperti e filmati.

## FILM

> Fame - Saranno famosi  
Con N. Naughton  
Giovani artisti studiano per realizzare i loro sogni.

## 23.25

01.00 Tg1 - NOTTE  
01.30 Che Tempo fa  
01.35 Appuntamento al cinema  
01.40 Cinematografo Speciale Festival Internazionale del film di Roma  
02.10 Fuori Classe Canale Scuole - Lavoro  
02.40 L'udienza è aperta.  
Film documentario '06

## 23.35

Rai 150 anni.  
La storia siamo noi  
00.35 Ritratti musicali  
01.10 TG Parlamento  
01.20 Extra Factor  
01.40 Almanacco  
01.55 Appuntamento al cinema  
02.00 La scelta di Paula.  
Film Tv (commedia)  
Di Richard Benjamin  
Con Jeff Daniels

## 22.50

Paris con me  
00.00 Tg3 Linea notte  
00.10 Tg Regione  
01.00 Appuntamento al cinema  
01.10 Magazzini Einstein  
■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA  
18.40 Tv transfrontaliera  
20.25 La Tv dei ragazzi  
20.30 Tg  
20.50 Lynx Magazine - segue Tv transfrontaliera

## 23.05

Uefa Europa League - Speciale  
23.50 Cinema festival  
23.55 La mala educación.  
Film (drammatico '04)  
Di Pedro Almodóvar  
Con Gael García Bernal  
01.55 Tg4 night news  
02.22 Regole d'onore.  
Film (drammatico '00)  
Di William Friedkin  
Con Tommy Lee Jones

## 23.30

Chiambratti night - Solo per numeri uno.  
Conduca  
Piero Chiambretti.  
01.30 Tg5  
02.00 Meteo 5 notte  
02.01 Striscia la notizia  
02.55 Uomini e donne  
03.25 Amici  
04.50 Grande fratello  
05.05 Will & Grace  
05.31 Tg5 - notte - replica  
05.59 Meteo 5 notte

## 23.00

The mentalist.  
Film (thriller '10)  
Con Simon Baker.  
00.50 Flash forward  
02.30 Studio aperto - La giornata  
02.45 Media shopping  
03.00 Cinque in famiglia  
03.45 Media shopping  
04.00 E la vivrai nel terrore! L'aldilà.  
Film (horror '81).  
Di Lucio Fulci.  
Con Cathona MacColl

## 23.30

Tg La7  
23.40 Victor Victoria.  
Con Victoria Beckham.  
00.55 Movie Flash  
01.00 La 25a ora - il cinema spagnolo  
03.00 Otto e mezzo  
03.40 CNN News

## 23.10

Cash - paga o muori.  
Film (thriller '10)  
Con S. Bean V. Profeta.  
01.06 Ce n'è per tutti.  
Film (commedia '09)  
Con A. Angiolini  
02.45 Tre di donne e abiti nuziali.  
Film (commedia '09)  
Con S. Castellito  
04.45 A Perfect Getaway - Una Perfetta Via Di Fuga.  
Film (thriller '09)

## SKY 3

13.45 Amore in linea.  
Film (sentimentale '08)  
Con J. Metcalfe  
15.40 Ballare per un sogno.  
Film (commedia '08)  
Con M. Winstead  
17.15 Tesoro, sono un killer  
Film (commedia '09)  
Con R. Kavanagh  
19.10 Hot Chick - Una bionda esplosiva.  
Film (commedia '02)  
Con R. Schneider  
21.00 Sulle orme del vento.  
Film (avventura '93)  
Con R. Witherspoon  
22.55 La matassa.  
Film (commedia '09)  
Con S. Ficare  
00.40 Sky Cine News  
00.55 Questa volta mi sposo.  
Film (commedia '09)  
Con G. Francis

## SKY MAX

14.05 Tracker - Sospetto tradimento.  
Film (drammatico '08)  
Con D. Cheadle  
16.00 Open Water.  
Film (thriller '03)  
Con B. Ryan, D. Travis  
17.25 Omicidi e segreti.  
Film (poliziesco '09)  
Con H. Duff, T. Benskin  
19.00 The International.  
Film (thriller '09)  
Con G. Owen, N. Watts  
21.00 Star Trek - Il futuro ha inizio.  
Film (fantascienza '06)  
Con G. Phe, Z. Quinto  
23.15 Non aprire quella porta - L'inizio.  
Film (horror '06)  
Con J. Brewster  
T. Handley  
00.50 I pilastri della Terra

## SKY SPORT

10.30 Serie A: Brescia - Napoli  
11.00 Highlights Champions League  
11.30 Serie A: Genoa - Inter  
12.00 Bundesliga Review  
13.00 Highlights Champions League  
13.30 Serie A: The Movie  
14.00 Premier League Review  
15.00 Champions League Review  
18.00 I Signori del Calcio  
19.00 Champions League Remix  
19.30 Futb di Mundial  
20.00 Serie A: The Movie  
20.30 Goal DeeJay  
21.00 UEFA Champions League: Milan - Real Madrid  
23.00 Premier League World  
23.30 Serie A: The Movie

## ALL MUSIC

07.00 News  
07.05 Only Hits  
08.00 EMA Nominee Hot List  
09.00 Paris Hilton's my new BFF  
10.00 Only Hits  
10.00 Love Test  
13.00 MTV News  
13.05 My life as iz  
14.00 MTV News  
15.00 Peraz Hilton's Review  
15.05 EMA Nominee Hot List  
16.00 My TRL Video  
17.00 Only Hits  
19.00 MTV News  
19.05 My life as iz  
20.00 MTV News  
20.05 EMA Nominee Hot List  
21.00 Hard Times  
22.30 Skins  
23.30 Speciale MTV News  
00.00 Jersey Shore

## ALL MUSIC

05.00 Coffee & DeeJay  
09.45 DeeJay Hits  
10.00 DeeJay chiama Italia  
12.00 DeeJay Hits  
13.00 The Club  
13.35 Shuffleto  
14.00 DeeJay News Beat  
15.00 The Flow  
15.55 DeeJay TG  
16.00 DJV Pop  
17.00 Rock deeJay  
18.00 Rock deeJay - Before & after  
18.30 DeeJay News Beat  
19.30 DeeJay TG  
19.35 Shuffleto  
19.50 Pop - App  
20.00 MTV News  
20.30 Nientology  
21.00 Shuffleto  
22.00 DeeJay chiama Italia  
23.30 Nientology  
00.00 Pop - App

## Telegiornale

08.30 Il notiziario mattutino  
09.00 Domani si vedrà  
09.30 Betty la bionda  
10.15 Incontro al caffè de la Versiliane  
11.40 Borgo Italia  
12.45 Rotocalco ADN Kronos  
13.10 Antiche ville del Friuli Venezia Giulia  
13.30 Il notiziario meridiano  
14.05 Copertina da Udine  
15.25 Il notiziario meridiano  
15.55 K2  
19.10 Conosciamo i nostri ospedali  
19.30 Il notiziario serale  
20.00 Il notiziario Sport  
20.05 Antiprima Trieste  
20.30 Il notiziario regione  
21.00 Perché???  
21.45 Si racconta...  
22.50 Dai nostri archivi  
23.02 Il notiziario notturno  
23.30 Tg Montecitorio  
23.40 In contat... con la Trieste Trasporti  
00.00 Notiziario - Oltre ogni limite. Film Tv

## Capodistria

14.00 Tv Transfrontaliera  
14.20 Euronews  
14.30 Replicando  
15.30 Nautica  
15.50 Igrin nel tempo  
16.20 Folket 2010  
16.50 Ade Alria  
17.20 Mazzamondo  
18.00 Programma in lingua slovena  
18.35 Vreme  
18.40 Primorska Kronika  
19.00 Tutioggi  
19.25 Zona Sport  
20.00 Stati Uniti d'America - Biografia di una nazione  
20.30 Videomobili  
21.00 La cultura d'Orlone.  
Film: Con Helge Jordal  
22.10 Tutioggi  
22.30 Programma in lingua slovena  
22.45 trostrib  
23.15 Minute za...  
23.45 Vreme  
23.50 Tv Transfrontaliera

## Antenna 3 Trieste

08.00 La voce del mattino  
con FC Fioravanti  
12.00 Ore 12  
13.00 Telegiornale del NordEst  
13.35 Social Forum  
13.50 Oasi di salute Diretta  
14.30 Shopping in poggione  
18.15 Oasi di salute  
19.00 Informazione con il TG Vicenza - Venezia  
19.30 Informazione con il TG Treviso  
20.10 Informazione con il TG Padova  
21.00 X News con D. Basso  
23.00 Informazione con il TG Vicenza - Venezia  
23.30 Informazione con il TG Treviso  
00.10 Informazione con il TG Padova  
00.40 La Papirina

## RADIO 1

6.00: GR 1, 6.10: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR 1, 7.20: GR Regione; 7.37: L'economia in Isaca; 8.00: GR 1, 8.26: Radio Jno sport; 8.34: Ben fatto; 9.00: GR 1, 9.02: Radio amico; 10.00: GR 1, 10.08: Tutte le mattine; 10.12: Quotazione di borsa; 10.34: Start, la notizia non può attendere; 11.00: GR 1, 11.40: Pronto, salute; 11.55: Permessi di soggiorno; 12.00: GR 1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.35: La radio ne parla; 13.00: GR 1, 13.22: A tutto campo; 13.35: Attenti a Pupo; 14.00: GR 1, 14.08: Con parole mie; 14.45: Ho perso il treno; 15.00: GR 1, 15.40: Baobab, L'albero della notizia; 16.00: GR 1, 16.02: A tutto campo; 16.10: Il Comunicativo; 17.35: GR 1 - A tutto campo; 17.40: Torno a casa; 18.00: GR 1, 18.55: Zona Europa; 19.00: Europa, oggi; 19.35: GR 1, 19.54: Ascolta, di sera; 20.57: La medicina; 21.05: Europa League; 21.50: GR 1, 23.00: GR 1, 23.08: GR1 Parlamento; 23.12: Demo; 23.27: Jovine e carano; 23.40: Prima di domani; 0.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.23: Stanotte Milano; 0.50: La bellezza contro le mafie; 1.00: GR 1, 1.05: La notte di Radiouno; 2.00: GR 1, 3.00: GR 1, 3.05: Brasil suoni e cultura da mondo; 4.00: GR 1, 5.00: GR 1, 5.05: Hello Italy! La sveglia di Radiouno; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.55: Le stelle di Radio1

## RADIO 2

6.00: Notteass; 6.30: GR 2, 7.20: Radio2 SuperMax; 7.30: GR 2, 7.53: GR Sport; 8.00: Il rugido del Coniglio; 8.30: GR 2, 10.00: Le Chivara e l'Oscurio; 10.30: GR 2, 11.00: Radio2 Super Max; 12.30: GR 2, 12.48: GR Sport; 13.00: 28 minuti; 13.30: GR 2, 13.35: Un giorno da pecora; 15.00: Così parlò Zap; 15.30: GR 2, 15.35: Orotolam; 15.50: GR 2, 16.00: Decanar; 16.30: GR 2, 17.00: 610 (seu) zero; 17.30: GR 2, 18.00: Cap; 18.30: GR 2, 18.44: GR Sport; 19.50: Taxi Driver; 20.53: Italia 50; 21.00: Fahrenheit; 21.00: Moby Dick; 22.30: GR 2, 22.40: Ra, Tunes, 0.00: Italia 50; 23.00: Moby Dick; 23.30: GR 2, 23.40: Ra, Tunes, 0.00: Italia 50; 23.50: Moby Dick; 24.00: Italia 50; 24.10: Ra, Tunes, 0.00: Italia 50; 24.20: Moby Dick; 24.30: Italia 50; 24.40: Ra, Tunes, 0.00: Italia 50; 24.50: Moby Dick; 25.00: Italia 50; 25.10: Ra, Tunes, 0.00: Italia 50; 25.20: Moby Dick; 25.30: Italia 50; 25.40: Ra, Tunes, 0.00: Italia 50; 25.50: Moby Dick; 26.00: Italia 50; 26.10: Ra, Tunes, 0.00: Italia 50; 26.20: Moby Dick; 26.30: Italia 50; 26.40: Ra, Tunes, 0.00: Italia 50; 26.50: Moby Dick; 27.00: Italia 50; 27.10: Ra, Tunes, 0.00: Italia 50; 27.20: Moby Dick; 27.30: Italia 50; 27.40: Ra, Tunes, 0.00: Italia 50; 27.50: Moby Dick; 28.00: Italia 50; 28.10: Ra, Tunes, 0.00: Italia 50; 28.20: Moby Dick; 28.30: Italia 50; 28.40: Ra, Tunes, 0.00: Italia 50; 28.50: Moby Dick; 29.00: Italia 50; 29.10: Ra, Tunes, 0.00: Italia 50; 29.20: Moby Dick; 29.30: Italia 50; 29.40: Ra, Tunes, 0.00: Italia 50; 29.50: Moby Dick; 30.00: Italia 50; 30.10: Ra, Tunes, 0.00: Italia 50; 30.



Lo sport in tv					
17.00	Rai 1	Calcio: Sp. - Sp. (Sport)	19.00	PrimeTime Live	Calcio: Europa League (Canale 1)
17.00	Mediaset 1	Calcio: Sp. - Sp. (Sport)	19.00	Canale 5	Calcio: Europa League (Canale 5)
17.00	La 5	Calcio: Sp. - Sp. (Sport)	19.00	Canale 8	Calcio: Europa League (Canale 8)
17.00	La 7	Calcio: Sp. - Sp. (Sport)	19.00	Canale 9	Calcio: Europa League (Canale 9)
17.00	La 8	Calcio: Sp. - Sp. (Sport)	19.00	Canale 10	Calcio: Europa League (Canale 10)
17.00	La 9	Calcio: Sp. - Sp. (Sport)	19.00	Canale 11	Calcio: Europa League (Canale 11)
17.00	La 10	Calcio: Sp. - Sp. (Sport)	19.00	Canale 12	Calcio: Europa League (Canale 12)
17.00	La 11	Calcio: Sp. - Sp. (Sport)	19.00	Canale 13	Calcio: Europa League (Canale 13)
17.00	La 12	Calcio: Sp. - Sp. (Sport)	19.00	Canale 14	Calcio: Europa League (Canale 14)
17.00	La 13	Calcio: Sp. - Sp. (Sport)	19.00	Canale 15	Calcio: Europa League (Canale 15)
17.00	La 14	Calcio: Sp. - Sp. (Sport)	19.00	Canale 16	Calcio: Europa League (Canale 16)
17.00	La 15	Calcio: Sp. - Sp. (Sport)	19.00	Canale 17	Calcio: Europa League (Canale 17)
17.00	La 16	Calcio: Sp. - Sp. (Sport)	19.00	Canale 18	Calcio: Europa League (Canale 18)
17.00	La 17	Calcio: Sp. - Sp. (Sport)	19.00	Canale 19	Calcio: Europa League (Canale 19)
17.00	La 18	Calcio: Sp. - Sp. (Sport)	19.00	Canale 20	Calcio: Europa League (Canale 20)
17.00	La 19	Calcio: Sp. - Sp. (Sport)	19.00	Canale 21	Calcio: Europa League (Canale 21)
17.00	La 20	Calcio: Sp. - Sp. (Sport)	19.00	Canale 22	Calcio: Europa League (Canale 22)
17.00	La 21	Calcio: Sp. - Sp. (Sport)	19.00	Canale 23	Calcio: Europa League (Canale 23)
17.00	La 22	Calcio: Sp. - Sp. (Sport)	19.00	Canale 24	Calcio: Europa League (Canale 24)
17.00	La 23	Calcio: Sp. - Sp. (Sport)	19.00	Canale 25	Calcio: Europa League (Canale 25)
17.00	La 24	Calcio: Sp. - Sp. (Sport)	19.00	Canale 26	Calcio: Europa League (Canale 26)
17.00	La 25	Calcio: Sp. - Sp. (Sport)	19.00	Canale 27	Calcio: Europa League (Canale 27)
17.00	La 26	Calcio: Sp. - Sp. (Sport)	19.00	Canale 28	Calcio: Europa League (Canale 28)
17.00	La 27	Calcio: Sp. - Sp. (Sport)	19.00	Canale 29	Calcio: Europa League (Canale 29)
17.00	La 28	Calcio: Sp. - Sp. (Sport)	19.00	Canale 30	Calcio: Europa League (Canale 30)

# Inzaghi ferma la corsa del Real Madrid

Entra nella ripresa e ribalta il risultato, ma Leon pareggia al 94': finisce 2-2

**MILANO** Il Real Madrid ha dominato e condotto per tre quarti di gara la sfida del Meazza con il Milan, ma solo grazie al suo grande orgoglio è riuscito a non perdere l'incontro, riaccu- fandolo in pieno recupero. È finita 2-2, ma la

**MILAN** **2**  
**REAL MADRID** **2**

**MARCATORI:** pt 44' Higuain; st 22' e 32' Inzaghi 48' Leon  
**MILAN** (4-3-1-2): Abbiati, Abate, Nesta, Thiago Silva, Zambrotta, Gattuso (st 40' Seedorf), Pirlo, Boateng, Ronaldinho (st 15' Inzaghi), Pato (st 32' Ambrosini), Ibrahimovic, Ali. Allegri.  
**REAL MADRID** (4-2-3-1): Casillas, Sergio Ramos, Pepe (st 35' Leon), Carvalho, Marcelo, Xabi Alonso, Khedira, Ronaldo, Ozil (st 45' Abiati), Di Maria, Higuain (st 24' Benzema), Ar. Mourinho.  
**ARBITRO:** Webb (Inghilterra).  
**NOTE:** ammoniti Pepe, Boateng, Abate, Ibrahimovic, Gattuso, Carvalho.



L'esultanza di Filippo Inzaghi dopo il primo gol segnato. È stato lui il protagonista assoluto

che i madrileni hanno saputo produrre nel 95' in cui si è giocato.

Inizio tutto del Real Madrid. Poco più di 2' e Higuain scaldò le mani ad Abbiati con un destro a giro a pelo d'erba che il portiere con un tuffo deva in corner, poi e Xabi Alonso a far tremare il mezza con un gran tiro a volo fuori di poco. All'11 è Di Maria ad avere una clamorosa occasio-

ne: pescato in piena area aggira Zambrotta, ma poi angola troppo il tiro che finisce di un soffio sul fondo. Altra occasione per le Merengues al 18' quando prima Higuain di testa e poi Di Maria al volo di sinistro concludono verso la porta, trovando in entrambi i casi la testa di Pirlo a ribattere.

E il Milan? Dopo aver così tanto subito, potreb-

be passare a sua volta al 22' contropiede rapido, Ibrahimovic viene servito in area e si presenta solo davanti a Casillas, che in uscita respinge la sua conclusione. La partita decolla perché adesso sono entrambe le squadre a giocare sullo stesso livello qualitativo. Ibra si ripete al 36' anticipando stavolta Casillas con un pallonetto su assist di Ronaldinho, ma il pallone è

mal indirizzato e va fuori dello specchio della porta. Al 44' passano gli ospiti: Di Maria dal limite confeziona un assist al bacio per Higuain che taglia la difesa del Milan e da 10 metri castiga Abbiati con un diagonale imprevedibile.

L'inizio della ripresa vede il Real Madrid controllare la partita, e pure agevolmente. Di azioni da gol se ne vedono poche, ma gli spagnoli non hanno fatto i conti con Inzaghi, che, acclamato dal pubblico, entra in campo dopo un quarto d'ora circa e dà la scossa al Milan. Superpippo impiega meno di 10' minuti per riequilibrare la partita alla sua maniera, da grande opportunista. È il minuto 22', Ibrahimovic scappa sulla sinistra e crozza rasoterra al centro. Casillas fa un paperone sbagliando la presa della palla che si impenna, alle sue spalle c'è pronto come un falco Inzaghi che di testa spinge la palla nella porta sguar-

Un a uno e adesso il Real non sembra più così sicuro di se stesso, a Mourinho non basta mandare in campo Benzema al posto di Higuain per ripren-

dere in mano le redini della partita. Il Milan invece acquista sicurezza, tiene testa agli avversari e 10 minuti dopo il pareggio riceve un grazioso omaggio dal guardalinee e passa addirittura in vantaggio, ancora con Inzaghi: Gattuso lo lancia in verticale, Superpippo parte in netta posizione di fuorigioco, ma il giudice di linea non alza la bandiera e lui entra in area e fa passare il pallone fra le gambe di Casillas. San Siro impazzisce col suo Superpippo, la scintilla vitale rossonea. Il Real non è in grado di produrre il forcing finale per recuperare, ma lo stesso Ozil inventa all'improvviso al 40', approfittando del rimpallo su un difensore milanista, un sinistro al volo dal limite dell'area che però Abbiati blocca in tuffo con sicurezza. La vittoria sembra a un passo, ma svanisce in pieno recupero siamo al 48', c'è il forcing spagnolo e Seedorf sbaglia un rinvio, Xabi Alonso recupera e serve Benzema che trova il corridoio giusto per Leon in area, tiro secco e Abbiati si vede passare il pallone in mezzo alle gambe, 2-2 e tutti a casa.

La Roma passa a Basilea per 3-2. Adesso è seconda.



Greco festeggiato dopo il gol del 3-1

**BASILEA** **2**  
**ROMA** **3**

**MARCATORI:** pt 16' Menez, 28' Totti (rig) st 25' Frei, 31' Greco, 37' Shaqiri.  
**BASILEA** (4-4-2): Costanzo, Inkom, Abraham, Ferati (st 42' Chipperfield), Salati, Shaqiri, Hugel, Vaxi, Stocker, Frei, Streller, Ali, Fink.  
**ROMA** (4-3-1-2): Julio Sergio, Cassetti, Juan Burdisso (st 35' N Burdisso), Risse, Menez (st 30' Greco), De Rossi, Smplicio, Perrotta, Totti, Vucinic (st 25' Borriello), Ali, Raniere.  
**ARBITRO:** Kuipers (Ola).  
**NOTE:** Espulso Stocker. Ammoniti Perrotta, Cassetti, Streller e Menez.

**BASILEA** La ruota è tornata a girare. Ci voleva un francese di nome Menez, un capitano affamato di gol e un quasi esordiente, Greco, per restituire alla Roma un po' di pace anche in Europa. La squadra di Raniere si riprende a Basilea, 3-2, quello che gli svizzeri due settimane fa le avevano tolto davanti all'Olimpico.

Lavio fa correre subito un brivido ai giallorossi, è Julio Sergio a salvare una prima incursione del padroni di casa, pericolosi al 12' con un tiro ravvicinato di Huggeler; i giallorossi appaiono in difficoltà dopo un quarto d'ora di gioco. Ma poi ci pensa Menez a sbloccare il risultato. Vucinic subisce fallo al limite, arriva da dietro il francese: il suo piatto destro è imprevedibile. Ma anche il gol del raddoppio nasce dai piedi di Menez. Risse che viene atterrato in area da Stocker (giallo per lui) e Kuipers fischia il rigore. Sul dischetto va Totti che insacca col brivido (Costanzo la stava per parare) e torna al gol.

Nella ripresa la Roma arretra forse anche troppo, il Basilea si fa aggressivo e al 24' trova per la prima volta la via del gol con Frei, complice un buco della difesa e un'uscita a vuoto di Julio Sergio. La Roma però vuole i 3 punti per salire a quota 6 nel girone, ed è il giovane Greco, entrato per Menez ad allungare ancora, al termine di uno scambio in area con Borriello che aveva anche subito fallo da rigore. Gli svizzeri tentano l'assedio e in un batti e ribatti in area trovano ancora lo specchio della porta con Shaqiri.

## DAY AFTER

I tracolli di Londra

**LONDRA** Rafa Benitez è tornato in Inghilterra e rientra in Italia piegato da un pesante fardello di problemi; nelle stesse ore Jose Mourinho, con il solito fare guascone, parlava a Milano dove San Siro è «casa sua». Destinì incrociati per Rafa e l'Inter mesto ritorno in patria dopo la bruciante sconfitta contro il Tottenham nel catino del White Hart Lane.

Delusione, frustrazione e disinganno, ma non cupa disperazione fra i nerazzurri che però perdono un'altra

Benitez ha di che lavorare per trovare una soluzione. È il derby si avvicina

ti. Anche per lui stiramento, come Cambiasso, Mariga, Thiago Motta, Julio Cesar e Stankovic. Diego Milito non ha ancora i 90



Sulley Muntari si è infortunato martedì sera nella sfida di Londra

minuti nelle gambe, ma probabilmente il riposo forzato gli ha fatto bene.

Emergenza-astanteria, ma il day after pone comunque una serie di inquietanti interrogativi. A Londra si è vista una pessima prestazione di Maicon, male Sneijder, anonimo Pandev, Lucio ha sofferto come Chivu, apparso nervoso e un po' sopra le righe.

Eto'o da solo non ce l'ha fatta e le scelte tattiche sono state praticamente obbligate.

Dramma Inter? È presto per dirlo. Il Tottenham è stato più veloce e più forte. Il derby della Madonnina si profila all'orizzonte e tocca correre ai ripari. Anche Mourinho ebbe le sue difficoltà nella fase a gironi della Champions superata

## L'Inter coi cerotti e fuori fase

Anche Muntari si è stirato, ma la squadra è in ritardo di forma

con soli 9 punti (2 vittorie e 3 pareggi nel gruppo con Barcellona, Dinamo Kiev, Rubin Kazan). Per Benitez la strada è tutta in salita: ci sono il Brescia e poi il derby. Non ha alcuna certezza e martedì ha buttato nella mischia persino l'esordiente Nwankwo Emeka Obiora.

Un Inter che va in pezzi, ma i conti come ama ripetere Benitez si faranno alla fine. Trovare forma, grinta e aggressività: è questa la ricetta che ha come ingrediente di base il ritorno degli assenti. Serve una squadra «attiva» come ai tempi dello Special One. Londra da dimenticare per Benitez che è tornato nella capitale inglese con l'aria di chi si sente a casa. E andata peggio di quanto pensasse.



Pavlyuchenko supera Castellazzi e sigla il 3-1 finale

IL PERSONAGGIO. L'UOMO CHE HA STESO I NERAZZURRI

## Dal mezzofondo al debutto precoce Bale è uno che va sempre di corsa

**LONDRA** Un laterale strappato al rugby, un ex mezzofondista che adesso tutta Europa insegue e corteggia. La storia sportiva di Gareth Frank Bale nasce a Cardiff, la sua città. A 9 anni è già un prodigio di atletismo e tecnica, tale da costringere il suo insegnante a farlo giocare con un doppio handicap: solo tocchi di prima e divieto dell'uso del sinistro, il suo piede naturale. Nel frattempo Gareth si divide fra calcio, rugby e hockey e vince tutte le gare di mezzofondo (1.500 sono la sua distanza preferita).

A 16 anni e 275 giorni, il 17 aprile 2006, inizia la sua carriera professionistica con il Southampton (45 partite e 5 gol). Poi il grande salto in Premier



Gareth Bale

League non prima del debutto in nazionale col Galles.

Bale ha appena compiuto 18 anni quando il Tottenham lo acquista 5 milioni di sterline subito, altrettanto al conseguimento di determinati risultati. Fa parlare di sé per un involontario record nelle 24 partite di

campionato in cui gioca, il Tottenham non vince mai. Per la sua prima vittoria bisogna attendere il 26 settembre 2009, più di due anni dopo il suo arrivo a Londra.

La svolta della carriera, lo scorso gennaio. Contro il Fulham vince la sua prima da titolare, in aprile 2 gol in 3 giorni che cambiano il corso della sua carriera: prima ai nemici dell'Arse, quindi ai campioni del Chelsea. Bale si presenta alla nuova stagione con una doppietta allo Stoke City e dispensando 4 assist nella vittoria sugli Young Boys (preliminari di Champions). E giocatore dell'anno in Galles. Poi la tripla di San Siro, lo strepitoso show di martedì sera, la demolizione di un colosso come Maicon.

EUROPA LEAGUE. DEL NERI HA TREDICI TITOLARI IN TUTTO, FARÀ GIOCARE ALCUNI PRIMAVERA

## Juve in piena emergenza contro il Salisburgo

Partite dure anche per Sampdoria (col Metalist), Napoli (a Liverpool) e Palermo (a Mosca)

**TORINO** Emergenza da paura, ma non deve trasformarsi in abbi: la Juventus ha l'obbligo di cercare la vittoria comunque, senza piangersi addosso. È il motto di Gigi Del Neri alla vigilia del match con il Salisburgo, decisivo per il girone di Europa League. I bianconeri, ridotti da tre pareggi, vogliono battere gli austriaci e poi «giocarsi tutto a Poznan», come spiega in modo esplicito il tecnico bianconero.

In effetti, la situazione dell'infermeria juventina è quasi paradossale: ai 10 infortunati della lista si aggiungono Sissoko e Melo, vittime di affaticamenti che non preoccuperebbero se in vista non ci fosse il Cesena domenica. E in prospettiva il brasiliano e Marchisio po-



La Juventus linea verde nella rifinitura pre-Salisburgo

trebbero fermarsi perché diffidati in campionato. Alla lista di Europa League si devono inoltre togliere pure Quagliarella e Aquilani, che non sono disponibili per regolamento.

Lo stesso Del Neri ammette: «Possono capitare periodi come questo, ma nella mia carriera tanta

sfortuna in infermeria in un colpo solo non mi era mai successa. La preparazione non centra, perché si tratta nella quasi totalità di incidenti traumatici».

Nemmeno il Primavera Ferrero, che sarebbe stato scelto come vice Chiellini, è disponibile perché si è infortunato

con la sua squadra. «Due giovani giocheranno di sicuro», chiarisce Del Neri: «anche se cercherò di recuperare chi mi dà più spessore per la sua esperienza, perché abituato a giocare ad alti livelli sebbene non è al massimo. Facciamo finta che sia un ampio turn over».

I nomi dei papabili sono Giandonato, centrocampista interno e Filippo Boniperti, centrocampista esterno dal nome celebre e dal passo svelto, che potrebbe essere il vice-Pepe, schierato per la prima volta dall'inizio (a San Siro aveva disputato uno spezzone per necessità) terzo, visto che i reintegrati Grosso e Salihamidovic non sono stati inseriti nella lista Uefa. «Teniamo anche alla Coppa», assicura Del Neri.

ma in questo momento le soluzioni possibili sono queste e il nostro spirito non cambia. Gli austriaci sono una squadra con valori diversi da quelli che dimostrerebbe la classifica in campionato».

La Samp si prepara alla partita contro il Metalist che può decidere il suo cammino in Europa, dopo la sconfitta per 2-1 all'andata. Di Carlo, che dovrà rinunciare a Curi, Accardi e Semoli, non guarda ai precedenti per scaramanzia (ha sempre perso col Metalist) e si attrezza con il suo 4-4-2 portafortuna per bloccare il cronometro che ricorda i 239' di inviolabilità della porta gialloblù. Mazzarri si affida invece al «pochi» Lavezzi per cercare di violare Anfield Road dove troverà, come ha assicurato il tecnico inglese Hodgson, il miglior Liverpool. Infine, servirà un miracolo al rimaneggiatissimo e depresso Palermo per tornare indenne da Mosca. Il Cskia ha vinto finora tutte e 5 le partite disputate.



L'ATTACCANTE ANCHE CONTRO L'ATALANTA SARÀ IMPIEGATO DA IACONI COME UNICA PUNTA

# Marchi: «Pronto a tutto per aiutare l'Unione»

«Se ritroviamo la sicurezza nei nostri mezzi, non dobbiamo temere nessuno. Longoni è una valida spalla»

di ANTONELLO RODIO

**TRIESTE** In una Triestina che sta cambiando modulo, e che quasi certamente anche contro l'Atalanta si schiererà con una sola punta come a Frosinone, il punto di riferimento avanzato resta Ettore Marchi. L'attaccante umbro, che proprio sabato compirà 25 anni, continua a essere il più convincente del reparto offensivo alabardato, nonostante sia alla sua prima stagione in B.

Marchi, come si è trovato a giocare da prima punta e unico riferimento in attacco?

In effetti in questo modo avevo giocato solo qualche volta a Gubbio, parecchio tempo fa. Ma non ci sono problemi: io credo che quando ci sono applicazione, abnegazione e disponibilità, si può far tutto. L'importante è lavorare bene in allenamento. E poi sto vivendo un'esperienza fantastica in questo primo anno di B, quindi questo del ruolo è davvero l'ultimo dei problemi.

Ha ripensato ancora a quell'occasione sciupata a Frosinone davanti a Sicignano?

Ci ho ripensato eccome, soprattutto perché dopo abbiamo perso. Purtroppo il ruolo dell'attaccante è esposto anche a questi errori. La mia prima idea era di calciare di prima, ma al primo rimbalzo la palla si è allungata tanto e non sono riuscito a controllarla bene. Ma da lì bisogna far gol, ci sono poche scuse.



Ettore Marchi riconfermato unica punta

**Giocare più accorti, come è avvenuto a Frosinone, non pregiudica le possibilità offensive della squadra?**

Ma anche giocando sulle ripartenze si può colpire e far male alle avversarie. E comunque credo che sia giusto, in momenti così difficili, ricostruire fiducia e sicurezza par-

tendo da dietro per ritrovare una certa quadratura. È importante per ricominciare a credere nei nostri mezzi.

**Il problema è che ora arrivano due impegni contro squadre del calibro di Atalanta e Livorno.**

Questo è relativo. È vero che sono squadre molto forti, ma abbiamo visto



Fabrizio Castori è il nuovo allenatore dell'Ascoli. Subentra all'esonerato Gustinetti

CASTORI IL NUOVO TECNICO

## Tre punti di penalizzazione all'Ascoli

**ROMA** Tre punti di penalizzazione per l'Ascoli in serie Bwin; in Lega Pro cinque punti di penalizzazione per Cavese e Villacidrese, quattro per la Sangiovannese, due per Canavese e Salernitana, e un punto di penalizzazione per Catanzaro, Spal, Rodengo, Foggia e Foligno. Sono queste le decisioni della Commissione Disciplinare nazionale in merito ai deferimenti nei riguardi di queste società per inadempienze Covisoc, connessi all'iscrizione al campionato in corso.

La Commissione ha anche inflitto 14 mesi di inibizione ai dirigenti ascolani Roberto Benigni (presidente e amministratore unico) e Massimo Collina (consulente amministrativo e rap-

presentante legale), oltre ad un'amenda di 15mila euro. La nuova classifica: Novara 28, Siena 22, Atalanta, Reggina 21, Livorno e Empoli 20, Padova 19, Varese 17, Torino, Vicenza, Frosinone e Crotone 16, Modena e Pescara 15, Sassuolo, Grosseto, Albino-Lefte, Portogruaro e Triestina 12, Piacenza e Cittadella 11, Ascoli 7.

Intanto Fabrizio Castori sarà il nuovo allenatore dell'Ascoli. L'allenatore marchigiano sostituirà Elio Gustinetti. L'accordo non è stato ancora ufficializzato dalla società bianconera, ma i dettagli del nuovo contratto sono stati già definiti l'altra sera. Il nome di Castori era già circolato nell'aprile scorso.

compatta, con una sua precisa struttura. È stato un mese difficile, ma ottobre è finito e speriamo che la fortuna giri un po'.

**A dare una mano in fase offensiva ora c'è anche Longoni: è stato lui la più bella sorpresa a Frosinone?**

Ma Longoni per me non è stata una sorpresa, per-

ché lo vedo ogni giorno in allenamento e conosco le sue qualità. Io credo che il ruolo di Frosinone sia quello adatto a lui, perché ha più caratteristiche da esterno che da centrale. Ma al di là dei singoli, lo ripeto, bisogna ritrovare sicurezza e convinzione a livello di squadra.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## CONFERMA DEI TRE CENTROCAMPISTI Dubbio in difesa: Malagò o Sabato centrale?

**TRIESTE** Domani sera al Rocco arriva l'Atalanta (inizio ore 21) e Iaconi sembra intenzionato a riproporre lo stesso nuovo modulo visto a Frosinone. I numeri sono sempre interpretabili, però quello visto ieri a Opicina assomiglia molto a un 4-1-4-1, con Gissi bloccato davanti alla difesa. Ma considerato che gli esterni Longoni e Toledo hanno ovviamente licenza di offendere, ecco che in avanti l'Unione diventa un 4-3-3. Insomma, considerato che Gissi sembra ormai recuperato e che anche Longhi pare aver archiviato la leggera distorsione alla caviglia dell'altro giorno è possibile che la Triestina sia praticamente la stessa di Frosinone.

Con una variazione però al centro della difesa: con Scurto ancora al box per i problemi al ginocchio, Iaconi vorrebbe schierare Malagò centrale assieme a Bro-

scio con Longhi a sinistra. Ma il problema è che Malagò resta in dubbio: ieri ha svolto la prima parte dell'allenamento ma poi non ha disputato la partita. Potrebbe anche essere solo uno stop precauzionale, se ne saprà di più oggi.



Marco Malagò

sulle fasce. In corso d'opera, Iaconi potrà contare anche su Antonelli, che ha recuperato dall'affaticamento agli adduttori. Per i biglietti (che si possono acquistare anche da Ticket Point e Dvd Island), il Centro di coordinamento sarà aperto oggi con orario 9-12 e 15.30-19 e domani con orario continuato 9-18. (a.r.)

FORMULA 1. LA VIGILIA A INTERLAGOS

## Massa si carica, Alonso sogna

**ROMA** Un Gp importantissimo e quasi decisivo per le sorti del Mondiale 2010 di Formula 1, nel quale per la Rossa sarà imperativo arrivare al traguardo. Parola di Felipe Massa che domenica a Interlagos correrà in casa davanti al suo pubblico una gara che vedrà il compagno di squadra in Ferrari, Fernando Alonso, cercare una "scorciatoia" per arrivare dall'alto della ritrovata leadership in classifica alla terza iride.

«Per quanto riguarda il campionato - spiega il pilota brasiliano, come riporta il sito media di Maranello - questa sarà una gara molto importante, ma tutti noi alla Ferrari la stiamo preparando come tutti gli altri Gran Premi, inutile cambiare approccio. L'elemento più importante sarà l'affidabilità, già il venerdì quando sarà utile completare tutto il lavoro in programma

prima di affrontare le qualifiche».

Prove ufficiali che come al solito saranno importantissime per definire gli equilibri in gara, ma che, visto il tipo di tracciato, non dovrebbero consentire di arrivare a distacchi abissali. «Sabato pomeriggio avremo distacchi molto contenuti, considerata la lunghezza del circuito. Domenica in gara la priorità sarà arrivare al traguardo, poi vedremo dove saremo».

Oltre che sui cavalli della F10, Massa potrà contare sull'aiuto del suo pubblico: «Da pilota brasiliano posso dire - aggiunge il ferrartista - che la folla ti dà davvero qualcosa in più e ne ho avuto una prova tangibile in prima persona: nelle ultime tre gare che ho fatto qui ho sempre avuto ottimi risultati (due vittorie, un secondo posto e tre pole position) e sarebbe bello continuare così. Anche in anni in



Felipe Massa indica la via per la vittoria

cui la nostra macchina non era competitiva ai massimi livelli è sempre andata bene a Interlagos e spero che ciò si ripeta anche quest'anno. Nelle ultime gare in Asia la monopoista si è comportata bene, il che è incoraggiante, ma è anche vero che la Red Bull s'impone l'anno scorso e sono sicuro che saranno di nuovo molto forti».

«Non ci sono cambiamenti nel tracciato - aggiunge Massa - conservo intatte tutte le sue caratteristiche. Mi piace l'atmosfera che si respira qui e credo che sia un appuntamento piuttosto popolare nel nostro mondo: la pista è fantastica e di solito ci sono gare molto spettacolari perché ci sono sempre dei sorpassi».

Per quanto riguarda il Mondiale, Alonso potrebbe diventare campione a Interlagos se vincessimo e il pilota della Red Bull Mark Webber non si classificasse meglio del quinto posto. Lo spagnolo potrebbe accontentarsi anche del terzo posto qualora Webber conoscesse l'amarezza di un altro ritiro dopo quello coreano.



Fernando Alonso vuole festeggiare ancora

VOLLEY. LE AZZURRE SI PIEGANO AL BRASILE

## L'Italia cade ancora

**HAMAMATSU** L'Italia cade ancora, sconfitta per 3-0 dal Brasile vede ulteriormente assottigliarsi le sue speranze di entrare tra le primissime del Mondiale giapponese. Con tre vittorie e due sconfitte le azzurre hanno chiuso al terzo posto del gruppo B, dietro al Brasile imbattuto alla pari con l'Olanda e la Repubblica Ceca, tra cui si è inserita per via del quoziente punti e si sono qualificate per la fase successiva.

Secondo il regolamento infatti le prime quattro squadre di ognuno dei sei raggruppamenti portandosi dietro i risultati degli scontri diretti accedono alla seconda fase in cui si giocheranno due gironi da 8. Le prime due di ciascun girone accedono alle finali per il 1-4 posto; la terza e la quarta a quelle per il 5-8 posto; la quinta e la sesta a quelle per 9-12 posto.

**BRASILE 3**  
**ITALIA 0**  
(25-16 25-19 25-7)

**Brasile:** Fabiola 2, Natalia 25, Thaisa 12, Sheila 11, Jaqueline 9, Fabiana 8. **Libero:** Fabi Joyce. **Ne:** Dani Lins, Fernanda Garay, Adenizia. **All:** Zé Roberto. **Italia:** Del Core 6, Arrighetti 4, Ortolani 4, Piccinini 6, Gioli 6, Lo Bianco 3. **Libero:** Merlo. **Rondon:** Di Iulio, Barcellini 1, Bosetti. **Ne:** Crisanti. **All:** Barbolini.

Il sestetto azzurro si trasferisce ora a Nagoya dove giocherà la seconda fase in cui incontrerà Germania, Usa, Thailandia e Cuba. Contro il sestetto verdeoro quella offerta dall'Italia è una brutta prestazione: Lo Bianco e compagne vengono sormontate da un Brasile deciso e concreto, incisivo al servizio, bravissimo in difesa, im-

placabile a muro ed in attacco. L'Italia parte male, cerca il riscatto nella parte centrale del primo set quando tiene bene il «cambio palla», poi cede. Nel secondo set pur con minore regolarità in attacco, le ragazze di Barbolini cercano di rimanere attaccate al punteggio, prima di veder il Brasile allungare. Il terzo set è senza storia.

«È brutto commentare certe prestazioni - dice il ct Massimo Barbolini - Abbiamo giocato su un ritmo diverso rispetto al Brasile e lo si è visto in campo. C'è da essere preoccupati per il proseguimento del torneo. Dobbiamo essere coscienti che stiamo giocando un Mondiale, una manifestazione della massima importanza, che si gioca ogni quattro anni. Ognuno si deve prendere le proprie responsabilità».

TENNIS. DA SABATO LE RAGAZZE AFFRONTERRANNO GLI USA

## Barazzutti: «Fed Cup, siamo fortissimi»

### Bagno di folla per il polpo Paul II: l'erede dell'oracolo Paul è francese

**OBERHAUSEN** Bagno di folla per il battesimo ufficiale del polpo Paul II, il cefalopode, di origine francese, che da ieri nell'acquario tedesco di Oberhausen ha preso il posto di Paul, l'oracolo dei mondiali di calcio, scomparso la scorsa settimana.

Paul secondo - fanno sapere dall'acquario - ha trascorso alcuni giorni con Octopus nella speranza che, prima di morire, questi trasmettesse al suo erede l'arte e i segreti del vaticinio calcistico. Ma il maestro Paul è morto prima del previsto e i due sono rimasti insieme solo alcuni giorni. «Non sappiamo ancora se il piccolo Paul è stato benedetto dal dono della profezia, ma manteniamo vive le nostre speranze in proposito», si limita a commentare il portavoce dell'acquario di Oberhausen, Tanja Munzig.

**SAN DIEGO** «Siamo favoriti, abbiamo un'occasione storica per allungare la striscia vincente degli ultimi anni. Per il nostro tennis femminile è un grande momento e possiamo contare su una squadra fortissima». Così Corrado Barazzutti presenta la finale di Fed Cup tra Stati Uniti e Italia che si giocherà sabato e domenica a San Diego.

Il capitano è arrivato lunedì sera direttamente da Doha insieme a Flavia Pennetta, reduce dal trionfo in doppio ai Wta Championships. Sedici ore di volo fino a Los Angeles, poi due di auto per raggiungere il resto della squadra già a San Diego da domenica sera. Una cena veloce, quindi una notte di riposo e oggi già alle nove del mattino in campo per guidare gli allenamenti della squadra alla «San Diego Sports Arena».

«Dovremo fare attenzione più a noi stessi che alle nostre avversarie - aggiunge Barazzutti - ma le ragazze dovranno essere attente e concentrate. Le americane sono arrivate per il secondo anno in finale senza le sorelle Williams: questo vuol dire che la squadra è forte e ha dei valori indiscutibili, altrimenti certi risultati non li raggiungi. Quindi dovremo affrontare questo match con il massimo rispetto e facendo molta attenzione. Sappiamo tutti che la Fed Cup è diversa dai tornei, è una competizione particolare, quindi non dobbiamo pensare troppo alle differenze di classifica». Insomma il messaggio è chiaro: vietato abbassare la guardia.

«Dovremo fare attenzione più a noi stessi che alle nostre avversarie - aggiunge Barazzutti - ma le ragazze dovranno essere attente e concentrate. Le americane sono arrivate per il secondo anno in finale senza le sorelle Williams: questo vuol dire che la squadra è forte e ha dei valori indiscutibili, altrimenti certi risultati non li raggiungi. Quindi dovremo affrontare questo match con il massimo rispetto e facendo molta attenzione. Sappiamo tutti che la Fed Cup è diversa dai tornei, è una competizione particolare, quindi non dobbiamo pensare troppo alle differenze di classifica». Insomma il messaggio è chiaro: vietato abbassare la guardia.

IPPICA. MEMORIAL ENZO E ROBERTA MELE

## Gc Light s'impone nel rush finale

**TRIESTE** Una lunga attesa, poi l'attacco in dirittura d'arrivo. Così Gc Light ha conquistato ieri a Montebello il centrale della riunione dedicata alla memoria di Enzo e Roberta Mele riservata ai gentleman. Massimo Bressan, in sediola, ha controllato a distanza gli avversari, vedendo scomparire lungo il percorso cavalli atesi come Est West, crollato poco prima del rush finale e, per squalifica, Gelinotte Om e Litio. Nel primo corner, Loran, assunto il comando dopo una convulsa partenza con numerose rotture, ha conservato la posizione fino al finale, che ha visto prevalere l'allievo di Otello Zorzetto di strettissima misura su Gargano e Diamon D'Alfa. Nel secondo corner, bella vittoria in foto di Losce-

riffo Rl per la guida di Marzia Marussi, che ha così segnato un doppio in giornata alla pari di Otello Zorzetto e Matteo Zacherini, vincitore quest'ultimo della classifica di giornata e del trofeo messo in palio per l'occasione.

Risultati. 1.a c. (m 1660): 1) Nibelung Vita (M. De Luca), 2) Nicosia Guasimo, 3) Non. T al km 1.18.7, 6 p. Q: V 2.43, P 1.37, 1.41, A 6.89, T 39.44, 2.a c. (m 1660): 1) Greven (M. Zacherini), 2) Joel Memory, 3) Iris Ld. T al 1.18.4, 6 p. Q: V 1.56, P 1.14, 1.25, A 2.50, T 9.56, 3.a c. (m 1660): 1) Mulan Cam (M. Marussi), 2) Medalo-fonor, 3) Miss Marple. T al km 1.18, 8 p. Q: V 7.76, P 2.22, 1.48, 1.81, A 9.49, T 171.53, 4.a c. (m 1660): 1) New York Light (M. Zacherini), 2) Norton Pri-

de, 3) Nuance Effe. T al km 1.17.8, 8 p. Q: 2.86, P 1.93, 3.35, 2.24, A 31.27, T 91.95, 5.a c. (m 1660): 1) Moneta Tab (O. Zorzetto), 2) Misterix, 3) Milonguero. T al km 1.17.7, 8 p. Q: V 2.33, P 1.40, 1.83, 4.20, A 4.76, T 68.84, 6.a c. (m 1660 corner): 1) Loran (O. Zorzetto), 2) Gargano, 3) Diamon D'Alfa. T al km 1.19.9, 10 p. Q: V 9.71, P 2.46, 1.91, 3.86, A 28.30, A pz 7.18, 11.27, 8.10, T 147.95, 7.a c. (m 2080): 1) Gc Light (M. Bressan), Intrepid Bi, 3) Gril-lodelfaro Rex. T al km 1.20.5, 8 p. Q: V 10.11, P 2.60, 2.77, 2, A 32, T 255.55, 8.a c. (m 1660 corner): 1) Losceriffo Rl (M. Marussi), Ilenia Rivarco, 3) Irde Holz. T al km 1.17.5, 10 p. Q: V 8.15, P 2.38, 2.85, 1.58, A pz 18.08, 7.08, 10.54.

Ugo Salvini





Bonetta dell'Acegas Under 19

## BASKET. TORNEI GIOVANILI

## Acegas under 19 ancora imbattuta

Batte lo Jadran nel derby L'U16 biancorossa quasi doppia il S. Daniele

**TRIESTE** Acegas under 19 ancora imbattuta nella prima fase del torneo di Eccellenza. La formazione guidata da Stefano Comuzzo è uscita indenne dal non facile esame in casa dello Jadran imponendosi al termine di un match che ha confermato le buone qualità dei ragazzi di Vato-vec. Partita equilibrata nel primo quarto e caratterizzata dal break che nel secondo parziale ha consentito alla Pallacanestro Trieste di portare a casa i due punti. «Successo non facile - le parole di Comuzzo - propiziata da una difesa che è riuscita a limitare le qualità offensive di un'avversaria certamente temibile. Contento della prestazione di un gruppo nel quale tutti hanno dato un piccolo contributo. Da migliorare la fluidità in attacco in un periodo nel quale stiamo cercando di portare piccole novità a livello offensivo».

<b>JADRAN</b>	<b>52</b>
<b>ACEGAS APS</b>	<b>73</b>

(16-16, 28-40, 44-55)

**JADRAN:** Zaccaria, Daneu, Skerl 11, Longo, Ban 17, Sacher 4, Kraus, Bernetic 10, Moscati, Valic, Floridan 10, Batich, All. Vato-vec.

**ACEGAS APS:** Teghini 13, Fortuna, Coronica 8, M. Ruzzier 4, Favretto 4, Gordini 11, Fossali 7, Bonetta 16, La Sorte, Catenacci 2, De Petris 6, Urbani 2, All. Comuzzo.

**Classifica:** Pallacanestro Trieste Acegas 14, Sistema Pordenone, Snaidero Udine e Falconstar Monfalcone 10, Jadran 8, Centro Sedia 6, Venezia Giulia 4, Zanardo e Pordenone 2.

**UNDER 16:** Ubc e Sistema Pordenone sempre al comando della classifica con l'Acegas che segue a ruota dopo l'86-44 inflitto al San Daniele. Partita senza storia con la formazione guidata da Depolo che ha avuto in Cerniz (16), Norbedo (15) e Mariani (12) i migliori realizzatori. Risultati: Cbu Udine-Jadran 64-62, Venezia Giulia-Barcolana 71-62, Acegas Trieste-San Daniele 86-44. Classifica: Ubc e Sistema Pordenone 8, Acegas Trieste, Venezia Giulia e Falconstar 4, Codrolopes, Portogruaro, San Daniele, Jadran 2, Barcolana, Nb 2000 Pordenone e Cervignanesi 0.

**UNDER 14:** Sconfitta per l'Acegas di Franco Stibiel che nella terza giornata del campionato Open è stata superata 69-56 dall'Aibi Fogliano. Gara che ha registrato un deciso passo in avanti per la compagine triestina rimasta in partita fino ai minuti finali quando i padroni di casa hanno piazzato l'allungo che ha deciso la sfida. Migliori realizzatori tra i triestini Lettieri (12), e Perotti (11). (L.g.)

## PROMOZIONE

Recupero della sesta giornata

## TRIESTE CALCIO 4 UNION 1

**MARCATORI:** pt 9' Delvecchio; st 10' Solaia, 28' Ponte, 35' Vescovo, 41' Cannone

**TRIESTE CALCIO:** Manosperli, Podgornik (pt 43' Cavallini), Delvecchio, Braini, D'Alesio, Kocic, Vescovo (st 43' G. Romano), S. Marchetti, Cannone, Gherbaz, Solaia (st 40' Cipriano). All. Sambaldi.

**UNION MARTIGNACCO:** Ferrazzutti, Cei (st 32' Dai), Nobile (st 1' Guadagni), Bassi, Valle, Puzzi, Gherbezza, Ponte, Fragiola, Costantini (st 10' Valoppi), Greatti, All. Furlano.

**ARBITRO:** Cattani di Tolmezzo

UN PEZZO DELLA STORIA DEL CLUB DI LO DUCA RACCONTA I SEGRETI DI UN SETTORE INESAURIBILE

## Schina: il vivaio di Trieste non delude mai

Cento ragazzi tesserati ma sono oltre 500 quelli che imparano l'handball a scuola

di LORENZO GATTO

**TRIESTE** C'è un personaggio unico dietro alla crescita esponenziale del settore giovanile della Pallamano Trieste. Claudio Schina, cuore romano e romanista arrivato a Trieste nel lontano 1981, è l'artefice del grande lavoro che ha fatto della "cantera" biancorossa uno dei vivaio più apprezzati nel panorama pallamanistico nazionale.

Protagonista sul campo per più di quindici anni in una carriera che gli ha regalato tante soddisfazioni, nel 1998, in coincidenza con l'infortunio al tendine d'Achille che lo ha costretto a dare l'addio all'attività agonistica, ha deciso di sposare il progetto fortemente voluto dal presidente Giuseppe Lo Duca dedicandosi con ammirevole dedizione alla formazione dei giovani. Uomo di poche chiacchiere, abituato a far parlare i fatti, si è rimbalciato le maniche e ha creato praticamente dal nulla un settore giovanile che oggi rappresenta il fiore all'occhiello della società triestina.

**Facciamo un passo indietro. Come è nata l'idea di sviluppare il settore giovanile a Trieste?**

Nasce a metà degli anni 90 quando, d'accordo con il presidente Lo Duca, abbiamo cominciato a darci da fare per promuovere uno sport di nic-



Claudio Schina

chia come la pallamano. Siamo partiti da zero, lavorando nelle scuole per cercare di reclutare ragazzi desiderosi di mettersi alla prova con una realtà diversa da calcio o basket. In quegli anni si è creato il primo gruppo dal quale sono usciti Marco Visintin e Andrea Carpanese, due ragazzi che oggi rappresentano le colonne portanti della prima squadra.

**Quali sono state le difficoltà maggiori nei primi anni di attività?**

Non riuscire a formare gruppi eterogenei con i quali lavorare su un unico obiettivo. I ragazzi che seguivamo spesso arrivavano da altri sport per cui la loro forma-

zione era inevitabilmente differente. Andavano seguiti individualmente e questo complicava le cose anche perché la loro crescita avveniva con tempistiche differenti.

**Un problema che con gli anni avete risolto?**

Negli ultimi anni, grazie al lavoro specifico che abbiamo iniziato nelle scuole, la pallamano è diventata più popolare. Ci sono ragazzini che scelgono questo sport per iniziare a fare agonismo e questo, indubbiamente, rende le cose più facili.

**Quanto tempo dedica, quotidianamente, alla pallamano?**

Negli ultimi anni abbiamo

incrementato decisamente l'attività per cui ho messo un lettino a Chiarbola per poter essere sempre presente. A parte le battute direi che tre, quattro ore al giorno sono dedicate ai ragazzi.

**Un lavoro a 360 gradi che negli anni ha dato i suoi frutti. Siete soddisfatti?**

Un lavoro che è cresciuto in quantità e qualità grazie alle tante persone che in questi anni ci hanno dato una mano. Penso a Ivan Banovic e Mira Szokelj che stanno portando avanti con grande passione un progetto fantastico nelle scuole. E i risultati si vedono se è vero che tra under 10 e under 18 abbiamo più di cento tesserati senza contare gli oltre 500 ragazzi che nel corso dell'anno giocano a pallamano nelle scuole.

**Si può sperare, dunque, in un futuro roseo nel quale la Pallamano Trieste tornerà al vertice grazie alla spinta dei suoi giovani?**

Noi lavoriamo per questo e devo dire che i primi risultati, con il gruppo degli under 18 campioni d'Italia arrivati in prima squadra da un paio di stagioni, sembrano incoraggianti. Quella è stata un'annata eccezionale ma devo dire che tra i tanti ragazzi che seguiamo qualcuno promette davvero bene. Continuiamo a lavorare con entusiasmo e fiducia, i risultati arriveranno.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## CALCIO. IL PUNTO SUI CAMPIONATI

## San Luigi, che recupero: le grandi ko Muggia allergico all'ultimo minuto



Il San Luigi si conferma ammazzagrandi

## RUGBY

## I boys Venjulia non sfigurano con i Kings

**TRIESTE** Una selezione degli under 16 e degli under 18 del Venjulia Rugby Trieste ha sfidato in amichevole al Villaggio del Pescatore i forti Kings di Londra, in tournée in Italia. Gli inglesi l'hanno spuntata grazie alla realizzazione di cinque mete contro una sola dei giuliani. Due giocatori di questi ultimi, Polacco e Zornada, sono stati comunque eletti come i migliori in campo. Ha fatto da con-

torno un gemellaggio tra gli under 12 del presidente Andrea Boltar e il Muggia.

L'incontro tra triestini e britannici è andato in scena in occasione della sosta dei campionati under 16 e under 18 di rugby, fermi per lasciar spazio agli impegni della rappresentativa triveneta che ha convocato anche Buzan, Nicotera, Villanova, Atena, Galante e Vanchi del Venjulia Rugby Trieste.

punti in tre partite, ed in ottobre, sui 15 punti disponibili, ne sono rimasti a casa solamente 6, grazie ad una vittoria (esterna) e tre pareggi. Per ora è la battistrada della seconda metà della classifica ma con una partita in meno, per cui, a parità di giocate, potrebbe rientrare nel gruppo.

Nel girone B della Promozione il San Daniele ha ripreso a correre, all'inseguimento ci sono il sempre più sorprendente Caporiacco, imbattuto, e la Juventus, un fior di squadra come ha dimostrato imponendosi allo Zaulle.

Il Pontiziana interrompe la tripletta di vittorie a

Lumignacco, dopo l'avvio con tre pareggi di settembre, e la cavalcata otobriana con i nove punti consecutivi. La compagine di Zanuttig dimostra buona salute e ha l'organico per una parte di spicco. Un po' di alti e bassi per lo Zaulle che, da brava matricola, ha pagato più di qualche volta il novizio: meglio l'avvio a settembre che portò 6 punti, che ottobre con soli quattro aggiunti in classifica e la sconfitta "choc" con il Trieste Calcio: la squadra di Cernuta continua a non amare i pareggi che, qualche volta, vanno accettati. Trieste Calcio e Vesna viaggiano nelle retrovie: a settembre un solo punto, in ottobre cinque: la squadra di Santa Croce dopo l'arrivo di Massai, ha reagito ed è in progresso, quella di Sambaldi contava sul recupero con il Martignacco per mettersi più tranquilli.

In Prima C le triestine sono in fila: dai 13 punti di Primorec e Muglia ai 9 dell'Esperia Anthares, passando da Costalunga, Domino e San Giovanni. Nelle otto stracittadine finora disputate il San Giovanni comanda la graduatoria con 5 punti (4 giocate), inseguito da Costalunga e Primorec (2), Esperia (3), Muglia (3) con 4 punti e, a quota zero nelle due disputate, il Domino.

Guerrino Bernardis

## VELA

LASER RADIAL E WINDSURF

## Coccoluto e Ferin, "intrusi" vincenti al campionato croato



Andrea Ferin durante una regata

**TRIESTE** Incursione triestina ai campionati nazionali croati delle classi olimpiche, svoltisi a Fiume.

In due classi - il Laser Radial e il windsurf Rsz, infatti, hanno vinto due atleti triestini, che si portano a casa l'oro, lasciando al secondo classificato il titolo nazionale. Si tratta di Giovanni Coccoluto (Circolo della vela di Muggia), e Andrea Ferin (Windsurfing Marina Julia): i due atleti hanno vinto, rispettivamente, nelle classi Laser Radial e windsurf Rsz, battendo gli atleti locali.

Pochi i concorrenti nel windsurf, e tutti croati: Ferin ha vinto regatando in condizioni particolarmente impegnative, prima con Bora, e poi con forte scirocco e onda che hanno caratterizzato lo scorso fine settimana. Nella classe Laser Radial Giovanni Coccoluto ha vinto dominando la graduatoria, in una classifica che ha visto al via un buon grup-

po di atleti triestini, tutti ben piazzati. I "guastafeste" hanno scelto di partecipare ai campionati croati sia sulla base delle condizioni meteo previste, con vento sostenuto, sia per regatare in un evento di portata nazionale, trascurando anche eventi italiani concomitanti: per gli atleti che puntano infatti al successo nella prossima stagione delle derive, questo periodo dell'anno è fondamentale per la preparazione, in quanto il calendario non prevede molte regate e c'è tempo per l'allenamento personalizzato e completo, in vista degli eventi internazionali di inizio 2011.

Per Andrea Ferin si tratta di preparare al meglio le regate internazionali di selezione olimpica, per Giovanni Coccoluto, invece, di consolidare il proprio ruolo di leader nella seconda stagione nella classe Laser Radial maschile, anticamera del Laser olimpico. (f.e.)

## A Griro e Rodda (Adriaco) il titolo tricolore 420

**TRIESTE** Titolo nazionale "fuori stagione" per la equipaggio dell'Adriaco composto da Nicole Griro e Costanza Rodda che in 420 a Bari hanno vinto il campionato italiano di categoria su 37 barche, due avvisi di burrasca e sei regate su 12 disputate. Poche regate, ma vento sostenuto: il podio comprende anche l'ottimo terzo posto per Giulia Lantier (Svbg) e Martha Faraguna (Yca). Per i due team non è proprio ora di riposarsi, perché il prossimo appuntamento è di quelli che contano: si tratta del campionato mondiale, in programma a breve in Brasile.

Soddisfazioni triestine anche per la classe 29er, dove la dinastia dei fratelli Savio inizia a fare scuola: adesso sono ben tre i fratelli impegnati in questa classe Alessandro e Andrea, dopo una stagione brillante hanno confermato il proprio rendimento alla difficilissima regata nelle acque di Riva del Garda, il 29er EuroCup, disputata drittabando le condizioni meteo terribili di questi giorni. Alessandro e Andrea Savio sono giunti terzi, salendo su un podio davvero "pesante", mentre ha esordito il più piccolo della "covata", Matteo Savio, in coppia con Matteo Bonin, alle prese con le prime esperienze in questa difficile classe acrobatica. Per la "Savio Family" in programma quindi una ulteriore stagione ad alti livelli, ma almeno adesso tutti e tre i velisti si troveranno sullo stesso campo di regata.

Massimo Laudani



Nicole Griro

## Lupetti travolgenti: gol e spettacolo

Con ripartenze letali non c'è scampo per l'Union Martignacco

Un contrasto aereo durante Trieste Calcio-Union Martignacco (Foto Bruni)

(ben 8), partono più determinati e sono più incisivi nella prima parte. Al 7' Cannone parte in slalom dalla trequarti, entra in area dal lato destro e il suo rasoterra passa in mezzo alle gambe del portiere Ferrazzutti. La palla sembra destinata al gol ed invece si stampa sul palo esterno prima di uscire. Il vantaggio è però rimandato di poco: una punizione di Delvecchio beffa il portiere al 9'. La gara è combattuta fino a poco dopo la mezz'ora. I friulani si fanno vivi con i piazzati di

Frangiola (palla sulla barriera), Puzzi (tiro deviato) e Greatti (alto). Uno scambio tra Vescovo e Solaia rende nuovamente minacciosi i locali, ma il tiro di Vescovo viene respinto da Ferrazzutti con i piedi.

Nella ripresa il team di Furlano cerca la manovra e i triestini puntano sulle ripartenze veloci. E radoppiano al 10' con Solaia che controlla la palla ai sedici metri e la manda sul primo palo con un rasoterra preciso. Vescovo manca il 3-0 con due pallonetti di poco imprecisi (18' e 20'). L'Union, quin-

di, fa venire i brividi ai giuliani. Al 24' Manosperli vola a deviare un colpo di testa di Guadagni e poi sventa un rasoterra di Cei. Quest'ultimo imbecca Frangiola, che colpisce la traversa di testa al 27'. Il 2-1 arriva al 28': cross dalla destra di Cei e zampata volante di Ponte. Una sventaglia dalla propria trequarti di Delvecchio innesca sul versante destro dell'attacco Vescovo che firma il 3-1 al 35'. L'Union si arrende definitivamente al 41': Cannone chiude i conti.

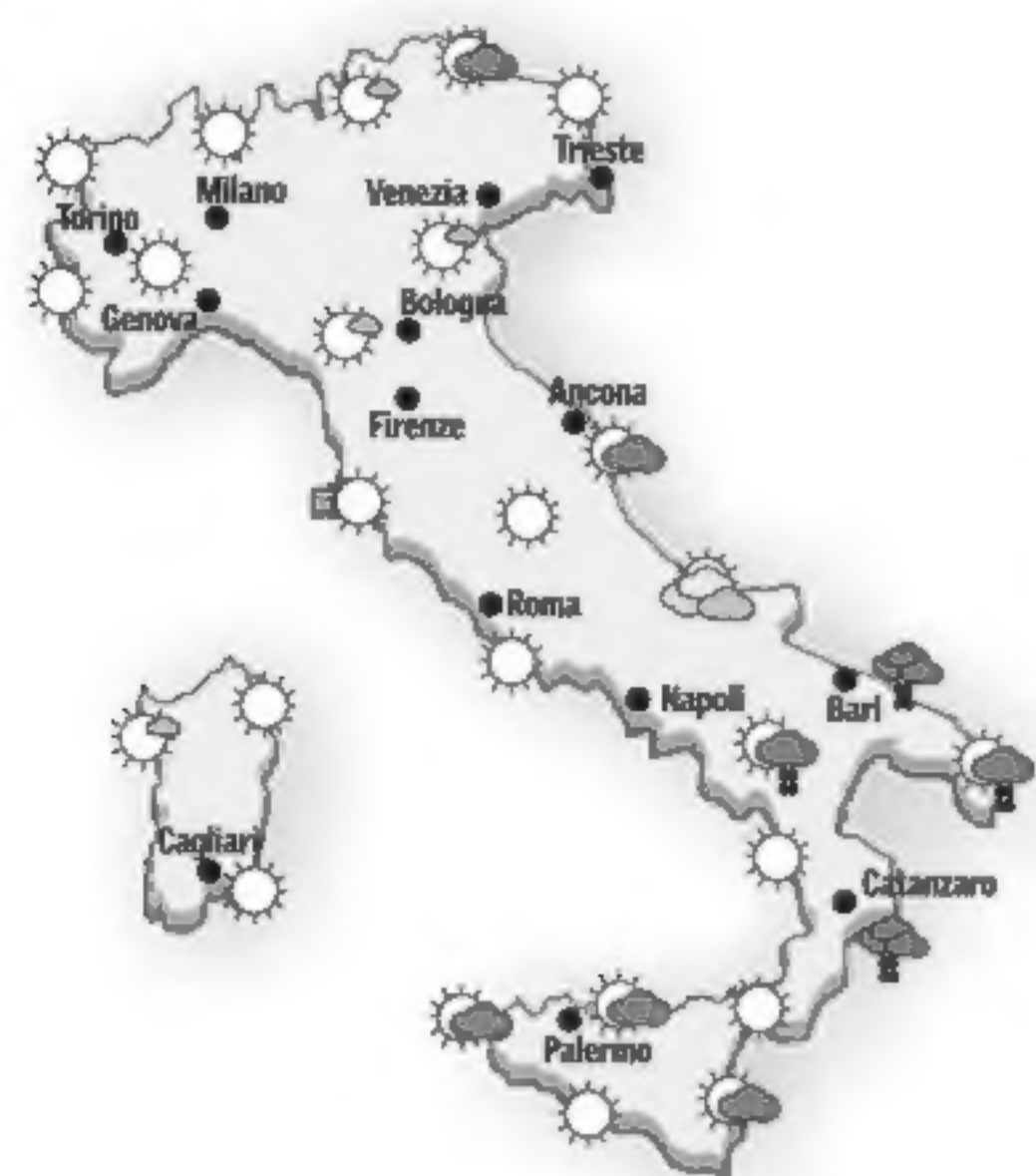


**TRIESTE** Il Trieste Calcio ritrova il sorriso dopo il passo falso interno di domenica scorsa (0-3 con l'Union 91), superando l'Union Martignacco nel

recupero della sesta giornata. Una partita rinviata il 17 ottobre per bora. I giallorossi, privi del capitano Pribaz e come sempre imperniati sui giovani



## OGGI IN ITALIA



**NORD:** soleggiato eccetto addensamenti sull'Emilia Romagna, velato sulle Alpi; foschie e nebbie notturne in pianura. **CENTRO E SARDEGNA:** nubi sparse su Marche, Abruzzo e Sardegna orientale, sole altrove. In serata nuvoloso con rovesci sulla Sardegna meridionale. Di notte foschie e nebbie nelle valli. **SUD E SICILIA:** nubi sparse sull'area tirrenica, diffuse sull'area ionica con temporali.

## DOMANI IN ITALIA



**NORD:** sole salvo addensamenti sulla pedemontana; foschie e nebbie notturne sulla Pianura Padana. **CENTRO E SARDEGNA:** variabile sulla Sardegna con temporali sparsi sulla fascia orientale, poi migliora. Nubi sparse sulle coste di Marche e Abruzzo, sole altrove. Foschie e nebbie notturne nelle valli. **SUD E SICILIA:** variabile su Sicilia e Calabria meridionale con temporali; poco nuvoloso altrove.

## TEMPERATURE

### IN REGIONE

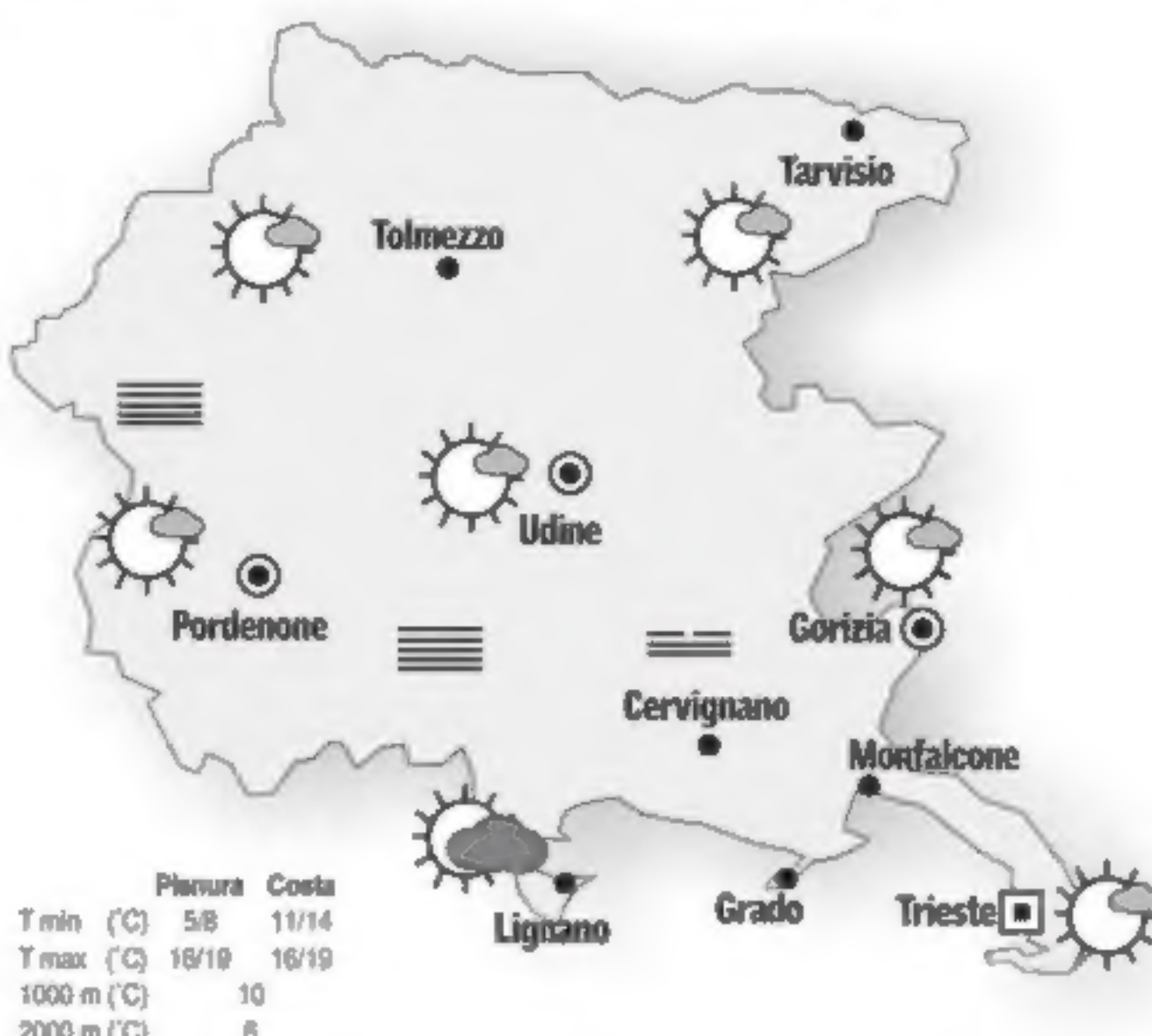
<b>TRIESTE</b>	min.	max.
Temperatura	15,6	17,4
Umidità	85%	
Vento (velocità max)	39 km/h da NW	
Pressione	In aumento 1020,1	
<b>MONFALCONE</b>	min.	max.
Temperatura	13,6	18,1
Umidità	80%	
Vento (velocità max)	21 km/h da E-NE	
<b>GORIZIA</b>	min.	max.
Temperatura	11,5	16,2
Umidità	89%	
Vento (velocità max)	19 km/h da SE	
<b>GRADO</b>	min.	max.
Temperatura	12,9	17,1
Umidità	88%	
Vento (velocità max)	9 km/h da E-NE	
<b>CERVIGNANO</b>	min.	max.
Temperatura	11,9	17,5
Umidità	78%	
Vento (velocità max)	13 km/h da E	
<b>UDINE</b>	min.	max.
Temperatura	10,3	15,9
Umidità	90%	
Vento (velocità max)	26 km/h da NW	
<b>PORDENONE</b>	min.	max.
Temperatura	10,6	17,1
Umidità	78%	
Vento (velocità max)	17 km/h da E-NE	

### IN ITALIA

ALGERO	8	19
ANCONA	13	19
AOSTA	0	13
BARI	8	17
BERGAMO	9	19
BOLOGNA	13	15
BOLZANO	5	17
BRESCIA	8	18
CAGLIARI	10	20
CAMPOTASSO	8	15
CATANIA	11	21
FIRENZE	13	16
GENOVA	14	21
IMPERIA	13	19
L'AQUILA	6	11
MESSINA	14	20
MILANO	7	17
NAPOLI	8	19
PALERMO	14	20
PERUGIA	8	18
PESCARA	7	18
PISA	13	16
R. CALABRIA	14	22
ROMA	10	20
TARANTO	11	19
TORINO	9	13
TREVISO	12	17
VENEZIA	13	17
VERONA	11	19

## OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %



**OGGI.** Su tutta la regione avremo cielo prevalentemente sereno o poco nuvoloso per velature in quota. Su bassa pianura e costa, dalla sera, cielo più variabile per la presenza di nubi basse o di nebbie. **DOMANI.** Sulle Alpi cielo sereno, con ottima visibilità in quota e temperature miti. Sulle Prealpi poco nuvoloso o variabile per possibili

## DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %



nebbie di notte in alcune valli e nubi basse di giorno. Su pianura e costa variabile o nuvoloso per nubi basse con possibili nebbie notturne. **TENDENZA.** Sabato dalla costa alle Prealpi avremo cielo nuvoloso o coperto per nubi basse con pioviggine. In montagna nebbie o nubi basse nelle valli, tempo migliore in quota sopra i 1500 metri.

## OGGI IN EUROPA



Un vasto campo di alta pressione si estende dalle Azzorre ai Balcani, interessando anche i Paesi alpini e gran parte dell'Italia. Fa eccezione il Mediterraneo centrale che resta sede di un vortice depressionario che determina dell'instabilità sul meridione d'Italia. Sul Nord Europa invece transitano alcune perturbazioni che investono Isole Britanniche, Scandinavia e Paesi affacciati sul Mare del Nord.

## IL MARE

STATO	GRADI	VENTO	MAREA
TRIESTE	quasi calmo	15,3	5 nodi W-SW
MONFALCONE	quasi calmo	14,9	10 nodi W
GRADO	quasi calmo	15,0	5 nodi W
PIRANO	quasi calmo	15,5	3 nodi W

I dati sono a cura dell'Istituto Statistico di Istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

## TEMPERATURE ALL'ESTERO

MIS. MAX	MIS. MAX
ALGERI	13 20
AMSTERDAM	11 13
ATENE	12 20
BARCELONA	13 24
BELGRADO	11 22
BERLINO	8 10
BONN	9 15
BRUXELLES	11 12
BUCAREST	4 9
COPENHAGEN	9 10
FRANCOFORTE	10 12
GINEVRA	9 14
HELSINKI	5 7
IL CAIRO	17 27
ISTANBUL	8 17
KLAGENFURT	5 12
LISBONA	14 20
LONDRA	13 15
LUBIANA	10 15
MADRID	5 19
MALTA	15 22
MONACO	6 9
MOSCA	6 9
NEW YORK	7 12
NIZZA	13 17
OSLO	5 7
PARIGI	11 12
PRAGA	5 13
SALISBURGO	7 13
SOFIA	3 18
STOCOLMA	7 8
TUNISI	15 21
VARSAVIA	7 14
VIENNA	9 14
ZAGABRIA	9 16
ZURIGO	3 12

## L'OROSCOPO

**ARIETE**  
21/3 - 20/4

Vi sarà data la possibilità di fare un'esperienza per voi nuova, ma agite in modo da potervi esimere qualora sorgessero delle perplessità all'ultimo momento. Non parlatene.

**TORO**  
21/4 - 20/5

Non giudicatevi con troppa severità. Avete fatto del vostro meglio per trarre tutto il vantaggio possibile da una giornata in cui non godete del favore degli astri. Non angosciatevi.

**GEMELLI**  
21/5 - 20/6

Avete buona inventiva e anche molta energia per affrontare i diversi progetti e programmi. Qualche cosa si sta muovendo in vostro favore, seguitela con attenzione.

**CANCRO**  
21/6 - 22/7

Un'occasione favorevole che non dovete lasciarvi sfuggire. Sfruttatela, ma tenete conto che non si può fare di una botte un bottone. Valutatela con obiettività.

**LEONE**  
23/7 - 22/8

Vi sentirete forti, sicuri ed intraprendenti e la combinazione di tutte queste qualità vi permetterà di non disperdere le vostre energie. Siate più espansivi in amore.

**VERGINE**  
23/8 - 22/9

Saprete prendere delle valide iniziative. Occupatevi soprattutto della vostra vita privata, dei progetti personali. Siate un po' più pazienti nel rapporto con la persona amata. Relax.

**BILANCIA**  
23/9 - 22/10

Riuscirete a risolvere bene sul piano pratico ed economico. Favorevoli gli spostamenti, gli incontri con persone piacevoli. Se avete in mente nuove iniziative, attuatele al più presto.

**SCORPIONE**  
23/10 - 21/11

La vostra natura orgogliosa vi attira qualche antipatia, ma con la vostra esperienza riuscirete a modificare le cose. La felicità in amore va conquistata poco per volta.

**SAGITTARIO**  
22/11 - 21/12

Successi in vista nel lavoro per chi è disposto a correre qualche rischio. Giornata favorevole agli incontri per chi non ha legami sentimentali. Un po' di svago in serata.

**CAPRICORNO**  
22/12 - 19/1

Una modesta perdita di denaro vi metterà di cattivo umore e vi costringerà a rimandare un acquisto programmato da tempo. Un nuovo amore darà stimoli e rinnovati entusiasmi.

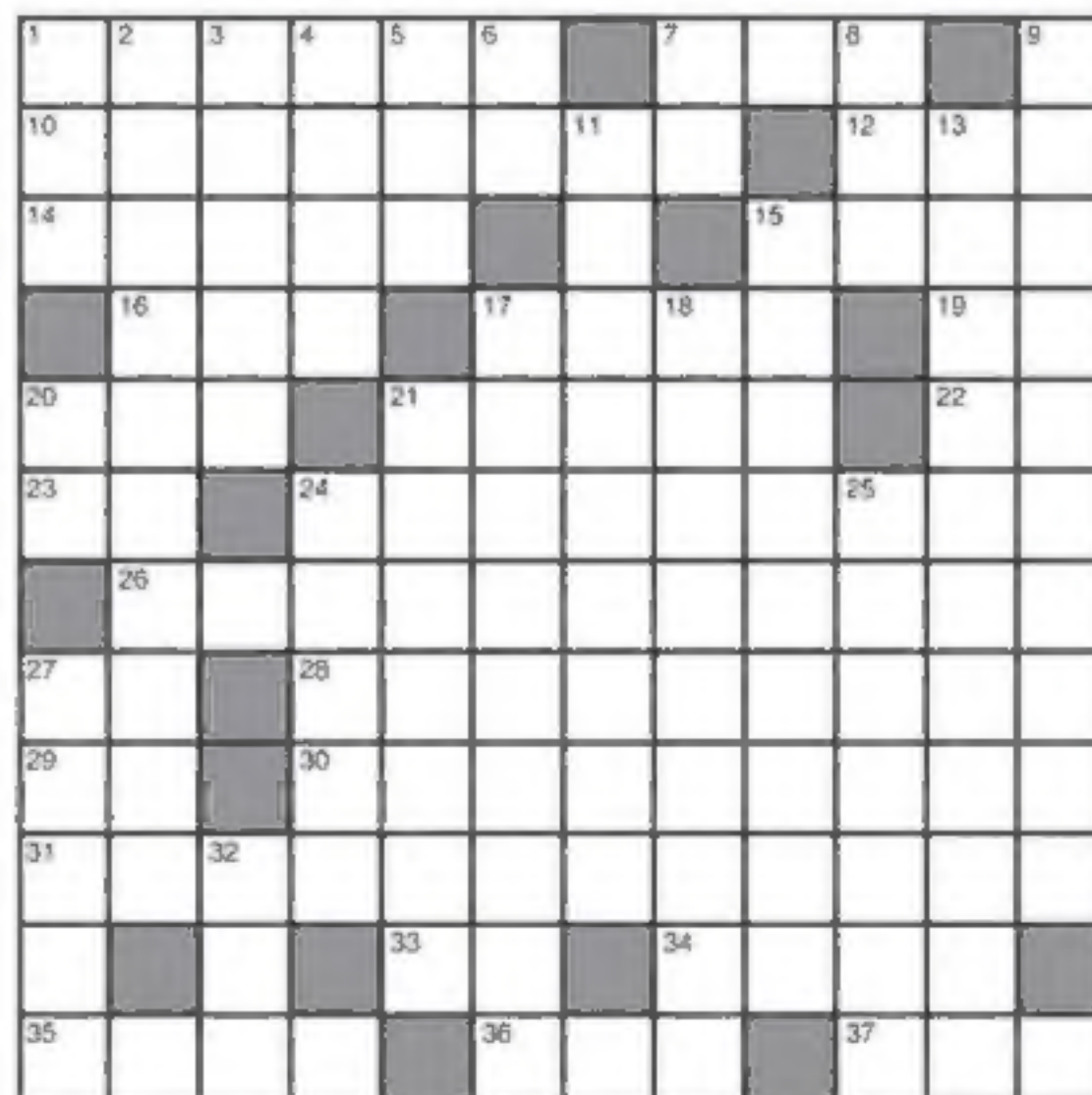
**AQUARIO**  
20/1 - 18/2

Anche se qualche cosa dovesse andare in maniera diversa dal previsto, non dovete mai perdere la fiducia in voi stessi e nelle vostre capacità. Un po' di svago in serata vi farebbe bene.

**PESCI**  
19/2 - 20/3

Avrete delle nuove idee, che vi sembreranno valide, ma non abbiate troppa fretta di concretizzarle: non tutte sono in grado di reggere ad un esame più approfondito. Fantasia.

## IL CRUCIVERBA



**LUCCETTO (6/9 = 7)**  
L'oscuro chiede aiuto  
Se un appoggio mi dai, sarò a cavallo!  
Ora il negozio ha poco rendimento e in angustia mi sento, visto che qui devo barcamenarmi...  
Marino

**SCARTO SILLABICO INIZIALE (8/6)**  
Moglie gelosa  
Poiché in Australia è stato, lei febbrilmente lo rende agitato.  
Ascarino

**ENIGMISTICA 100** Ogni mese in edicola  
CREATA DA MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI  
pagine di giochi e rubriche

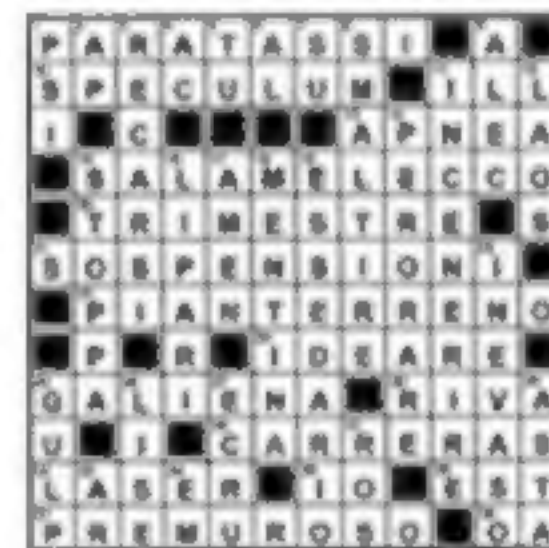
**ORIZZONTALI:** 1 Uguale, identico - 7 Il nome di Benelli - 10 Città portoghese sul Tago - 12 Nome di donna - 14 Tabelle affisse nelle stazioni - 15 La Brockovich interpretata da Julia Roberts in un film - 16 Vale in mezzo - 17 Bella eletta - 19 Gran Turismo - 20 La West del cinema - 21 Mancanza veniale - 22 Uno di noi - 23 Strada Statale - 24 Jack tra i divi - 26 Tagliati come diamanti - 27 Lello Arena - 28 Svelto - 29 Fine della Turandot - 30 Un porto della Spagna - 31 Provocare confusione - 33 Fu il partito di Moro (sigla) - 34 Coperture impermeabili - 35 Così vede il pessimista - 36 Saluto a Maria - 37 Operava in Algeria (sigla).

**VERTICALI:** 1 Punto intercardinale di fronte a NNE - 2 Colpi ripetutamente dalla sfortuna - 3 Lago giapponese - 4 Centro della riva del Brenta - 5 Vesti con lo scapolare - 6 Principio di organizzazione - 7 Iniziali della Mito - 8 Ce n'è uno Rosso - 9 Cura strada - 11 Spiccano sui prodotti - 13 Insieme di gioielli falsi - 15 Capace di entusiasmare - 17 L'«Arancia» di un film di Kubrick - 18 Può esserlo un caso giudiziario di difficile soluzione - 20 Differenziazione le mosche dalle oche - 21 Auguste, fisico svizzero - 24 Un'isola delle Cicladi - 25 Calzatura francescana - 27 Tipico cappotto tirolese - 32 Un titolo per inglesi.

### LE SOLUZIONI DI IERI

Indovinello:  
IL CERVELLO

Sciarada:  
RAGGIO, VENTI =  
RAGGI ROVENTI



## NUOVI CLIMATIZZATORI GIAPPONESI

# GENERAL

## Fujitsu General Limited

AFFIDABILI E SUPERSILENZIOSI

MITSUBISHI  
HEAVY INDUSTRIES, LTD.

HITACHI  
SANYO

Certificazione qualità  
ISO 9001:2000

Installazioni con i nostri tecnici  
Lavori eseguiti in 24 ore  
Climatizzazione dedicata  
Deumidificazione senza gelo

Risparmio energetico  
Supergaranzia fino a 7 anni  
Pagamenti personalizzati  
con rate a Tasso 0%

**VECTA**  
via Coroneo, 39/a TRIESTE - tel. 040.633.006



# E se rubassero la tua auto? Tranquillo, c'è SestoSenso di Allianz.



**solo 144 € all'anno**

**SestoSenso è la polizza di assistenza di Allianz, che installa sulla tua auto un dispositivo satellitare che ti protegge, anche in caso di furto. Infatti:**

- Se l'auto si sposta senza la chiave elettronica in dotazione, un apposito sensore avvisa la centrale operativa.
- Un operatore ti chiama immediatamente per verificare l'eventuale furto.
- SestoSenso supporta le autorità nel ritrovare la tua auto.
- Puoi avere SestoSenso anche se non hai la polizza Rc Auto Allianz.

## **Allianz. Soluzioni dalla A alla Z.**

Chiedi agli agenti delle reti Allianz:

**Allianz**  **Lloyd Adriatico** **Allianz**  **RAS** **Allianz**  **Subalpina**

[sestosenso.allianz.it](http://sestosenso.allianz.it)

Prima dell'adesione leggi la Nota Informativa e le Condizioni di Assicurazione disponibili presso il tuo Agente di fiducia.

**Allianz** 